

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI
===== DI FIRENZE =====

ANNUARIO
PER L'ANNO ACCADEMICO
1927-1928

FIRENZE
STAB. GIÀ CHIARI, SUCC. C. MORI
Piazza S. Croce, 8
1928



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PER LA SOLENNE
INAUGURAZIONE DEGLI STUDI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

zioni direttive, che mi fu di assistenza e conforto in alcune maggiori difficoltà ed anche nell'affrontare e risolvere i più gravi, difficili e delicati compiti del mio ufficio.

A voi Colleghi carissimi esprimo la mia gratitudine per l'opera sapiente e premurosa colla quale attendeste alla istruzione dei giovani, e vi sia di soddisfazione il sapere che nessuno dei vostri laureati cadde nell'esame di Stato sostenuto nelle altre Università. Da noi il risultato non fu egualmente soddisfacente, per quanto non si esageri abitualmente in severità, senza però transigere di fronte al giusto rigore, transazione che talvolta purtroppo si verifica altrove a scopo di richiamo, per concorrenza non lodevole ad altre Università.

Infine, ai nuovi Studenti, dò il benvenuto e mi auguro che seguano l'esempio della grande maggioranza dei loro compagni anziani, ai quali significo il mio compiacimento per il contegno tenuto nell'anno accademico decorso.

Ed ora prima di passare oltre, la mente dell'attuale Famiglia universitaria deve elevarsi devotamente alle Fonti dell'attuale e più ancora del futuro benessere della Patria nostra, e mentre invoca per questo con fede l'aiuto di Dio, la cui immagine ha fatto il dovuto e voluto ritorno nella Scuola, deve confermare la sua riconoscenza e la sua devozione per coloro che hanno salvato l'Italia dopo le gravissime passate vicende ;

Al Re buono, saggio, valoroso, capo supremo dell'Esercito di Vittorio Veneto ;

Al Duce Magnifico che, valorizzando la vittoria e cacciando via quelli che la profanavano, ha restituito alla Nazione nostra normalità di vita, coscienza di doveri e di diritti e forza operosa, conquistandole nel mondo simpatia, autorità e rispetto.

*
**

Mercè la iniziativa e l'opera del Fascio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze la nostra Università compie ora una simpatica e sacra funzione, la presa di possesso dello stendardo che decorosamente la rappresenta nelle solenni funzioni, alle quali essa partecipa.

Io ringrazio vivamente Donna Bianca Garbasso, che ebbe l'idea, e le sue degne camerate che concorsero ad attuare con opera assidua, ed anche con generosità, questa lodevole e felice impresa ed un saluto riconoscente porgo alla Madrina Signorina Menabuoni, sorella del nostro martire Carlo Menabuoni.

Universitari Fiorentini in piedi: Salutate questa bella insegna che oggi ci viene affidata da mani gentili. Noi la conserveremo con amore e la tuteleremo con forza. Innanzi ad essa, che tutti ci unisce e ci rappresenta della grande collettività universitaria di Firenze, giuro anche per voi al Re, al Duce fedeltà, disciplina e fermi propositi di lavoro, tutto per le maggiori fortune della Patria nostra.

*
* *

Ed ora è un dovere pietoso che mi s'impone, quello cioè di ricordare a Voi i Maestri che ci furono rapiti da morte nel decorso anno.

Fu gravissima per la nostra Università la perdita di Padre Ermenegildo Pistelli, che per lungo tempo era stato qui maestro amato ed ammirato.

Ingegno pronto, vivace, potente; carattere schietto e saldo, letterato insigne per la vasta cultura e per il fine ed equilibrato spirito di osservazione e di critica, fu il Pistelli un insegnante ed un educatore di prim'ordine per metodo e per efficacia. Cittadino integerrimo ed operoso fu consigliere del nostro Comune ed assessore per la Pubblica Istruzione.

Egli amò la Patria ed ebbe sempre fede nei suoi alti destini; amore e fede che fecero di lui, sacerdote e



prima un fervente nazionalista dedicatosi con ardore alle opere assistenziali durante la guerra, più tardi un appassionato fautore, sempre esemplarmente disciplinato, del Partito Nazionale Fascista.

All'insigne e caro camerata Ermenegildo Pistelli vada, anche in questa occasione la rinnovata espressione della ammirazione nostra e del nostro rimpianto, non suscettibili di attenuarsi col tempo.

Per quasi 40 anni aveva insegnato nel nostro Ateneo il Prof. Francesco Scerbo, che cessò di vivere 22 giorni or sono.

Libero docente e poi professore incaricato di lingua ebraica si segnalò in questa disciplina con opere molteplici e pregevoli, che vanno dalla grammatica elementare all'alta esegesi e critica biblica.

Ingegno acuto e paziente, scrittore efficace e sereno si distinse anche come glottologo e critico letterario, avventurandosi negli ultimi anni della sua vita operosa anche nel campo delle scienze biologiche, ottenendo favorevoli apprezzamenti da naturalisti e filosofi.

Alla memoria di questo sacerdote esemplare, lavoratore modesto e coscienzioso la Università nostra manda un amore reverente saluto.

Cessarono di vivere in quest'anno in età assai avanzata due professori emeriti Giorgio Roster e Domenico Comparetti.

Giorgio Roster dedicò lunghi anni al lavoro scientifico ed all'insegnamento nella nostra Università. Per questo fu dichiarato emerito quando fu sorpreso dai limiti di età. Insegnò prima Chimica biologica e poi Igiene. Copiosa e variata fu la sua produzione scientifica, pregevole per larghezza di vedute, per l'analisi critica sempre onesta ed obiettiva, ed anche per le proposte originali e pratiche che scaturivano dai suoi studi.



Pei suoi meriti, oltre a varie altre onorificenze, venne negli assegnata dal Governo la medaglia d'oro pei benemeriti della Salute Pubblica. Anche alla sua memoria il nostro reverente saluto.

Non è assolutamente possibile riassumere brevemente un adeguato ricordo del compianto Senatore Domenico Compagnetti, tanto fu variata, vasta e complessa l'opera sua. Era veramente ammirabile (e lo sanno bene coloro che ebbero la fortuna invidiabile di conoscerlo e di avvicinarlo) quanto in questo grande filologo, letterato e poliglotta, fosse motivo di ammirazione intensa la vastissima erudizione e la genialità veramente eccezionale.

Con atto di grande signorilità e di benevolenza Egli volle che la pregiata raccolta dei suoi libri, patrimonio inestimabile, passasse, insieme al relativo mobilio, alla Biblioteca di Lettere nella nostra Università.

È doveroso e gradito, dinanzi a Voi, alte rappresentanze e cittadini eletti della nostra Firenze, che io esprima una riconoscenza che non ha confini per l'illustre compianto Donatore ed anche per la sua Famiglia, che con grande liberalità mise ad effetto le disposizioni testamentarie di lui. Ed in questa occasione debbo segnalare anche le prestazioni disinteressate del Comune di Firenze e della Ditta Vieusseux per effettuare il trasporto della vistosa collezione di libri, oggi ormai già sistemati nella Biblioteca Universitaria.

Una giovane e valorosa esistenza veniva troncata da morte crudele alla vigilia di questa riunione. L'Avv. Prof. Carlo Poderini, assistente alla Scuola di applicazione forense per il Diritto Amministrativo, non è più; con la sua immatura morte si sono troncate le fondate speranze che in lui erano riposte.

Vi promisi l'anno decorso che Carlo Menabò



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

avuto la sua commemorazione in questa Aula Magna e così fu, ed alla Famiglia sua venne consegnata la laurea *ad honorem* che, dietro nostra proposta, venne concessa da S. E. il Ministro. Il dolore e la mestizia per queste perdite debbono darci occasione di fare opere buone ed io vi dirò come, nella circostanza che Firenze si propone di corrispondere all' invito di dare ali alla Patria, ho segnato in una nota di sottoscrizione i Morti della nostra Università e primi quelli che sacrificarono la vita sul campo della gloria.

*
* *

Debbo con soddisfazione annunziarvi che nel decorso anno crebbe ancora il numero degli studenti. Essi furono 1247 repartiti nel modo seguente: 456 in Medicina; 277 in Giurisprudenza; 242 in Scienze Naturali e Matematiche; 190 in Lettere e Filosofia; 82 in Farmacia.

Furono conferite 144 lauree (23 delle quali con pieni voti e lode) 20 diplomi in Farmacia e altri 24 per perfezionamento e specializzazione in singole discipline.

In conformità del R. Decreto 7 Agosto 1925 furono tenuti anche quest'anno corsi quadrimestrali di cultura militare che ebbero 25 iscritti.

Furono pure tenuti i corsi estivi per stranieri ed avemmo circa 100 iscritti. Questi corsi vengono da noi tenuti con esemplare serietà e frequentati con diligenza; serietà che dà ragione dell'alto numero d'iscritti, per quanto ormai sia largamente seguito da altre Università l'esempio di Firenze, che per la prima li istituì 20 anni or sono.

Venne ad inaugurarli quest'anno S. E. Giannini ed in quella occasione, portando, come Rettore, il saluto all' illustre conferenziere ed agli Uditori stranieri, ritenni opportuno, rivolgendomi a questi, di cogliere l'occasione per formulare un augurio e cioè che: dopo averci conosciuti più



a lungo potessero essere onesto e giusto elemento di propaganda italiana nei loro Paesi, smentendo le mendaci notizie che si diffondono all'estero mediante la stampa, da nemici locali, variamente interessati a farlo, ed anche da italiani senza patria, perchè fuggiti o scacciati da essa dopo esserne stati dichiarati indegni.

È sempre bene farsi sentire parlare chiaro dagli stranieri, che così spesso ripagano malamente la ospitalità che loro si concede.

Qualche cambiamento avvenne nel Corpo insegnante. Lasciarono Firenze per trasferimento ad altre Università i Proff. Cesare Frugoni, Vincenzo Del Giudice ed Emilio Betti e per nomina a cattedre universitarie Igino Spadolini e Rita Brunetti. A tutti costoro, che furono apprezzati compagni di lavoro, il nostro saluto di commiato, mentre porgo il benvenuto fra noi ai Proff. Aldo Checchini e Stanislao Cugia della Facoltà di Giurisprudenza.

Il Consiglio di Amministrazione che fu disciolto con decreto dell'Ottobre 1926 fu ricostituito colla nomina, oltre che del Rettore e del Sig. Intendente di Finanza membri di diritto, dei rappresentanti del Governo, della Provincia e del Comune nelle persone dell'On. March. Ing. Trigona, dell'On. Avv. Morelli e del Prof. Corti. Furono eletti rappresentanti del Collegio dei Professori i Colleghi Arias e De Vecchi.

Anche il nuovo Consiglio, per le relazioni fatte da me e dall'ingegnere, ha dovuto convincersi delle condizioni immobiliari non buone degli Istituti Universitari, salvo poche eccezioni, e delle deficienze del mobiliare e del corredo scientifico. Di fronte ai molti bisogni ho dovuto rilevare la scarsa notevole di fondi disponibili.

Fu studiato attentamente il bilancio, dando anche uno speciale incarico di verifica e di proposte al Comm. Carmelo Garzia, persona di alta competenza in materia di amministrazione.



Il lavoro compiuto ha reso possibile al Consiglio di Amministrazione di provvedere ad alcuni più urgenti bisogni. Fu distribuita così alle Biblioteche, giuridica, medica e letteraria una somma complessiva di 102.000 lire e 85.000 furono impegnate per lavori necessari all'Istituto di Geologia, di Mineralogia, d'Igiene e per le Cliniche Pediatrica e Dermosifilopatica.

La Chimica Farmaceutica, la Scuola di Disegno, il Museo Didattico richiedono una conveniente sistemazione e per questa il Consiglio di Amministrazione, non potendo provvedere immediatamente, accantonò nell'anno decorso la somma di 100.000 lire e spero che sia possibile avvicinarsi alla meta con una nuova assegnazione nel bilancio dell'anno corrente.

È doveroso annunciare che alcuni nostri Istituti ottennero qualche assegno straordinario dal Ministero, notevoli quelli per la Geologia e per l'Istituto di Papirologia.

Qualche donazione privata giunse benefica e grandemente apprezzata, e così 50.000 lire dall'Istituto Sieroterapico Milanese alla Clinica Pediatrica per lavori che debbono servire per ricordare il compianto Prof. Mya, ed all'Istituto di Chimica inorganica una seconda erogazione di L. 10.000 dalle Miniere di Montecatini.

Debbo pure ricordare fra gli atti generosi una borsa di studio, per studenti di lettere in condizioni disagiate di fortuna, istituita dalla Signora Burresi Pettini, con una rendita annua di L. 3.000, per onorare il figlio Avv. Piero Burresi, spentosi tragicamente, che era iscritto alla Facoltà letteraria - una Fondazione con un capitale di L. 30.000 fatta mediante raccolta di denaro fra coloro che vollero onorare il compianto Prof. Giannettasio - 2 premi in Prestito del Littorio a due laureati fascisti in disagiate condizioni, che si siano segnalati negli esami di laurea in lettere e filosofia, concessi dalla Federazione Universitaria



Gli eredi del Prof. Fausto Lasinio, per lunghi anni professore di arabo e di lingue semitiche comparate nel nostro Ateneo, hanno donato alla Biblioteca della Facoltà di Lettere una pregevole raccolta di libri, specialmente arabi. Porgo a loro a nome della Università un deferente ringraziamento.

La Cassa Scolastica, per assegni in misura pari alla totalità o alla metà delle tasse e soprattasse scolastiche, ha in quest'anno assistito 115 studenti in condizioni disagiate e che avevano riportato una alta media di voti negli esami, distribuendo così nelle proporzioni dovute la somma complessiva di L. 68.500.

Con tutto questo, o Signori, non è il caso di farsi rosee illusioni sul nostro stato economico. Ricorderà probabilmente alcuno dei presenti, come nel resoconto che io feci nel decorso anno detti l'allarme circa una sventura imminente che stava per colpire la Clinica Oculistica di questa Università, perchè, stava per esser sfrattata, dovendo essere demolita per la vendita dell'area ove sorgeva l'Ospedale di Bonifazio.

Coll'aiuto del Sig. Prefetto della Provincia, colla condiscendenza della Amministrazione provinciale e del Comune, nonchè della Ditta acquirente, fu possibile ottenere che la Clinica potesse rimanere ivi per l'intero anno scolastico. Gli ambulatori ancora sono là fino a Dicembre per passare in locali improvvisati nel grande Ospedale Fiorentino, ove già malati e laboratori sono stati ospitati dall'Amministrazione di S. Maria Nuova alla quale io debbo elogi per avere sistemata, sia pure alla meglio in via provvisoria la povera Clinica Oculistica, che minacciava di essere soppressa o pessimamente allogata.

Le peripezie della Clinica Oculistica tengano desti tutti, Autorità e cittadini, perchè la catastrofe più grave può verificarsi quando, terminate le costruzioni ospitaliere a Careggi e trasportatovi ivi l'Arcispedale, questo si trova nella



necessità di vendere l'area ed i locali attualmente occupati, oltre che da esso, dalle Cliniche generali, dalle Patologie medica e chirurgica e da sette Istituti scientifici della Facoltà di medicina, non che dalla Biblioteca medica.

Questa è l'anatomia patologica della situazione. Noi non gridiamo si salvi chi può e restiamo e resteremo sulla breccia finchè sia possibile, ma se non giungono rinforzi la condizione della Facoltà di medicina è veramente precaria.

Ci si era fatto sperare un notevole contributo da parte del Governo ed io non dispero, ma è necessario ed è urgente che i rappresentanti politici, e le autorità cittadine facciano i maggiori sforzi e le più forti pressioni perchè ci sia dato il modo di ottenere i capitali occorrenti. Sostiene noi la speranza, per avere veduto come lo Stato abbia fatto generose concessioni, anche recenti, ad altre Università alcune delle quali di assai minore importanza della nostra.

Ho letto recentemente nei nostri giornali come le Autorità cittadine siano state ricevute dal Duce e come esse abbiano ottenuto promesse di aiuto per opere varie occorrenti alla nostra città. Per quanto in quelle notizie non fosse fatto alcun cenno alla Università degli Studi, non credo che con quello che è passato a Roma in quella circostanza, sia detta l'ultima parola e sia tutto finito. Non è possibile che i Gerarchi dimentichino il nostro massimo centro di cultura, grande per tradizioni e per opere attuali proficue, dignitoso ma povero e minacciato da disgrazie gravi.

Non si dimentichino dunque almeno le gravi condizioni da me denunciate degli Istituti scientifici della Facoltà di Medicina.

Potrà pensare qualcuno che io sia stato troppo pessimista e che, per il criterio pessimista col quale ho rilevato lo stato patologico attuale della Università, mi sia fatto catastrofico nel giudizio prognostico. Se non ho sbagliato la diagnosi (e vorrei e desidererei che questo mi si potesse dimostrare) la prognosi viene come conseguenza inevitabile.



Per quanto afflitti da questi pensieri non ci ha preso l'esaurimento morale e lo sconforto ed abbiamo cercato e siamo ricorsi a temporanei rimedi per tenere in vita il nostro malato e per conservarne il più possibile la funzione ed anche le apparenze.

Ritenni frattanto necessario di addivenire ad un riordinamento totale del patrimonio immobiliare universitario, soprattutto in considerazione del R. Decreto 30 Settembre 1923 e del 6 Aprile 1924, coi quali l'amministrazione dei beni immobili venne passata « in toto » alle singole università.

Era quindi opportuno di porre in grado la nostra Amministrazione universitaria di conoscere con precisione quale fosse la sua reale consistenza patrimoniale immobiliare, conoscenza fino a poco tempo addietro non completamente esatta, per la diversità dei titoli di origine, coi quali gli immobili stessi erano ad essa pervenuti.

Tale lavoro di riordinamento iniziato nel decorso anno, e tuttora in pieno sviluppo, ha portato oggi alle sue prime conclusioni.

L'Università di Firenze risiede in immobili pervenuti in parte direttamente per cessione dal Demanio dello Stato in uso perpetuo, ed in parte in immobili di provenienza diretta, cioè di sua esclusiva, indiscutibile proprietà, ma questi purtroppo sono i meno. Per gli altri sui quali vennero fatti molti e importanti lavori, purtroppo il caso è ben diverso, in quanto che si tratta d'immobili ridotti o costruiti su terreno di proprietà demaniale sicchè, per l'applicazione della norma legislativa che il proprietario del terreno è proprietario anche dell'immobile su di esso edificato, di essi adattati o costruiti a nostre spese è proprietario il Demanio. Per ovviare a tale incresciosa situazione noi cerchiamo di ottenere senza o colle minori spese il riscatto dei nostri edifici dallo Stato, divenutone proprietario, e per questo si raccolgono tutti i dati per espletare le pratiche relative.



confida nell'appoggio dell'Autorità tutorie e si lusinga di trovare buona disposizione nel Governo, per una conveniente e sollecita risoluzione di una questione di tanta importanza e di evidente giustizia.

A seguito delle pratiche da noi svolte, con R. D. 12 Maggio 1927, l'Istituto di Storia delle Scienze è stato eretto in Ente Morale annesso alla R. Università. Sono pure in corso le pratiche per la erezione in Ente Morale dell'Istituto Fototerapico « Celso Pellizzari » e del Gabinetto di Papirologia. Per effetto poi della convenzione stipulata fra la nostra Università e l'Istituto Britannico di Firenze, in aggiunta ai corsi ufficiali universitari, sono pure legalmente riconosciuti quelli di anglo-sassone, di storia della lingua inglese e di esercitazione di lingua inglese moderna, impartiti nel corso superiore di perfezionamento di detto Istituto, il quale, con liberali facilitazioni ai nostri studenti, ha pure efficacemente contribuito ad una più viva e attiva collaborazione nel campo di questi studi.

Credo opportuno accennare ad un progetto d'indiscutibile importanza, che si pensa di attuare nella nostra Università.

In diverse Università del Regno si è già compreso come nel momento politico attuale sia necessario, più che mai di formare su basi solide la cultura e la mentalità dei nostri studenti di giurisprudenza nella parte politica e amministrativa statale, avendo riguardo al rendimento che molti di essi dovranno esplicare, se chiamati a dare l'opera loro a profitto dello Stato, con mansioni di carattere politico all'interno del Paese ed all'estero. Riconosco quindi giusto ed opportuno il proposito della nostra Facoltà giuridica di vedere sorgere, vicino ad essa e bene organizzata, una scuola di scienze applicate alla politica ed alla pubblica amministrazione.



L'attuazione di questo progetto dovrebbe certamente essere di più agevole attuazione a Firenze che non altrove, se, come è da augurarsi, potessimo avere concordi con noi nel medesimo intento, un Istituto, che ha già nella Città nostra lodevoli tradizioni d'insegnamento in codesto campo specializzato ed al quale dettero già, e da tempo assai remoto, largo contributo d'insegnamento i professori della Università.

Una speciale cura doveva avere per parte nostra la famiglia goliardica ed effettivamente, in quanto mi è stato possibile, me ne sono occupato con maggiore interesse. Volli provvedere intanto che avesse una sede nell'interno della Università, il Gruppo Fascista e il Comando della Milizia Volontaria Universitaria. Ivi ha trovato ospitalità anche il gruppo sportivo dei nostri studenti, che va assumendo sempre maggiore importanza per essersi affermato con molta riconosciuta bravura nelle importanti gare alle quali partecipò vittoriosamente. Basti ricordare come la squadra dei goliardi fiorentini abbia conseguito il primo premio nella VII gara generale di tiro a segno tenutasi in Roma nel Maggio scorso, sotto l'auspicio di S. E. Benito Mussolini, e come lo studente Arrighi Aristide risultasse nella stessa gara campione nazionale degli studenti italiani.

La Centuria della Milizia oggi è diventata Coorte ed è prevedibile che questa, in breve volgere di tempo, assumerà proporzioni sempre più importanti.

Sembra che finalmente all'ombra provvidenziale del Fascio Littorio si ricordi la storia fiorentina e si cerchi di riparare alla perdita avvenuta di vantaggi accordati in antico. Si è ricordato certamente che la Repubblica Fiorentina, organizzato quel centro di istruzione superiore, che chiamavasi allora « studium generale », concedeva con ordinanza del 1321 privilegi agli studenti perchè più facile fosse loro il procurarsi il necessario per la vita. Il nostro antico patrono Nic-



colò da Uzzano aveva ordinato che l'attuale fabbricato della Università fosse la casa degli scolari, ma purtroppo le sorti cambiarono col cambiare dei governi e il Principato ridusse questo ambiente che doveva essere sacro agli studi, in scuderie del Granduca.

Quando il Direttorio Federale Fascista della nostra Provincia pensò alle opere cui occorreva dare origine e sviluppo nella nostra Firenze, e prima fra tutte alla casa del Fascio, ebbe subito in mente la convenienza e la importanza che avrebbe potuto avere nello stesso ambiente e nel campo della più diretta vigilanza sua, la Casa del Goliardo. Oggi che la casa del Fascio nelle sue basi essenziali può considerarsi un fatto compiuto, noi vediamo prossimo il divenire del nostro sogno, perchè siamo certi che il Direttorio ed il suo autorevole Gerarca non possono dimenticare nel loro programma i nostri Goliardi Fascisti pieni di fede di coraggio e di disciplina, e che rappresentano per noi l'avvenire.

Intanto, mentre il più grande progetto si avvanza verso la sua realizzazione, io non ho trascurato di cercare qualche adatto locale ove organizzare temporaneamente una mensa economica per gli studenti universitari meno provvisti e credo di averlo trovato.

Facendo l'esame di coscienza possiamo riconoscere di non avere perso il nostro tempo e di avere realmente cercato il possibile per colmare deficienze e soprattutto per arginare inconvenienti e pericoli, che minacciavano e minacciano l'organismo universitario. A noi non è mancata nè mancherà la ormai provata pazienza e la costanza necessaria per effettuare anche gradualmente il progresso che ci è necessario per uno stabile assestamento avvenire, che vogliamo ritenere non eccessivamente lontano, ma anche per questo moderatissimo programma occorre che ci siano garantiti i fondi necessari.



Eccellenze, Autorità, Signore e Signori,

Scusatemi se mi sono troppo dilungato, ma era necessario.

Nelle condizioni tutt'altro che facili nelle quali ha dovuto svolgersi la mia azione e quella dei miei egregi collaboratori (talora non sempre nè troppo validamente confortata di consenso e di aiuto) abbiamo cercato di fronteggiare la situazione con fermezza, concordia di propositi ed anche con un certo ardimento, riuscendo a conservare alla nostra Università il prestigio ed il buon nome conquistato dai Maestri, per il loro valore scientifico e didattico e per gli allievi formati nelle loro scuole, alle quali fanno oggi onore da insegnanti in molte delle Università del Regno.

Nei riguardi del Regime e delle leggi che ci governano fui rigido tutore e francamente dichiaro che questo per lo più non mi richiese, dopo i primi momenti, eccessiva fatica. Una buona metà degli insegnanti universitari è ora iscritta al Partito o ai Sindacati fascisti ed inoltre a questi sono iscritti tutti gli impiegati degli uffici e delle Biblioteche nonché tutto il personale subalterno.

Non tollerai nè difetti di fedeltà nè indisciplina e nei singoli casi procedei secondo giustizia senza riguardi personali.

Per chi ha prestato attenzione ho fatto una confessione generale senza reticenze, dicendo il male ed il bene e non taceendo neppure le intenzioni. Di fronte alla mia leale franchezza ritengo che, come non mi è mancata la fiducia del Governo che mi ha confermato a questo ufficio di Rettore non mi mancherà l'aiuto materiale e morale degli Enti locali e dei nostri concittadini.



Io non chiedo l'aiuto per una ambizione personale di riuscita, lo invoco perchè amo la mia Università più di me stesso, lo invoco con fede e con fervore, e sono certo che lo avrò.

Ed ora nel nome augusto di Sua Maestà il Re dichiaro aperto il nuovo anno accademico e dò la parola al Senatore Prof. Gerolamo Gatti per fare il suo discorso inaugurale.



DISCORSO INAUGURALE

del Sen. Prof. GEROLAMO GATTI

Il Collegio Medico Fiorentino

Antichissima Corporazione dal 1200 ad oggi

*Eccellenze, Autorità, Magnifico Rettore,
Signore e Signori!*

Mentre la rivoluzione fascista – senza catastrofe rivoluzionaria – si va in rapida evoluzione assestando verso la costituzione di uno « Stato corporativo » io ho raccolto con particolare amore da Archivi i ricordi di un'antichissima Corporazione fiorentina sorta in un momento storico in cui Firenze si era appunto costituita in « Stato corporativo ». Parlo del *Collegio Medico Fiorentino* la sola fra tutte le Corporazioni fiorentine e d'Italia che abbia avuto forza di resistere dal 1200 fino ai tempi nostri e che non sia peranco ufficialmente morta, dacchè figura ancora nell'Annuario 1926–27 della nostra Università per quanto ormai ombra evanescente di quella che fu per tanti secoli una grande, gloriosa istituzione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Fui parecchio esitante se addentrarmi nelle lontane, incerte origini del nostro Collegio fra le agitate vicende storiche della Firenze medioevale, ma per l'amore del tema vinta ogni esitanza « entrai per lo cammino alto e silvestro ».

Delle grandi istituzioni del passato come questa gli errori ammoniscono, le virtù ammaestrano ed accendono e riappare spesso ancor vitale la sapienza dei Padri che violente correnti di filoneismo avevano partigianamente travolto: *multa renascentur quas jam ceciderunt*

Chi non sa il dispregio del secolo XIX per le medioevali *Corporazioni* e chi non sente tutto il vigor di vita che oggi pulsa nelle *Corporazioni* risorte con più alto spirito di collaborazione in rinnovato regime?

Chi non sa come nel secolo XIX si sia soppressa la *matricola* per la idoneità all'esercizio professionale, antico privilegio del Collegio Medico Fiorentino, e chi non sente oggi tutto il valore dell'Esame di Stato nel quale la *matricola* è risorta?

E mi è apparso interessante questo argomento anche perchè le origini del Collegio Medico Fiorentino mettono in luce l'antichità di questo nostro Ateneo che viene a torto considerato dalla generalità come istituzione recente mentre esso è fra i più antichi ed illustri d'Italia cioè a dire del mondo.

I. — Arte dei Medici e Speciali e Collegio Medico Fiorentino.

Certo che già dal 1100 al 1150 in Firenze i mercanti avevano una forte organizzazione autonoma e che specialmente dal 1150 al 1200 i loro Consoli primeggiavano nelle supreme magistrature cittadine e nel 1190 contrastavano il potere cittadino alla nobiltà feudale poichè la nuova classe industriale e commerciale sorgeva in antitesi con la feudalità terriera. Quanto all'arte dei Medici e degli



ritenere che essa fosse costituita già dal 1200 al 1250 per quanto sia nel 1266 che di essa si faccia esplicito cenno, quando, dopo la battaglia di Monteaperti « che fece l'Arbia colorata in rosso », la città fu organizzata in sette Arti maggiori e dapprima cinque e poi quattordici Arti minori.

Fra le sette maggiori destinate a costituire con i loro Consoli Priori la Suprema Magistratura della Repubblica, cioè la Signoria, era anche l'Arte dei Medici e degli Speciali. Con « l'insegna » che le rimase poi sempre « in campo vermiglio iv'entro S. Maria col figliuolo Cristo in collo ». E nel 1282, anno in cui i Priori cominciarono ad essere scelti anche nell'Arte dei Medici e degli Speciali, esisteva già il Collegio Medico Fiorentino parte integrante della Corporazione dei Medici e Speciali, già illustre anche per la luce che gli era derivata dal famoso Maestro Taddeo Alderotto da Fiorenza che fu anche pubblico Professore di Filosofia e Medicina a Bologna. Egli fu detto il Galeno del suo tempo, fu noto e chiamato per tutta Italia, si richiamò alle fonti greche e latine, allo studio diretto del malato e alla scrupolosa raccolta dei sintomi e fu scritto di lui che fra i latini fu il primo che con la Medicina congiunse una sottile filosofia. Ed ai giovani che vivono in un'epoca in cui lo sviluppo crescente dello scibile e la necessaria divisione del lavoro ha portato nelle Cattedre e negli Istituti a separare non solo filosofia e medicina, ma nello stesso campo della medicina biologia pura e clinica, è bene ricordare che Maestro Taddeo con Aristotele e Galeno non disgiungeva la medicina dalla filosofia, così come in questi ultimi secoli Morgagni, Scarpa, Charcot furono con tanta gloria feconda anatomici e chimici ad un tempo dimostrando come nella visione dei vasti orizzonti l'occhio meglio approfondisca i misteri della natura e tragga alimento di vaste concezioni.

E fin dal 1282 l'Arte dei Medici e Speciali ebbe residenza sua propria, Archivio, Cancelleria e Tribunale dove



si teneva ragione a forma dei suoi Statuti ». Ed il Collegio Medico in essa era l'unico Tribunale cui erano delegate le facoltà e le attribuzioni in tutto ciò che spettava alla Medicina in ogni suo rapporto con la vita sociale.

Nel 1314 l'Arte dei Medici e Speciali emanò il cosiddetto « Statuto Grande » scritto in latino, che nel 1349, l'anno dopo la famosa peste di cui scrive il Boccaccio, venne sostituito da uno Statuto scritto in volgare.

Da una petizione del 12 Dicembre 1296 esistente nell'Archivio di Stato di Firenze, si rileva che « l'Arte dei merciai » era a quel tempo politicamente suddita dell'Arte dei Medici e Speciali, aveva cioè lo stesso Gonfalone senza che fossero scelti Consoli in seno ad essa. Però nel 1314 le due Arti si fusero con pari diritti in un'Arte sola che fu detta « Arte dei Medici, Speciali e Merciai ». I Consoli erano 8: 2 Medici, 3 Speciali e 3 Merciai. Dipendenti dall'Ordine dei Medici erano i Barbieri che facevano anche funzioni di bassa chirurgia. Dipendenti dell'Ordine degli Speciali erano i pizzicagnoli, ceraiuoli, sevaiuoli, cartolai, pergamenai, librai, cioè quanti attendevano al commercio dei libri e del materiale scrittorio che crebbe di importanza nel 1300. Così la Compagnia di Orsammichele vendeva, prestava e dava in deposito presso gli stationeri della città o metteva in luce presso i Professori dello Studio Fiorentino manoscritti sacri, profani e intere « librerie » ad essa pervenute in eredità. E a poco a poco cominciarono a distinguersi in quei primi albori gli autori del libro dai semplici emanuensi pur restando l'uno e l'altro gruppo all'ombra degli Speciali. E ciò spiega forse meglio che in qualsiasi altro modo messo innanzi da altri come Dante Alighieri fosse iscritto all'Arte degli Speciali. Nella stessa guisa con cui, poichè gli Speciali vendevano i colori, i miniatori, i disegnatori, gli alluminatori e poi i pittori appartenevano an-



cora all'Arte degli Speciali in quell'alba della pittura nella quale sorgeva astro radioso Giotto.

È inutile dire qui i numerosi mestieri che nell'Arte dipendevano dall'Ordine dei Merciai.

Il Collegio Medico a quel tempo era composto del Proposto che stava in carica 4 mesi e non più e fungeva per turno a sorte investito di tutta quella autorità, balìa e potestà che avevano i Consoli dell'Arte e di dodici Dottori detti Fisici. Il numero era così limitato perchè, diceva lo Statuto, «dove è moltitudine ivi è confusione». Concetto che i secoli successivi misero man mano in non cale e che il secolo XIX addirittura travolse sostituendo sempre più la moltitudine al reggimento dei migliori, onde occorre il presente regime a rimettere in Italia nel secolo XX in onore l'antica saggezza.

Tutti i Medici e i Cerusici matricolati erano sotto la dipendenza dei Consoli dell'Arte, ma il loro Superiore diretto era il Capo del Collegio Medico, cioè il Proposto.

II. — Funzioni del Collegio Medico Fiorentino.

Il Collegio Medico compiendo allora tutte le funzioni pertinenti alla Medicina compieva funzioni oggidì assegnate a molteplici, svariati Enti.

1.° — *Matricole.*

Il risveglio degli studi di Medicina di cui, è bene ricordarlo, furono antesignani dal 1200 al 1300 i fiorentini soprattutto con Maestro Taddeo di cui si è detto e che morì verso il 1297 e con Dino Del Garbo di lui continuatore morto nel 1327 e che Giovanni Villani giudicava «grandissimo dottore in Fisica e Scienze Naturali e Filosofia il migliore e più sovrano medico che fosse in Italia» fece sì



che nello Statuto dell'Arte del 1314 si ponesse l'obbligo dell'esame per l'esercizio della Medicina.

E nel 1321 il Collegio Medico acquistò e mantenne poi sempre, il diritto di giudizio sull'idoneità dei Medici, Chirurghi e Speciali al libero esercizio delle arti, il diritto cioè di concedere le *Matricole*.

In quello stesso anno con Provvisione del Dicembre 1321 sorgeva lo *Studio Fiorentino* « ut in ipsa civitate tamquam regia et in rebus aliis excellenti vigeat studium generale ». Si gettavano dunque le basi di uno studio generale, di una vera *Universatis studiorum*. I suoi insegnamenti furono in quel tempo Lettere, Filosofia, per autorizzazione di papa Clemente Teologia, diritto canonico e civile e con esse nella Scuola Medico-Chirurgica di Santa Maria Nuova Medicina, Chirurgia e Farmacia.

Lo Studio fiorentino sorgeva in nobile gara con i più celebrati Studi di altre città italiane. Era il periodo in cui quasi ad un tempo coll'istituzione delle Matricole e collo Studio Fiorentino sorgevano la Divina Commedia, le pitture di Giotto, il Duomo. Era l'alba del Rinascimento; Atene risorgeva in Firenze.

A tale epoca gli studi di Medicina e Chirurgia e Farmacia erano embrionali. Nel 1288 era sorto in Firenze il primo Ospedale, l'Ospedale di S. Matteo (Ospedale di Folco Portinari) e nel 1312 erano state fondate alcune infermerie per uomini a fianco alla Chiesa e al Convento di S. Egidio primo nucleo del R. Arcispedale di S. Maria Nuova, ove si ebbero poi *Maestri primari e giovani praticanti*. Prese così man mano sviluppo la Scuola Medico-Chirurgico-Farmaceutica, che ebbe progressivamente assicurata, l'esistenza, molto più poi con l'istituzione nel 1588 di *Giovani interni praticanti*, con l'organico ordinamento instaurato nel 1590 e con l'aggiunta nel 1757 di infermerie per le donne inaugurate nel 1660.



E la Scuola Medico-Chirurgica continuò nel suo ulteriore sviluppo fino a che con Decreto 22 Dicembre 1859 del Governo Nazionale avente a capo il Barone Bettino Ricasoli non si creò l'Istituto di Studi Superiori di cui era chiamata a far parte anche la Sezione di Medicina e Chirurgia di S. Maria Nuova.

Dal 1321 il Collegio Medico mantenne sempre il privilegio della assegnazione delle *matricole*. E ancora nel 1848 se le Università e le Scuole tutte del Granducato di Toscana, Pisa, Siena e Firenze, potevano assegnare Lauree dottorali, le *matricole*, per il libero esercizio si conferivano per tutto il Granducato soltanto presso il Collegio Medico Fiorentino. Con la Costituzione del Regno d'Italia le Università di Pisa e Siena acquistarono esse pure il diritto di Firenze; quanto a Firenze il Collegio Medico Fiorentino mantenne il privilegio delle Matricole fino a tutto l'anno scolastico 1866-67.

Secondo lo Statuto dell'Arte dal 1314 l'esame si faceva davanti ai 2 Consoli Medici e a 2 frati predicatori od altri scelti dai Consoli. Secondo lo Statuto del 1349 l'esame si svolgeva invece davanti al Notaio dell'Arte e a 6 Medici fra i quali uno doveva esser Chirurgo. In appresso chi voleva addottorarsi si rivolgeva al Proposto del Collegio che assicuratosi delle buone qualità morali e scientifiche del candidato adunava il Collegio per informarlo e per procedere ad uno scrutinio; se lo scrutinio era favorevole il candidato faceva il dovuto deposito, quindi da i Promotori che erano 2 Medici Collegiali estratti a sorte, egli era presentato al Vicario dell'Arcivescovo che fissava il giorno e l'ora dell'esame.

Il Seggio Collegiale col Proposto doveva trasferirsi alla Cattedrale di S. Maria del Fiore e quivi udire la Messa dello Spirito Santo. Dopo la Messa i Collegiali andavano all'Arcivescovado per ricevervi i punti, o i temi che erano assegnati al candidato, il quale aveva l'obbligo di tornare la



sera all'Arcivescovado all'ora assegnatagli dal Vicario, entrava colà in una Cappella coi Membri del Collegio Medico e col Vicario, si poneva in mezzo ai suoi Promotori e leggeva la sua dissertazione finchè non gli fosse imposto silenzio dal Proposto. Quindi lo interrogavano i Dottori finchè piaceva al Proposto.

Terminato l'esame il Vicario doveva pronunziare la licenza ed il candidato alzandosi domandava le insegne ai suoi Promotori.

Dalla lunga serie di dati raccolti nell'Archivio del Collegio Medico risulta costante il principio rigorosamente applicato di non ammettere alle prove per ottenere l'*idoneità* all'esercizio delle arti mediche se non coloro i quali avessero compiuto gli anni di tirocinio voluti dalle varie leggi che hanno regolato gli studi nelle diverse epoche respingendo anche le domande inviate dal Governo per dispense di tempo e di studi, concedendole solo eccezionalmente per servizi sanitari speciali resi in tempo di pubbliche calamità per malattie micidiali richiedendosi però a tal uopo due terzi dei voti.

Quando però si ebbero casi di « ammissione agli esami per grazia del Potere Supremo », cioè con certificati rilasciati dai Dicasteri autorizzati a rilasciarli, il Collegio giudicò liberamente respingendo i candidati non capaci.

La nota giusta severità a cui per la maggior dignità degli Studi si ispira anche ora la nostra Facoltà di Medicina e Chirurgia con più alto prestigio del suo nome e delle Lauree e Diplomi da essa concessi, risulta dunque essere una tradizione che ha sue origini nella secolare dignità del Collegio Medico Fiorentino.

I matricolati, cioè i Medici, a Firenze portavano il lucco foderato di vaio col batolo o falda del cappuccio pure di vaio ricadente sulle spalle, un berretto di velluto rosso e i guanti, come appunto l'Orcagna rappresenta Dino Del Garbo



nel famoso affresco del Trionfo della morte di cui una parte fu ritrovato nel 1911 sotto l'intonaco nel lato di destra di S. Croce.

2.º - *Consultazioni ai Governi sugli studi di Medicina e Chirurgia.*

Il Collegio Medico dava altresì in antico e fino a questi ultimi tempi pareri ai Governanti « sull'ordinamento degli studi ».

3.º - *Attività scientifica.*

Le benemerenzze del Collegio Medico sono grandi anche in rapporto al progresso scientifico. Nella Riforma del 1372 fu stabilito che il Collegio Medico discutesse almeno 2 volte al mese su di un argomento stabilito e notificato 3 giorni innanzi perchè ciascuno si preparasse alla disputa che doveva essere iniziata dai più giovani. Ed in tale riforma fu anche stabilito che si facessero dissezioni anatomiche almeno due volte l'anno non certo a periodi fissi ma, come è scritto nella detta Riforma, « in quanto il caso e la fortuna il conceda nel modo e forma negli Studi usati e per gli Statuti del Comune di Firenze permessi ». Tale obbligo delle autopsie è pure confermato negli « Statuti dello Studio » del 1387. Già fin dal 1348 in Firenze in occasione della peste si erano fatte autopsie da Medici ben degni della più alta ammirazione considerando i pregiudizi dell'epoca, il terrore che incuteva negli spiriti il morbo micidiale, la mancanza di ogni seria difesa profilattica anche per i sanitari al contatto con esso.

In tale occasione di certi 430 fiorini erogati da Frate Lupo e Frate Marco furono dai Pazzi erogati per « le spese della lettera che s'ebbe dal Papa della indulgenza ».



e di pena per dare ai Medici che spararono più corpi per potere più chiaramente conoscere le malattie dei corpi ». Già dal 1200 al 1300 Federico II aveva reso obbligatorie nella famosa Scuola di Salerno le dissezioni dei cadaveri; e dal 1281 dissezioni anatomiche per gli uomini e dal 1315 per le donne si erano cominciate per opera di Mondino de Luzzi a Bologna, dove negli Statuti dell'Università il costo di un cadavere d'uomo era fissato in 16 lire e di un cadavere di donna in 20. Per opera dello stesso Mondino si ebbero nel 1325 le prime dissezioni anatomiche alle quali, come ho detto, si aggiunse nel 1348 Firenze che si può collocare tra i centri antesignani di Studi anatomici in Italia. Dissezioni anatomiche si praticavano allora solo in Italia dove si era allora intraveduta l'importanza fondamentale dello studio del corpo umano per la conoscenza delle malattie. Fuori d'Italia le prime autopsie furono fatte solo successivamente: nel 1376 a Montpellier, nel 1404 a Vienna, sei volte sole in tutto il secolo XV, a Praga nel 1460, a Lipsia nel 1509, a Valladolid, la prima della Spagna, nel 1550, mentre a Parigi ancora nel secolo XVI la Chirurgia veniva praticata « ab imperitissimis tonsoribus ».

Quando si pensi che in tutte le precedenti civiltà, fin dalle più antiche dell'Asia e dell'Egitto, i progressi della Medicina erano stati arrestati dal mancato studio del corpo umano nella assoluta proibizione alle dissezioni anatomiche e quale campo l'anatomia abbia aperto alla Biologia e alla Clinica si comprende tutta la grandezza di questo primato dell'Italia e l'impulso da essa dato anche in questo campo alla civiltà del mondo.

4.° - *Tutela e pareri sull'esercizio professionale.*

Il Collegio Medico fiorentino aveva funzione di sorveglianza sui Medici, Cerusici, Speciali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

cizio dell'arte loro, onde sottoporli a richiami, giudizi, punizioni, anche rigorose, ove mancassero nell'adempimento dei loro doveri, così come sosteneva ed aiutava in tutti i modi quelli che si trovassero offesi, indigenti, od infermi, con funzioni che oggi sono affidate per la parte giuridica ai Tribunali per quella disciplinare all'Ordine dei Medici, per quella di assistenza ai Sindacati, Monte pensioni, Collegio degli orfani e via via Negli ultimi secoli il Collegio Medico dava altresì pareri al Governo « sull'esercizio della Medicina e giudizi ai Municipi » per la nomina dei Medici a Condotte.

5.° - *Medicinali e visite alle Farmacie.*

Già fin dal secolo XIV in Firenze come in altre città d'Italia l'Arte esercitava un severo controllo sugli Speciali. « Veditori e saggiatori » (così si chiamavano) dovevano investigare e se vi erano irregolarità ne riferivano ai Consoli: si bruciavano in pubblico le merci mal preparate multando fortemente i colpevoli. Le visite di controllo alle farmacie avevano in molti luoghi carattere di solennità: a Pistoia per esempio, vi partecipavano tutti i Medici della città nessuno escluso col Cancelliere del Comune.

Certo nel Secolo XIV, come l'esame del malato e la diagnosi non poggiavano gran chè sull'anatomia e la fisiologia ai loro albori, così la terapia non poggiava sulla chimica farmaceutica quasi del tutto ignorata. Mancavano ancora due secoli alla dottrina chimica di Paracelso e tre secoli alla chimica biologica di Van Helmont. Dominavano l'empirismo e le suggestioni specialmente per qualche sostanza. Così nella « Raccolta curiosa » del Giannini si legge testualmente che « il ramerino guariva il dolor di piedi, i reumi, il catarro, il mal di denti, la raucedine, le posteme, il cancro, la debolezza, la disappetenza, la pazzia, il flusso, la



gotta, l'avvelenamento, l'etisia, rendeva la gioventù ai vecchi, faceva bella e chiara la faccia, scacciava i serpenti, le bestie feroci, i sogni cattivi, preservava i panni e le carte dalle tignole, portava allegria ed abbondanza ». E non è tutto perchè se alcuni parlavano di 18 ed altri di 22 virtù del ramerino, il Codice Palatino 671 della Biblioteca Nazionale di Firenze ne enumera non meno di 72.

Di fronte soprattutto alle quantità di medicamenti nuovi che anche allora sorgevano i Consoli dell'Arte stabilirono di fissare in un testo le ricette alle quali per legge avrebbero dovuto attenersi gli Speciali. Ne fu incaricato il Collegio Medico fiorentino e del nuovo « Receptario composto dal famosissimo Chollegio degli esimi doctori della Arte et Medicina della inclita Ciptà di Firenze » si ebbe una edizione nel 1498 (di cui un esemplare è tra i manoscritti della Biblioteca Nazionale di Firenze) ed una successiva edizione nel 1550, rifatta qua e là.

È questa un'altra gloria dell'Arte e del Collegio Medico Fiorentino perchè, pur esistendo anche prima qualche raccolta privata, codesta *Farmacopea* fiorentina è la più antica Farmacopea ufficiale come s'intende oggi, cioè un codice di disposizioni scritte per ordine delle autorità e da esse vidimato con elenco dei medicinali da tenersi, modo di prepararli etc. Dopo si ebbe quella Mantovana del 1559, quella Bolognese del 1574, quella Bergamasca del 1580, quella Romana del 1583, (l'ultima di quel secolo). Della Farmacopea del Collegio Medico Fiorentino si ebbero poi altre edizioni con l'ultima delle quali nel 1798 si può dire ha inizio la serie delle Farmacopee moderne. Codesto vecchio Ricettario fiorentino raggiunse tanta fama che fu preso a modello da altre Nazioni ed il Clusius benemerito botanico del secolo XVI ne fece nel 1561 una traduzione in latino.

Una provvisione del 1562 istituì la *visita alle Farmacie* in tutto il dominio fiorentino anch'essa affidata al Collegio



Medico, i cui membri sotto la direzione del Proposto si recavano a visitare le farmacie, vi esaminavano i medicamenti e giudicavano della loro legittimità. Durante la dominazione napoleonica il Collegio Medico Fiorentino esercitò tale diritto per tutto il Dipartimento dell'Arno. Dopo il 1833 la visita fu fatta dal Proposto, dal Cancelliere, da un Medico, un Chirurgo e due Farmacisti solo nell'interno della città.

6.º - *Medicina Militare.*

Il Governo richiedeva il Collegio Medico del suo giudizio anche su questioni di Medicina Militare, su Ricettari di Ospedali militari e successivamente sulle malattie per l'esonero dal servizio militare.

7.º - *Medicina Forense.*

Era antichissimo il diritto del Collegio Medico di intervenire consultivamente nei giudizi di Medicina Forense alla Corte dei Rettori della città relativamente a casi criminali e tale diritto mai abolito fu confermato esplicitamente nella legge leopoldina del 1770.

Anche la Veterinaria Forense fu considerata di competenza del Collegio Medico. Così il Ministro Inglese presso il Governo di Toscana lo fece adunare per esaminare le cause di morte di una sua cavalla.

Esso compiva per tal guisa funzioni oggi assunte giuridicamente dai Tribunali, scientificamente dagli Istituti Universitari di Medicina Legale.

8.º - *Sanità pubblica.*

Il Collegio Medico Fiorentino nei primissimi tempi dava pareri e preparava disposizioni legislative per i governi.



vigilava per quanto si riferiva alla Sanità pubblica assumando in sè funzioni legislative, consultive ed esecutive che oggi sono compiute con grande sviluppo di organi e di funzioni dal Consiglio Superiore e dalla Direzione Generale di Sanità, dagli Uffici Provinciali e Municipali di Igiene, dagli Istituti Universitari di Igiene, dalle Associazioni di Igiene e di filantropia che integrano l'opera delle pubbliche Amministrazioni. Però il Collegio Medico non bastava a provvedere da solo a tante funzioni di importanza crescente; dal 1300 al 1400 si ebbero in Firenze numerose e gravi epidemie in media una ogni otto anni tanto che vi fu un anno, il 1348, in cui la popolazione di Firenze era ridotta a 25-30 mila abitanti. Così nel 1400, dopo la peste di quell'anno fu costituito a lato del Collegio Medico, ma staccato da esso, l'*Uffizio di Sanità*, al quale spettava la funzione esecutiva per tutto quanto si riferiva alla pubblica Igiene e che rimase in vita fino al 1770. Pur avendo dal 1400 perduta così ogni funzione esecutiva, da allora e fino alla Legge Sanitaria 20 Marzo 1865 che creava Consiglio Superiore di Sanità e Consigli Provinciali Sanitari, rimase pur sempre al Collegio Medico Fiorentino funzione di Consultore per i Governanti in fatto di Sanità pubblica anche con pareri su opere scientifiche di pubblica igiene.

III. — Soppressione delle Arti (1770).

Con legge 1° Febbraio 1770 il Granduca Pietro Leopoldo di Toscana aboliva in genere la *Magistratura ed i Tribunali delle Arti*, affidando le funzioni loro ad un solo Magistrato col nome di *Camera di Commercio* e coi privilegi e le prerogative dei Tribunali Supremi. Fu quindi anche soppressa l'*Arte dei Medici e Speziali* e con essa l'Uffizio di Sanità e venne affidata la funzione legis-



Medici e Speciali a speciali leggi e la funzione esecutiva dell'Ufficio di Sanità ai Commissari.

Però la detta legge mentre aboliva l'Arte dei Medici e degli Speciali lasciava integro e confermò nei suoi diritti il Collegio Medico Fiorentino mantenendogli la sua composizione e tutte le funzioni secondo l'antico Statuto dell'Arte.

IV. — Periodo napoleonico e fino al Regno d'Italia (1808-1859).

1.º — *Soppressione e ripristino del Collegio Medico.*

Durante il dominio napoleonico in Italia la Giunta Straordinaria abolì nel 1808 il *Collegio Medico fiorentino* e lo sostituì in tutto il Dipartimento dell'Arno con un Giury di Medicina per le attribuzioni del Collegio Medico stesso ed ogni Capoluogo di Prefettura ebbe il suo Giury.

Caduto il regime napoleonico e tornato in Toscana Ferdinando III, con decreto 26 Novembre 1814 egli sopprime le Giury di Medicina e ripristinò il Collegio Medico col nome di « Collegio Medico-Chirurgico-Farmacèutico » e così composto: 1 Proposto, 12 Medici, 12 Chirurghi, 12 Speciali, 1 Cancelliere.

Il Collegio Medico nel 1819 ordinava la formazione dell'Ospizio di Maternità nell'Ospedale degli Innocenti, approvava e stampava il Regolamento per gli esami onde conseguire le rispettive matricole di Medicina, di Chirurgia e di Farmacia, dopo la legge 3 Ottobre 1840 che sopprimeva il Collegio Medico della Città di Siena il Collegio Medico Fiorentino ne assumeva la funzione diventando l'unico Collegio Medico di tutto il Granducato.

Nel 1848 il Collegio Medico era sempre costituito come si è sopra detto, aveva sempre il diritto di eleggere i suoi Membri in forza dell'antico Statuto, diritto conser-



tatto sotto il principato medico e confermatogli con la sopra citata legge 1° Febbraio 1770 di Pietro Leopoldo di Toscana, riservata solo al Principe l'approvazione e la conferma dell'elezione. Il Proposto era però nominato dal Governo e a vita. Il Collegio Medico a quel tempo esplicava sempre una notevole attività tenendo tre sedute settimanali.

2.° - *Lo Statuto del Collegio.*

In quel periodo in cui il fermento di italianità serpeggiava mal compreso in tutte le manifestazioni della vita e soprattutto dal 1848 al 1851, principalmente per iniziativa del Foresi nella « Gazzetta Toscana delle Scienze mediche e fisiche », si svolse una forte campagna giornalistica per una riforma dello Statuto del Collegio Medico, cioè contro quegli ordinamenti che legavano al Governo Granducale l'antica istituzione che si voleva invece più indipendente da esso e campo aperto alle nuove idee nazionali, col Proposto non più di nomina governativa ed a vita e ordinamenti improntati tutti a quel principio di costituzionalità cui si ispirava la lotta contro i Governi assoluti che contrastavano l'unità e la indipendenza d'Italia.

La questione della riforma dello Statuto già discussa nel 1838, ripresa nella seduta del Collegio 8 Giugno 1848 con la nomina di una Commissione portò alla preparazione di un progetto nel quale non solo si proponeva di reintegrare il Collegio Medico nell'antichissimo diritto di eleggersi esso il Proposto fra i suoi membri e si facevano altre proposte tendenti ad una maggiore indipendenza del Collegio Medico dal potere Governativo, ma si tendeva altresì a farlo « Consultore e promulgatore di tutte le pratiche tutelatrici della salute pubblica », cioè a fargli riavere funzioni che il Collegio Medico aveva già perdute col sorgere di uffici statali specializzati come ad esempio il « *Collegio* ».



affari di Medicina Pubblica del Governo della Toscana » nella persona del Prof. Pietro Betti.

Così dopo le sedute del 21 Giugno e 26 Giugno 1849 in cui il Collegio Medico aveva intrapreso la discussione del progetto, intervenne il Governo a sospendere la discussione di un nuovo Statuto.

Ed il Prof. Pietro Betti nel V volume dei suoi Studi di Medicina Pubblica del 1861 polemizza col Collegio Medico osservando, anche con l'esempio di quanto era avvenuto nella epidemia colerica del 1855, che la Igiene e Polizia sanitaria non poteva essere affidata ad un corpo collegiale ma sibbene ad organi specializzati direttamente dipendenti dal Ministero.

Il sopra ricordato progetto di Statuto proponeva anche che il Collegio Medico fosse considerato « giudice superiore della capacità di insegnanti e di esercenti l'Arte Medica ». Ma il Governo come si rivolgeva al Consultore Sanitario suo funzionario addetto al Ministero dell'Interno per gli affari di Medicina pubblica, così si rivolgeva al Provveditore della Sezione Universitaria cioè ad un suo funzionario per ciò che si riferiva agli studi e agli esami.

E il Proposto del Collegio Medico Prof. Luigi Del Punta nella tornata dell'11 Maggio 1860 si lagnava che per le dette funzioni non solo il precedente Governo Granducale, ma anche il Governo provvisorio della Toscana prima della annessione avessero preferito rivolgersi ai loro funzionari anzichè al Collegio Medico.

Certo l'amore all'antica istituzione e lo sguardo al passato più che al presente non permettevano al Proposto di considerare che se un solo grande organo, aveva potuto assommare in sè tante funzioni ancora in germe nel 1200, esso non poteva più mantenerle tutte nel secolo XIX quando i crescenti sviluppi del sapere e della vita sociale esigevano nuovi, molteplici organi specializzati e coordinati alla vita dello Stato come tanti ingranaggi di una grande macchina.



V. - Dalla Costituzione del Regno d'Italia.

1.° - *Funzioni e composizione del Collegio Medico Fiorentino nel 1865.*

Nell' Annuario della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia per l'anno 1864-65 troviamo esposte le già dette attribuzioni del Collegio e l'elenco dei suoi componenti: il Preposto Prof. Del Punta, i 12 Membri della Sezione Medica fra cui Maurizio Bufalini, Capezzuoli, Puccinotti, Belloni, Giorgio Pellizzari, i 12 Membri della Sezione Chirurgica tra cui Carlo Burei, Zanetta, Pacini, Pietro Pellizzari, i 12 Membri della Sezione Farmaceutica e un Cancelliere.

Scorrendo i verbali delle sedute dal 1860 al 1867 si rileva come il Collegio Medico si occupasse in quel tempo di visite alle Farmacie e medicinali, di acquedotto pubblico, di nomine a Medici condotti, di concorsi a Cattedre di Università libere, di modalità di esami, della Scuola di Farmacia etc.

L'assegnazione delle *Matricole* a tale epoca si svolgeva con le norme portate dagli articoli 40-51 del Regolamento per la Sezione di Medicina e Chirurgia del R. Istituto di Studi Superiori a firma Bettino Ricasoli.

2.° - *Scelta e nomina dei Membri del Collegio.*

Quando nel 1770 furono soppresse le Arti il Collegio Medico Fiorentino non potè conseguire la consegna di tutte le carte, ordinanze e risoluzioni che costituivano il suo Archivio ed invano ne faceva richiesta il Proposto con lettera 13 Marzo 1856 al Soprintendente all'Archivio Centrale di Stato. Così non ci riesce di sapere le norme ed i requisiti necessari per essere eleggibili a Membri del Collegio nei primi secoli della sua esistenza.

In un'epoca più recente i Membri del Collegio parte



erano Professori della Sezione Medico-Chirurgico-Farmaceutica del R. Istituto di Studi Superiori e parte non avevano cattedra.

In base poi a deliberazione del Collegio Medico 16 Novembre 1840 i Professori chiamati ad una Cattedra nel R. Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze erano ammessi senza precedente partito del Collegio e con la sanzione sovrana a far parte del Collegio medesimo, deliberazione confermata con Rescritto Granducale 27 Novembre 1840. E nell'Archivio della nostra Facoltà esistono le pratiche ed i Decreti Reali di nomina a Membri del Collegio anche di illustri Colleghi viventi.

3.° - *Residenza e Sfratto.*

Col Motu Proprio 15 Maggio 1781 S. A. Leopoldo I, stabiliva la residenza del Collegio Medico nella Fabbrica dello Spedale di S. Maria Nuova. Però in data 31 Luglio 1865 il Commissario del R. Arcispedale di S. Maria Nuova mandava al Proposto la disdetta giudiziaria per i detti locali. Malgrado le proteste scritte del Proposto contro l'intimazione, il Collegio Medico perdette i locali e non ebbe più residenza propria.

4.° - *Rapporti fra Collegio Medico ed Istituto di Studi Superiori.*

Nel 1863 ha luogo una corrispondenza fra S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ed il Proposto del Collegio che rivendicava l'autonomia del Collegio stesso e riteneva quindi di dover corrispondere direttamente col Ministero e non per tramite dell'Istituto di Studi Superiori come si usava.

La risposta del Ministro appariva arrendevole, il



contrasto perdurò come risulta anche dalla corrispondenza del 1865 fra Ministro, Sopraintendente e Proposto.

Certo che ulteriori corrispondenze del Marzo e dell'Agosto 1865 dimostrarono insanabile il contrasto fra Collegio Medico che sosteneva la propria autonomia ed Istituto di Studi Superiori il quale non poteva oltre ammettere che i giovani fossero giudicati per l'esercizio professionale da un Ente autonomo, completamente staccato dall'Università che li aveva istruiti e condotti fino alla Laurea Dottorale.

5.º — *Cessazione delle funzioni di « Consultore Sanitario » e di « Matricola ».*

La risoluzione del contrasto non si fece a lungo aspettare. La Legge 20 Marzo 1865 creando il Consiglio Superiore di Sanità ed il Consiglio Provinciale Sanitario toglieva senz'altro al Collegio Medico ogni funzione di Consultore in materia sanitaria.

Il Decreto 29 Settembre 1867 faceva cessare i posti di Cancelliere e di Custode del Collegio Medico. E il più grave colpo fu dato quando il Decreto 22 Agosto 1868 nel suo unico articolo stabiliva: « È data alla Sezione di Medicina e Chirurgia del R. Istituto di Studi Superiori pratici e perfezionamento l'attribuzione già spettante al Collegio Medico Fiorentino in quanto concerne gli esami finali del corso di studi medici ed il conferimento del diploma di matricola per il libero esercizio della Medicina e Chirurgia ».

Perduta così ogni residua funzione in fatto di *Sanità Pubblica* e perduta l'attribuzione di concedere le *Matricole*, privo di residenza propria e di Ufficio di Cancelleria, che cosa restava ormai più del Collegio Medico? Certo la Legge 20 Marzo 1865 ed il sopra riportato Decreto 22 Agosto 1868 se toglievano al Collegio Medico le due più importanti funzioni però non lo sopprimevano, anzi il detto Decreto 22



Agosto 1868 nei suoi considerando afferma che il Collegio Medico poteva aver ragione di continuare per la fondazione Tacchini e per il culto della scienza. In verità anche per il culto della scienza il Collegio Medico veniva sempre più sostituito da altri organi di ben più ricca vitalità: le Cliniche ed i Laboratori Universitari forniti di ambienti, dotazioni, materiali e personale per le indagini, e l'Accademia Medico-fisica, sorta in Firenze fin dal 14 Febbraio 1824, i Congressi e le Riviste per le comunicazioni e le discussioni scientifiche. E allora non gli restava ormai che la fondazione Tacchini, cioè un fondo da amministrare per due premi ed alcune doti da conferire, alla quale si aggiunse nel 1886 la fondazione Cipriani.

VI. — Fondazione e Legati (1868-1927).

Con testamento 19 Febbraio 1842 il Dott. Leopoldo Tacchini lasciò una somma di sedicimila scudi (L. 112.000) da amministrare dal Collegio Medico Fiorentino per posti di perfezionamento all'estero e doti a fanciulle povere.

Con testamento 14 Giugno 1886 il Senatore Prof. Pietro Cipriani, Membro del Collegio, lasciò un posto di studio da conferirsi dal Collegio Medico Fiorentino per perfezionamento in Dermosifilopatia.

In tale occasione si manifestò un contrasto fra la Soprintendenza del R. Istituto di Studi Superiori, alla quale in un primo tempo era stato comunicato il lascito e gli eredi Cipriani, i quali, per aver poi saputo che il « Collegio Medico Fiorentino » era un corpo morale legalmente riconosciuto ed affatto indipendente dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia del R. Istituto di Studi Superiori, vollero che ad esso la somma fosse versata.

Il Soprintendente scrisse al Ministero per domandare alcunchè di positivo sull'esistenza giuridica del Collegio Me-



dico Fiorentino, mettendone in luce la situazione di fatto e domandando se si ritenesse opportuno qualche provvedimento non sapendosi neppure da quale superiore autorità dipendesse quel Collegio.

Non risulta nell' Archivio dell' Università risposta alcuna alla detta lettera, o notizia al riguardo. Evidentemente il Ministero non prese l' invocato provvedimento circa il Collegio Medico poichè l' Amministrazione del capitale della fondazione Cipriani, negato al R. Istituto di Studi Superiori, con Decreto 16 Maggio 1889, fu affidata in perpetuo al R. Arcispedale di S. Maria Nuova affinchè ne trasmettesse le rendite al Collegio Medico per l' assegnazione del premio.

Cosicchè ancora nel 1889 il Collegio Medico Fiorentino riusciva ad affermare la propria esistenza ed autonomia.

Il 12 Maggio 1896 il Direttore della Galleria e Museo Nazionale di Firenze ringrazia il Presidente del Collegio per il dono dei 4 *sigilli* appartenenti al Collegio Medico Fiorentino, che ha accettato coll' autorizzazione del Ministro della Pubblica Istruzione.

Dalla seduta 22 Maggio 1896 della Facoltà di Medicina e Chirurgia e dalla corrispondenza relativa fra Presidente della Facoltà e Soprintendente del R. Istituto risulta che a quell'epoca i fondi del lascito Tacchini erano presso il R. Istituto di Studi Superiori e così pure le carte ottenute dagli eredi dell' ex Cancelliere Sartoni presso i quali si trovavano alla di lui morte.

Nel 1897 Angiolo Filippi scriveva appunto del Collegio Medico Fiorentino: « stupenda istituzione ora quasi del tutto morta e della quale al suo luogo scriverò la storia ». Il figlio annota in calce che pur troppo non ha trovato che « scarsi e disordinati appunti ».

Comunque, per quanto, dopo 7 secoli di tanta e così complessa attività, le funzioni del Collegio Medico Fiorentino



fossero ridotte all'assegnazione dei premi Tacchini e Cipriani e di alcune doti ed i suoi Membri non fossero più nel numero stabilito dal suo Statuto, ma si riducesse ai soli Professori delle Facoltà di Medicina e Farmacia e non avesse più il suo Proposto esclusivo, ma funzionasse da Proposto il Membro del Collegio Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, pur tuttavia esso figurava nell'Annuario della Università come tutt'ora in rapporto ai premi Tacchini e Cipriani, era oggetto di corrispondenza fra Soprintendente e Preside, i premi erano conferiti, come tutt'ora, non in sedute di Facoltà ma dai Professori della Facoltà in qualità di Membri del Collegio in riunioni speciali e si continuavano a proporre e ad ottenere i Decreti di nomina dei Professori di Medicina e Farmacia a Membri del Collegio Medico che per tal guisa continuava ad esistere.

Nel Novembre e Dicembre 1907 si ha una corrispondenza fra Ministro, Soprintendente e Preside per la compilazione di un Regolamento del Collegio Medico da approvare per Decreto Reale in cui fossero raccolte le disposizioni dei Motu proprio Granducali 15.III.1781, 25.XI.1814, 25.XI.1840 citati abitualmente, onde eliminare la necessità di citare nei Decreti di nomina disposizioni del cessato Governo di Toscana. Ma la cosa non ha seguito.

Nel 1914 il Ministero della P. I. non consente più a fare Decreti di nomina a Membri del Collegio Medico non apparendogli chiara la costituzione del Collegio stesso. Cosicchè per le dolorose perdite e le mancate nuove nomine dal 1914 ad oggi i Membri del Collegio Medico sono ora ridotti a 7 dei quali 2 ora residenti fuori Firenze.

In seguito al rifiuto del Ministero della Pubblica Istruzione a nuove nomine la Facoltà di Medicina aveva incaricato nel 1914 il compianto collega Prof. Lorenzo Borri di stendere una Relazione da trasmettere a S. E. il Ministro della P. I. Il Prof. Borri stese la Relazione, nella quale, dopo di



aver affermato che il Collegio Medico Fiorentino esiste tutt'ora come Ente giuridicamente costituito e riconosciuto per quanto ridotto ad un organo quasi atrofico, si pone il quesito se fosse il caso di decretare la morte della grande istituzione ridotta ormai ad un'ombra « componendone la veneranda spoglia nell'onore del sepolcro », oppure se, come egli propone, rimettere in onore alcune delle tante funzioni in passato affidate al Collegio Medico conferendogli mansioni degne ed intrinseca ragion di vita nel campo della medicina forense, creando l'Esame di Stato (allora in fieri) da affidarsi al Collegio Medico che così avrebbe riacquistato l'antico diritto di assegnazione delle matricole, incaricando il Collegio delle nomine ad Ufficiali sanitari comunali ed a medici ospitalieri, dandogli le funzioni disciplinari dell'Ordine dei medici, la assegnazione dei posti di studio ecc. Il numero dei Membri del Collegio, per la varietà delle sue funzioni, è rilevante e con larghissima rappresentanza.

Con sua 24.V.1914 il Presidente On. Prof. Chiarugi comunicava al Soprintendente Senatore Marchese Filippo Torrigiani che il Collegio Medico aveva discusso la relazione Borri e considerando che il problema si riconnetteva alla Riforma Universitaria per la quale esisteva una Commissione Reale presso il Ministero si trasmettevano due copie della Relazione Borri da inviarsi al Ministero perchè a sua volta ne trasmettesse una alla Commissione Reale.

In data 29 Luglio 1914 il Soprintendente comunicava al Preside che S. E. il Ministro della P. I. restituiva la copia della Relazione destinata alla Commissione Reale avendo essa già chiuso i suoi lavori e per poter esaminare la convenienza di un riordinamento del Collegio Medico chiedeva che la Facoltà formulasse al riguardo *proposte concrete* sulle quali avere poi il parere del Consiglio di Stato.

Sopravvenne la guerra europea e la cosa restò in sospenso. Certo che attualmente i Membri del Collegio, ridotti



a così esiguo numero, non si sentono più investiti della piena rappresentanza di un Ente le cui disposizioni statutarie importerebbero una rappresentanza ben più numerosa e più vasta, tanto più di fronte all'atteggiamento dello Stato che non procede a nuovi Decreti di nomina, onde appare dubbia in essi la veste giuridica per l'assegnazione dei premi Tacchini e Cipriani.

D'altra parte la Facoltà di Medicina e Chirurgia non è mai stata investita delle funzioni del Collegio Medico in rapporto alle fondazioni Tacchini e Cipriani (come invece lo fu con il Decreto 22.VIII.1868 per l'assegnazione delle Matricole).

Appare quindi necessario un provvedimento con Decreto che regolarizzi tale situazione. Ma in che senso?

La sola funzione attuale del Collegio Medico per i legati Tacchini e Cipriani non può richiedere un organismo quale è il Collegio Medico, tanto più che la gestione del fondo Tacchini è già affidata all'Università e quella del fondo Cipriani all'Arcispedale di S. Maria Nuova e alla assegnazione dei premi potrebbe provvedere, come per tutti quelli istituiti negli ultimi decenni, la Facoltà di Medicina e Chirurgia l'organismo tecnico più adatto a tale ufficio.

Contro la ricostituzione del Collegio Medico, con funzioni inerenti alla Sanità pubblica, alla Medicina forense, all'assegnazione delle Matricole negli Esami di Stato e via via sta il carattere locale del Collegio mentre tutto l'ordinamento pubblico amministrativo e tecnico della vita moderna è posto su basi nazionali con uniformità di organi locali, sta il carattere di organo non specializzato che rivestirebbe un Collegio con funzioni così svariate in contrasto colla crescente specializzazione degli uffici e servizi pubblici, starebbe la sua autonomia di Ente morale mentre gli uffici regionali e provinciali che compiono funzioni pubbliche devono essere



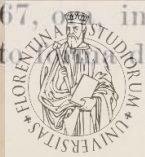
direttamente collegati al potere centrale come ruote di un grande ingranaggio.

La luce di pensiero e la virtù di opere che per sette secoli hanno costituito la gloria di questa grande Corporazione sarebbero certo più degnamente riconosciute componendone la salma in onorato sepolcro. Essa rivive negli svariati organismi statali, provinciali, comunali, Universitari, scientifici e filantropici da essa germogliati, dapprima virgulti ormai alberi fecondi di bene nella complessa vitalità dell'epoca presente. È più bello rivivere nella semente propria che intristire sorpassati nella propria decrepitezza.

Se il Governo si limiterà a non convalidare più nomine il Collegio Medico avrà per *lisi* fine non degna della sua grande vita secolare. Meglio un Decreto che dichiari sciolto come Ente morale il Collegio Medico Fiorentino, che come per le altre sue funzioni in passato così trasmetta anche la gestione dei legati Tacchini e Cipriani ad altri Istituti e cioè confermi il fondo Tacchini all'Università e quello Cipriani all'Arcispedale ed affidi l'assegnazione dei premi Tacchini e Cipriani alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

E noi auguriamo anche un Decreto che ne mantenga il nome glorioso. È millenaria tradizione civile l'uso di trasmettere i nomi di Istituti ed uomini illustri, o comunque cari. Il Fascismo ha richiamato alla vita i nomi delle istituzioni di Roma antica e dell'Italia del Rinascimento in omaggio alla nostra antica civiltà italica e ad accendere di più sacro fuoco il forte animo della giovinezza irrompente. E non potrebbe essere mantenuto anche il nome glorioso di questa antichissima Corporazione legandolo a qualche istituzione moderna che svolga qualcuna delle più importanti funzioni del Collegio?

E poichè la Matricola, che fu funzione costante del Collegio Medico Fiorentino dal 1321 al 1767, in regime di restaurazione civile è stata ristabilita sotto



in regime
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

di Stato per il libero esercizio della Medicina e Chirurgia, con una Commissione composta analogamente al Collegio Medico appunto di Membri con Cattedra e senza Cattedra, non potrebbe, ad esempio, un Decreto dare alle Commissioni per gli Esami di Stato in Medicina e Chirurgia, così come esse sono, il nome di « Collegi Medici per l'abilitazione all'esercizio della Medicina e Chirurgia » ?

Il regime fascista che ha fatto risorgere il nome delle già spregiate Corporazioni ed ha creato con esse tutto l'immenso, fecondo esercito della produzione che si batte ogni giorno in atmosfera di armonia sociale con le armi poderose del lavoro per la prosperità e la potenza economica e civile della Patria nel mondo, renderebbe omaggio a tutti i Collegi Medici che fiorirono nel Medio Evo anche in altre parti d'Italia a Venezia, a Genova, a Bologna, a Modena ed altrove e particolarmente a questa nostra più gloriosa antichissima Corporazione vissuta con meravigliosa, secolare tenacia attraverso le più burrascose vicende politiche dal 1200 ad oggi a gloria di Firenze e dello storico Studio Fiorentino.



REGIO DECRETO 27 novembre 1924, n. 1954.

Approvazione delle convenzioni per il mantenimento della Regia Università di Firenze.

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell' 11 dicembre 1924, n. 288)

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D' ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 82 del R. decreto 30 settembre, 1923, n. 2102;

Veduto il regolamento generale universitario approvato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674;

Udito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposte del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate e rese esecutive le annesse convenzioni stipulate in Firenze in data 10 ottobre 1924 e in data 7 novembre 1924 fra lo Stato e gli altri Enti sovventori per il mantenimento della Regia Università di Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

CASATI.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

Registato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1924.

Atti del Governo, registro 234, foglio 47. — GRANATA.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

I. Convezione per il mantenimento della Regia Università di Firenze di cui
alla Tabella B annessa al R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102.

REGNANDO SUA MAESTÀ VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D' ITALIA

L'anno 1924 e questo di 10 del mese di ottobre negli uffici della Regia prefettura di Firenze.

Avanti di me cav. dott. Ettore Polvani, primo segretario delegato ai contratti, ed alla presenza dei signori cav. uff. rag. Oddone Marini, direttore della segreteria del Regio istituto di studi superiori, e cav. avv. Amedeo Persico segretario generale della Provincia, testimoni idonei e richiesti entrambi domiciliati e residenti in questa città, si sono personalmente costituiti i signori:

Comm. avv. Giovanni Garzaroli, prefetto della provincia di Firenze, in rappresentanza del Ministero dell'istruzione pubblica in conformità a delega data con nota 19 settembre 1924, n. 12051, Div. XI, del Ministero della pubblica istruzione, Direzione generale dell'istruzione superiore;

Comm. avv. Angelo Badiani, presidente della Deputazione provinciale, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Firenze.

I sindaci dei Comuni sotto indicati quali rappresentanti delle rispettive Amministrazioni municipali:

Gr. uff. senatore prof. Antonio Garbasso, sindaco di Firenze;

Federico Lombardi, sindaco di Castelfiorentino;

Guido Bigiavi, sindaco di Pontassieve;

Francesco Grementieri, assessore del comune di Palazzuolo di Romagna, appositamente delegato dal sindaco;

Dott. Eugenio Visani, sindaco di San Godenzo;

Dott. Gualtieri Domenico, sindaco di Vernio;

Gino Giardi, sindaco di Cantagallo;

Avv. Edmondo Pecchioli, sindaco di Galluzzo;

Ugo Natali, assessore del comune di Carmignano, appositamente delegato dal sindaco;

Dott. Giuseppe D'Ancona, sindaco di Montale;

Pietro Cesare Chelotti, commissario prefettizio di Castelfranco di Sotto;

Cav. Banco Tanini, sindaco di Signa;



Comm. Fabiano Ulivi, sindaco di Pistoia ;
Cav. avv. Cipriano Cipriani, assessore del comune di Prato, ap-
positamente delegato dal sindaco ;
Vitruvio Cinelli, sindaco di Empoli ;
Marchese Guglielmo Lotteringhi della Stufa, sindaco di Lastra
a Signa ;
Giuseppe Scarfanti, sindaco di Montemurlo ;
Gr. uff. Umberto Pepi, sindaco di Rignano ;
Ettore Bozzolini, sindaco di Fiesole ;
Armeno Ballerini, sindaco di Bagno a Ripoli ;
Cav. magg. Eugenio Pozzolini, sindaco di Vaglia ;
Guido Franceschi, sindaco di Greve ;
Avv. Giovanni Chiostrì, sindaco di Barberino Val d' Elsa ;
Giuseppe Cioni, sindaco di Montelupo Fiorentino ;
Stanislao Morelli, sindaco di Figline Valdarno ;

ed il sig. comm. avv. Cesare Merci, quale soprintendente e rappre-
sentante del Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezio-
namento di Firenze e nell' interesse del medesimo.

Premesso che a norma delle disposizioni contenute nel R. de-
creto 30 settembre 1923, n. 2102, sull' ordinamento dell' istruzione
superiore, la Regia università di Firenze è compresa fra quelle indi-
cate nella Tabella B annessa al decreto medesimo, al cui manteni-
mento lo Stato concorre con un contributo annuo a norma del de-
creto medesimo ;

che in relazione all'ordinamento degli studi stabilito dalla pre-
sente convenzione si prevede una spesa complessiva di circa lire
4.529.340,75 e che ad integrare l'assegno fisso conferito dallo Stato,
fino alla concorrenza del fabbisogno anzidetto contribuiscono tutti
gli altri Enti di cui al seguente articolo 3.

Tutto ciò premesso e ratificato, dai singoli interessati su costi-
tuiti, nelle rispettive rappresentanze, si conviene e stipula quanto
appresso :

Articolo 1.

La Regia università di Firenze è costituita dalle seguenti Facoltà
e Scuole :

- 1.° Facoltà di giurisprudenza ;
- 2.° Facoltà di lettere e filosofia ;
- 3.° Facoltà di medicina e chirurgia, con annessa scuola di
ostetricia per le levatrici ;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- 4.° Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;
- 5.° Scuola di farmacia;
- 6.° a) Scuola medico-chirurgica di perfezionamento;
b) Scuola speciale medico-chirurgica.

Articolo 2.

I posti di ruolo dei professori sono determinati dalla tabella organica annessa alla presente convenzione.

Il Consiglio di amministrazione della Regia università ha facoltà di aumentare, per esigenze didattiche e scientifiche, il numero dei posti di ruolo, purchè i mezzi necessari risultino dai proventi fissi del bilancio dell'Università.

Articolo 3.

Il Ministero della pubblica istruzione, e gli altri Enti qui sotto elencati si obbligano a concorrere alla spesa complessiva come sopra determinata col pagamento dei seguenti contributi annui:

1.° Amministrazione provinciali di Firenze L. 475.000 (quattrocentosettantacinquemila) in conformità alla deliberazione del Consiglio provinciale di Firenze 22 febbraio 1924, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924;

2.° Comune di Firenze L. 950.000 (novecentocinquantamila) in conformità alle deliberazioni del Consiglio comunale di Firenze 18 e 20 febbraio 1924 approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 27 febbraio 1924;

3.° Comune di Pistoia L. 20.000 (ventimila) in conformità alle deliberazioni 7 e 14 febbraio 1924 del Consiglio comunale approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 19 marzo 1924;

4.° Comune di Prato L. 19.000 (diciannovemila) in conformità alla deliberazione d'urgenza della Giunta municipale di Prato 7 febbraio 1924 (ratificata dal Consiglio comunale il 17 marzo 1924) approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924;

5.° Comune di Empoli L. 4000 (quattromila) in conformità alle deliberazioni del Consiglio comunale di Empoli 19 e 28 febbraio 1924 approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 26 marzo 1924;

6.° Comune di Rignano sull'Arno L. 500 (cinquecento) in conformità alla deliberazione d'urgenza della Giunta municipale 15 febbraio 1924 (ratificata dal Consiglio comunale di Rignano il 18 mag-



gio 1924), approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 19 marzo 1924;

7.° Comune di Pontassieve L. 3000 (tremila) in conformità alla deliberazione d'urgenza della Giunta municipale 21 febbraio 1924 (ratificata dal Consiglio comunale di Pontassieve il 9 marzo 1924), approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 5 marzo 1924;

8.° Comune di Figline Valdarno L. 2466,20 (duemilaquattrocentosessantasei e centesimi 20) in conformità alla deliberazione d'urgenza della Giunta municipale (ratificata dal Consiglio comunale di Figline Valdarno il 1° marzo 1924), approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924;

9.° Comune di Signa L. 2000 (duemila) in conformità alla deliberazione del Consiglio comunale di Signa 17 febbraio 1924, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924;

10.° Comune di Castelfiorentino L. 2000 (duemila) in conformità alla deliberazione del Consiglio comunale di Castelfiorentino 20 marzo 1924, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 16 aprile 1924;

11.° Comune di Lastra a Signa L. 2000 (duemila) in conformità alla deliberazione di urgenza della Giunta municipale 20 febbraio 1924 (ratificata dal Consiglio comunale di Lastra a Signa il 23 aprile 1924) approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924;

12.° Comune di Castelfranco di Sotto L. 150 (centocinquanta) in conformità alla deliberazione del Commissario Prefettizio di Castelfranco di Sotto 21 febbraio 1924, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 2 aprile 1924;

13.° Comune di Vaglia, L. 250 (duecentocinquanta) in conformità alla deliberazione di urgenza della Giunta municipale 23 febbraio 1924 (ratificata dal Consiglio comunale il 30 marzo 1924) approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924;

14.° Comune di S. Godenzo L. 250 (duecentocinquanta) in conformità alla deliberazione di urgenza della Giunta municipale 17 febbraio 1924 (ratificata dal Consiglio comunale di S. Godenzo il 17 marzo 1924) approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924;

15.° Comune di Cantagallo L. 55,55 (cinquantacinque e centesimi 55) in conformità alla deliberazione di urgenza della Giunta municipale 20 febbraio 1924 (ratificata dal Consiglio comunale il 21 maggio 1924) approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 12 marzo 1924;



16.° Comune di Certaldo L. 500 (cinquecento) in conformità alla deliberazione d'urgenza della Giunta municipale 20 febbraio 1924, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 23 aprile 1924;

17.° Comune di Galluzzo L. 2000 (duemila) in conformità alla deliberazione di urgenza della Giunta municipale il 12 marzo 1924 (ratificata dal Consiglio comunale di Galluzzo il 20 maggio 1924) approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 2 aprile 1924;

18.° Comune di Bagno a Ripoli L. 1500 (millecinquecento) in conformità alla deliberazione del Consiglio comunale di Bagno a Ripoli 4 maggio 1924 approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 28 maggio 1924;

19.° Comune di Fiesole L. 1000 (mille) in conformità alla deliberazione 11 maggio 1924 del Consiglio comunale di Fiesole, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il di 11 giugno 1924;

20.° Comune di Montelupo Fiorentino L. 400 (quattrocento) in conformità alla deliberazione 10 marzo 1924 del Consiglio comunale di Montelupo Fiorentino, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 4 giugno 1924;

21.° Comune di Carmignano L. 1000 (mille) in conformità alla deliberazione di urgenza della Giunta municipale 23 febbraio 1924 (ratificata dal Consiglio comunale di Carmignano il 21 maggio 1924) approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 19 marzo 1924;

22.° Comune di Greve L. 1000 (mille) in conformità alla deliberazione 24 febbraio 1924 del Consiglio comunale di Greve, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 7 maggio 1924;

23.° Comune di Montemurlo L. 250 (duecentocinquanta) in conformità alle deliberazioni 18 maggio e 15 giugno 1924 del Consiglio comunale di Montemurlo, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa il 9 luglio 1924;

24.° Comune di Vernio L. 200 (duecento) in conformità alla deliberazione 15 maggio 1924 del Consiglio comunale di Vernio, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 18 giugno 1924;

25.° Comune di Palazzuolo di Romagna L. 500 (cinquecento) in conformità alla deliberazione di urgenza 16 febbraio 1924 della Giunta municipale (ratificata dal Consiglio comunale di Palazzuolo di Romagna il 29 marzo 1924), approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 26 marzo 1924;

26.° Comune di Montale L. 500 (cinquecento) in conformità alla deliberazione 28 febbraio 1924 del Consiglio comunale approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 28 m



27.° Comune di Barberino Val d'Elsa L. 250 (duecentocinquanta) in conformità alla deliberazione 28 aprile 1924 del Consiglio comunale di Barberino Val d'Elsa, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 23 luglio 1924.

Articolo 4.

Il Consiglio di amministrazione, al quale è affidato il governo amministrativo e la gestione economica e patrimoniale della Regia università di Firenze è costituito come segue:

- 1.° Il rettore che lo presiede;
- 2.° Un rappresentante del Governo;
- 3.° L'intendente di finanza della Provincia;
- 4.° Due membri eletti dal Collegio generale dei professori stabili appartenenti all'Università;
- 5.° Un rappresentante del comune di Firenze;
- 6.° Un rappresentante della provincia di Firenze.

I membri elettivi componenti il Consiglio di amministrazione e quello scelto dal Ministero della pubblica istruzione durano in carica un triennio e possono essere rieletti o confermati. Il rappresentante scelto dal Ministro, ove senza giustificati motivi, non intervenga a tre adunanze consecutive, decade dall'ufficio e deve essere sostituito.

I rappresentanti del Comune e della Provincia di Firenze s'intendono decaduti se per qualsiasi ragione il contributo dell'Ente che essi rappresentano venisse a mancare. La eventuale decadenza verrà pronunciata dallo stesso Consiglio.

Oltre il rettore ed i membri eletti dal Collegio dei professori nessun membro del Consiglio di amministrazione può essere scelto tra coloro che a qualunque titolo appartengano al personale della Scuola.

Il Consiglio è costituito con decreto del Ministero per l'istruzione.

Articolo 5.

L'Università si obbliga a fare al personale di ogni categoria trattamento economico e giuridico eguale a quello che lo Stato fa al personale delle Università di tipo A.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Articolo 6.

La presente Convenzione avrà effetto dal 1° ottobre 1924 e avrà la durata di anni dieci. Essa si intenderà tacitamente rinnovata per un periodo uguale, qualora non sia denunziata da una delle parti contraenti almeno un anno prima della scadenza.

Articolo 7.

La presente Convenzione non sarà valida sino a che non sia stata approvata con R. Decreto a norma dell'articolo 82 del R. Decreto 30 settembre 1923, n. 2102.

Articolo 8.

Le spese della presente Convenzione sono a carico dello Stato perchè si intende redatta nell'interesse dell'Amministrazione dello Stato medesimo.

POSTI DI RUOLO
DEI PROFESSORI DELLA REGIA UNIVERSITÀ DI FIRENZE

1. Facoltà di giurisprudenza	N. 15
2. Facoltà di lettere e filosofia	» 22
3. Facoltà di medicina e chirurgia	» 18
4. Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali	» 14
5. Scuola di farmacia	» 1
<hr/>	
Totale	N. 70

Il presente atto stipulato nell'interesse dello Stato è redatto in carta libera e sarà perciò esente da qualunque tassa di bollo e di registro.

Io sottoscritto cav. dott. Ettore Polvani, primo segretario delegato ai contratti, ho ricevuto l'atto presente scritto da persona di mia fiducia, in fogli cinque, occupando quindici pagine di scrittura in presenza dei sopra indicati testimoni.



Letto l'atto stesso alle parti, presenti i testimoni, è stato dalle parti medesime accettato, sottoscritto e dichiarato conforme alla loro volontà.

Giovanni Garzaroli, prefetto di Firenze;

Avv. Angiolo Badiani, presidente della Deputazione provinciale di Firenze;

Antonio Garbasso, sindaco di Firenze;

Umberto Pepi, sindaco di Rignano sull'Arno;

Avv. Cipriano Cipriani, assessore delegato del comune di Prato;

Federigo Lombardi, sindaco di Castelfiorentino;

Guido Bigiavi, sindaco di Pontassieve;

Francesco Grementieri, assessore delegato dal sindaco di Palazzuolo di Romagna;

Dott. Eugenio Visani, sindaco di S. Godenzo;

Banco Tanini, sindaco di Signa;

Dott. Gualtieri Domenico, sindaco di Vernio;

Fabiano Ulivi, sindaco di Pistoia;

Gino Giardi, sindaco di Cantagallo;

Avv. Edmondo Pecchioli, sindaco di Galluzzo;

Ugo Natali, assessore del comune di Carmignano;

Giuseppe D'Ancona, sindaco di Montale;

Pietro Cesare Chelotti, commissario prefettizio di Castelfranco di Sotto;

Vitruvio Cinelli, sindaco di Empoli;

Guglielmo Lotteringhi della Stufa, sindaco di Lastra a Signa;

Giuseppe Scarfantoni, sindaco di Montemurlo;

Ettore Bozzolini, sindaco di Fiesole;

Guido Franceschi, sindaco di Certaldo;

Scipione Picchi, sindaco di Greve;

Ballerini Armeno, sindaco di Bagno a Ripoli;

Maggiore Eugenio Pozzolini, sindaco di Vaglia;

Giovanni Chiostrì, sindaco di Barberino Val d'Elsa;

Giuseppe Cioni, sindaco di Montelupo Fiorentino;

Stanislao Morelli, sindaco di Figline Valdarno;

Avv. Cesare Merci, soprintendente del Regio istituto di studi superiori.

Oddone Marini e Amedeo Persico, testi.

Dott. Ettore Polvani, primo segretario del



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

II. Convenzione aggiuntiva a quella stipulata il 10 ottobre 1924 sotto il numero di repertorio 3398 per il mantenimento della Regia università di Firenze di cui alla tabella B annessa al R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102.

REGNANDO SUA MAESTÀ VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

L'anno 1924 e questo giorno 7 del mese di novembre negli uffici della Regia prefettura di Firenze.

Avanti a me cav. dott. Ettore Polvani, primo segretario delegato ai contratti ed alla presenza del sig. cav. uff. rag. Oddone Marini, direttore della segreteria del Regio istituto di studi superiori di Firenze e del sig. cav. uff. avv. Persico Amedeo, segretario generale dell'Amministrazione provinciale, testimoni idonei e richiesti entrambi domiciliati e residenti in questa città si sono personalmente costituiti:

Il comm. avv. Giovanni Garzaroli, prefetto della provincia di Firenze, in rappresentanza del Ministero dell'istruzione pubblica;

Il comm. avv. Cesare Merzi quale soprintendente e rappresentante del Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze e nell'interesse del medesimo;

Il grand'uff. Umberto Pepi, rappresentante la Cassa di risparmio di Firenze espressamente delegato alla stipulazione del presente atto in conformità alla deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 30 ottobre 1924;

Il signor Lorenzo Lorini, assessore delegato dal sindaco di Tavarnelle Val di Pesa, rappresentante l'Amministrazione municipale di Tavarnelle;

Il signor Talini Paolo, assessore delegato dal sindaco di Larciano, rappresentante l'Amministrazione comunale di Larciano;

Il signor Virgilio Masi, sindaco del comune di Brozzi, rappresentante l'Amministrazione municipale di Brozzi;

Il signor Cioppi Emilio, sindaco del comune di Campi Bisenzio;

Il signor avv. Francesco Pilacci, sindaco di Casellina e Torri, rappresentante l'Amministrazione municipale di Casellina e Torri.

Premesso che in data 10 ottobre 1924 sotto il numero di repertorio 3398 venne stipulata fra lo Stato, la provincia di Regio istituto di studi superiori, e diverse amministrazioni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

di questa Provincia la convenzione per il mantenimento della Regia università di Firenze, di cui alla tabella *B* annessa al R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102 e con la quale gli enti locali indicati nella detta convenzione si obbligavano per 10 anni a concorrere alla spesa complessiva pel mantenimento della Regia università di Firenze, prevista nel piano finanziario in circa L. 4.529.340,75 col pagamento dei contributi annui indicati all'art. 3 della convenzione stessa per l'ammontare complessivo annuo di L. 1.489.771,75 (un milione, quattrocentoottantanovemilasettecentosettantuno e centesimi 75);

Che la Cassa di risparmio di Firenze ha deliberato di contribuire al mantenimento dell'Università di Firenze con la somma di lire 500.000 da pagarsi anticipatamente e per una volta tanto;

Che i comuni di Tavarnelle, Larciano, Brozzi, Campi Bisenzio, Casellina e Torri, hanno altresì deliberato di concorrere al mantenimento della Regia università di Firenze, mediante il pagamento di un annuo canone e per la durata di anni 10.

E che pertanto per tali motivi sia indispensabile procedere alla stipulazione di una convenzione aggiuntiva a quella del 10 ottobre 1924, n. 3398;

Premesso infine che alla spesa annua prevista come sopra si è detto, per il mantenimento della Regia università di Firenze in circa L. 4.529.340,75 concorrono: lo Stato con L. 2.400.000, gli enti locali di cui fu oggetto la convenzione 10 ottobre 1924, n. 3398, con lire 1.489.771,75, i Comuni sopraindicati, oggetto del presente atto con L. 6619; gli interessi attivi e gli altri redditi patrimoniali dell'Istituto con L. 98.250, la Cassa di risparmio di Firenze con il contributo per una volta tanto di L. 500.000, somma che ripartita in dieci esercizi insieme alla capitalizzazione dei relativi interessi è stata calcolata nel piano finanziario in L. 100.000 annue per il primo anno, e per il rimanente col provento delle tasse scolastiche previste in circa L. 436.320;

Tutto ciò premesso e volendosi e dovendosi pertanto stipulare una convenzione aggiuntiva a quella 10 ottobre 1924, n. 3398, di repertorio e quindi è che:

Per il presente pubblico istrumento in forma amministrativa, ricevuto da me primo segretario delegato ai contratti apparisca e sia noto come dai signori interessati su costituiti nelle rispettive rappresentanze si conviene e si stipula quanto appresso:

a) la Cassa di risparmio di Firenze si obbliga a versare per una volta tanto al mantenimento della Regia



UNIVERSITÀ
di STUDI
FIRENZE

renze mediante il pagamento della somma di L. 500.000 (cinquecentomila);

b) all'art. 3 della convenzione 10 ottobre 1924, n. 3398, (allegata al presente atto per farne parte integrale) sono aggiunti i seguenti Enti:

1.° L'Amministrazione dello Stato ai sensi dell'art. 3 del Regio Decreto 30 settembre 1923, n. 2102 L. 2.400.000 (duemilioni quattrocentomila);

2.° Il comune di Tavarnelle Val di Pesa L. 250 (duecentocinquanta) in conformità della deliberazione del Consiglio comunale 28 aprile 1924 approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 21 maggio 1924;

3.° Il comune di Larciano L. 200 (duecento) in conformità alla deliberazione del Consiglio comunale in data 30 marzo 1924, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 18 giugno 1924;

4.° Il comune di Brozzi L. 500 (cinquecento) in conformità della deliberazione d'urgenza della Giunta municipale 24 febbraio 1924 (ratificata dal Consiglio comunale il 27 marzo 1924) approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 2 aprile 1924;

5.° Il comune di Campi Bisenzio L. 2669 corrispondente alla quota di L. 0,20 per ogni abitante (abitanti risultanti dal censimento dell'anno 1921, approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1353, abitanti 13.345) in conformità alla deliberazione di urgenza della Giunta municipale 3 febbraio 1924, ratificata dal Consiglio comunale il 18 maggio 1924 ed approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 16 luglio 1924;

6.° Il comune di Casellina e Torri L. 3000 (tremila) in conformità alla deliberazione del Consiglio comunale 16 marzo 1924 approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 23 aprile 1924;

e) i rappresentanti dei comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Larciano, Brozzi, Campi Bisenzio e Casellina e Torri, dopo avere presa piena ed esatta conoscenza della Convenzione 10 ottobre 1924 su menzionata e che viene in allegato unita al presente atto per farne parte integrale, dichiarano di accettarla in ogni sua parte e di sottoscriverla alla presenza dei testimoni in segno dell'accettazione;

d) il rappresentante della Cassa di risparmio di Firenze dichiara anch'esso di accettare e firmare la detta convenzione fatta eccezione per quanto riguarda le disposizioni dell'art. 6 che si riferisce esclusivamente agli Enti che contribuiscono con un canone e per la durata di anni 10.



Il presente atto stipulato nell'interesse dello Stato è redatto in carta libera e sarà esente da qualunque spesa di bollo e di registro.

Io sottoscritto cav. dott. Ettore Polvani, primo segretario delegato ai contratti ho ricevuto l'atto presente scritto da persona di mia fiducia in fogli tre occupando dieci pagine circa di scrittura in presenza dei sopraindicati testimoni.

Il presente atto, al quale è allegata copia conforme della Convenzione 10 ottobre 1924, n. 3398, per farne parte integrale che viene letto alle parti presenti i testimoni è stato dalle parti medesime accettato sottoscritto e dichiarato conforme alle loro volontà.

Giovanni Garzaroli, prefetto di Firenze;

Avv. Cesare Mercè, soprintendente del Regio istituto di studi superiori;

Umberto Pepi, direttore della Cassa di risparmio di Firenze;

Lorenzo Lorini, assessore del comune di Tavarnelle;

Talini Paolo, assessore del comune di Larciano;

Virgilio Masi, sindaco del comune di Brozzi;

Emilio Cioppi, sindaco di Campi Bisenzio;

Avv. Francesco Pilacci, sindaco di Casellina e Torri.

Oddone Marini e Amedeo Persico, testi.

Dott. Ettore Polvani, primo segretario delegato ai contratti.

N.B. - Si omettono gli allegati contenenti le deliberazioni degli Enti.



STATUTO
della R. Università di Firenze



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

REGIO DECRETO 14 ottobre 1926, n. 2406.

Approvazione dello statuto della Regia università di Firenze.

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1927, n. 37)

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 1 e 80 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102 ;
Veduto l'art. 62 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1604 ;
Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 119 ;
Veduto il Regolamento generale universitario approvato col R. decreto 6 aprile 1924, n. 674 :

Udito il Consiglio Superiore della pubblica istruzione ;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

È approvato lo statuto della R. Università di Firenze, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE
FEDELE

Visto, il Guardasigilli ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1927 Anno V.

Atti del Governo, registro 257, foglio 46. — FERRETTI.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

STATUTO

DELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE

TITOLO I.

DISPOSIZIONI GENERALI.

Art. 1.

La R. Università di Firenze comprende le seguenti Facoltà e Scuole :

- Facoltà di giurisprudenza ;
- Facoltà di lettere e filosofia ;
- Scuola speciale per bibliotecari e archivisti paleografi ;
- Facoltà di medicina e chirurgia ;
- Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ;
- Scuola di farmacia.

Alla Facoltà di lettere e filosofia sono annesse le seguenti Scuole di perfezionamento :

- in filologia e antichità classica ;
- in lingue e letterature straniere moderne ;
- in geografia ;
- in materie singole ;

Alla Facoltà di Medicina e Chirurgia sono annesse le seguenti Scuole di perfezionamento :

- in pediatria medica ;
- in ostetricia e ginecologia ;
- in oculistica ;
- in dermosifilopatia ;
- in medicina legale e delle assicurazioni sociali ;
- in otorinolaringojatria ;
- in radiologia ed elettroterapia ;
- in odontojatria e protesi dentaria.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 2.

Lo studente, al momento dell'immatricolazione, riceverà dalla segreteria, oltre la tessera di cui all'art. 69 del Regolamento generale universitario, un libretto di iscrizione, nel quale ogni anno saranno segnati i corsi che lo studente intende seguire e le attestazioni di frequenza rilasciate dagli insegnanti. Sullo stesso libretto la segreteria farà annotazione delle tasse e soprattasse pagate.

Art. 3.

Ogni professore si vale del sistema che ritenga migliore per controllare l'assiduità ed il profitto dei giovani che seguono le sue lezioni, salve disposizioni speciali del presente statuto.

Art. 4.

Le infrazioni alla disciplina scolastica commesse dagli studenti possono essere colpite colle seguenti sanzioni:

1. Ammonizione;
2. Interdizione temporanea da uno o più corsi;
3. Sospensione da uno o più esami di profitto per un periodo non inferiore a sei mesi;
4. Esclusione temporanea dall'Università.

Art. 5.

L'ammonizione viene fatta verbalmente dal Rettore, sentito lo studente nelle sue discolpe.

L'applicazione delle sanzioni di cui ai numeri 2 e 3 del precedente articolo spetta al Consiglio della Facoltà o Scuola in seguito a relazione del Rettore. Lo studente deve essere informato del provvedimento disciplinare a suo carico almeno dieci giorni prima di quello fissato per la seduta del Consiglio di Facoltà o Scuola, e può presentare le sue difese per iscritto o chiedere di essere udito dal Consiglio.

Contro la deliberazione del Consiglio di Facoltà o Scuola lo studente può appellarsi al Senato accademico.

L'applicazione della sanzione di cui al n. 4 e anche di quelle di cui ai numeri 2 e 3, quando ai fatti abbiano preso parte studenti di diverse Facoltà o Scuole, è fatta dal Senato accademico, in seguito a relazione del Rettore, coll'osservanza delle norme e dei termini stabiliti nel

comma precedente relativamente alla comunicazione da farsi allo studente.

Il giudizio del Senato accademico è sempre inappellabile.

Art. 6.

Tutti i giudizi sono resi esecutivi dal Rettore.

Dell'applicazione delle sanzioni di cui ai numeri 2, 3 e 4 viene data comunicazione ai genitori o al tutore dello studente; dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4 viene inoltre data comunicazione a tutte le Università e Istituti superiori del Regno.

Tutte le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo.

Le sanzioni disciplinari inflitte in altra Università o Istituto superiore sono integralmente applicate in questa Università, se lo studente vi si trasferisca o chieda di esservi iscritto.

Art. 7.

Gli studenti i quali isolatamente o in gruppo abbiano, anche fuori degli edifici universitari, commesso azioni lesive della loro dignità o del loro onore, senza pregiudizio delle sanzioni di legge nelle quali potessero incorrere, saranno passabili di quelle disciplinari di cui ai precedenti articoli.

Art. 8.

Il Senato accademico potrà dichiarare non valido agli effetti della iscrizione il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

Art. 9.

Su proposta del Senato accademico e sentiti i Consigli di Facoltà o Scuola, il Consiglio di amministrazione fisserà i contributi che gli studenti dovranno corrispondere per le esercitazioni pratiche e per le altre prestazioni speciali di cui usufruiscano.

Art. 10.

Gli esami di profitto e gli esami di laurea hanno luogo di regola alla chiusura annuale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Lo studente il quale abbia ottenuto di potersi presentare ad un esame di profitto o di laurea o di diploma in epoca diversa da quella stabilita dal primo comma dell'art. 83 del Regolamento generale universitario, e non sia stato approvato, non potrà presentarsi allo stesso esame di profitto, di laurea o di diploma se non siano trascorsi almeno tre mesi dalla data della riprovazione.

Agli effetti della tassa di esame e in ogni caso agli effetti dell'ammissione ai benefici della Cassa scolastica, gli esami eventualmente sostenuti all'inizio del nuovo anno accademico e non oltre il 30 novembre saranno considerati come pertinenti all'anno accademico precedente.

Art. 11.

Gli esami di profitto si svolgono per singole materie o per gruppi di materie secondo quanto è stabilito nei titoli di ogni singola Facoltà o Scuola.

Qualora una Facoltà o Scuola abbia stabilito che tutti o parte degli esami debbano sostenersi per gruppi di materie, essa potrà ogni anno modificare questi gruppi pubblicando le variazioni nel manifesto a stampa di cui all'articolo 3 del Regolamento generale universitario. Gli studenti avranno però il diritto di presentarsi agli esami secondo l'ordinamento che vigeva nell'anno in cui presero la iscrizione.

Art. 12.

Per gli aspiranti ai benefici della Cassa scolastica valgono le norme dello speciale regolamento stabilito ai sensi dell'art. 98 del Regolamento generale universitario.

Art. 13.

L'insegnamento ufficiale è impartito in tre ore settimanali di lezione, da tenersi in giorni distinti.

Art. 14.

Nel mese di maggio di ogni anno accademico è convocato il Consiglio di ciascuna Facoltà o Scuola per coordinare i programmi presentati dai professori ufficiali e decidere, in base ai programmi presentati entro tale termine dai liberi docenti, quali fra i corsi da essi tenuti debbano ritenersi pareggiati, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento generale universitario.



Il termine di cui al comma precedente è protratto fino ad un mese prima dell'apertura dell'anno accademico per quei liberi docenti che per la prima volta intendano esercitare la libera docenza nella R. Università di Firenze.

TITOLO II.

Facoltà di giurisprudenza.

Art. 15.

La Facoltà di giurisprudenza conferisce la laurea in giurisprudenza.

Art. 16.

Le materie di insegnamento per il conseguimento della laurea in giurisprudenza, sono le seguenti, nelle quali sono comprese anche le materie insegnate nel Reale Istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri » :

1. introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto privato;

2. istituzioni di diritto romano;
3. elementi di storia del diritto romano;
4. istituzioni di diritto pubblico;
5. istituzioni di diritto processuale;
6. istituzioni di diritto penale;
7. diritto romano;
8. diritto civile;
9. diritto commerciale;
10. diritto e procedura penale;
11. diritto processuale civile;
12. diritto costituzionale;
13. diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione;
14. diritto ecclesiastico;
15. diritto internazionale pubblico;
16. storia del diritto italiano;
17. economia applicata;
18. economia politica;
19. economia commerciale;
20. scienza delle finanze e diritto finanziario;
21. storia del diritto greco e romano;
22. statistica;



23. filosofia del diritto;
24. diritto industriale;
25. medicina legale;
26. sociologia;
27. legislazione economica;
28. diritto internazionale privato;
29. legislazione coloniale.
30. legislazione sindacale e del lavoro.

Art. 17.

Ai professori di ruolo può essere affidato col loro consenso, sempre a condizione che non sia superato il numero di sei ore settimanali, l'insegnamento gratuito di una seconda materia che, a giudizio del Consiglio di Facoltà, sia affine a quella di cui sono titolari.

Possono essere nominati per una stessa materia due professori di ruolo, quando, a giudizio della Facoltà e col consenso dei due professori, possa, mediante alternazione d'insegnamenti od altrimenti, non incorrersi in maggiore spesa di quella preventivata per i posti di ruolo.

Art. 18.

Il Consiglio di Facoltà, nel fare le proposte per il conferimento d'incarichi secondo l'art. 35 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, stabilisce caso per caso il numero di lezioni che l'incaricato debba settimanalmente impartire ed eventualmente l'obbligo di un secondo corso gratuito nei casi e nei limiti stabiliti dall'articolo precedente.

Art. 19.

Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in giurisprudenza ha la durata di quattro anni, i quali, secondo il piano di studio che si propone, sono divisi in due bienni.

Le materie proposte per il primo biennio sono:

1. istituzioni di diritto privato (biennale);
2. istituzioni di diritto romano;
3. elementi di storia del diritto romano;
4. istituzioni di diritto pubblico (biennale);
5. istituzioni di diritto penale;
6. istituzioni di diritto processuale;
7. storia del diritto italiano;
8. economia politica.

Per il secondo biennio si propongono le seguenti materie secondo l'indirizzo preferito.



I. (*Diritto privato*).

1. diritto civile (biennale);
 2. diritto romano;
 3. diritto commerciale;
 4. diritto processuale civile;
 5. teoria generale del diritto;
 6. storia del diritto italiano;
 7. economia commerciale;
 8. diritto amministrativo;
 - 9-10. due materie a scelta fra quelle elencate nell' art. 16.
- } facoltativamente biennali

II. (*Diritto penale*).

1. diritto penale (biennale);
 2. diritto amministrativo;
 3. diritto civile;
 4. diritto romano;
 5. sociologia;
 6. teoria generale del diritto;
 7. medicina legale;
 8. diritto costituzionale;
 - 9-10. due materie a scelta fra quelle elencate nell' art. 16.
- } facoltativamente biennali

III. (*Diritto pubblico in genere*).

1. diritto amministrativo (biennale);
 2. diritto costituzionale;
 3. diritto internazionale;
 4. diritto ecclesiastico;
 5. diritto romano o diritto civile;
 6. diritto finanziario e scienza delle finanze;
 7. economia applicata;
 8. diritto penale;
 - 9-10. due materie a scelta fra quelle elencate nell' articolo 16.
- } facoltativamente biennali

All' inizio del secondo biennio lo studente dichiara quale indirizzo intende seguire.

Art. 20.

Lo studente può anche chiedere alla Facoltà di essere autorizzato a seguire un piano di studi diverso da quelli previsti nell' articolo precedente, purchè comprendente non meno di diciotto materie fra



quelle insegnate nella Facoltà ed eventualmente in altre Facoltà e Scuole e coordinate in modo da costituire, a giudizio della Facoltà, un serio ed organico programma di studi giuridici.

Nessun anno di corso sarà valido ove lo studente non abbia preso iscrizione ad almeno 3 materie.

Art. 21.

I professori delle materie istituzionali indicate nell'articolo 19 come biennali debbono, in quegli anni in cui cade come materia d'insegnamento la seconda parte del loro programma, premettere al corso alcune lezioni introduttive specialmente dedicate agli studenti del primo anno.

Art. 22.

Nei corsi assegnati al primo biennio, ogni professore è tenuto ad accertare, mediante colloqui e discussioni in classe, alternate con le lezioni cattedratiche o raggruppate negli ultimi mesi dell'anno accademico, il profitto che gli studenti hanno tratto dal suo insegnamento.

Art. 23.

Nei corsi del secondo biennio il professore è tenuto a trattare ogni anno temi differenti da quelli trattati nei due anni precedenti.

Art. 24.

Per quelle materie del secondo biennio, per le quali non sia istituito un corso separato di esercitazioni, ogni professore è tenuto a impartire tante esercitazioni, alternate colle lezioni cattedratiche o raggruppate negli ultimi mesi dell'anno accademico, che raggiungano almeno un terzo delle ore assegnate alla sua materia durante l'anno. In occasione delle esercitazioni il professore è tenuto ad accertare il profitto che gli studenti hanno tratto dal suo insegnamento: a tale scopo può assegnare durante l'anno a ciascun iscritto al suo corso uno o più temi per relazioni orali o per dissertazioni scritte da discutersi in classe.

Art. 25.

Qualora ad un corso di esercitazioni siano iscritti più di cinquanta studenti, in modo che, a giudizio del professore della materia, il numero dei frequentatori renda difficile il conseguimento dello scopo didattico delle medesime, la Facoltà può proporre lo sdoppiamento del corso.



Art. 26.

Qualora l'insegnamento monografico di una materia del secondo biennio sia integrato da un corso separato di esercitazioni sulla stessa materia, lo studente che s'iscrive al corso monografico deve frequentare anche il corso di esercitazioni.

Art. 27.

Gli esami di profitto dei corsi seguiti tanto nel 1° quanto nel 2° biennio hanno luogo per gruppi di materie. Tuttavia lo studente è ammesso a sostenere gli esami per singole materie, ove ne faccia domanda entro il 31 maggio nel suo primo anno di corso. Il termine non può essere prorogato. La domanda ha carattere di dichiarazione irrevocabile.

Art. 28.

I raggruppamenti degli esami del primo biennio sono i seguenti:

1° *Gruppo*: Elementi di storia del diritto romano, storia del diritto italiano.

2° *Gruppo*: Istituzioni di diritto pubblico, istituzioni di diritto penale, istituzione di diritto processuale.

3° *Gruppo*: Istituzioni di diritto romano, istituzioni di diritto privato.

4° *Gruppo*: Economia politica.

Pei gruppi costituiti esclusivamente di materie annuali, lo studente che nel primo anno le abbia frequentate tutte, può, in fine dell'anno, sostenere l'esame corrispondente.

Art. 29.

Gli esami di profitto si svolgono dinanzi ad una Commissione di tre o cinque membri, nominata dal Preside secondo le modalità stabilite dall'art. 86 del Regolamento generale universitario, della quale fanno parte di diritto i professori delle materie costituenti il gruppo.

Art. 30.

Negli esami di gruppo il candidato deve dar prova di conoscere, in modo elementare ma generale, i principi e gli istituti fondamentali delle materie costituenti il gruppo e i nessi che passano tra le medesime. Sono oggetto di questi esami le materie nella loro totalità, non i corsi tenuti dai rispettivi docenti.



Art. 31.

L'esame si svolge in forma di colloqui fra il candidato e i commissari, i quali, evitando per quanto è possibile le domande isolate che possono unicamente servire a dimostrare la prontezza di memoria del candidato, devono cercare a preferenza di richiamare successivamente l'attenzione di questo sui diversi aspetti di uno stesso argomento considerato in relazione alle varie discipline comprese nel gruppo.

Art. 32.

Per potere essere ammessi agli esami di profitto dei corsi seguiti nel secondo biennio lo studente deve avere superato gli esami di gruppo nelle materie propedeutiche di cui allo art. 19.

Anche gli esami del secondo biennio sono sostenuti per gruppi di materie e si distinguono in esami in forma di discussione e in esami ordinari.

L'esame in forma di discussione consiste nella discussione orale su quattro temi appartenenti a materie diverse, scelti dallo studente e approvati da una Commissione composta di nove membri, nominata dal Preside secondo le modalità stabilite dall'art. 86 del Regolamento generale universitario.

La discussione, preceduta da una breve relazione del candidato, ha luogo dinanzi alla stessa Commissione, i cui componenti possono interrogarlo anche fuori dei temi discussi.

Gli esami ordinari sono sostenuti nelle materie del singolo raggruppamento prescelto, escluse quelle alle quali appartengono i temi discussi o da discutere nell'esame di cui ai commi precedenti.

Agli esami ordinari sono applicabili le norme contenute negli articoli 28 e 30.

Art. 33.

I gruppi di materie per gli esami di cui al penultimo comma dell'articolo precedente sono costituiti secondo i criteri di affinità appresso indicati :

1° gruppo (*storico*) - Storia del diritto greco e romano ; storia del diritto italiano ; diritto romano ; storia politica.

2° gruppo (*economico*) - Economia applicata ; scienza delle finanze e diritto finanziario ; economia commerciale ; statistica ; legislazione economica ; geografia politica ed economica.



3° gruppo (*privatistico*) - Diritto civile; diritto commerciale; diritto industriale, diritto internazionale privato

4° gruppo (*publicistico*) - Diritto costituzionale; diritto amministrativo; diritto ecclesiastico; diritto internazionale pubblico; diritto processuale; diritto e procedura penale; legislazione coloniale; legislazione sindacale e del lavoro.

A scelta dell'esaminando il diritto romano potrà essere compreso nel terzo gruppo invece che nel primo; il diritto processuale nel terzo invece che nel quarto; il diritto internazionale privato nel quarto invece che nel terzo.

Art. 34.

Per essere ammessi all'esame di laurea gli studenti debbono avere superato gli esami di cui agli articoli precedenti.

Art. 35.

Il laureando non può scegliere il tema della tesi di laurea fuori delle materie del raggruppamento da lui seguito: il tema dev'essere concordato fra il candidato e il professore della materia, o della disciplina più affine, e registrato in segreteria almeno sei mesi prima della discussione. Il professore della materia è tenuto a indirizzare il laureando durante la preparazione della tesi.

Art. 36.

La tesi dev'essere presentata alla segreteria, in cinque copie, almeno un mese prima della discussione, ed è innanzi tutto sottoposta al giudizio di una Commissione composta dai professori delle materie fondamentali del raggruppamento seguito dal laureando. Detta commissione decide se la tesi sia meritevole di essere ammessa alla discussione e deve in ogni caso esprimere i motivi del proprio giudizio in una relazione scritta, redatta da uno dei suoi componenti.

A parità di voti la tesi viene ammessa alla discussione.

La non ammissione alla discussione ha valore di riprovazione.

Art. 37.

La tesi, ammessa in conformità dell'articolo precedente, è discussa dal laureando in seduta pubblica dinanzi a una Commissione di undici membri, della quale fanno parte di diritto i professori delle materie fondamentali del raggruppamento seguito dal laureando; prima della discussione di ciascuna tesi la Commissione in seduta segreta prende visione della relazione scritta di cui all'articolo precedente.



Art. 38.

Coloro i quali avendo conseguito la laurea in un Regio Istituto superiore di commercio, intendano conseguire la laurea in giurisprudenza, possono essere iscritti al terzo anno, purchè muniti di diploma di maturità classica conseguito almeno due anni prima.

I laureati del Reale Istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri », ove siano forniti di diploma di maturità classica conseguito da almeno tre anni, sono iscritti al quarto anno di giurisprudenza.

La Facoltà determina in entrambi i casi il numero minimo degli insegnamenti che debbono essere seguiti e formare oggetto di esame.

Art. 39.

Per gli studenti provenienti da altre Facoltà e Scuole, o da altre Università del Regno, e per quelli provenienti da Università straniere, la Facoltà prende caso per caso i provvedimenti relativi alla loro carriera scolastica.

Art. 40.

I professori di ruolo del Reale Istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri », del cui insegnamento si vale la Facoltà giuridica ai termini dello statuto, partecipano alle adunanze del Consiglio di Facoltà, per tutte quelle deliberazioni cui non debbano partecipare soltanto i professori di ruolo della Facoltà stessa. Per le proposte relative a riforme dello statuto i professori di ruolo del Reale Istituto di scienze sociali hanno voto consultivo.

Seminario di applicazione forense.

Art. 41.

Allo scopo di esercitare gli studenti e i laureati in giurisprudenza nell'applicazione del metodo giuridico ai casi pratici, è annesso alla Facoltà giuridica un « Seminario di applicazione forense », il quale si propone di dare uno speciale sviluppo alle materie di carattere professionale.

Art. 42.

Gli insegnamenti che costituiscono il seminario sono impartiti in forma di esercitazioni intorno a casi pratici.



Art. 43.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti :

1. esercitazioni di diritto civile ;
2. esercitazioni di diritto commerciale ;
3. esercitazioni sul processo civile ;
4. esercitazioni di diritto e procedura penale ;
5. esercitazioni di diritto tributario ;
6. esercitazioni di arte notarile ;
7. esercitazioni di diritto amministrativo.

Possono essere istituiti altri corsi di esercitazioni o di conferenze su argomenti d'indole professionale.

Art. 44.

L'insegnamento delle materie elencate nell'articolo precedente, è impartito di regola dai professori della Facoltà giuridica o dell'Istituto superiore di scienze sociali ; ma il collegio dei professori può anche aggregarsi liberi docenti per quelle esercitazioni che non possano essere dirette da professori ufficiali.

Art. 45.

Gli insegnanti delle materie di cui all'art. 42 costituiscono il Consiglio del Seminario ed eleggono ogni biennio il Direttore fra quei componenti il Consiglio che siano professori di ruolo della Facoltà giuridica.

Art. 46.

Al Seminario di applicazione forense sono ammessi gli studenti del secondo biennio e i laureati in giurisprudenza.

I contributi che essi debbono versare sono fissati a norma dell'articolo 54, comma 4°, del R. Decreto 30 settembre 1923, numero 2102.

Art. 47.

Gli allievi che abbiano frequentato con profitto almeno per un anno i corsi del Seminario possono ottenere un attestato degli studi stessi, sottoscritto dal Direttore e contro firmato dal Preside della Facoltà di giurisprudenza.



Art. 48.

L'esame da sostenersi per ottenere l'attestato di cui all'articolo precedente consta di due prove, una scritta ed una orale. La prova scritta consiste nella risoluzione di un caso pratico professionale (compilazione di un ricorso, di una comparsa, di una sentenza, di un contratto, ecc.), proposto dalla Commissione esaminatrice: gli esaminandi devono svolgerlo in clausura, sotto la sorveglianza degli esaminatori, ma sono liberi di servirsi dei libri di una biblioteca giuridica messa a disposizione loro. La prova orale consiste nella discussione dinanzi alla Commissione esaminatrice di un caso pratico proposto ventiquattro ore prima dalla Commissione stessa: possono anche essere esaminati contemporaneamente due candidati, incaricati di sostenere in contraddittorio tesi opposte sulla stessa questione.

Art. 49.

La Commissione esaminatrice si compone di nove membri, e ne fanno parte di diritto gli insegnanti delle materie elencate nell'art. 42. Possono essere chiamati a far parte di questa Commissione anche rappresentanti degli ordini forensi e della magistratura.

Art. 50.

Il funzionamento pratico del Seminario sarà disciplinato da uno speciale regolamento interno, compilato a cura della Facoltà giuridica.

TITOLO III.

Facoltà di Lettere e Filosofia.

Art. 51.

La Facoltà di lettere e filosofia conferisce la laurea in lettere e la laurea in filosofia. Il corso di studi per il conseguimento di ciascuna delle due lauree ha la durata di quattro anni, ed è diviso in due bienni.

Art. 52.

Gli insegnamenti della Facoltà sono:

1. letteratura italiana;
2. filologia classica (due corsi);



3. antichità classiche,
4. paleografia latina e diplomatica;
5. paleografia greca;
6. papirologia;
7. archeologia;
8. grammatica comparata delle lingue classiche;
9. storia comparata delle lingue indo-europee;
10. storia comparata delle lingue romanze;
11. letterature neo-latine;
12. lingua e letteratura francese;
13. lingua e letteratura spagnola e portoghese;
14. lingua e letteratura inglese;
15. lingue e letteratura tedesca;
16. slavistica;
17. storia antica;
18. storia medioevale;
19. storia moderna;
20. storia dell'arte medioevale e moderna;
21. geografia;
22. sanscrito e civiltà dell'India antica;
23. filologia semitica e civiltà dell'Oriente classico;
24. lingua e letteratura ebraica;
25. lingue e civiltà dell'estremo Oriente;
26. storia delle religioni;
27. storia della filosofia;
28. filosofia teoretica;
29. filosofia morale;
30. psicologia sperimentale;
31. pedagogia;
32. biblioteconomia e bibliografia;

Alle cattedre di lingue e letterature moderne possono essere addetti lettori.

Art. 53.

Gli insegnamenti possono essere tenuti in forma propedeutica o in forma monografica. La Facoltà decide quali devono essere tenuti nell'una, quali nell'altra forma e quali in ambedue.

I professori che impartiscono il loro insegnamento in forma propedeutica e in forma monografica, devono dedicare almeno due lezioni settimanali a ciascuna forma d'insegnamento. Tanto le lezioni propedeutiche quanto le monografiche possono essere sostituite da esercitazioni sia istituzionali, sia scientifiche.



Ove si ritenga opportuno, i corsi propedeutici possono essere affidati, su proposta della Facoltà, anche a un professore di ruolo diverso dal titolare della materia, ad un libero docente, ad un lettore o ad un assistente.

I due insegnanti di filologia classica si accorderanno fra loro ogni anno, in modo che non manchi mai l'insegnamento sia del latino sia del greco.

Art. 54.

I corsi monografici delle materie che non hanno corsi paralleli istituzionali sono normalmente di tre ore settimanali, oltre le eventuali esercitazioni.

Art. 55.

Per il primo biennio si propone lo studio di dodici fra le seguenti materie, siano esse insegnate istituzionalmente o monograficamente.

latino ;
greco ;
italiano ;
francese ;
tedesco ;
inglese ;
storia antica ;
storia moderna ;
storia della filosofia ;
geografia ;
filosofia ;
pedagogia ;
economia politica (della Facoltà di giurisprudenza).

Lo studente però è libero di sostituire a una o più tra le materie qui indicate altrettante materie scelte fra quelle insegnate nella Facoltà di lettere o in altre Facoltà, purchè il numero complessivo delle materie alle quali prende iscrizione entro il biennio non sia inferiore a dodici.

La frequenza a ciascuna delle dodici materie è obbligatoria almeno per un anno. Le iscrizioni a insegnamenti di altre Facoltà (eccettuata l'economia politica) devono essere approvate dalla Facoltà di Lettere e non possono essere più di due.

Art. 56.

Gli esami su almeno otto delle materie scelte dallo studente per il primo biennio devono essere dati prima dei colloqui di cui al-



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

l'art. 63. Fra questi otto esami devono essere compresi quelli di italiano e di latino. Oltre che della prova orale l'esame di latino consta di una versione scritta o estemporanea dall'italiano in latino.

Art. 57.

La Commissione esaminatrice per ognuno degli esami di cui all'articolo precedente è formata di tre insegnanti, fra cui un libero docente.

Art. 58.

L'esame deve dimostrare che il giovane conosce, in maniera elementare ma generale ed organica, la materia nella sua totalità e non soltanto nelle parti svolte dal docente. I commissari cureranno che il giovane, più che dar saggio di preparazione mnemonica rispondendo a domande isolate, si renda conto della connessione dei fatti e dei concetti, ed abbia un'idea sufficiente del contenuto generale della disciplina.

Art. 59.

Durante il secondo biennio il giovane può seguire uno degli ordini di studi di cui appresso. Ogni ordine comprende almeno otto corsi annuali, in non meno di sei materie.

Art. 60.

Per il secondo biennio si propone che delle sei materie di cui all'articolo precedente, quattro siano le seguenti, che variano secondo le specialità cui lo studente può dedicarsi:

a) *per la filologia ed antichità classica*: due corsi di filologia classica, storia antica, archeologia e storia comparata delle lingue indoeuropee;

b) *per la filologia ed antichità medioevali*: un corso di filologia classica, letterature neo-latine o storia comparata delle lingue romanze, storia moderna o letteratura italiana, paleografia latina e diplomatica o storia dell'arte medioevale e moderna;

c) *per la filologia moderna*: letteratura italiana, storia medioevale o moderna, letterature neo-latine o storia comparata delle lingue romanze o storia dell'arte medioevale e moderna, una letteratura straniera;

d) *per la geografia*: geografia, storia antica o storia medioevale o storia moderna, geografia fisica e geologia, statistica;



e) *per la filosofia*: storia della filosofia, filosofia teoretica, filosofia morale, pedagogia;

f) *per la storia dell'arte antica e moderna*: archeologia, storia dell'arte medioevale e moderna, antichità classiche o paleografia latina, una storia o una letteratura;

g) *per la storia antica*: storia antica, un corso di filologia classica, storia del diritto greco e romano, etnografia;

h) *per la storia moderna*: storia medioevale, storia moderna, storia antica o storia del diritto italiano o economia politica, paleografia latina e diplomatica;

i) *per la filologia straniera*: letteratura italiana, letteratura francese, letteratura tedesca o inglese, storia moderna o storia comparata delle lingue romanze;

l) *per la glottologia indo-europea*; storia comparata delle lingue indo-europee, sanscrito e civiltà dell'India antica, un corso di filologia classica, storia comparata delle lingue romanze;

m) *per la glottologia romanza*: storia comparata delle lingue romanze, storia comparata delle lingue indo-europee, letterature neolatine, un corso di filologia classica.

Il Consiglio di facoltà può consentire altri ordini di studi su domande motivate dei giovani che iniziano il secondo biennio.

Art. 61.

Tutti gli ordini di studi di cui all'articolo precedente, tranne quello alla lettera e), conducono alla laurea in lettere; quello alla lettera e) porta alla laurea in filosofia.

Art. 62.

Nessun anno di corso è valido se lo studente non abbia preso l'iscrizione almeno a due materie.

Art. 63.

Le prove per la laurea in lettere o in filosofia, sono due: i colloqui e la discussione della dissertazione di laurea.

Art. 64.

I colloqui sono quattro, e vertono su argomenti rientranti ognuno in una delle materie caratteristiche del gruppo prescelto dal candidato.



I temi di colloquio possono essere di tre tipi; a) o coincidono col corso monografico del professore, cui il candidato ha preso l'iscrizione; b) o si riferiscono ad argomenti strettamente connessi col corso; c) o si riferiscono ad argomenti estranei al corso stesso.

I colloqui debbono dimostrare, se sono del primo o secondo tipo, l'attitudine del candidato ad assimilare il contenuto del corso e a integrarlo con letture e riflessioni personali; e, in ogni caso, devono dimostrare maturità intellettuale e perizia tecnica relativa alla materia.

I temi di colloquio vengono assegnati da ogni docente dopo preliminarmente conversazione con i singoli alunni, fatta in tempo utile perchè tra la determinazione del tema e la discussione intercorra un periodo che il professore ritenga sufficiente alla preparazione.

Ogni colloquio si fa innanzi alla Commissione formata di regola dai quattro professori delle materie caratteristiche del gruppo prescelto dal candidato e da un libero docente.

Art. 65.

Il tema della dissertazione di laurea dev'essere stabilito d'accordo con l'insegnante di una delle materie dell'ordine di studi scelto dal giovane. Il tema dev'essere fissato e registrato in segreteria almeno sei mesi prima della discussione. Il giovane può cambiar tema, sempre d'accordo coll'insegnante della materia, purchè intercedano almeno sei mesi dalla discussione.

Art. 66.

L'insegnante della materia deve indirizzare il giovane durante la preparazione della tesi, ed il giovane ha l'obbligo di comunicare all'insegnante, che li richiama, i risultati del suo studio.

Art. 67.

La dissertazione deve essere presentata in segreteria in almeno tre esemplari, e la discussione avviene normalmente a distanza di un mese, durante il quale la segreteria cura che ne prenda visione un certo numero di commissari, specialmente gli insegnanti delle materie caratteristiche dell'ordine di studio prescelto.

Art. 68.

La Commissione, di 7, 9 o 11 membri, comprende normalmente gli insegnanti delle materie scelte dal giovane nel secondo biennio ed al-



meno un libero docente. La discussione pubblica è preceduta da una relazione del professore della materia, dopo la quale la Commissione delibera se il candidato debba essere ammesso alla discussione.

Art. 69.

I laureati in lettere possono essere iscritti al terzo anno di filosofia e i laureati in filosofia al terzo anno di lettere. I laureati in giurisprudenza, in scienze sociali, in scienze naturali, fisiche e matematiche e in medicina possono essere iscritti al terzo anno di lettere o al terzo di filosofia, sempre che siano forniti del diploma di maturità classica conseguito almeno due anni prima. Per essi e per gli stranieri la Facoltà determina il numero minimo degli insegnamenti che debbono essere seguiti e formare oggetto di esame.

Art. 70.

Il lettore viene nominato a norma dell'art. 35 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e col voto favorevole del professore della materia. Il suo corso, di carattere propedeutico è limitato alla sola lingua, si svolge sotto la direzione del titolare della cattedra.

TITOLO IV.

Scuole di perfezionamento annesse alla Facoltà di lettere e filosofia.

Art. 71.

Alla Facoltà di lettere e filosofia sono annesse le seguenti Scuole di perfezionamento:

1. Scuola di filologia e antichità classica;
2. Scuola di lingue e letterature straniere moderne;
3. Scuola di geografia;
4. Scuola di perfezionamento in materie singole.

Art. 72.

Gli iscritti alle Scuole di perfezionamento indicate in questo titolo pagano le tasse di immatricolazione, d'iscrizione e di diploma e le sopratasse per gli esami di profitto e di diploma nella misura che la legge stabilisce per gli iscritti alla Facoltà di lettere.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 73.

I Direttori delle Scuole di perfezionamento sono nominati dalla Facoltà.

La Commissione dell'esame di diploma si compone di sette membri, fra cui un libero docente.

Scuola di perfezionamento in filologia e antichità classica.

Art. 74.

Alla Scuola di perfezionamento in filologia e antichità classica possono iscriversi soltanto i laureati in lettere o in filosofia.

Per gli iscritti alla Facoltà di lettere la Scuola funziona come Seminario ai sensi dell'art. 23 del Regolamento generale universitario.

Art. 75.

La Scuola ha la durata di un anno e rilascia tre diversi diplomi di perfezionamento:

- a) in storia antica e antichità;
- b) in archeologia e antichità;
- c) in lingue e letterature classiche.

Agli studenti di Facoltà può essere rilasciato un attestato di frequenza e di profitto.

Art. 76.

Gli aspiranti al diploma di storia antica e antichità devono frequentare i seguenti corsi:

1. Storia antica;
2. Archeologia o antichità classiche;
- 3-4. due corsi, a scelta dell'iscritto.

Gli aspiranti al diploma di archeologia e antichità devono frequentare i seguenti corsi:

1. Archeologia;
2. Antichità classiche;
- 3-4. due corsi, a scelta dell'iscritto.



Gli aspiranti al diploma di lingue e letterature classiche devono frequentare i seguenti corsi:

- 1-2. due corsi di filologia classica;
- 3-4. due corsi, a scelta dell'iscritto.

Art. 77.

Per conseguire il diploma il candidato deve sostenere un colloquio su un tema assegnatogli, secondo le modalità stabilite nell'art. 63; e presentare una dissertazione la quale sarà giudicata e discussa nei modi indicati dagli articoli 66 e seguenti.

Scuola di perfezionamento in lingue e letterature straniere moderne.

Art. 78.

Alla Scuola di perfezionamento in lingue e letterature straniere moderne possono iscriversi soltanto i laureati in lettere o in filosofia.

Per gli iscritti alla Facoltà la Scuola funziona come Seminario ai sensi dell'art. 23 del Regolamento generale universitario.

Art. 79.

La Scuola ha la durata di un anno e rilascia cinque diversi diplomi:

- a) in lingua e letteratura francese;
- b) in lingua e letteratura tedesca;
- c) in lingua e letteratura inglese;
- d) in lingua e letteratura spagnuola;
- e) in slavistica.

Agli studenti di Facoltà può essere rilasciato un attestato di frequenza e di profitto.

Art. 80.

Gli iscritti alla Scuola devono seguire quattro corsi, uno dei quali deve essere quello della lingua e letteratura da cui si intitola il diploma cui aspirano, un altro quello di un'altra lingua e letteratura straniera moderna, e gli altri due devono essere



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

(etterature neolatine, letteratura italiana, storia comparata delle lingue romanze), storia comparata delle lingue indo-europee, storia medioevale, storia moderna.

Art. 81.

Per conseguire il diploma il candidato deve sostenere un esame di profitto sulle quattro materie di cui all'articolo precedente, insieme aggruppate, e un esame di diploma consistente nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, riguardante la lingua o la letteratura da cui il diploma si intitola e in una lezione su tema assegnato dalla Commissione ventiquattro ore prima. Dalla presentazione e discussione della dissertazione sono dispensati coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere con una dissertazione relativa alla lingua o alla letteratura del loro diploma.

Art. 82.

La Commissione per l'esame di profitto è formata dai quattro professori delle materie su cui verte l'esame e di un libero docente.

La Commissione dell'esame di diploma si compone di sette membri, cioè: del Direttore della Scuola, che la presiede, di cinque professori della Facoltà di lettere, preferibilmente appartenenti alla Scuola e di un libero docente.

Per la dissertazione di diploma valgono le norme stabilite dagli art. 64 e seguenti, per le dissertazioni di laurea.

Scuola di perfezionamento in geografia

Art. 83.

La Scuola di perfezionamento in geografia ha per compito di fornire una preparazione speciale di geografia ai laureati in lettere, in scienze naturali, in fisica e matematica, in giurisprudenza, in medicina, in scienze economiche e commerciali, agli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica e ai funzionari del Ministero degli Affari Esteri e delle Colonie, che siano forniti del diploma di maturità classica o scientifica.



Art. 84.

La Scuola di geografia è biennale.

I corsi della Scuola si distinguono in costitutivi e complementari.

I corsi costitutivi sono:

- geografia;
- storia antica;
- storia medioevale;
- storia moderna;

della Facoltà di lettere e filosofia:

- economia politica;
- statistica;
- Economia commerciale;

della Facoltà di giurisprudenza:

- geografia fisica e geologia;
- astrofisica;
- antropologia ed etnografia;

della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Complementari sono gli altri corsi delle Facoltà di scienze, di lettere, di medicina e di giurisprudenza.

Oltre a questi insegnamenti universitari saranno dati insegnamenti pratici di geodesia, cartografia e topografia, i cui corsi si terranno presso l'Istituto geografico militare.

Una apposita Commissione regolerà i rapporti tra l'Università e l'Istituto geografico militare, per quello che si riferisce alla Scuola di geografia.

Art. 85.

Gli aspiranti al diploma in geografia devono frequentare, durante il biennio, quattro corsi liberamente scelti fra i costitutivi, e a queste quattro materie si riferisce l'unico colloquio finale che precede l'esame di diploma e per il quale valgono le norme dell'art. 63. Devono inoltre frequentare altri quattro corsi, dei quali almeno due scelti fra le materie complementari secondo le inclinazioni e le cognizioni dello studente con l'approvazione del Consiglio della Scuola.

Art. 86.

L'esame di diploma, al quale il candidato viene ammesso dopo che abbia superato il colloquio di cui all'articolo precedente, consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta su argomento geografico. Per ciò che riguarda la presentazione e discussione della



tesi e la composizione della Commissione di esame si applicano le norme degli articoli dal 62 al 67.

Scuola di perfezionamento in materie singole.

Art. 87.

Qualunque materia insegnata nella Facoltà, eccettuata la geografia, può essere scelta dal laureato in lettere od in filosofia come materia di un corso di perfezionamento.

Art. 88.

Durante l'anno di perfezionamento il giovane deve seguire, oltre al corso monografico della sua disciplina, altri due corsi monografici attinenti ad essa e alla fine dell'anno sostenere un colloquio, su di un solo tema, e con le forme stabilite nell'art. 63.

Art. 89.

Gli iscritti al perfezionamento pagano le tasse d'immatricolazione, di iscrizione e di diploma e le soprattasse per gli esami di profitto e di diploma, nella misura che la legge stabilisce per gli studenti della Facoltà.

Art. 90.

Dopo un anno di iscrizione il perfezionando presenta una dissertazione scritta su argomento inerente alla disciplina prescelta per il perfezionamento. La preparazione e la discussione di essa sono soggette alle norme degli articoli dal 64 al 66.

TITOLO V.

Scuola speciale per Bibliotecari e Archivisti paleografi.

Art. 91.

In conformità delle disposizioni del R. decreto-legge 29 ottobre 1925, n. 1968, è istituita presso la R. Università di Firenze una Scuola speciale per bibliotecari e archivisti paleografi.



Art. 92.

Il corso della Scuola dura due anni e conduce a due diversi diplomi:

- a) di bibliotecario paleografo;
- b) di archivista paleografo.

A coloro che abbiano conseguito l'uno o l'altro di questi diplomi, la Scuola può conferire, dopo un altro anno di studio, uno dei seguenti diplomi di perfezionamento:

- c) in paleografia latina;
- d) in paleografia greca;
- e) in diplomatica.

Art. 93.

Le materie di insegnamento della Scuola sono le seguenti:

- paleografia latina;
- paleografia greca;
- diplomatica;
- biblioteconomia;
- archivistica;
- bibliografia generale e storica;
- storia medioevale;
- storia moderna;
- storia dal diritto italiano.

Art. 94.

Possono iscriversi alla Scuola coloro che abbiano compiuto il primo biennio delle Facoltà di lettere o di giurisprudenza. Coll'iscrizione alla Scuola essi cessano di appartenere alla Facoltà da cui provengono e sostengono gli eventuali esami arretrati come studenti fuori corso.

Art. 95.

Le materie d'insegnamento sono così distribuite nel biennio:

Anno I:

- a) paleografia latina;
- b) paleografia greca;
- c) diplomatica;
- d) storia medioevale o storia moderna;
- e) storia del diritto italiano;
- f) un corso a scelta tra quelli della Facoltà di lettere o quelli

della Facoltà di giurisprudenza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il secondo anno è diviso in due sezioni: la prima per gli aspiranti al diploma di bibliotecario paleografo; la seconda per gli aspiranti al diploma di archivista paleografo.

Anno II - Sezione I (di biblioteconomia):

- a) paleografia latina;
- b) paleografia greca;
- c) bibliografia generale e storica con esercitazioni;
- d) biblioteconomia con esercitazioni presso le biblioteche pubbliche.

Anno II - Sezione II (di archivistica):

- a) paleografia latina;
- b) diplomatica;
- c) storia del diritto;
- d) bibliografia generale e storica con esercitazioni;
- e) archivistica con esercitazioni presso l'archivio di Stato.

Art. 96.

I laureati in lettere, in filosofia, in giurisprudenza o scienze sociali (questi ultimi purchè forniti del diploma di maturità classica) che durante gli studi universitari abbiano seguito un corso di paleografia latina e diplomatica e superato il relativo esame, gli impiegati di 1^a categoria delle Regie Biblioteche e degli Archivi di Stato e i diplomati in paleografia latina e greca e diplomatica presso altri Istituti pubblici dello Stato, purchè forniti del diploma di licenza liceale o di maturità classica, sono iscritti ad una delle sezioni del secondo anno della Scuola.

Art. 97.

Le esercitazioni pratiche per gli iscritti al secondo anno (lavori di ordinamento, catalogazione, registrazioni, ecc.), si faranno: quelle di Archivistica presso l'Archivio di Stato; quelle di biblioteconomia presso una biblioteca pubblica di Firenze. La designazione della biblioteca sarà fatta d'accordo tra l'alunno e il Direttore della Scuola. Il capo dell'istituto, sotto la cui direzione verrà eseguito il lavoro, sarà invitato a mandare di questo una relazione al Direttore della Scuola, il quale la comunicherà, per il giudizio, alla Commissione esaminatrice.

Il Consiglio della Scuola potrà concedere eccezionalmente dietro domanda del candidato, che le esercitazioni pratiche del secondo anno siano compiute presso altri istituti (Archivi di Stato e Biblioteche pubbliche del Regno e dell'estero). Nella domanda dovrà essere indicato in termini precisi il lavoro da compiersi.



Art. 98.

Alla fine del secondo anno della Scuola gli iscritti sostengono un colloquio sulle materie delle quali hanno seguiti i corsi. Il colloquio è preceduto dalla trascrizione e illustrazione di un testo latino (letterario o documentario) romano o medioevale, e accompagnato da lettura e illustrazione estemporanea di altri testi latini e greci (letterari o documentari). Gli iscritti presentano inoltre una dissertazione, in italiano o in latino, sopra un tema attinente a una delle seguenti materie: paleografia latina, paleografia greca, diplomatica, papirologia, biblioteconomia, archivistica, bibliografia generale o storica, cronologia medioevale. Quando, sostenute le precedenti prove, la relazione sulle esercitazioni pratiche e la dissertazione siano approvate, gli iscritti alla sezione di biblioteconomia conseguono il diploma di bibliotecario paleografo, e quelli iscritti alla sezione di archivistica il diploma di archivista paleografo.

La Commissione giudicatrice del colloquio è formata di quattro professori della Scuola o della Facoltà di lettere designati dal Direttore della Scuola e di un libero docente.

La Commissione per l'esame di diploma si compone di sette membri, cioè del Direttore della Scuola, che la presiede, di cinque professori della Scuola o della Facoltà di lettere e di un libero docente.

Per la presentazione e la discussione della dissertazione valgono le norme degli articoli dal 64 al 67.

Art. 99.

Gli iscritti non potranno essere ammessi a discutere la dissertazione se non avranno dato prova, con titoli o con un esame, di conoscere il francese e di saper adoperare materiali bibliografici tedeschi e inglesi e schedare libri scritti in due lingue slave oppure in una lingua orientale, se aspiranti al diploma di bibliotecario paleografo; di conoscere il francese e di avere una conoscenza elementare di almeno due lingue straniere, a loro scelta, se aspiranti al diploma di archivista paleografo.

Art. 100.

I diplomi di perfezionamento si conferiscono a coloro che hanno conseguito i diplomi di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'articolo 91, dopo un altro anno di studio. Durante questo anno dovranno frequentare il corso della materia in cui desiderano perfezionarsi, e i corsi di due altre materie a scelta insegnate nella Facoltà di lettere.



giurisprudenza; alla fine poi dei corsi dovranno presentare una dissertazione che si riferisca alla paleografia greca o alla paleografia latina o alla diplomatica.

Art. 101.

Sul fondo di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 29 ottobre 1925, n. 1968 l'Università conferisce borse e sussidi agli studenti della Scuola.

Il numero e l'importo delle borse e dei sussidi sono determinati anno per anno dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio della Scuola.

Sono dati sussidi specialmente per visitare biblioteche e archivi stranieri, e il conferimento dei sussidi è fatto dal Rettore dell'Università su proposta del Consiglio della Scuola.

Il concorso alle borse è per titoli, secondo le norme che verranno fissate dalla Scuola.

Art. 102.

Gli iscritti alla Scuola pagano le tasse d'immatricolazione, di iscrizione e di diploma e le sopratasse di colloquio e di diploma nella misura che la legge stabilisce per gli iscritti alla Facoltà di lettere e filosofia.

TITOLO VI.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Art. 103.

La Facoltà di medicina e chirurgia conferisce la laurea in medicina e chirurgia.

Art. 104.

Gli insegnamenti della Facoltà sono i seguenti:

1. fisica sperimentale;
2. chimica inorganica ed organica;
3. botanica;
4. zoologia ed anatomia comparate;
5. anatomia umana (embriologia, anatomia generale, anatomia sistematica, anatomia topografica);
6. fisiologia;
7. chimica biologica;
8. patologia generale;
9. batteriologia e immunologia;



10. farmacologia e tossicologia ;
11. anatomia ed istologia patologica ;
12. patologia speciale medica dimostrativa ;
13. patologia speciale chirurgica dimostrativa ;
14. clinica medica generale e semeiotica ;
15. clinica chirurgica generale, semeiotica e medicina operatoria ;
16. clinica ostetrica e ginecologica ;
17. clinica delle malattie nervose e mentali ;
18. clinica pediatrica medica ;
19. clinica oculistica ;
20. clinica dermosifilopatica ;
21. odontoiatria e protesi dentaria ;
22. igiene e polizia medica ;
23. medicina legale ;
24. radiologia ed elettroterapia ;
25. ortopedia ;
26. otorinolaringoiatria.

Art. 105.

Tutti gli insegnamenti sono dimostrativi, e ad essi sono associate esercitazioni pratiche.

Gli insegnamenti sono annuali, eccetto quelli: di anatomia dell'uomo e delle cliniche generali medica e chirurgica, che sono triennali; di fisiologia e di anatomia patologica, che sono biennali.

Art. 106.

Per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia si propone il seguente piano di studi:

1° biennio:

- fisica ;
- chimica ;
- botanica ;
- zoologia ed anatomia comparate ;
- anatomia umana (esclusa l'anatomia topografica) ;
- fisiologia ;
- chimica biologica.

2° biennio:

- anatomia umana (sistematica e topografica) ;
- fisiologia ;



patologia generale;
batteriologia ed immunologia;
patologia medica;
patologia chirurgica;
medicina operatoria;
farmacologia e tossicologia;
semeiotica medica;
semeiotica chirurgica.

3° biennio :

anatomia e istologia patologica;
clinica medica;
clinica chirurgica;
clinica ostetrico-ginecologica;
clinica delle malattie nervose e mentali;
clinica pediatria medica;
clinica oculistica;
clinica dermosifilopatica;
odontoiatria e protesi dentaria;
igiene e polizia medica;
medicina legale.

A ciascun insegnamento sono destinate 3 ore per settimana; ma all'anatomia umana (non considerando l'anatomia topografica che rientra nella regola) e alla clinica ostetrico-ginecologica sono destinate 5 ore per settimana, e 4 ore alle cliniche generali medica e chirurgica.

Art. 107.

Lo studente è libero di modificare il piano di studi proposto purchè il numero complessivo delle materie alle quali si iscrive e sulle quali deve superare gli esami durante tutto il corso universitario non sia inferiore a 22.

Art. 108.

Gli esami sono dati per singole materie, salvo che la Facoltà disponga altrimenti nel qual caso indicherà gli aggruppamenti nel manifesto annuale.

Lo studente non potrà essere ammesso a nessun esame di profitto in qualsiasi Clinica generale o speciale, se non abbia superato quelli di profitto di anatomia normale, di fisiologia e di patologia generale.



Art. 109.

Il numero di insegnamenti, che lo studente deve frequentare in ciascuno dei sei anni di corso, non può essere inferiore a tre.

Art. 110.

Gli insegnamenti della fisica e della chimica vengono impartiti da incaricati designati, d'intesa con la Facoltà di scienze, della Facoltà di medicina. Sono impartiti per incarico anche gli insegnamenti della anatomia topografica, della chimica biologica, della odontoiatria e protesi dentaria, della ortopedia e della otorinolaringoiatria.

Art. 111.

I programmi della fisica, della chimica, della botanica, della zoologia ed anatomia comparate, comprendono tutta quella materia che serve per preparare gli studenti di medicina allo studio della biologia umana e delle sue applicazioni.

Al principio di ogni anno accademico il titolare di ciascuno dei detti insegnamenti dovrà presentare all'approvazione della Facoltà il programma che intende svolgere nelle sue lezioni.

Art. 112.

Per assicurarsi del profitto degli allievi, ciascun professore li sottopone, durante l'anno o al termine del corso, pubblicamente a un interrogatorio, o alla illustrazione di preparati, o di casi clinici, o ad esercitazioni pratiche, tenendo nota in apposito registro dei risultati delle prove.

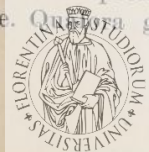
Art. 113.

L'esame di laurea in medicina e chirurgia consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione, contenente osservazioni o ricerche proprie sopra un argomento che rientri nel quadro degli insegnamenti della Facoltà, e nella discussione di due fra tre temi orali scelti dal candidato.

La discussione della dissertazione e dei temi è pubblica, e deve anche servire ad accertare che il candidato possessa una sufficiente cultura generale biologica e medico-chirurgica.

Art. 114.

Le Commissioni esaminatrici per i singoli esami di profitto sono costituite di tre membri fra cui un libero docente. Questi sono gli esami



si tengano per gruppi di materie il numero dei commissari può essere portato a cinque.

Le Commissioni per gli esami di laurea sono costituite dal Preside, da sei professori di ruolo o incaricati e da due liberi docenti, scelti tra coloro che abbiano tenuto un corso regolare.

Art. 115.

In ciascun anno, nel periodo che intercorre fra gli esami di laurea in medicina e chirurgia e gli esami di Stato, i laureati nella Facoltà di Firenze, che debbano presentarsi a questa prova, possono essere ammessi gratuitamente a frequentare a turno i servizi clinici e gli ambulatori in quel numero che può essere consentito dalle esigenze delle cliniche. Al medesimo scopo saranno anche presi accordi colle amministrazioni ospitaliere.

Art. 116.

È ammessa la iscrizione dei laureati in scienze naturali ed in veterinaria al 3° anno di medicina.

È ammessa la iscrizione di coloro che sono forniti del diploma di farmacista o della laurea in chimica e farmacia al 2° anno di medicina.

La Facoltà determina, caso per caso, il numero minimo degli insegnamenti che devono essere seguiti e formare oggetto di esame, e consiglia il piano degli studi.

Su di ogni altra domanda di passaggio da altra Facoltà o Scuola alla Facoltà di medicina, questa decide caso per caso, tenendo conto della qualità degli studi compiuti dal richiedente, e degli esami superati, anche in merito all'anno di corso in cui gli aspiranti possono essere iscritti.

È prescritto sempre nei richiedenti il possesso del diploma di maturità classica o scientifica, conseguito almeno tanti anni prima quanti sono quelli per i quali si concede l'abbreviazione.

Art. 117.

Per le esercitazioni gli studenti sono tenuti al pagamento di un contributo annuale di laboratorio che viene stabilito, su proposta della Facoltà, dal Consiglio di amministrazione. Detto contributo non può superare per i singoli insegnamenti la somma di L. 30.

Il provento delle tasse di laboratorio va in aumento della dotazione del rispettivo Istituto.



TITOLO VII.

**Scuole di perfezionamento
annesse alla Facoltà di medicina e chirurgia.**

Art. 118.

A norma dell'art. 2 del R. D. 30 Settembre 1923, N. 2102, sono istituite Scuole medico-chirurgiche di perfezionamento per coloro che mirano alla qualifica di specialista a senso dell'art. 4 del R. D. 31 Dicembre 1923, N. 2909.

Art. 119.

Le Scuole suddette funzionano con la collaborazione di più insegnanti ufficiali coadiuvati dai loro aiuti ed assistenti.

Direttore di ciascuna Scuola di perfezionamento è di regola il titolare della cattedra cui si intitola la Scuola.

Art. 120.

Per iscriversi alle Scuole occorre avere conseguito la laurea dotto-rale in Medicina e Chirurgia.

Il numero minimo e massimo degli iscritti alle singole Scuole viene determinato anno per anno dal Consiglio di Facoltà.

I corsi non hanno luogo quando non venga raggiunto un minimo di iscrizioni previamente stabilito.

Non si può essere contemporaneamente iscritti a più Scuole.

Art. 121.

Gli iscritti sono tenuti a seguire regolarmente i corsi, ed i professori si accerteranno della loro frequenza nel modo che credano migliore. Qualora la frequenza non risulti, e ciò sia senza motivo riconosciuto legittimo dal Consiglio di Facoltà, l'iscritto perde i diritti che gli venivano dalla iscrizione, e non può pretendere il rimborso della tassa relativa.

Art. 122.

Per il conseguimento del diploma è obbligatorio l'internato in uno almeno degli Istituti pertinenti ad insegnamenti *impartiti nella Scuola.*



Art. 123.

Gli iscritti sostengono di obbligo alla fine di ogni anno un esame di profitto, senza rilascio però di alcun diploma, o certificato tranne che all'ultimo anno.

Ciascuna Commissione per gli esami annuali di profitto si compone di tre membri, cioè del direttore della Scuola che la presiede, e di due insegnanti da lui scelti fra quelli della Scuola.

La Commissione per l'esame finale di diploma è composta di tutti gli insegnanti che abbiano tenuto regolarmente un corso nella Scuola ed è presieduta dal Direttore della medesima.

Quando la Commissione in tal modo non raggiungesse il numero di sette membri, essa sarà completata dal Preside della Facoltà.

Art. 124.

Per le Scuole di perfezionamento si esigono le tasse di immatricolazione, d'iscrizione e di diploma, nella misura che la legge stabilisce per la Facoltà di Medicina e Chirurgia, oltre gli eventuali contributi di gabinetto e laboratorio da approvarsi dal Consiglio di Facoltà.

Art. 125.

Ogni anno entro il 15 Giugno e non oltre, i programmi delle singole Scuole per specialisti, per l'anno successivo, debbono essere presentati alla Presidenza della Facoltà con l'elenco degli insegnanti, il minimo e il massimo di coloro che vi potranno essere iscritti, le tasse e contributi. I programmi saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Facoltà e trasmessi poi al Rettorato. Non potranno essere presi in considerazione i programmi presentati dopo il 15 Giugno.

Art. 126.

Le Scuole di perfezionamento sono le seguenti:

1. Scuola di pediatria medica.
2. Scuola di ostetricia e ginecologia.
3. Scuola di oculistica.
4. Scuola di dermosifilopatia.
5. Scuola di medicina legale e delle assicurazioni sociali.
6. Scuola di otorinolaringojatria.
7. Scuola di radiologia e elettroterapia.
8. Scuola di odontojatria e protesi dentaria.



Art. 127.

Scuola di perfezionamento in pediatria medica.

Gli anni di studio necessari per conseguire il diploma sono due:
La Scuola è costituita dai seguenti corsi:

1) Lezioni e speciali colloqui di clinica pediatrica medica che saranno ad essi particolarmente destinati. Gli iscritti sono, inoltre, addetti, per turno, durante tutto il biennio, alle diverse sezioni della clinica (Sezione dei lattanti e delle malattie non contagiose, ambulatorio, padiglioni d'isolamento: difterite, morbillo, scarlattina, pertosse, ecc.) nelle quali, sotto la direzione del clinico e degli assistenti, si eserciteranno quotidianamente nello studio degli ammalati.

Oltre quello fondamentale di clinica pediatrica medica saranno impartiti anche i seguenti corsi complementari:

2) Fisiologia - Alimentazione proteica del bambino.

Fisiologia del ricambio degli idrati di carbonio.

Riflessi spinali.

3) Terapia - Nozioni generali di terapia. Terapia speciale delle malattie infettive, del sistema nervoso, e del sistema endocrino.

Alla fine di ogni anno è obbligatorio l'esame di profitto sugli insegnamenti seguiti durante l'anno.

L'esame per il conseguimento del diploma di Specialista in pediatria medica consiste nella discussione di una tesi scritta sopra un tema di pediatria, ed in saggi clinici e di laboratorio atti a dimostrare la maturità pratica dei candidati.

Art. 128.

Scuola di perfezionamento in ostetricia e ginecologia.

Gli anni di studi necessari per conseguire il diploma sono quattro, l'internato si esplica con permanenza diurna in clinica, e notturna, nel secondo biennio a gruppi.

Durante il corso oltre alle lezioni, gli allievi sono tenuti alla pratica di laboratorio applicata alla specialità; all'assistenza, alle esercitazioni cliniche, al diretto servizio clinico, incluso l'operatorio.

L'insegnamento e l'applicazione clinica sono affidate al Direttore ed ai suoi assistenti effettivi.

Sono materie d'insegnamento:

1° Lezioni cliniche, illustrazioni classiche ed operatorie.

Guida delle operazioni sull'ammalata.

2° Esercitazioni diagnostiche, ostetriche e ginecologiche. Terapia, assistenza, tecnica operatoria.



3° Esercitazioni di laboratorio in rapporto ed in applicazione alla specialità (Fisiologia, Anatomia ed Istologia normale e patologica, Batteriologia).

4° Patologia e clinica delle vie urinarie nei riguardi dell'ostetricia e della ginecologia.

5° Rontghen diagnostica e actinoterapia ginecologica.

Alla fine del 1.º del 2º e del 3º anno è obbligatorio l'esame di profitto sugli insegnamenti seguiti durante ciascun anno.

Alla fine del quadriennio per conseguire il diploma di specialista in ostetricia e ginecologia gli iscritti sono sottoposti ad un esame il quale consiste nella discussione di una tesi scritta, in una prova clinica sull'inferma e in una prova di laboratorio.

Art. 129.

Scuola di perfezionamento in Oculistica.

Gli anni di studio necessari per conseguire il diploma sono tre:

La Scuola comprende i seguenti insegnamenti:

1° Embriologia ed anatomia dell'occhio.

2° Fisiologia dell'occhio.

3° Patologia, semeiotica e terapia medica e chirurgica delle affezioni dell'occhio.

4° Necroscopia e chimica clinica dell'occhio.

5° Batteriologia oculare.

6° La Farmacologia in rapporto alle affezioni oculari.

7° Infortunistica oculare nella legislazione vigente.

Le materie suesposte sono svolte nei vari anni, ed ogni anno gli iscritti debbono superare gli esami di profitto sugli insegnamenti seguiti nell'anno stesso.

All'ultimo anno l'esame per il conseguimento del diploma di specialista in oculistica consiste nella discussione di una tesi scritta, in una prova clinica sull'infermo ed in una prova di laboratorio.

Art. 130.

Scuola di perfezionamento in Dermosifilopatia.

Gli anni di studio necessari per conseguire il diploma sono due. La Scuola comprende i seguenti insegnamenti:

1° Anatomia, Fisiologia, Patologia generale della cute e dell'apparato sessuale.

2° Clinica dermatologica e venereo sifilografica (dimostrazione ed illustrazione di casi clinici).

3° Igiene e profilassi.



4° Esercitazioni di semeiotica dermatologica e venereosifilografica.

5° Esercitazioni di laboratorio su metodi di ricerca e diagnosi parassitologica.

6° Anatomia patologica e biologica.

7° Esercitazioni sui vari metodi di terapia farmacologica delle malattie cutanee, veneree e della sifilide.

8° Esercitazioni sui vari metodi di terapia fisica delle malattie cutanee (fotografia, radioterapia, radiumterapia).

Durante i due anni gli iscritti al corso, devono, secondo le disposizioni del Direttore della Clinica, frequentare a turno le sale di infermeria e di ambulatorio, disimpegnando verso i malati quelle attribuzioni che saranno loro assegnate dal Direttore allo scopo di perfezionare le loro attitudini di osservazione, di studio e di assistenza.

Alla fine di ogni anno è obbligatorio l'esame di profitto sugli insegnamenti seguiti durante l'anno.

Alla fine del corso i candidati, per conseguire il diploma di specialista in Dermosifilopatia, devono presentare e discutere una dissertazione scritta con contributo di osservazioni originali e sostenere un esame clinico sul malato, con prove di laboratorio.

Art. 131.

Scuola di perfezionamento in Medicina legale delle Assicurazioni sociali.

Gli anni di studio per il conseguimento del diploma sono due.

Gli iscritti devono frequentare come interni l'Istituto di Medicina legale.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1° Medicina legale generale.

Il corso viene svolto mediante lezioni, colloqui, discussioni di reperti di autopsie e di perizie del professore di Medicina legale, coadiuvato dal personale assistente del proprio Istituto.

2° Tecnica medico-legale.

Il corso viene svolto mediante lezioni ed esercitazioni pratiche del personale dell'Istituto.

3° Medicina delle assicurazioni sociali.

Il corso comprende lo studio della legislazione del lavoro e la medicina legale degli infortuni, delle malattie professionali. Esso è svolto dal professore di Medicina legale con la collaborazione di liberi docenti della materia.

4° Tossicologia.

Il corso comprende lezioni ed esercitazioni, nonchè lo studio clinico dei casi di avvelenamento accolti nel reparto tossicologico del R. Ar-



cispedale di S. Maria Nuova. Esso è svolto dal professore di tossicologia, coadiuvato dal personale del proprio Istituto.

5° Psicopatologia forense.

Il corso consiste in lezioni cliniche che saranno tenute dal professore di Psichiatria o da altro docente.

6° Diagnostica Anatomico-patologica (Macroscopia e microscopia).

Il corso consiste in lezioni ed esercitazioni pratiche di diagnostica anatomico patologica, che sono tenute dal professore di Anatomia patologica coadiuvato dal personale assistente del proprio Istituto.

Alla fine di ogni anno gli iscritti devono sostenere un esame di profitto sugli insegnamenti seguiti nell'anno.

L'esame di diploma consiste nella presentazione e discussione d una dissertazione scritta.

Art. 132.

Scuola di perfezionamento in Otorinolaringoiatria.

Gli anni di studio necessari per il conseguimento del diploma sono tre :

La Scuola comprende i seguenti insegnamenti :

1° Anatomia clinica del naso e cavità annesse, della faringe, della laringe, dell'esofago e dell'orecchio. Embriologia delle prime vie aeree e dell'organo acustico.

2° Fisiologia delle prime vie aeree, dell'organo acustico e del labirinto vestibolare.

3° Anatomia patologica delle prime vie aeree dell'orecchio.

4° Semeiotica, patologia, clinica e terapia delle prime vie aeree e dell'organo acustico.

5° Chirurgia Otorinolaringoiatrica. Dimostrazioni ed esercitazioni su ammalati delle corsie cliniche e dell'ambulatorio.

6° Corso di esercitazioni sul cadavere di medicina operatoria otorinolaringoiatrica.

7° Radiologia nel campo Otorinolaringoiatrico.

I corsi sono tenuti dagli insegnanti ufficiali delle varie materie coadiuvati dal loro personale assistente.

Alla fine di ogni anno è obbligatorio un esame di profitto sugli insegnamenti seguiti durante l'anno.

Al termine del triennio, per il conseguimento del diploma di Specialista in Otorinolaringoiatria, gli iscritti devono presentare e discutere una dissertazione scritta su argomento relativo alla specialità. Devono inoltre sostenere un esame teorico sulle materie svolte durante i tre anni di corso ed un esame clinico sull'ammalato.



Art. 133.

Scuola di perfezionamento in Radiologia ed Elettroterapia.

Gli anni di studio necessari per il conseguimento del diploma sono due.

La Scuola comprende le seguenti materia d'insegnamento :

1° Studio radiologico dei diversi organi ed apparati. Diagnostica radiologica. Elettrologia medica.

2° Tecnica - radiologica - esercitazioni pratiche.

3° Radioterapia - Terapia radium.

4° Principii di elettricità. I raggi X dal punto di vista fisico.

Gli iscritti devono frequentare le lezioni, assistere alle dimostrazioni pratiche e frequentare l'ambulatorio radiologico nelle ore destinate.

Dopo il primo anno devono sostenere un esame teorico pratico, consistente in una prova orale sulle materie impartite e in una prova pratica (interpretazione di radiogrammi e radioscopie).

Dopo il secondo anno per il conseguimento del Diploma di Specialista in Radiologia devono presentare una dissertazione originale e discuterla.

Art. 134.

Scuola di perfezionamento in Odontojatria e Protesi dentaria.

Gli anni di studio necessari per il conseguimento del diploma sono due.

La Scuola comprende le seguenti materie d'insegnamento :

1° Anatomia - Istologia - Embriologia.

2° Batteriologia dentaria.

3° Patologia, terapia e semiologia dentaria.

4° Radiologia della bocca.

5° Odontojatria conservativa.

6° Chirurgia operativa dentaria e peridentaria.

7° Protesi ed Odontotecnica.

8° Ortopedia dento-facciale.

Le lezioni sono integrate con assistenza ed esercitazioni cliniche, illustrazioni casistiche ed operatorie, servizio clinico ambulatorio, pratica di laboratorio, per modo che ne risulti un completo insegnamento teorico-pratico.

Alla fine di ogni anno è obbligatorio un esame di profitto sugli insegnamenti seguiti nell'anno.

Alla fine del secondo anno gli iscritti, per conseguire il diploma di specialista in odontojatria e protesi dentaria, devono presentare e discutere una dissertazione scritta sopra un tema di Odontojatria, e superare una prova clinica e pratica atta a dimostrare la maturità del candidato.



TITOLO VIII.

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Art. 135.

La Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali conferisce le lauree in matematica, in fisica, mista in fisica e matematica, in chimica, in scienze naturali.

Art. 136.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti :

1. Analisi algebrica ;
2. Analisi infinitesimale ;
3. Geometria analitica e proiettiva ;
4. Geometria descrittiva ;
5. Meccanica razionale ;
6. Analisi superiore ;
7. Geometria superiore ;
8. Astrofisica ;
9. Matematiche complementari ;
10. Disegno di ornato e architettura
11. Fisica sperimentale ;
12. Fisica teorica ;
13. Fisica superiore ;
14. Chimica fisica ;
15. Chimica generale e inorganica ;
16. Chimica organica ;
17. Chimica analitica ;
18. Mineralogia ;
19. Geologia ;
20. Botanica ;
21. Zoologia ;
22. Anatomia e fisiologia comparate
23. Matematiche per i naturalisti ;
24. Anatomia umana ;
25. Fisiologia ;
26. Antropologia ;
27. Etnologia e paleoetnologia
28. Geografia fisica ;
29. Paleontologia.
30. Istologia e fisiologia generale.



Art. 137.

I corsi per conseguire ognuna delle lauree sopra indicate hanno la durata di quattro anni. Nessun anno di corso è valido se lo studente non abbia preso iscrizione almeno a tre materie, comprese le esercitazioni di laboratorio.

Gli esami di profitto si danno per singole materie, salvo che la Facoltà disponga altrimenti, nel qual caso indicherà gli aggruppamenti nel manifesto annuale.

Art. 138.

Per il conseguimento della *laurea in matematica* si propone il seguente piano di studi :

1° biennio :

fisica sperimentale (biennale) ;
chimica generale ed inorganica ;
analisi algebrica ;
analisi infinitesimale ;
geometria analitica e proiettiva ;
geometria descrittiva.

2° biennio :

meccanica razionale ;
fisica superiore ;
fisica teorica ;
geometria superiore ;
analisi superiore ;
astrofisica.
Una materia scelta, fra :
mineralogia ;
chimica fisica ;
chimica organica ;
matematiche complementari.

Art. 139.

Per il conseguimento della *laurea in fisica* si propone il seguente piano di studi :



1° biennio :

fisica sperimentale (biennale);
chimica generale ed inorganica;
analisi algebrica;
analisi infinitesimale;
geometria analitica e proiettiva;
geometria descrittiva;
esercizi di chimica.

2° biennio

meccanica razionale;
fisica teorica;
chimica fisica;
fisica superiore (biennale);
astrofisica;
analisi superiore;
mineralogia o chimica organica, a scelta;
esercizi di chimica fisica;
laboratorio di fisica (biennale), con esame pratico.

Art. 140.

Per il conseguimento della laurea mista in fisica e matematica si propone il seguente piano di studi:

1° biennio :

fisica sperimentale (biennale);
chimica generale ed inorganica;
analisi algebrica;
analisi infinitesimale;
geometria proiettiva ed analitica;
geometria descrittiva;
esercizi di chimica.

2° biennio .

meccanica razionale;
fisica teorica;
analisi superiore;



matematiche complementari;
chimica fisica;
geometria superiore;
fisica superiore;
astrofisica;
esercizi di fisica (biennale);

Art. 141.

Per il conseguimento della *laurea in chimica* si propone il seguente piano di studi:

1° biennio:

chimica generale e inorganica;
fisica sperimentale (biennale);
chimica organica;
mineralogia;
analisi algebrica, con esercizi;
analisi infinitesimale, con esercizi;
geometria analitica;
chimica analitica qualitativa;
esercizi di chimica (con esame);
esercizi di fisica (con esame).

2° biennio:

chimica analitica quantitativa;
esercizi di chimica organica;
chimica bromatologica;
chimica fisica, con esercizi;
chimica farmaceutica (biennale).

Due corsi a scelta tra:

botanica;
geologia;
fisica superiore;
chimica agraria;
meccanica razionale.

Inoltre lo studente, dopo aver superato l'esame di chimica analitica quantitativa, deve frequentare per un anno quello fra i laboratori di chimica, nel quale intende preparare la dissertazione di laurea.

Art. 142.

Per il conferimento della *laurea in scienze naturali*, si propone il seguente piano di studi:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

1° biennio :

fisica sperimentale ;
chimica generale e inorganica, con esercizi
botanica ;
matematica per naturalisti ,
mineralogia ;
chimica organica ;
zoologia ;
anatomia umana ;
anatomia e fisiologia comparate.

2° biennio :

geografia fisica e geologia ;
fisiologia ;
antropologia ;
etnologia e paleoetnologia ;
paleontologia ;
geografia ;

Tre laboratori di scienze naturali, dei quali biennale quello della materia nella quale lo studente intende svolgere la dissertazione di laurea.

Durante i quattro anni si propone inoltre di seguire due corsi a scelta fra :

embriologia ;
istologia e fisiologia generale ;
igiene ;
chimica fisica ;
astrofisica.

Art. 143.

Lo studente è libero di modificare i piani di studi proposti negli articoli precedenti sostituendo ad una o più materie in essi indicate altre materie, purchè soddisfatti alle seguenti condizioni :

per la *laurea in matematica*, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 13 materie fra quelle elencate nell'articolo 135 ai numeri 1 a 16, 18 ;

per la *laurea in fisica*, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 13 materie fra quelle elencate nell'art. 118 ai numeri 1 a 6, 8, 11 a 16, 18 : frequenti per un biennio il laboratorio di fisica e per un anno quello di chimica e di chimica fisica :



per la *laurea mista in fisica e matematica*, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 14 materie scelte, con l'approvazione della Facoltà, fra quelle elencate nell'articolo 135 ai numeri 1 a 9, 11 a 15 e fra gli altri insegnamenti della stessa Facoltà di scienze, purchè il numero di questi ultimi non sia superiore a due; e frequenti inoltre per un biennio il laboratorio di fisica e per un anno quello di chimica;

per la *laurea in chimica*, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 12 materie scelte fra quelle elencate nell'articolo 135 ai numeri 1 a 5, 11, 13 a 20 fra i corsi di chimica farmaceutica, di chimica bromatologica della Scuola di farmacia, di chimica agraria dell'Istituto superiore agrario e forestale; frequenti inoltre per un anno il laboratorio di fisica e, per quattro anni, almeno un laboratorio di chimica;

per la *laurea in scienze naturali*, prenda iscrizione e superi gli esami in almeno 13 materie scelte fra quelle elencate nell'art. 135 ai numeri 1, 8, 11, 14 a 29 e i corsi di geografia, igiene, embriologia, istologia e fisiologia generale delle Facoltà di lettere e di medicina, e frequenti inoltre almeno tre laboratori di scienze naturali, fra i quali, per un biennio, quello della materia scelta per la dissertazione.

Art. 144.

Per assicurarsi del profitto ciascun professore della Facoltà sottopone gli allievi durante l'anno o al termine del corso, ad interrogazioni o a prove pratiche.

Art. 145.

Le Commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono formate da tre membri: il professore della materia, un professore di materia affine e un libero docente o cultore della materia. Quando si tratti di esami pratici il terzo commissario può essere l'assistente che fece il corso di esercitazioni.

Qualora la Facoltà deliberi di far sostenere gli esami per gruppi di materie le Commissioni saranno composte di 3 o 5 membri secondo le modalità dell'articolo 86 del Regolamento generale universitario.

Art. 146.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta, la quale verte su ricerche ed esperienze originali, e nella discussione di due argomenti orali riguardanti materie diverse fra loro e da quella nella quale il candidato ha svolto la dissertazione.



La dissertazione e i temi degli argomenti orali debbono essere presentati in segreteria almeno un mese prima dell'inizio degli esami.

Inoltre :

1° il candidato alla laurea in fisica e in fisica matematica deve sostenere una prova pratica di fisica sperimentale ;

2° il candidato alla laurea in chimica deve sostenere una prova pratica consistente in un'analisi qualitativa, in una quantitativa ed in un saggio di riconoscimento di sostanze organiche ;

3° il candidato alla laurea in scienze naturali deve sostenere una prova pratica in due materie diverse da quelle che formano oggetto della dissertazione e delle tesi orali.

All'inizio del 3° anno lo studente deve presentare all'approvazione della Facoltà l'elenco delle materie nelle quali intende discutere la dissertazione scritta, gli argomenti orali e sostenere la prova pratica.

Il candidato alla laurea in fisica e matematica se sceglie l'argomento della dissertazione scritta in fisica, deve scegliere i due argomenti orali in matematica, e viceversa.

Art. 147.

Le Commissioni per gli esami di laurea sono costituite dal Preside, da sei professori di ruolo o incaricati e da due liberi docenti scelti, possibilmente, fra coloro che abbiano tenuto un corso regolare.

Art. 148.

Gli studenti sono tenuti a pagare un contributo annuale per ciascun laboratorio che frequentano. L'ammontare del contributo viene stabilito dal Consiglio di amministrazione su proposta del Senato accademico e udita la Facoltà.

Art. 149.

In ciascun anno, nel periodo che intercorre fra gli esami di laurea e gli esami di Stato, i laureati della Facoltà di scienze di Firenze che debbono presentarsi a questa prova possono essere ammessi a frequentare i laboratori, sottoponendosi a pagare un contributo che sarà stabilito dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato accademico e udita la Facoltà.



TITOLO IX.

Scuola di Farmacia.

Art. 150.

La Scuola di farmacia conferisce:

- a) il diploma in farmacia;
- b) la laurea in chimica e farmacia.

Art. 151.

Gli insegnamenti propri della Scuola sono:

- chimica farmaceutica e tossicologia;
- chimica bromatologica e urologica;
- materia medica (farmacologia e farmacognosia), corso speciale per gli studenti di farmacia.

Art. 152.

Le altre materie sono comprese fra quelle della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e di medicina e chirurgia. I relativi insegnanti insieme a quelli della Scuola e al titolare della cattedra di farmacologia della Facoltà di medicina costituiscono il Consiglio della Scuola stessa.

Il professore di chimica farmaceutica è aggregato alla Facoltà di scienze giusta la disposizione dell'art. 3 del R. decreto 4 febbraio 1926, n. 119.

Art. 153.

Il Direttore comunica i programmi e gli orari degli insegnamenti propri della Scuola di farmacia alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e a quella di medicina e chirurgia, che, in adunanze alle quali interviene il Direttore medesimo, possono esporre le loro osservazioni e proporre gli opportuni coordinamenti.

Art. 154.

Gli insegnamenti della Scuola vengono impartiti mediante lezioni teoriche, dimostrative e sperimentali, e mediante esercizi pratici nei gabinetti e nei laboratori.



Art. 155.

Gli esami della Scuola di farmacia si distinguono in :
esami teorici di profitto ;
esami pratici di profitto ;
esami di diploma ;
esami di laurea.

Art. 156.

Gli esami di profitto si sostengono per singole materie salvo che la Scuola disponga altrimenti, nel qual caso indicherà gli aggruppamenti nel manifesto degli studi.

Art. 157.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni relative alla scienza o ramo di scienza su cui vertono. Le modalità sono fissate dalla Scuola caso per caso.

Art. 158.

Nessun anno di studio è valido se lo studente non sia iscritto al meno a tre corsi, comprese le esercitazioni nei laboratori di chimica e di chimica farmaceutica, e gli esercizi pratici che saranno annualmente indicati dalla Scuola nel suo manifesto.

Art. 159.

I professori possono assicurarsi, sempre che lo credano opportuno, per mezzo di colloqui o di prove sperimentali, del profitto ricavato dagli alunni. Questi colloqui e prove sperimentali servono di criterio per l'ammissione da uno ad un altro ordine di esercitazioni pratiche nella stessa materia.

Art. 160.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato accademico e udito il Consiglio della Scuola, determina annualmente le somme che gli studenti debbono versare come contributi per le spese di laboratorio delle singole esercitazioni pratiche.



Art. 161.

Per il conseguimento del diploma in farmacia si consiglia la frequenza dei seguenti corsi nei primi tre anni:

chimica inorganica ed organica;	} corsi speciali per medici
fisica sperimentale;	
botanica generale con esercizi;	
chimica farmaceutica e tossicologica (biennale);	
chimica bromatologica e urologica;	
materia medica (farmacologia e farmacognosia) con esercizi;	
esercizi di chimica farmaceutica, preparazioni farmaceutiche;	
saggi di medicinali;	
esercizi di analisi chimica qualitativa;	
tecnica farmaceutica (semestrale);	
igiene.	

Lo studente può sostituire alle materie non proprie della Scuola materie della Facoltà di scienze o di medicina che saranno annualmente indicate dalla Scuola nel manifesto degli studi. Egli deve però frequentare nei tre anni e superare gli esami in almeno 7 materie e frequentare le esercitazioni di chimica qualitativa e di chimica farmaceutica.

Il quarto anno (anno solare) è dedicato alla pratica da farsi presso una farmacia fra quelle indicate dalla Scuola.

Quest'anno di pratica non può cominciarsi che terminato regolarmente il terzo anno di corso e cioè superati tutti gli esami. Quando però lo studente sia rimasto in debito di non più di due esami di profitto, può iniziare la pratica farmaceutica, ma un quadrimestre almeno dev'esser compiuto dopo superati tutti gli esami di profitto.

L'adempimento della pratica farmaceutica deve risultare, fino dall'inizio, dalla dichiarazione scritta, rilasciata dallo studente alla segreteria, della farmacia prescelta, ed infine da una attestazione rilasciata dal direttore della farmacia presso la quale è stata compiuta.

In ogni caso, per presentarsi agli esami di diploma in farmacia lo studente deve aver compiuto quattro anni di regolare iscrizione.

Art. 162.

L'esame di diploma si dà in due sedute, una alla fine del terzo anno e una alla fine del quarto. Alla fine del terzo il candidato sostiene le seguenti prove:

- un'analisi qualitativa, di cui dà conto con una relazione scritta;
- un'analisi o preparazione di due prodotti farmaceutici;



una prova orale, nella quale è tenuto alla discussione dei risultati delle prove precedenti e a rispondere a qualunque interrogazione sugli argomenti più comuni e importanti dell'analisi chimica. Per l'ammissione a questa prova orale occorre che siano già state giudicate sufficienti le prove pratiche.

Alla fine del quarto anno il candidato sostiene un esame pratico, nel quale deve dimostrare la sua conoscenza dei medicamenti, delle droghe e delle piante e rispondere sull'arte di ricettare, sulla farmacopea e su quelle parti della legislazione sanitaria, che hanno attinenza con la farmacia.

Art. 163.

La Commissione per l'esame di diploma (1^a e 2^a parte) si compone di sette membri, fra i quali sono compresi, di regola, il Direttore della Scuola, presidente, i professori di chimica generale inorganica ed organica, di chimica farmaceutica, di materia medica, un libero docente scelto, a preferenza, fra quelli che abbiano tenuto regolarmente un corso e un provetto farmacista.

Art. 164.

Per il conseguimento della laurea in chimica e farmacia si consiglia la frequenza dei seguenti corsi nei primi quattro anni:

- fisica sperimentale (biennale);
- chimica generale ed inorganica, con esercizi (biennale);
- chimica organica, con esercizi;
- botanica generale, con esercizi;
- mineralogia, con esercizi;
- corso speciale di matematica;
- chimica fisica, con esercizi;
- chimica farmaceutica e tossicologia (biennale);
- materia medica (farmacologia e farmacognosia) con esercizi;
- igiene;
- chimica bromatologica e urologica;
- esercizi di preparazioni e di analisi qualitativa;
- esercizi di analisi quantitativa;
- esercizi di fisica;
- esercizi di chimica farmaceutica;
- preparazione e saggi di medicamenti;
- ricerche tossicologiche, bromatologiche (biennali);
- tecnica farmaceutica (semestrale).

Lo studente può sostituire alle materie consigliate non proprie della Scuola altre materie scelte tra quelle della Facoltà di scienze



di medicina che la Scuola indicherà annualmente nel suo manifesto, purchè prenda iscrizione e superi gli esami, nei quattro anni, in almeno 11 materie e frequenti i corsi di esercitazioni sopra indicati.

Il quinto anno (anno solare) è dedicato alla pratica farmaceutica e non potrà cominciare che terminato regolarmente il quarto anno di corso. Quando lo studente debba superare ancora due esami di profitto potrà iniziare la pratica farmaceutica, ma in tal caso un quadrimestre almeno dovrà compiersi dopo superati tutti gli esami di profitto, seguendo le norme indicate all'art. 159, penultimo comma. Per presentarsi all'esame finale lo studente dovrà sempre compiere cinque anni di corso.

Art. 165.

L'esame di laurea in chimica e farmacia si divide in due parti. La prima parte alla fine del quarto anno, consiste nelle seguenti prove:
un'analisi qualitativa di una miscela di cinque a otto sali;
un'analisi quantitativa di due sali con separazione;
una prova di riconoscimento o preparazione di due prodotti farmaceutici.

Inoltre il candidato dovrà presentare, almeno un mese prima dell'esame, una dissertazione scritta, preferibilmente di carattere sperimentale, su argomento da lui scelto ed approvato dal professore della materia a cui si riferisce.

L'esame orale comprende la discussione delle prove pratiche, della dissertazione e di due argomenti orali liberamente scelti dal candidato in materie diverse fra loro e da quella della dissertazione.

La seconda parte dell'esame di laurea alla fine del quinto anno, consiste in un esame pratico professionale, secondo quanto è prescritto all'articolo 160 ultimo comma.

Art. 166.

La Commissione per l'esame di laurea si compone di nove membri. Ne fanno parte, di regola, oltre il Direttore della Scuola, che la presiede, sei professori della Scuola stessa, tra i quali sempre quelli di chimica generale inorganica e organica, di chimica farmaceutica e tossicologica, di materia medica, due liberi docenti scelti preferibilmente tra quelli che abbiano tenuto effettivamente l'insegnamento e un provetto farmacista. In caso di necessità il numero dei componenti la Commissione può essere ridotto a sette.

Art. 167.

I laureati in scienze naturali, in fisica, in medicina e chirurgia, in agraria, in veterinaria e i diplomati in



aspiranti alla
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

laurea in chimica e farmacia, semprechè forniti del titolo di studio prescritto dall'art. 47 del R. Decreto 30 settembre 1923, n. 2102, conseguito da almeno un anno, sono ammessi al 2° anno.

I laureati in fisica, scienze naturali, medicina e chirurgia, agraria e veterinaria aspiranti al diploma in farmacia, purchè forniti del titolo di studi secondari di cui al comma precedente, possono essere ammessi al secondo anno.

I laureati in chimica possono essere ammessi al 3° anno.

Soltanto quelli a cui manca una sola delle materie proposte dalla Scuola per il conseguimento del diploma, possono essere iscritti al quarto anno e nello stesso tempo iniziare la pratica farmaceutica, purchè paghino le tasse annuali prescritte. Valgono per la pratica le disposizioni dell'articolo 159 commi 4° e 5°.

La Scuola, tenuto conto degli studi compiuti e degli esami superati dai singoli aspiranti, determina caso per caso il numero minimo dei corsi e delle esercitazioni che dovranno essere seguiti e formare oggetto di esame e consiglia il piano degli studi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re :

Il Ministro per la pubblica istruzione :

FEDELE.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Regolamento della Cassa Scolastica
della R. Università di Firenze.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

REGOLAMENTO DELLA CASSA SCOLASTICA DELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE

IL RETTORE

DELLA R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Preso atto di quanto il Ministero dell' Istruzione comunica con nota del 26 febbraio 1927, n. 3485 ;

Vista la deliberazione del Senato Accademico in data 12 aprile 1927 ;

Vista la deliberazione del Consiglio d' amministrazione in data 5 maggio 1927 ;

Visto l'art. 55 ultimo comma del R. Decreto 30 settembre 1923, n. 2102 ;

Decreta :

E approvato il Regolamento della Cassa scolastica della R. Università di Firenze.

Firenze, 21 Maggio 1927 - Anno V.

Il Rettore: BURCI.

ART. 1. — È costituita presso la R. Università di Firenze, la « Cassa scolastica ».

ART. 2. — Scopo della « Cassa Scolastica » è di fornire ai giovani regolarmente iscritti presso le singole Facoltà e Scuole della R. Università di Firenze e che risultino di disagiate condizioni economiche e più meritevoli, i mezzi per far fronte, in tutto o in parte, al pagamento delle tasse, delle soprattasse e dei contributi di qualsiasi natura.

ART. 3. — Alla Cassa scolastica sono devoluti, a norma del R. Decreto 30 settembre 1923, n. 2102 :



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

a) il dieci per cento dell'ammontare delle tasse d'immatricolazione e di iscrizione e dei contributi di qualsiasi natura pagati dai discenti;

b) le elargizioni di Enti o di privati, nonchè le somme con cui la R. Università creda di concorrere a carico del proprio bilancio.

ART. 4. — La « Cassa scolastica » è retta da un direttorio composto:

a) dal Rettore, presidente;

b) da un rappresentante per ognuna delle Facoltà o Scuole, nominato fra i professori componenti i rispettivi consigli;

c) da due studenti appartenenti a Facoltà o Scuole diverse, scelti e nominati dal Rettore;

d) da un funzionario dell'Amministrazione universitaria con funzioni di segretario.

I membri del Direttorio durano in carica un biennio e possono essere riconfermati.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza assoluta e non sono valide se non sono presenti all'adunanza la metà più uno dei componenti.

ART. 5. — Al Direttorio spetta:

a) approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo della « Cassa »;

b) deliberare sulle domande di assegno presentate dagli studenti;

c) prendere tutte le deliberazioni intese al migliore funzionamento della « Cassa Scolastica ».

ART. 6. — Al Rettore, o al suo delegato, spetta:

a) presiedere e convocare il direttorio;

b) firmare le deliberazioni;

c) rappresentare la Cassa scolastica di fronte ai terzi;

d) in caso di particolare urgenza, prendere in via provvisoria deliberazioni su oggetti di competenza del Direttorio, con riserva di approvazione, nel più breve termine possibile, la ratifica del medesimo.

ART. 7. — La « Cassa Scolastica » ha bilancio e gestione separati da quelli dell'Università.

La contabilità della « Cassa » è tenuta da un ragioniere della R. Università, secondo le norme della legge di contabilità generale dello Stato, in quanto siano applicabili, e in particolar modo per la parte riguardante la responsabilità dei funzionari addetti al maneggio del pubblico denaro.

ART. 8. — L'anno finanziario della « Cassa Scolastica » ha inizio col 16 ottobre ed ha fine il 15 ottobre dell'anno successivo.



Il bilancio preventivo deve essere approvato dal Direttorio entro il mese di giugno.

Il conto consuntivo dovrà essere approvato dal Direttorio entro il mese di dicembre dell'esercizio successivo.

Tanto il bilancio preventivo che il bilancio consuntivo dovranno essere comunicati al Consiglio d'amministrazione della R. Università.

ART. 9. — Lo studente, che si trovi nelle condizioni stabilite dall'art. 12 può chiedere alla Cassa scolastica un assegno per far fronte, in tutto o in parte, al pagamento delle tasse di immatricolazione, tasse e sopratasse di iscrizione, sopratasse per esami di profitto, tasse e sopratasse di diploma e di laurea, contribuiti.

La domanda per il conferimento degli assegni deve esser redatta in carta bollata da L. 2 ed essere diretta al Rettore, presidente del Direttorio della « Cassa Scolastica », e presentata in Segreteria insieme con un attestato della autorità del Comune in cui la famiglia del richiedente ha domicilio e con uno dello agente delle imposte, che certifichino lo stato della famiglia e provino le condizioni disagiate di essa.

L'attestato di notorietà della Giunta deve contenere:

1° il nome, l'età, e il grado di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello studente, ed essendovi sorelle l'indicazione se siano nubili o maritate;

2° la professione, l'arte, il commercio, l'industria esercitati da ciascuna persona di famiglia;

3° il provento annuo approssimativo ricavato da siffatto esercizio;

4° la qualità, l'estensione ed il valore approssimativo dei beni, l'indicazione dei capitali fruttiferi, dei redditi di qualunque specie non solo, ma ancora delle pensioni, degli stipendi, dei posti di studio e di mantenimento in qualunque Istituto, di cui abbiano il godimento;

5° le passività e tasse da cui siano gravati i beni.

L'attestato dell'Ufficio Distrettuale delle imposte deve indicare le imposte (fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile) che si pagano da ciascuna persona della famiglia nel Comune di domicilio e residenza, in quello di origine, e in altri Comuni. L'uno e l'altro attestato non debbono essere di data anteriore di due mesi all'atto della presentazione.

Le domande suddette debbono pure contenere la espressa dichiarazione che lo studente e le persone di sua famiglia non hanno altri redditi oltre quelli risultanti dai documenti predetti.

Qualora, a giudizio insindacabile del Direttorio fosse accertato che la domanda o i documenti contengano dichiarazioni e attestazioni non conformi al vero, il richiedente sarà escluso dal beneficio degli



della « Cassa Scolastica » anche per gli anni successivi, se in questi non risultino cambiate le condizioni economiche della famiglia.

ART. 10. — Nei casi in cui l'assegno sia richiesto per far fronte al pagamento della tassa di immatricolazione, tasse e sopratasse di iscrizione, sopratasse per esami di profitto e contributi, la domanda dev'essere presentata in Segreteria nei termini stabiliti dall'art. 68 del Regolamento generale universitario insieme con la domanda di immatricolazione o di iscrizione.

ART. 11. — Qualora la Segreteria, da un primo esame della domanda e dei documenti ad essa allegati, ritenga che essa meriti di essere accolta, lo studente sarà immatricolato od iscritto provvisoriamente, senza bisogno di presentare le quietanze di cui al n. 3 dell'art. 67 del Regolamento generale universitario in attesa che sulla sua domanda di assegno deliberi il Direttorio della « Cassa Scolastica ». Qualora la Segreteria non creda che vi siano elementi sufficienti per consentire la immatricolazione o iscrizione provvisoria, lo studente non potrà essere immatricolato od iscritto senza la presentazione delle suddette quietanze; ma potrà tuttavia insistere nella sua domanda di conferimento di assegno, che dovrà essere trasmessa dalla segreteria al Direttorio, come stabilisce l'articolo seguente.

ART. 12. — La Segreteria Universitaria dovrà compilare, entro il 15 dicembre di ogni anno un elenco degli studenti, che nei termini di cui al precedente articolo abbiano chiesto il conferimento di assegni: tale elenco, firmato dal Segretario capo, sarà trasmesso, non più tardi del 30 dicembre, al Presidente del Direttorio della « Cassa Scolastica », insieme con le domande degli studenti corredate dei documenti prescritti dall'art. 9.

ART. 13. — Nei casi in cui l'assegno sia richiesto per far fronte al pagamento della tassa o sopratassa di laurea o di diploma, la domanda di assegno dev'esser presentata in segreteria insieme colla domanda di ammissione all'esame di laurea o di diploma, nei termini che saranno a tal uopo stabiliti in ciascuna sessione di esami.

La segreteria potrà, analogamente a quanto è stabilito nell'art. 11, ammettere provvisoriamente lo studente all'esame di laurea o di diploma senza esigere la presentazione della quietanza dal pagamento della tassa di diploma, in attesa della deliberazione definitiva del Direttorio della « Cassa Scolastica ». In ogni caso non potrà rilasciarsi nè il diploma nè il certificato relativo, se non dopo che sia stata pagata la relativa tassa o concesso l'assegno.

ART. 14. — Entro dieci giorni dalla scadenza del termine stabilito



in ogni sessione d'esami per la presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea o di diploma, la segreteria dovrà compilare un elenco degli studenti che, nei termini di cui al precedente articolo abbiano chiesto il conferimento degli assegni: tale elenco, firmato dal Segretario capo sarà trasmesso, immediatamente al Presidente del Direttorio della « Cassa Scolastica », insieme colle domande degli studenti corredate dei documenti prescritti dall'art. 9.

ART. 15. — Agli studenti di disagiata condizione economica, accertata in base ai documenti che corredano le domande ed anche, quando occorra, col sussidio di ulteriori informazioni, vengono concessi, con le norme dell'art. 97 del Regolamento generale universitario, assegni in misura pari all'intero o alla metà dell'ammontare delle tasse, sopratasse e contributi con i criteri, per ciò che concerne la valutazione del merito, dell'art. 98 del Regolamento generale universitario.

ART. 16. — Nel primo anno l'assegno totale o parziale può essere concesso in base ai punti conseguiti nell'esame di maturità e rispettivamente; l'assegno totale se lo studente abbia riportato una media di nove decimi dei punti e non meno di otto decimi in ciascun esame, lo assegno parziale, pari alla metà delle tasse, sopratasse e contributi, quando nell'insieme delle prove sopra dette abbia riportato non meno di otto decimi in ciascun esame.

ART. 17. — Negli anni scolastici successivi al primo lo studente può ottenere l'assegno totale o parziale quando abbia superato tutti gli esami nelle materie consigliate dalla Facoltà per l'anno precedente conseguendo una media di nove decimi e non meno di otto decimi in ciascun esame, se aspira all'assegno totale, ed un minimo di otto decimi, in ciascun esame se aspira ad ottenere l'assegno pari alla metà del precedente.

L'assegno pari alla sopratassa per l'esame di laurea o di diploma o alla metà di essa può concedersi allo studente, che negli esami delle materie consigliate dalla Facoltà per l'ultimo anno di corso abbia conseguito le votazioni che si richiedono per l'assegno totale o parziale delle tasse negli anni di corso successivi al primo.

L'assegno pari alla tassa di diploma o alla metà di essa può concedersi allo studente che abbia riportato i nove decimi o gli otto decimi nell'esame di laurea o di diploma.

ART. 18. — I laureati o i diplomati, che si iscrivono per il conseguimento di una nuova laurea o di un nuovo diploma potranno ottenere un assegno pari all'intero ammontare delle tasse di immatricolazione e iscrizione, alle sopratasse di esami e contributi o alla metà di



esse, quando, oltre alle disagiate condizioni economiche, provino di avere ottenuta rispettivamente la media di nove decimi con nessun voto inferiore agli otto decimi negli esami di profitto dell'ultimo biennio del corso da essi seguito nonchè nell'esame di laurea; o un minimo di otto decimi in ciascun esame, se aspirano alla metà dell'assegno.

ART. 19. — Potranno inoltre concorrere all'assegno delle tasse, soprattasse e contributi coloro che si iscrivono alle Scuole o Istituti di perfezionamento esistenti presso la R. Università. Per costoro valgono le norme di cui all'articolo precedente.

ART. 20. — Non può concedersi assegno allo studente che sia stato riprovato in un esame o al quale nel corso dell'anno sia stata inflitta una pena disciplinare.

ART. 21. — L'ammontare degli assegni da conferirsi annualmente non potrà oltrepassare la disponibilità della « Cassa Scolastica ».

Il conferimento di tali assegni è fatto su giudizio inappellabile del Direttorio.

ART. 22. — Il Presidente del Direttorio comunica la deliberazione relativa al conferimento degli assegni alla Segreteria, la quale provvederà a darvi esecuzione con regolari mandati firmati dal Rettore e dal Segretario capo.

Di regola l'assegno è direttamente versato dalla « Cassa Scolastica » alla Cassa dell'Università; ma se, come può avvenire nei casi previsti dagli articoli 11, 12 e 13 la tassa o soprattassa per far fronte alla quale l'assegno deve servire, è già stata pagata dallo studente, l'assegno viene pagato a questo, a titolo di rimborso, e se questo è minorenne, al suo genitore o tutore. Il pagamento della tassa di laurea o diploma è fatto dalla stessa « Cassa Scolastica » all'Ufficio del Procuratore del registro, per mezzo di vaglia postale.

ART. 23. — Qualora lo studente durante il corso dell'anno scolastico si trasferisse ad altra Università o Istituto, la « Cassa Scolastica » verserà a tale Università o Istituto le quote relative all'assegno concesso allo studente per quell'anno scolastico.

ART. 24. — Per tutto quanto non trovasi espressamente contemplato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni che regolano l'Amministrazione universitaria.



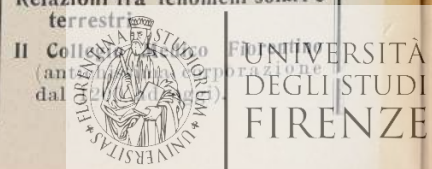
**ELENCO dei discorsi inaugurali dall'anno accademico 1876-77
in poi, pubblicati negli Annuari per disposizione del Re-
golamento generale universitario del dì 8 Ottobre 1876.**

Annuario	COGNOME E NOME DELL'ORATORE	Facoltà	TITOLO DEL DISCORSO
1876-77	Trezza prof. Gaetano.	<i>Lettere</i>	La natura fantastica e la natura scientifica.
1877-78	Stoppani prof. Antonio	<i>Scienze</i>	L'unità dello scibile.
1878-79	Burresi prof. Pietro	<i>Medicina</i>	Maurizio Bufalini e la medicina contemporanea.
1879-80	Malfatti prof. Bartolommeo .	<i>Lettere</i>	Della parte che ebbero i Toscani all'incremento del sapere geografico.
1880-81	Mantegazza prof. Paolo	<i>Scienze</i>	La scienza nell'Italia nuova.
1881-82	Guerri prof. Luigi	<i>Scuola di Farmacia</i>	Della professione farmaceutica nei suoi rapporti con la Società.
1882-83	De Gubernatis prof. Angelo	<i>Lettere</i>	Lettere e parole.
1883-84	Grattarola prof. Giuseppe . .	<i>Scienze</i>	Del posto della Mineralogia nelle Scienze fisico-naturali.
1884-85	Filippi prof. Angelo.	<i>Medicina</i>	Della precocità e recidività nella delinquenza.
1885-86	Puini prof. Carlo	<i>Lettere</i>	Storia e sociologia.
1886-87	Mantegazza prof. Paolo	<i>Scienze</i>	Le estasi del pensiero e della creazione.
1887-88	Federici prof. Cesare.	<i>Medicina</i>	Sopra alcune cagioni che aumentarono le malattie del sistema nervoso.
1888-89	Paoli prof. Cesare.	<i>Lettere</i>	La storia della scrittura nella storia della civiltà, considerata specialmente nelle forme grafiche latine del Medio Evo.
1889-90	Schiff prof. Ugo	<i>Scienze</i>	Il teologo e filosofo Giuseppe Priestley e la pneumatologia.
1890-91	Federici prof. Cesare.	<i>Medicina</i>	Sopra una massima di G. B. Vico. - Commento di un naturalista.
1891-92	Cavazza prof. Pietro	<i>Lettere</i>	Aristotele e la Costituzione di Atene.
1892-93	Luciani prof. Luigi	<i>Scienze</i>	I preludi della vita.
1893-94	Filippi prof. Angelo.	<i>Medicina</i>	Le anomalie.
1894-95	Mazzoni prof. Guido	<i>Lettere</i>	Della storia letteraria.
1895-96	Fano prof. Giulio	<i>Scienze</i>	La Fisiologia nel corso della vita e dei suoi rapporti con la Società.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Annuario	COGNOME E NOME DELL'ORATORE	Facoltà	TITOLO DEL DISCORSO
1896-97	Tanzi prof. Eugenio.	Medicina	I limiti della Psicologia.
1897-98	Ramorino prof. Felice.	Lettere	Cornelio Tacito nella storia della cultura.
1898-99	De Stefani prof. Carlo.	Scienze	L'istruzione e l'educazione in Italia.
1899-900	Lustig prof. Alessandro.	Medicina	La lotta contro la tubercolosi.
1900-901	Parodi prof. E. Giacomo.	Lettere	La scienza del linguaggio.
1901-902	Abetti prof. Antonio.	Scienze	Galileo in Arcetri.
1902-903	Banti prof. Guido.	Medicina	L'evoluzione nella materia e nella vita.
1903-904	Pavolini prof. P. Emilio.	Lettere	Di alcune caratteristiche della letteratura Indiana.
1904-905	Mingazzini prof. Pio.	Scienze	Le Società degli animali.
1905-906	Mya prof. Giuseppe.	Medicina	Cause e rimedi dell'alta mortalità infantile.
1906-907	De Sarlo prof. Francesco.	Lettere	La Filosofia nella cultura contemporanea.
1907-908	Mantegazza prof. Paolo.	Scienze	L'Apostolato della Scienza.
1908-909	Borri prof. Lorenzo.	Medicina	I rapporti di sesso sotto il rispetto medico-sociale.
1909-910	Schiaparelli prof. Luigi.	Lettere	Diplomatica e storia.
1910-911	Millosevich prof. Federigo.	Scienze	Un capitolo di Geologia chimica.
1911-912	Burci prof. Enrico.	Medicina	La evoluzione della Chirurgia.
1912-913	Calò prof. Giovanni.	Lettere	La funzione educatrice dell'Università nel tempo presente.
1913-914	Rosa prof. Daniele.	Scienze	L'Arca di Noè e l'evoluzione.
1914-915	Resinelli prof. Giuseppe.	Medicina	Guerra e Maternità.
1915-916	Marinelli prof. Olinto.	Lettere	La geografia in Italia.
1916-917	Garbasso prof. Antonio.	Scienze	La tradizione del pensiero toscano.
1917-918	Schupfer prof. Ferruccio.	Medicina	Conquiste ed aspirazioni della medicina di guerra.
1918-919	Pistelli prof. Ermenegildo.	Lettere	Scuola, cultura e scienza.
1919-920	Carazzi prof. Davide.	Scienze	Il Dogma dell'evoluzione.
1920-921	Comba prof. Carlo.	Medicina	Necessità di una migliore tutela della prima infanzia.
1921-922	Toesca prof. Pietro.	Lettere	Sandro Botticelli e Dante.
1922-923	Rolla prof. Luigi.	Scienze	La Scienza creatrice.
1923-924	Sclavo prof. Achille.	Medicina	Per la propaganda igienica.
1924-925	Pareti prof. Luigi.	Lettere	Firenze, Atene d'Italia.
1925-926	Brunetti prof. Giovanni.	Giurisprudenza	La libertà nel diritto privato.
1926-927	Abetti prof. Giorgio.	Scienze	Relazioni fra fenomeni solari e terrestri.
1927-928	Gatti Prof. Gerolamo.	Medicina	Il Colloquio di Firenze (ante la sua istituzione dal



SERIE DEI SOPRINTENDENTI

del già R. Istituto di Studi Superiori, pratici e di perfezionamento
dall'anno della fondazione

- 1859-63 — **Capponi** March. Gino, *Senatore del Regno.*
1863-67 — **Bufalini** Prof. Maurizio, *Senatore del Regno.*
1867-72 — **Lambruschini** Prof. Raffaello, *Senatore del Regno.*
1872-80 — **Peruzzi** Comm. Ubaldino, *Deputato al Parlamento.*
1880-89 — **Alfieri di Sostegno** March. Carlo, *Senatore del Regno.*
1889-92 — **Vigliani** S. E. Paolo Onorato, *Senatore del Regno.*
1892-93 — **Guicciardini** Conte Francesco, *Deputato al Parlamento.*
1893-96 — **Pampaloni** Comm. Prof. Avv. Temistocle.
1896-98 — **Torrigiani** March. Filippo, *Senatore del Regno.*
1899-900 — **Bargagli** March. Piero.
1900-910 — **Ridolfi** March. Carlo, *Senatore del Regno.*
1911-921 — **Torrigiani** March. Filippo, *Senatore del Regno.*
1922 — **Orvieto** Comm. Dott. Angiolo.
1923 — **Torrigiani** March. Filippo, *Senatore del Regno.*
1924 — **Merci** On. Comm. Avv. Cesare, *ex Deputato al Parlamento Nazionale.*

RETTORI.

Chiarugi Prof. Giulio, dal 1° Dicembre 1924 al 31 Gennaio 1926.

Burei Prof. Enrico, dal 4 febbraio 1926.

SENATO ACCADEMICO.

Burei Prof. Enrico, Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Grande Ufficiale dell'Ordine di S. Sava di Serbia, Membro della Società Italiana di Chirurgia, di Ortopedia, di Urologia, della Società francese di Chirurgia, e della Società Internazionale di Chirurgia, Socio corrispondente della Società Medico-chirurgica di Bologna, Socio effettivo dell'Accademia Medico-fisica fiorentina, *Rettore, Presidente.*

Gatti Prof. Gerolamo, Senatore del Regno, Commendatore



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Grande Ufficiale dell'Ordine di S. Marino, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Pellizzari Prof. Guido, Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, Socio corrispondente dell'Accademia Gioemia di Catania, Professore emerito della R. Università di Genova, *Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

Pavolini Prof. Paolo Emilio, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia e dell'Ordine della Rosa Bianca di Finlandia, Socio corrispondente della Società *Koraës* di Atene, della Società *Petöfi* di Budapest, della Società Estone dei Dotti di Dorpat, della R. Società di Scienza e Letteratura di Göteborg, della Società di letteratura finnica, della Società Ugro-finnica di Helsingfors, Membro straniero del R. Istituto per le Indie Olandesi, Socio Onorario della Società del Kalevala, della Società finnica degli autori, dell'Istituto Italo-Finlandese (Helsingfors), del Circolo italo-polacco « Leonardo da Vinci » (Varsavia), e della Società di Studi Bizantini (Atene), Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Presidente della Società Asiatica Italiana, Ufficiale di Stato Civile del Comune di Firenze, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gabinetto Vieusseux, Direttore dei Corsi estivi per studenti stranieri, *Preside della Facoltà di Lettere e filosofia.*

Brunetti Prof. Giovanni, Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Membro della Commissione Reale per la riforma dei Codici, Direttore del R. Istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze, Membro della Commissione Reale del Collegio degli Avvocati della Provincia di Firenze, Socio ordinario della R. Accademia dei Georgofili, Podestà del Comune di Pieve a Nievole, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Angeli Prof. Angelo, Cavaliere del Reale Ordine Civile di Savoia, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Decorato della Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca 1915-1918, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze di Torino, Socio dell'Accademia di Scienze naturali ed economiche di Palermo, Membro dell'Accademia delle Scienze di Bologna, Membro dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo, uno dei XL, Socio della R. Società Svedese delle Scienze in Upsala e dell'Accademia delle Scienze di Monaco di Baviera, *Direttore della Scuola di Farmacia.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Burei Prof. Enrico, predetto, Rettore, *Presidente*.

Ruggi Dott. Raffaele, Cavaliere della Corona d'Italia, Vice Intendente di Finanza, *Rappresentante del Governo*.

Trigona March. Ing. Emanuele, Deputato al Parlamento Nazionale, *Rappresentante del Governo*.

Arias Prof. Gino, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia, Socio corrispondente della « Société d'Economie Politique » di Parigi, Socio onorario della « Société de Géographie et d'Etudes Coloniales » di Marsiglia, Socio onorario della « Union Intellectuelle Franco-Italienne » di Parigi, Socio ordinario e Vicepresidente della R. Accademia dei Georgofili, membro del Consiglio Superiore della Marina Mercantile, membro del Direttorio Nazionale del « Gruppo Fascista della Scuola », *Rappresentante del Collegio dei Professori*.

De Vecchi Prof. Bindo, Cavaliere Uff. dell'Ordine della Corona d'Italia, decorato della Croce al merito di guerra con motivazione, della medaglia di benemerenzza per i volontari di guerra, della medaglia commemorativa della guerra Italo-Austriaca con 4 fascette per le campagne 1915-16-17-18, della medaglia dei benemeriti dell'Unità italiana, della medaglia interealleata della Vittoria, della medaglia commemorativa e della medaglia in bronzo per il terremoto Calabro-Siculo 1908. Socio dell'Accademia Medico-fisica di Firenze, socio corrispondente della Società Medico-chirurgica di Bologna, dell'Accademia Gioemia di Catania, della Società italiana di Patologia, della Società italiana per il progresso della Scienza, *Rappresentante del Collegio dei Professori*.

Morelli Avv. Giuseppe, Deputato al Parlamento Nazionale, *Rappresentante della Provincia di Firenze*.

Corti Prof. Ugo, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Vice Podestà del Comune di Firenze, *Rappresentante del Comune di Firenze*.

Baccarini dott. Carlo, *Segretario*.



DIRETTORIO DELLA CASSA SCOLASTICA.

Burci Prof. Enrico, predetto, Rettore, *Presidente*.

Valeri Prof. Giuseppe, *Rappresentante della Facoltà di Giurisprudenza*.

Lamanna Prof. E. Paolo, *Rappresentante della Facoltà di Lettere e Filosofia*.

Leoncini Prof. Francesco, *Rappresentante della Facoltà di Medicina e Chirurgia*.

Aloisi Prof. Piero, *Rappresentante della Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali*.

Negri Prof. Giovanni, *Rappresentante della Scuola di Farmacia*.

Donzelli Roberto, *Studiante della Facoltà di Giurisprudenza, nominato dal Rettore*.

Piroddi Giulio, *Studiante della Facoltà di Lettere e Filosofia, nominato dal Rettore*.

Baccarini Dott. Carlo, *Segretario*.



SECRETARIA

Baccarini Dott. Carlo, *Segretario Capo ff.*

Nobile-Lojacono Luigi, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, *Primo Segretario.*

Sacchi Dott. Osvaldo
Gallo Tullio } *Segretari straordinari.*

Pozzi Virginio, *Tecnico con funzioni di Segretario.*

Benelli Rag. Bruno, *Ragioniere.*

Guidi Giovanni, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, *Economo incaricato.*

Fani Giuseppe
Ristori Giuseppe
Niccoli Guido
Martelli Gino } *Applicati.*

Bencini Serafino, *Tecnico con funzioni di Applicato.*

BIDELLI E CUSTODI.

Guarducci Achille - Rustici Alfonso - Fanelli Gino - Bur Augusto
Tinti Oreste - Calloni Carlo - Martini Guido - Bellacci Santi -
Bonavolta Ugo - Migliorini Dino.

FATTORINI.

Sorbi Giuseppe - Corazzini Egisto.



PERSONALE INSEGNANTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Socio corrispondente della R. Accademia Peloritana di Messina, Membro della Commissione Reale per la riforma dei codici, Membro del Consiglio direttivo della Società Storica Maremmana, *Professore stabile di Diritto commerciale; Incaricato di Diritto industriale.*

CALAMANDREI Piero, di Firenze, Medaglia dei volontari di guerra, Croce di guerra, Encomio solenne, Medaglia delle campagne di guerra con 4 stellette, Medaglia di bronzo dei benemeriti della pubblica istruzione, Membro dell'Accademia Peloritana di Messina, Membro della Commissione Reale per la riforma dei codici, Socio corrispondente della « Vereinigung Deutscher Zivilprozessrechtslehrer », membro del « Committee on International Bar Association », *Professore stabile di Diritto processuale civile; Incaricato (grat.) di Istituzioni di diritto processuale.*

CUGIA Stanislao, di Salerno, *Professore stabile di Diritto Romano; Incaricato (grat.) di Storia del diritto romano.*

CHECCHINI Aldo, di Campodarsego (Padova), Socio corrispondente nazionale del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, *Professore stabile di Storia del Diritto italiano; Incaricato di Diritto ecclesiastico.*

LEONCINI Francesco, predetto, *Incaricato di Medicina legale.*

DALLA VOLTA Riccardo, di Mantova. Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Socio ordinario della R. Accademia Economico-Agraria dei Georgofili di Firenze, Socio corrispondente della R. Accademia Virgiliana di Mantova, Socio corrispondente della « Société d'Économie Politique di Parigi », Membro onorario del « Cobden Club » di Londra, Membro del Collegio tecnico della Unione Statistica delle città italiane, Membro della Commissione governativa per le statistiche sociali, Membro del Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, Direttore della R. Facoltà di Scienze Economiche e Commerciali di Firenze, *Professore stabile di Economia Politica nella predetta R. Facoltà e incaricato presso il R. Istituto Superiore di Scienze Sociali « Cesare Alfieri »; Incaricato di Legislazione economica.*

MARSILI-LIBELLI Mario, di Firenze, Cav. della Corona d'Italia. Socio ordinario e Vice-presidente della R. Accademia dei Georgofili



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

di Firenze, Membro della « Société Scientifique de Bruxelles », Membro del « Collegio Tecnico dell'Unione statistica delle città italiane », Membro della Commissione governativa per le statistiche sociali, Professore nella R. Facoltà di Scienze Economiche e Commerciali; *Libero docente di scienza della Finanza nella R. Università di Siena; Incaricato di Statistica e (grat.) di Scienza delle Finanze.*

PAOLI Giulio, di Firenze *non stabile di Diritto e procedura penale. Incaricato (grat.) di Istituzioni di diritto penale.*

CICALA Francesco Bernardino, di Lecce, *non stabile di Filosofia del diritto; Incaricato (grat.) di Istituzioni di Diritto Romano.*

FINZI Enrico, di Mantova, Cav. Uff. della Corona d'Italia. Socio corrispondente della R. Accademia dei Georgofili, libero docente di Diritto civile nella R. Università di Bologna, Professore nella R. Facoltà di Scienze Economiche e Commerciali di Firenze; *Incaricato di Istituzioni di diritto privato.*

COLI Avv. Ugo, di Firenze, Croce di guerra, medaglia della campagna di guerra con 4 stellette, medaglia dei volontari di guerra. *Incaricato di Elementi di storia del Diritto Romano.*

LA PIRA Dott. Giorgio, Assistente volontario alla cattedra di Diritto Romano.

LIBERI DOCENTI.

DE MONTEMAYOR nob. dei marchesi **Giulio**, Cav. Uff. della Corona d'Italia, Cav. dei SS Maurizio e Lazzaro. R. V. Avvocato Erariale, Socio della Società Napoletana di Storia Patria, Socio onorario dello Studio Giuridico Napoletano, Segretario regionale del Sindacato autori e scrittori per la Toscana, *Filosofia del diritto.*

BOLLA Avv. Giangastone, Grand' Ufficiale della Corona d'Italia, Professore incaricato nell'Istituto Superiore Agrario Forestale, Direttore della Rivista di « Diritto Agrario », Socio ordinario e Segretario degli Atti della R. Accademia dei Georgofili, Membro corrispondente del Museo Sociale di Buenos Aires e del Laboratorio di Diritto Agrario comparato, Collaboratore dell'« Enciclopedia Italiana » diretta dal Sen. Prof. Giovanni Gentile, *Diritto Agrario.*

COLI Avv. Ugo, predetto, *Storia del Diritto Romano*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SEMINARIO DI APPLICAZIONE FORENSE.

BRUNETTI Prof. **Giovanni**, predetto, titolare di Esercitazioni di Diritto Civile, Direttore del Seminario.

CUGIA Prof. **Stanislao**, id. id. di Esercitazioni di Diritto Romano.

CALAMANDREI Prof. **Piero**, idem idem di Esercitazioni di Procedura civile.

CAMMEO Prof. **Federico**, idem idem di Diritto amministrativo.

CHECCHINI Prof. **Aldo**, idem idem di Diritto ecclesiastico.

FINZI Prof. **Enrico**, idem idem di Arte Notarile e applicazione delle leggi di registro e bollo.

PAOLI Prof. **Giulio**, idem idem Esercitazioni di Diritto e Procedura Penale.

VALERI Prof. **Giuseppe**, idem idem Esercitazioni di Diritto Commerciale.

RENARD Avv. **Alfredo**, assistente per le Esercitazioni di Diritto civile.

LA PIRA Dott. **Giorgio**, predetto, assistente per le Esercitazioni di Diritto Romano.

CELASCO Avv. **Carlo**, assistente per le Esercitazioni di Procedura civile.

N. N., assistente per le Esercitazioni di Diritto Amministrativo.

N. N. assistente per le Esercitazioni di Diritto Ecclesiastico.


QUERCI Not. **Gastone**, assistente per le Esercitazioni di Arte Notarile e applicazione delle leggi di registro e bollo.

QUERCI Avv. **Giorgio**, assistente per le Esercitazioni di Procedura Penale.

TARCHIANI Avv. **Ugo**, assistente per le Esercitazioni di Diritto Commerciale.



Socio ordinario della R. Deputazione per gli studii di Storia Patria per le provincie toscane, Socio della R. Commissione pei testi di Lingua, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Socio effettivo della R. Accademia di Padova, Socio onorario del R. Istituto Musicale di Firenze, Socio onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona, Socio corrispondente della R. Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti, Socio onorario della R. Accademia di Belle Arti di Carrara, Socio urbano della Società Colombaria di Firenze, Socio onorario dell'Accademia Cosentina, Socio onorario dell'Accademia dei Sepolti di Volterra, Socio onorario della Società Luigi Camoens, Socio onorario dell'Accademia Properziana del Subasio, Socio onorario della Minerva di Trieste, Socio corrispondente dell'Ateneo di Brescia, Socio onorario dell'Associazione Magistrale Fiorentina, Socio dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, Socio corrispondente della Società economica di Chiavari, Accademico onorario della R. Accademia dei Rozzi di Siena, Socio onorario della R. Accademia di Lettere, Scienze e Arti di Palermo, Socio onorario dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Acireale, Socio corrispondente della Commissione di Storia patria della Mirandola, Socio onorario dell'Accademia Spoletina, Vice-presidente onorario della Società Dante Alighieri di Glasgow (Scozia), Socio onorario dell'Accademia degli Euteleti di S. Miniato, Socio onorario degli Amici dell'Arte di Perugia, Membro onorario dell'Accademia Meridionale di Lecce, Socio onorario della Dante Alighieri di Cracovia, Membro del Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento, *Professore stabile di Letteratura italiana.*

 **De Sarlo Francesco**, di Sanchirico Raparo, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e di quello della Corona d'Italia, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze e Lettere di Milano, della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli, Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo, *Professore stabile di Filosofia teoretica.*

Schiaparelli Luigi, di Cerrione, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente della R. Deputazione di Storia patria per le Provincie Parmensi, della R. Deputazione di Storia patria di Torino, della R. Deputazione di Storia patria degli Abruzzil della Società storica Romana, della Società storica Friulana, de R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, dell'Accademia di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

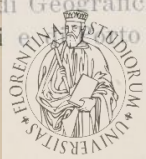
delle Scienze di Gottinga, della « Medioeval Academy of America », Socio urbano della Società Colombaria di Firenze, Socio ordinario della R. Deputazione storica Toscana, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, *Professore stabile di Paleografia latina e Diplomatica*.

Manacorda Guido, di Acqui, Medaglia dei volontari di guerra, Medaglia commemorativa della campagna di guerra 1915-1918 con 4 stellette, Decorato di una medaglia d'argento e di due medaglie di bronzo al valor militare e di una croce di guerra, Membro della R. Accademia degli Oscuri di Lucca, Membro delle *Société des amis de Pétrarque* (Aix en Provence), Membro dell'Unione intellettuale italiana, Membro della Giunta del Consiglio Centrale della Società Italiana « Giovanni Pascoli », Membro del Comitato d'onore della Italian House di New-York (Columbia University), Direttore della Biblioteca Sansoniana straniera, Firenze, Sansoni, Direttore della Collezione « Le grandi Civiltà », Bologna, Zanichelli, *Professore stabile di Letteratura tedesca*.

Rodolico Niccolò, di Trapani, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio ordinario della R. Accademia dei georgofili e della R. Deputazione di storia patria per la Toscana, *Professore stabile di Storia moderna*.

Calò Giovanni, di Francavilla Fontana, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia e dei Santi Maurizio e Lazzaro, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, Socio corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, Membro dell'Accademia « Raffaello » di Urbino, Socio onorario dell'Istituto di Belle Arti di Urbino, Socio corrispondente della Colombaria di Firenze, Membro della Commissione Nazionale per i Monumenti a Battisti e a Sauro, Membro del Consiglio internazionale esecutivo per i Congressi di Educazione morale, Direttore della *Biblioteca pedagogica* (Firenze, ed. Sansoni), ex Deputato al Parlamento Nazionale, ex-sottosegretario di Stato alle Antichità e Belle Arti, *Professore stabile di Pedagogia*.

Biasutti Renato, di S. Daniele del Friuli, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Napoli, dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Udine, della Società « Gaea » di studi Geografici di Buenos Aires, delle Società di Antropologia di Parigi



Componente dell'Ufficio Nazionale di Antropologia e del Comitato Geografico Italiano, *Professore stabile di Geografia.*

Pareti Luigi, di Torino, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Decorato della Croce di Guerra, Socio ordinario residente della R. Deputazione di Storia patria per la Toscana, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino e della Società Colombaria. Membro della Giunta Regionale per la Toscana delle Scuole medie, e dei Consigli direttivi della Società Asiatica, della Società Italiana d'Antropologia e d'Etnologia, della Società Italiana per gli studi classici, della Società di studi geografici e coloniali, Direttore dell' « Atene e Roma », Ufficiale di Stato Civile del Comune di Firenze e membro di varie Commissioni comunali, Direttore della Biblioteca della Facoltà di Lettere, Incaricato di Storia presso il R. Istituto di Superiore Magistero, *Professore stabile di Storia antica.*

Benedetto Luigi Foscolo, di Torino, decorato della Croce al merito di guerra, *Professore stabile di Letteratura francese.*

Pasquali Giorgio, di Roma, Dottore in Lettere, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio ordinario dell'Istituto archeologico germanico Socio corrispondente della Società delle Scienze di Gottinga, della Accademia di Monaco e della R. Accademia dei Lincei, Direttore degli « Studi italiani di Filologia classica », Membro dei Consigli Direttivi della Società Asiatica e della Società italiana per gli studi classici, e della Commissione per l'edizione nazionale dei classici latini e greci, Socio corrispondente della Società Colombaria di Firenze, *Professore stabile di Filologia classica.*

Limentani Ludovico, di Ferrara, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, *Professore stabile di Filosofia morale.*

Bignone Ettore, di Pinerolo, Cavaliere degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, Socio della R. Accademia delle Scienze di Torino e del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, *Professore stabile di Filologia classica.*

Lamanna E. Paolo, di Matera, *Professore stabile di Storia della Filosofia.*

Pernier Luigi, di Roma, Cavaliere Uff. dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio onorario della R. Accademia di Belle Arti di Firenze, Socio urbano della Colombaria di Firenze, Socio corrispondente



R. Accademia lucchese di lettere, scienze ed arti, Socio ordinario dell'Istituto archeologico germanico e dell'Istituto archeologico austriaco, Socio onorario della Società archeologica di Atene e dell'Accademia etrusca di Cortona, Socio ordinario della Società asiatica italiana, della Società italiana di Antropologia ed Etnografia, dell'Arcadia, della R. Deputazione toscana di Storia patria, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, Membro della Commissione conservatrice dei Monumenti, degli scavi ed oggetti di antichità e d'arte della provincia di Firenze; Membro della missione archeologica per gli scavi della Cirenaica, *Professore stabile di Archeologia*.

Casella Mario, di Fiorenzuola d'Arda, Accademico della R. Accademia della Crusca, Membro attivo della R. Deputazione di Storia patria per le provincie parmensi, *Professore stabile di lingue e letterature neolatine, Incaricato di Lingua e letteratura spagnuola*.

Cassuto Umberto, di Firenze, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Consigliere della Società Asiatica Italiana di Firenze, Consigliere della Società Mekizê Nirdamim per la pubblicazione di antichi testi ebraici di Berlino, Membro del Consiglio Accademico dell'Università ebraica di Gerusalemme, Socio corrispondente della Società Colombaria di Firenze, *Professore non stabile di Lingua e letteratura ebraica*.

Battisti Carlo, di Trento, Socio corrispondente della R. Accademia delle scienze e lettere di Padova, delle Accademie di scienze e lettere di Udine e Rovereto, delle RR. Deputazioni di Storia patria veneta, tridentina (Venezia) e friulana (Udine), Membro di direzione del Comitato per gli Studi Etruschi e del Comitato Geografico Nazionale di Firenze, *Professore non stabile di Storia comparata delle lingue romanze*.

Furlani Giuseppe, di Pola, Segretario della Società Asiatica Italiana, *Professore non stabile di Filologia semitica e Civiltà dell'Oriente classico*.

Rostagno Enrico, di Saluzzo, Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e Commendatore di quello della Corona d'Italia, Socio ordinario ed Economo della R. Deputazione Toscana di Storia patria, Corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino e della Società storica della Val d'Elsa, Segretario e ff. di Tesoriere della Società Dantesca Italiana, Socio urbano della Società Colombiana



Firenze, Soprintendente Bibliografico per le Marche e l'Umbria, Bibliotecario Dirett. Conservatore de' Mss. della Medicea Laurenziana e della Riccardiana, *Professore incaricato di Paleografia classica latina e greca.*

Maggini Francesco, di Empoli (Firenze), *Professore incaricato di letteratura italiana.*

Paoli Ugo Enrico, *Incaricato di Antichità classiche.*

Bianchi Enrico, di Firenze, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, *Incaricato di Filologia classica.*

Ferrando Guido, di Roma, Professore nel ruolo dei RR. Licei, *Incaricato di Lingua e letteratura inglese moderna.*

Ottokar Nicola, di Pietroburgo (Russia), *Incaricato di Storia medioevale e di Lingue e letterature slave.*

Bonaventura Enzo, di Pisa, *Incaricato di Psicologia sperimentale.*

Fracassini Umberto, di Cortona, *Incaricato di Storia delle religioni.*

Marangoni Matteo, di Firenze, Ispettore RR. Musei e Gallerie, *Incaricato di Storia dell'arte medioevale e moderna.*

Devoto Giacomo, di Genova, decorato di due medaglie di bronzo al valor militare, *Incaricato di Storia comparata delle lingue indo-europee.*

Ricci Aldo, di Firenze, *Incaricato di Lingua e Letteratura inglese, antica e medioevale.*

Segrè Angelo, di Tivoli (Roma), *Incaricato di Papirologia.*

Castellani Alberto, di Empoli, *Incaricato (grat.) di Letteratura e civiltà dell'Estremo Oriente.*

Averardi Franco Bruno, Cav. Corona d'Italia, *Lettore di tedesco.*

Reade Arthur Robert, *Lettore di inglese.*

Cretton Antonio, *Lettore di francese.*

LIBERI INSEGNANTI CON EFFETTI LEGALI.

Fasola Prof. Carlo, per la *Letteratura tedesca.*

Volpi Cav. Uff. Prof. Guglielmo, per la *Storia della Letteratura italiana.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- Rostagno Prof. Enrico**, predetto, per la *Paleografia greca e latina*.
- Melli Prof. Giuseppe**, per la *Filosofia teoretica e morale*.
- Foà Prof. Augusto**, per la *Lingua e Letteratura tedesca*.
- Luiso Prof. Francesco Paolo**, per la *Letteratura italiana*.
- Minocchi Prof. Salvatore**, per la *Lingua e Letteratura ebraica*.
- Poggi Prof. Giovanni**, per la *Storia dell'Arte medioevale e moderna*.
- Rambaldi Prof. Cav. Pier Liberale**, per la *Storia moderna*.
- Bianchi Prof. Enrico**, predetto, per la *Lingua e Grammatica greca e latina*.
- Pellegrini Prof. Comm. Flaminio**, per la *Letteratura italiana*.
- Giannitrapani Prof. Luigi**, per la *Geografia*.
- Fracassini Prof. Umberto**, predetto, per la *Storia del Cristianesimo*.
- Crinò Prof. Sebastiano**, per la *Geografia*.
- Bonaventura Prof. Enzo**, predetto, per la *Psicologia*.
- Bacci Prof. Péleo**, per la *Storia dell'Arte medioevale e moderna*.
- Patini Prof. Ettore**, per la *Psicologia*.
- Fassó Prof. Cav. Uff. Luigi**, per la *Letteratura italiana*.
- Minto Prof. Cav. Antonio**, per l'*Archeologia*.
- Ricci Prof. Aldo**, predetto, per la *Lingua e Letteratura inglese*.
- Ferrando Prof. Guido**, predetto, per la *Lingua e la Letteratura inglese*.
- Giannelli Prof. Giulio**, per le *Antichità classiche*.
- Bonaccorsi Prof. Giuseppe**, per la *Grammatica greca e latina*.
- Maggini Prof. Francesco**, per la *Letteratura italiana*.



Paoli Prof. Ugo Enrico, per le *Antichità classiche*.

Pernice Prof. Cav. Angelo, Socio corrispondente dell'Accademia romana di Bucarest, per la *Storia medioevale e moderna*.

Losacco Prof. Michele, per la *Storia della Filosofia*.

Neppi Modona Prof. Aldo, per le *Antichità classiche*.

Norsa Prof. Medea, per la *Papirologia*.

Pittaluga Prof. Mary, per la *Storia dell'arte medioevale e moderna*.

Levi Prof. Giulio Augusto, per la *Letteratura Italiana*.

Chiurlo Prof. Bindo, per la *Letteratura italiana*.

Perrotta Prof. Gennaro, per la *Letteratura greca*.

Galli Prof. Umberto, per la *Letteratura greca*.

Liuzzi Prof. Fernando, per la *Estetica*.

Pellegrini Prof. Carlo, per la *Lingua e Letteratura Francese*.

Guerra Prof. Domenico, per la *Letteratura italiana*.

PROFESSORI EMERITI.

Vitelli Girolamo, di Santacroce del Sannio, Senatore del Regno, Cavaliere del Reale Ordine Civile di Savoia, Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, Accademico corrispondente della R. Accademia della Crusca, Socio urbano della Società Colombaria, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Socio ordinario non residente della R. Accademia di Archeologia di Napoli, Socio corrispondente delle Accademie di Scienze di Berlino, Bologna, Monaco, Lucca, Padova e di Torino, della Pontaniana di Napoli, della Società reale delle Scienze di Gottinga e della Società reale di Copenaghen, Membro ordinario dell'Imperiale Istituto Archeologico Germanico di Roma, Dottore *honoris causa* delle Università di Koenigsberg e di Giessen.

Rajna Pio, di Sondrio, Senatore del Regno, Cavaliere del Reale Ordine Civile di Savoia, Grande Ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

zaro e della Corona d'Italia, Socio nazionale non residente della R. Accademia delle Scienze di Torino, Accademico e Presidente della Crusca, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Socio ordinario non residente della Società Reale di Napoli, « Associé étranger », del' « Institut de France », (« Acad. des Inscr. et Belles Lettres »), Socio ordinario dell'Accademia degli Arcadi, Socio ordinario e Vice-Presidente della R. Deputazione di Storia patria per la Toscana, Socio della R. Accademia di Copenaghen, Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo, dell'Istituto Veneto, dell'Ateneo Veneto, della R. Accademia di Berlino, della Società Reale di Göteborg, della Società Reale delle Scienze di Gottinga, della « British Academy », della « Medioeval Academy of America », delle RR. Accademie di Lucca, di Palermo, Pontaniana, dell'Accademia degli Euteleti di San Miniato, Socio onorario della R. Accademia di Padova, Socio urbano della Colombaria di Firenze, Membro onorario della Società Dantesca Americana, della « New Language Association of America » e della « Societé néophilologique » di Helsingfors, Dottore *h. c.* delle Università di Giessen, di Strasburgo, di Parigi.



Scuola dei Bibliotecari ed Archivisti Paleografi

(R. D. L. 29 Ottobre 1925, n. 1968)

INSEGNANTI

SCHIAPARELLI Prof. **Luigi**, predetto, *Incaricato dell' insegnamento di Paleografia Latina e Diplomatica, Direttore della Scuola.*

BATTISTI Prof. **Carlo**, predetto, *Incaricato dell' Insegnamento di Biblioteconomia e di Bibliografia e Bibliologia moderna.*

ROSTAGNO Prof. **Enrico**, predetto, *Incaricato dell' insegnamento di Paleografia Greca e di Bibliologia medioevale.*

PANELLA Prof. Cav. **Antonio**, *Incaricato dell' insegnamento di Archivistica e di Cronologia.*

TAMBURINI Dott. **Gino**, *Bibliotecario capo della Marucelliana, Assistente volontario per le esercitazioni biblioteconomiche.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

di Ferrara, di Cagliari ecc. ecc., di Buenos-Aires, di S. Paolo del Brasile, Consigliere provinciale di Sanità, Membro onorario dell' « Interstate post-graduate medical Association of Nord-America », Senatore del Regno. *Professore stabile di Patologia generale umana e sperimentale, incaricato di batteriologia (grat.)*.

CHIARUGI Giulio, di Siena, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, della R. Accademia delle Scienze di Torino, del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Socio onorario della R. Accademia medica di Genova; Socio corrispondente della R. Accademia medica di Roma, della R. Accademia di Medicina di Torino, della Società medico-chirurgica di Bologna, dell'Accademia medico-chirurgica di Perugia; Socio effettivo dell'Accademia medico-fisica fiorentina; Socio onorario della Società italiana d'Antropologia ed Etnologia, Socio corrispondente della Società Colombaria di Firenze, *Professore stabile di Anatomia umana normale, Incaricato (gratuito) di Anatomia topografica*.

TANZI Eugenio, di Trieste, Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Presidente della « Società italiana di neurologia », Presidente onorario della « Società freniatria italiana » e della « Lega d'igiene e profilassi mentale », Socio corrispondente della « Società di neurologia » e della « Società di psichiatria » di Parigi, Socio onorario della « Società di neurologia » di Dorpat, Socio effettivo della « Società italiana di otoneurooftalmologia », della « Accademia medica » di Palermo, della « Accademia medico-fisica fiorentina », Socio onorario della « Società degli alienisti russi » con sede a Lenigrado e della « R. Accademia di medicina » di Torino, *Professore stabile di Clinica delle malattie nervose e mentali*.

CORONEDI Giusto, di Bologna, Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente della Società Medico-Chirurgica di Bologna, Membro della Società di Chimica Biologica d'Italia e di Francia, dell'Associazione internazionale di Endocrinologia di Ohio (California), dell'Accademia medico-fisica fiorentina, *Professore stabile di Materia medica e Farmacologia sperimentale*.

BURCI Enrico, di Firenze, predetto, *Professore stabile di Clinica generale chirurgica, Semeiotica e Medicina operatoria*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

COMBA Carlo, di Venezia, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente della Società medico-chirurgica di Bologna, Socio effettivo dell'Accademia medico-fisica fiorentina, Membro onorario della « Societat Argentina de Pediatria », della « Interstate post-graduate medical Association of North America » e del « Bureau permanent de l'Union internationale pour la Protection de l'enfance du premier âge ». Presidente della Federazione provinciale di Firenze dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia. Membro del Consiglio provinciale di Sanità, *Professore stabile di Clinica pediatrica*.

SCHUPFER Ferruccio, di Padova, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia. Membro onorario della « Interstate post-graduate medical Association of Nord-America », Socio effettivo dell'Accademia medico-fisica fiorentina, Socio corrispondente della R. Accademia medica di Roma, Socio corrispondente della Società medico-chirurgica di Bologna, *Professore stabile di Clinica generale medica*.

FERRONI Ersilio, di Motta (Catania), *Professore stabile di Clinica ostetrica e ginecologica*.

GARDENGI Giuseppe, di Lugo (Ravenna), Cavaliere della Corona d'Italia, decorato della Croce al merito di guerra, della Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca con 3 fascette per le campagne 1915-1916-1917, della Medaglia dei benemeriti della Unità Italiana, della Medaglia interalleata della Vittoria, Socio dell'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, della Società Medica di Parma, della Società medico-chirurgica della Romagna, dell'Associazione italiana per l'Igiene, della Società italiana per il Progresso delle Scienze, *Professore stabile d'Igiene e Polizia medica*.

LEONCINI Francesco, di Monte Argentario (Grosseto), Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, decorato della Croce al merito di guerra, della Medaglia di benemerita per i volontari di guerra, della Medaglia commemorativa della guerra Italo-Austriaca per le campagne 1916-1917-1918, della Medaglia dei Benemeriti dell'Unità Italiana, della Medaglia interalleata della Vittoria, Socio dell'Accademia Medico-Fisica di Firenze, della Società filoiatrica fiorentina, della Società italiana di Antropologia ed Etnologia, della Società medica di Parma, della Società italiana di Storia delle Scienze e dell'Associazione italiana di Medicina legale, *Professore stabile di Medicina legale*.



CAPPELLI Jader, di Pari (Grosseto), Cavaliere della Corona d'Italia, decorato della medaglia commemorativa della Guerra italo-austriaca, Vice Presidente della sezione italiana della associazione internanazionale contro il pericolo venereo, Vice Presidente della Società italiana di sessuologia ed eugenetica, Socio dell'Accademia Medica di Cagliari, della Reale Accademia di Medicina di Torino, della Accademia Medico-Fisica Fiorentina, della « Société française de Dermatologie et Syphiligraphie », della Società italiana di dermatologia e sifilografia, *Professore stabile di Clinica Dermosifilopatica, Direttore dell'Istituto Fototerapico « Celso Pellizzari ».*

DE VECCHI Bindo, di Siena, predetto, *Professore stabile di Anatomia patologica.*

ROSSI Gilberto, di Città di Castello, decorato della Medaglia di bronzo al valor militare e della Croce al merito di guerra, *Professore stabile di Fisiologia.*

CAVALLARO Giuseppe, di Portici (Napoli), Grand'Ufficiale della Corona d'Italia, decorato di medaglia di bronzo al merito della Sanità pubblica, Membro dell'Accademia di medicina di Budapest, dell'Accademia medico-fisica fiorentina, della Società Italiana per il progresso delle scienze, della Federazione stomatologica italiana, della Federazione internazionale di stomatologia. *Incaricato di Odontoiatria e protesi dentaria.*

BARDELLI Lorenzo, di Monsummano, Grand'Uff. della Corona d'Italia, Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, volontario di guerra, decorato della medaglia d'argento di benemerenza della Croce Rossa Italiana, *Incaricato di Clinica Oculistica.*

DADDI Giuliano, di Pistoia, *Incaricato di Patologia speciale medica.*

SICILIANO Luigi, di Palermo, Membro dell'Accademia medico-fisica fiorentina, della Società filoiatrica fiorentina, della Società italiana di Radiologia, Socio corrispondente dell'Accademia di Scienze Mediche di Palermo, Tenente Colonnello medico nella Croce Rossa italiana, *Incaricato di Radiologia ed Elettroterapia.*

TORRINI Umberto, di Rufina (Firenze), Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Membro della Società oto-rino-laringojatrica italiana, della Società oto-rino-laringojatrica francese, della Società oto-neuro-oftalmologica italiana, dell'Accademia medica fiorentina.



tina, Membro della Lega italiana contro il cancro, *Incaricato di Otorinolaringojatria.*

PALAGI Piero, di Bibbiena (Arezzo), Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Membro dell'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, della Società filoiatrica Fiorentina, della Società italiana di Ortopedia e della Società Italiana di Chirurgia, *Incaricato di Ortopedia.*

PICCHI Luigi, di Firenze, *Incaricato d'Istologia Patologica.*

PIERONI Antonio, di Viadana (Mantova), *Incaricato per la Chimica.*

PERSICO Enrico, di Roma, *Incaricato per la Fisica.*

SIMONELLI Gino, di Cortona (Arezzo), *Incaricato per la Chimica biologica.*

LIBERI INSEGNANTI CON EFFETTI LEGALI.

Toti Prof. Addeo, per la *Laringo-rino-otojatria.*

Baquis Prof. Elia, per l'*Oftalmojatria.*

Salaghi Prof. Mariano, per l'*Ortopedia.*

Daddi Prof. Giuliano, predetto, per la *Neuropatologia* e per la *Patologia speciale medica.*

Bardelli Prof. Lorenzo, predetto, per la *Clinica oculistica.*

Pieraccini Prof. Gaetano, per la *Patologia speciale medica* e per la *Patologia delle malattie del lavoro.*

Perassi Cav. Prof. Antonio, per la *Clinica chirurgica e Medicina operatoria.*

Stori Comm. Prof. Teodoro, per la *Medicina operatoria.*

Bianchini Prof. Severo, per la *Patologia speciale medica.*

Lenzi Prof. Luigi, per la *Patologia speciale chirurgica.*

Marchetti Prof. Oscar, per la *Patologia speciale chirurgica.*

Righetti Prof. Romolo, per la *Neuropatologia.*

Picchi Prof. Luigi, predetto, per l'*Anatomia patologica.*

Caccia Prof. Giuseppe, per la *Clinica pediatrica.*

Bertozzi Prof. Antenore, per la *Clinica oculistica.*



Pierallini Prof. Galileo, per la *Patologia sp. medica*.

Mori Prof. Antonio, per la *Medicina operatoria e Patologia del lavoro*.

Catola Prof. Giunio, per la *Neuropatologia*.

Basso Prof. Giuseppe Luigi, per la *Clinica ostetrico-ginecologica*.

Corsini Cav. Prof. Corsino Andrea, per l'*Igiene e Polizia medica*.

Marchetti Prof. Guido, per la *Patologia speciale medica*.

Siciliano Prof. Luigi, predetto, per la *Patologia speciale medica, Clinica generale medica* e per la *Elettroterapia e Radiologia*.

Stefanelli Prof. Paolo, per la *Patologia speciale medica*.

Giacomelli Prof. Giuseppe, per la *Medicina operatoria*.

Motolese Prof. Francesco, per l'*Oftalmoiatria e Clinica oculistica*.

Bastianelli Prof. Pietro, per la *Medicina operatoria*.

Rossi Prof. Aurelio, per la *Clinica chirurgica e Medicina operatoria*.

Fioravanti Prof. Luca, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Clementi Prof. Pasquale, per la *Patologia generale*.

Franchetti Prof. Augusto, per la *Patologia generale*.

Conforti Prof. Giuseppe, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Pellegrini Prof. Augusto, per la *Medicina operatoria* e per la *Clinica chirurgica*.

Cavallaro Prof. Giuseppe, predetto, per l'*Odontoiatria e protesi dentaria*.

Mazzone Prof. Federigo, per l'*Anatomia chirurgica e Corso di operazioni*.

Cocci Prof. Giovanni, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Trinci Prof. Ugo, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Palagi Prof. Piero, predetto, per l'*Ortopedia*.



- Pasetti** Prof. Giuseppe, per la *Clinica oculistica*.
- Crescenzi** Prof. Giulio, per la *Patologia speciale chirurgica* e per la *Clinica chirurgica*.
- Azzurrini** Prof. Ferdinando, per l'*Anatomia patologica*.
- Panà** Prof. Michelangelo, per la *Patologia speciale chirurgica*.
- Maestro** Prof. Leone, per la *Clinica pediatrica*.
- Bruno** Prof. Agostino, per la *Patologia speciale medica*.
- Chiappella** Prof. Riccardo, per l'*Igiene e Polizia sanitaria*.
- Casagli** Prof. Francesco, per la *Patologia speciale chirurgica*.
- Comolli** Prof. Antonio, per l'*Anatomia umana normale*, per la *Patologia speciale chirurgica dimostrativa* e per la *Clinica chirurgica e medicina operatoria*.
- Torrini** Prof. Umberto, predetto, per l'*Otorinolaringojatria*.
- Paparcone** Prof. Comm. Ernesto, per l'*Oftalmojatria e Clinica oculistica*.
- Guerra-Coppioli** Cav. Prof. Luigi, per la *Patologia speciale medica*.
- Abetti** Prof. Mario, per la *Patologia speciale chirurgica*.
- Taddei** Prof. Celso, per la *Patologia speciale chirurgica*.
- Torrigiani** Prof. Camillo Arturo, per l'*Otorinolaringojatria*.
- Montanelli** Prof. Giovanni, decorato di Medaglia di bronzo al valor militare, per la *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Ligabue** Prof. Pietro, per la *Patologia speciale chirurgica*.
- Franchetti** Prof. Umberto, per la *Clinica pediatrica*.
- Giglioli** Prof. Guido Jule, per la *Patologia del lavoro*.
- Signorelli** Prof. Ernesto, per la *Patologia speciale medica* e per la *Clinica Medica*.
- Garin** Prof. Giovanni, per la *Patologia speciale medica* e per la *Clinica medica*.



Pisani Prof. Santino, per la *Patologia speciale medica* e per la *Clinica medica*.

Màrtiri Prof. Adolfo, per la *Patologia speciale medica*.

Pastine Prof. Cristoforo, per la *Neuropatologia*.

Rebizzi Prof. Renato, per la *Clinica delle malattie nervose e mentali*.

Valerio Prof. Giuseppe, per la *Traumatologia*.

Kraus Prof. Comm. Amedeo, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Tarducci Prof. Armando, per la *Clinica oculistica*.

Peruzzi Prof. Mario, per l'*Anatomia patologica*.

Prosperi Prof. Gino, per la *Medicina legale degli infortuni del lavoro*.

Balli Prof. Ruggero, per la *Elettroterapia e radiologia*.

Salmon Prof. Alberto, per la *Neuropatologia*.

Varisco Prof. Azzo, per la *Patologia speciale medica dimostrativa* e per la *Clinica medica*.

Zironi Prof. Amilcare, per la *Patologia generale*.

Dotti Prof. Giannantonio, per la *Clinica pediatrica*.

Fulle Prof. Giov. Battista, per la *Patologia generale*.

Urbino Prof. Giulio, per la *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.

Luisada Prof. Ezio, per la *Terapia fisica*.

Pereyra Prof. Giorgio, per la *Clinica oculistica*.

Casolino Prof. Leonardo, per la *Clinica oculistica*.

Menghetti Prof. Silvano, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Guccione Prof. Antonio, per la *Clinica delle malattie nervose e mentali*

Altobelli Prof. Alberto, per l'*Igiene*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- Ciampolini** Prof. Arnolfo, per la *Medicina legale sugli infortuni*.
- Guidi** Prof. Guido, per la *Clinica pediatrica*.
- Raspini** Prof. Mario, per la *Clinica ostetrica e ginecologica*.
- Matteucci** Prof. Eugenio, per la *Otorinolaringoiatria*.
- Andrei** Prof. Giovanni, per la *Patologia sp. chirurgica*.
- Berti** Prof. Giuseppe, per la *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.
- Palumbo** Prof. Vincenzo, per la *Clinica dermosifilopatica*.
- Beccherle** Prof. Guido, per la *Patologia speciale chirurgica*.
- Tomiselli** Prof. Adolfo, per la *Patologia speciale chirurgica*.
- Cantoni** Prof. Vittorio, per la *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Chiodi** Prof. Valfredo, per l'*Igiene*.
- Alessandri** Prof. Carlo, per la *Patologia speciale medica*.
- Carboni** Prof. Giuseppe, per la *Oftalmojatria e Clinica oculistica*.
- Fracassi** Prof. Guido, per la *Oftalmojatria e Clinica oculistica*.
- Pampanini** Prof. Carlo, per la *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Natali** Prof. Giulio, per la *Patologia speciale medica dimostrativa*.
- Vissich** Prof. Francesco, per la *Oftalmojatria e Clinica oculist.*
- Scaglione** Prof. Salvatore, per la *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Vannucci** Prof. Dino, per l'*Anatomia e istologia patologica*.
- Gelli** Prof. Gino, per la *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Gardella** Prof. Eloisa, per l'*Igiene*.
- Toti** Prof. Ezio, per l'*Otorinolaringoiatria*.
- Amaldi** Prof. Paolo, per la *Psichiatria*.
- Rizzo** Prof. Cristoforo, per la *Clinica delle malattie mentali e nervose*.
- Niccolini** Prof. Pietro, per la *Farmacologia e tossicologia*



- Roello** Prof. Giovanni, per la *Patologia speciale chirurgica*.
- Simonelli** Prof. Gino, predetto, per la *Fisiologia*.
- D' Arbela** Prof. Felice, per la *Patologia speciale medica*.
- Busacca** Prof. Archimede, per la *Clinica oculistica*.
- Tinti** Prof. Mario, per la *Patologia speciale medica*.
- Meineri** Prof. Pier Angelo, per la *Clinica Dermosifilopatica*.
- Cumbo** Prof. Enrico, per la *Elettroterapia e radiologia medica*.
- Perondi** Prof. Giuliano, per la *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Montagnani** Prof. Mario, per la *Patologia speciale medica dimostrativa*.
- Periti** Prof. Enrico, per la *Patologia speciale medica dimostrativa*.
- Carossini** Prof. Giovanni, per la *Patologia speciale chirurgica*.
- Bucciante** Prof. Cav. Col. med. Alfredo, per la *Clinica oculistica*.
- Di Giorgio** Prof. Anna Maria, per la *Fisiologia sperimentale*.
- Paroli** Prof. Giovanni, per la *Clinica ostetrica-ginecologica*.
- Trambusti** Prof. Bruno, per la *Clinica pediatrica*.
- Cocchi** Prof. Cesare, per la *Clinica pediatrica*.
-



Garbasso Antonio, di Vercelli, Senatore del Regno, Podestà di Firenze, decorato della Croce al merito di guerra, Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Cav. di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, Grand'Ufficiale dell'Ordine di Carlo III di Spagna, Commendatore dell'Ordine della Legion d'Onore di Francia, uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, Vicepresidente della R. Accademia dei Lincei, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino, del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, della R. Accademia dei Georgofili, della R. Accademia della Crusca e della Società Colombaria, Socio effettivo della Società Astronomica Italiana, Socio onorario della R. Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, Socio onorario della Sociedad Española de Física y Química, Maggiore nell'Arma del Genio, *Professore stabile di Fisica sperimentale. Incaricato di Fisica superiore.*

Ciani Edgardo, di Rocca S. Casciano, Cavaliere della Corona d'Italia, Socio dell'Accademia Ligustica (Genova), del Circolo matematico di Palermo, dell'Unione Matematica (Bologna) e della Mathesis, *Professore stabile di Geometria analitica e proiettiva. Incaricato di Geometria superiore e incaricato (grat.) di Geometria descrittiva.*

Dainelli Giotto, di Firenze, Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, della R. Accademia di Scienze fisiche e naturali di Napoli, del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, della R. Accademia dei Georgofili di Firenze, decorato della Medaglia d'argento della R. Società Geografica Italiana, Socio della R. Accademia di Scienze Lettere e Arti di Udine, Socio dell'Accademia Veneto-Trentino-Istria, Socio della Società Colombaria, Socio d'onore della R. Società Geografica, Socio d'onore della Società Dalmata di Storia Patria, Corrispondente della Società Belga di Geologia, della Società di Geografia di Belgrado, della Società di Geografia di Varsavia, Membro del Comitato Nazionale Geografico, del Comitato per l'Etruria, dell'Istituto italiano di Paleontologia Umana, ecc., *Professore stabile di Geologia e Geografia fisica. Incaricato di Paleontologia.*

Rolla Luigi, di Genova, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, e della Società Ligustica di Scienze e Lettere, *Professore stabile di Chimica inorganica. Incaricato di Chimica fisica.*

Senna Angelo, di Milano, *Professore stabile di Zoologia.*

Beccari Nello, di Firenze, decorato della Croce di guerra, Professore stabile di Anatomia e fisiologia comparata, *Incaricato di Istologia e Fisiologia generali*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Aloisi Piero, di Livorno, *Professore non stabile di Mineralogia*.

Abetti Giorgio, di Padova, Cav. dell'Ordine della Corona d'Italia, decorato della Medaglia d'argento della Reale Società Geografica italiana, decorato dell'Ordine « Bene Merenti » di Rumenia, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, Membro dell'Unione Astronomica Internazionale, Socio effettivo della Società Astronomica italiana, Socio urbano della Colombaria di Firenze, Segretario generale del Comitato Astronomico Nazionale, *Professore non stabile di Astrofisica e direttore dell'Osservatorio di Arcetri*.

Mochi Aldobrandino, di Casellina e Torri (Firenze), Direttore tecnico dell'Istituto italiano di Paleontologia umana in Italia, Presidente della Società Italiana d'Antropologia e Etnologia, Agrégé étranger de la Société d'Anthropologie de Paris, Membro corrispondente della Anthropologischer Gesellschaft in Wien, della Société d'Anthropologie de Lyon, della Société des Americanistes de Paris, dell'Istituto geografico di Rio Janeiro, della Sociedad Científica de Messico, Consigliere del Gruppo per la tutela del patrimonio scientifico nazionale, Socio urbano della Società Colombaria di Lettere Scienze e Arti, Socio effettivo della Società di Studi Geografici di Firenze, dell'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, Direttore dell'« Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia », Incaricato dal Ministro della Guerra della preparazione dei medici militari per l'inchiesta Antropometrica nel R. Esercito, *Professore non stabile di Antropologia, Etnologia e Paletnologia*.

Negri Giovanni, di Calcio (Bergamo), Cav. della Corona d'Italia, decorato della Croce di guerra, Socio della R. Accademia di Agricoltura di Torino, Membro corrispondente della Società Colombaria di Firenze, della « Société Botanique de Genève, della Societas pro Fauna et Flora Fennica di Helsingfors e della Société Forestière de Finlande », Membro accademico dell'Istituto Italiano di Antropologia, Componente del Comitato Geografico Militare. *Professore non stabile di Botanica*.

Sansone Giovanni, di Porto Empedocle, decorato della Croce di guerra, Socio dell'Unione Matematica Italiana, del Circolo Matematico di Palermo e della Mathesis, Professore non stabile di *Analisi algebrica*, Incaricato di *Analisi superiore* e incaricato di *Analisi infinitesimale*.



Persico Enrico, di Roma, *Professore non stabile di Fisica teorica, incaricato di Fisica per gli studenti di medicina e farmacia, incaricato (grat.) di Meccanica razionale.*

Brizzi Prof. Raffaello, di Montecatini, Cavaliere Uff. della Corona d' Italia, Accademico residente della R. Accademia Fiorentina delle arti del disegno, Accademico di merito dell' Accademia di Belle Arti di Perugia. Incaricato di *Disegno d' ornato e architettura.*

Fortini Dott. Roberto, *assistente alla cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva.*

Fрати Dott. Maria, *assistente alla cattedra di analisi algebrica e infinitesimale.*

Guerrera Dott. Alessandro, *assistente (incaricato) alla Cattedra di Disegno di ornato e architettura.*

Miniati Dott. Enrico, *assistente (incaricato) alla Cattedra di Disegno di ornato e architettura.*

LIBERI INSEGNANTI CON EFFETTI LEGALI.

Loperfido Prof. Ing. Antonio, Commendatore dell' Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d' Italia, decorato della Medaglia commemorativa delle campagne d' Africa, di Libia e della Croce al merito di guerra. Socio corrispondente della R. Accademia dei Georgofili, Geodeta capo del R. Istituto geografico militare, Membro della R. Commissione geodetica, per la *Geodesia Teoretica.*

Salvadori Prof. Roberto, per la *Chimica generale.*

Del Guercio Cav. Prof. Giacomo, per l' *Entomologia agraria.*

Del Campana Prof. Domenico, per la *Paleontologia.*

Bargagli-Petrucci Prof. Gino, per la *Botanica.*

Borsieri Prof.^a Clementina, per la *Zoologia.*

Balducci Cav. Uff. Prof. Enrico, per la *Zoologia e Anatomia comparata dei Vertebrati.*

Alfani Comm. Prof. Guido, per la *Sismologia.*

Colozza Prof. Antonio, per la *Botanica.*



Cesana Prof. **Gino**, per la *Fisiologia*.

Pampaloni Cav. Prof. **Luigi**, per la *Botanica*.

Baldasseroni Prof. **Vincenzo**, decorato della Madaglia d'argento al valor militare e della Croce di guerra, per la *Zoologia*.

Greco Prof. **Benedetto**, per la *Geologia*.

Vaccari Prof. **Lino**, per la *Botanica*.

Pampanini Cav. Prof. **Renato**, per la *Botanica*.

Chini Comm. Prof. **Mineo**, per il *Calcolo infinitesimale*.

Alessandri Prof. **Luigi**, per la *Chimica generale*.

Comucci Prof. **Probo**, per la *Mineralogia*.

Pieragnoli Prof.^a **Lina**, per la *Paleontologia*.

Bigiavi Prof. **Dino Moise**, per la *Chimica generale*.

Calabresi Prof.^a **Enrichetta**, per la *Zoologia*.

Canneri Prof. **Giovanni**, per la *Chimica Generale*.

Di Capua Prof.^a **Clara**, per la *Chimica generale*.

Iodi Prof. **Carlo Felice**, per le *Costruzioni in cemento armato*.

Ronchi Prof. **Vasco**, decorato della Medaglia di bronzo al valore militare, Socio della Società Colombaria di Firenze, per la *Fisica*.

Chiarugi Prof. **Alberto**, per la *Botanica*.

PROFESSORI EMERITI.

Fano Giulio, di Mantova, Cavaliere dell'Ordine del merito civile di Savoia, Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Comendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Ufficiale della Legion d'onore, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, uno dei XL della Società Italiana delle Scienze, membro dell'Accademia di Medicina di Parigi, Membro associato della *Société de Biologie*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

rigi e di quella di Bruxelles, Membro onorario della Société Royale des Sciences médicales et naturelles de Bruxelles, dell'Accademia delle Scienze di Bologna, dell'Accademia Virgiliana e di varie Accademie mediche italiane e straniere, Socio onorario della R. Accademia medica di Genova, Dottore *h. c.* dell'Università di S.^t Andrews, Membro corrispondente della « British Association for the Advancement of Science », decorato della Medaglia d'oro Galileiana, Senatore del Regno, *Professore ordinario e Preside della Facoltà di Scienze della R. Università di Roma.*

Abetti Antonio, di S. Pietro (Gorizia), Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto, Socio effettivo della R. Accademia di Padova, Socio Urbano della Colombaria di Firenze, Socio effettivo della Società Astronomica Italiana, Membro dell'Associazione geodetica Italiana, Membro de la Sociedad Astronomica de Espana y America, Socio straniero della R. Società Astronomica di Londra, Membro dell'Unione astronomica Internazionale, *già Professore ordinario di Astronomia e già direttore dell'Osservatorio di Arcetri.*

PROFESSORI ONORARI.

Rosa Daniele, di Susa, uno dei XL della Società italiana delle scienze, socio ordinario della R. Accademia delle Scienze di Torino, della R. Accademia di Agricoltura di Torino e della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, socio corrispondente del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, della R. Accademia delle scienze di Bologna e della R. Accademia dei Georgofili di Firenze, socio straniero della Società (già imperiale) degli amici delle scienze dell'Università di Mosca, professore ordinario e preside della Facoltà di scienze della R. Università di Modena.



CORSI DI CULTURA MILITARE

(R. D. L. 7 Agosto 1925, n. 1615)

INSEGNANTI

Ferri Dott. Francesco, di Canneto di Bari, decorato della croce al merito di guerra, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, della Corona d'Italia, della Legion d'onore, dell'Ordine Inglese, decorato della medaglia rivoluzionaria Czecho-slovacca, decorato della Croce militare Belga di prima classe, Colonnello del genio comandante il 2° Reggimento radiotelegrafisti, *Incaricato di Radiotecnica e comunicazioni elettriche.*

Garbasso Prof. Antonio, predetto, *Incaricato di Balistica, applicazioni acustiche.*

Martinez Ing. Giulio, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, *Incaricato di Ottica nei riguardi delle applicazioni belliche.*

Nunes Franco Enrico, Ammiraglio di Squadra A. R. Q., Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, *Incaricato di Politica, Arte e Storia navale.*

Sandulli Gen. Roberto, di Avellino, Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, Medaglia d'argento al valore militare, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, *Incaricato di Storia ed Arte militare.*



Canneri Giovanni, di Montelupo Fiorentino, (*Incaricato*), per la *Chimica bromatologica*.

Niccolini Pietro, (*Incaricato*), per la *Materia medica e Tossicologia*.

Bargioni Dott. Guido, di Firenze, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Membro del Consiglio Provinciale di Sanità, (*Incaricato*) per la *Tecnica farmaceutica*.

LIBERI DOCENTI.

Marchetti Prof. Guerriero, per la *Chimica bromatologica*.

Bonamartini Prof. Giuseppe, per la *Chimica bromatologica*.

Passerini Prof. Mario, per la *Chimica farmaceutica e tossicologica*.



FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

ISTITUTO ANATOMICO 

(Via degli Alfani, n. 33)

X CHIARUGI Giulio, predetto, *Direttore.*

Franceschini Dott. Piero, *Aiuto incaricato.*

Bianchi Dott. Lorenzo, *Assistente incaricato.*

Cherubini Cosimo, *Tecnico.*

Bani Amelia, *Custode.*

Fabbrini Dante, *id.*

ISTITUTO DI FISIOLOGIA 

(Via Gino Capponi, n. 3)

X ROSSI Gilberto, predetto, *Direttore.*

Di Giorgio Dott. Anna Maria, *Aiuto.*

Simonelli Dott. Gino, *Assistente incaricato.*

Ferri Dott. Guido, *Cap. medico, Assistente volontario.*

Benfenati Marino, *Capo tecnico.*

Vangelisti Attilio, *Tecnico.*

Tavanti Alfredo, *Custode.*

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE 

Viale Morgagni, n. 18. (R. 8)

X LUSTIG Alessandro, predetto, *Direttore.*

Rovida Dott. Giulio, *Aiuto.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Favilli Dott. Giovanni, *Assistente.*

Manieri Dott. Alberto, Capitano medico, *id. volontario.*

Morelli Dott. Elisa, *id.*

Gori Dott. Pio, *id.*

Tarchiani Virgilio, *Tecnico.*

Maioli Ugo, *Custode.*

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

(Via degli Alfani, n. 33)

DE VECCHI Bindo, predetto, *Direttore.*

Picchi Dott. Luigi, predetto, *Aiuto.*

Costa Dott. Antonio, *Assistente.*

Natali Dott. Claudio, *id. incaricato.*

Pescatori Dott. Francesco, *id. volontario.*

Daddi Dott. Giuseppe, *id. id.*

Patrassi Dott. Gino, *id. id.*

Biancalani Alfredo, *Tecnico.*

Bonavolta Ruggero, *Custode.*

Niccoli Ferdinando, *Custode delle Sale anatomiche.*

Martini Alberto, *id. id.*

ISTITUTO DI FARMACOLOGIA SPERIMENTALE E MATERIA MEDICA

(Via degli Alfani, n. 33)

CORONEDI Giusto, predetto, *Direttore.*

Niccolini Dott. Pietro, *Aiuto incaricato.*

Biancalani Dott. Giselda, *Assistente incaricato.*

Guidi Dott. Giuseppe, *id. volontario.*

Starnotti Dott. Cassio, *id.*

Masieri Giulio, *Tecnico.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA

(Via degli Alfani, n. 33)

X **DADDI** Giuliano, predetto, *Incaricato della Direzione.*

Montagnani Dott. Mario, *Aiuto incaricato.*

Periti Dott. Enrico, *id. volontario.*

Franchini Stappo Dott. Mario, *Assistente incaricato.*

Cappellini Dott. Icilio, *id. volontario.*

Vaselli Dott. Gualtiero, *id. id.*

Pestellini Demetrio, *Custode.*

**ISTITUTO
DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA**

(Via degli Alfani, n. 33)

X **GATTI** Gerolamo, predetto, *Direttore.*

Baccarini Dott. Luigi, *Aiuto.*

Nardi Dott. Walfrido, *Assistente incaricato.*

Roello Dott. Giovanni, *Aiuto volontario.*

Monaci Dott. Michele, *Assistente id.*

Mascii Didaco, *Custode.*

CLINICA MEDICA

(Via degli Alfani, n. 33)

X **SCHUPFER** Ferruccio, predetto, *Direttore.*

Alessandri Dott. Carlo, *Aiuto.*

D'Arbela Dott. Felice, *Assistente.*

Tinti Dott. Mario, *id.*

Canale Dott. Piero, *id.*

Marchetti Dott. Guido, predetto, *Aiuto onorario.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Bracaloni Dott. Enrico, *Assistente volontario.*

Volterra Dott. Mario *id.* *id.*

Lunedei Dott. Antonio, *id.* *id.*

Della Bella Dott. Carlo *id.* *id.*

Montanari Dott. Arrigo *id.* *id.*

Benedetti Mario, *Tecnico.*

Scaramelli Cesare, *Custode.*

ISTITUTO DI RADIOLOGIA ED ELETTROTHERAPIA

(Annesso alla Clinica Medica)

Via Alfani, 33.

SICILIANO Prof. Luigi, predetto, *Incaricato della Direzione.*

Alessandri Dott. Pietro, *Aiuto volontario.*

Gembillo Dott. Manlio, *Assistente id.*

Banci-Buonamici Dott. Carlo, *id. id.*

CLINICA CHIRURGICA E MEDICINA OPERATORIA

(Via degli Alfani, n. 33)

BURCI Enrico, predetto, *Direttore.*

Comolli Dott. Antonio, *Aiuto, incaricato della supplenza nella Direzione della Clinica.*

Bartoli Dott. Ottorino, *Assistente.*

Bozza Dott. Giorgio, *id.*

Buonsanti Dott. Paolo, *id.*

Righi Dott. Giuseppe, Capitano medico, *id. militare comandato.*

Panà Dott. Michelangelo, *incaricato interno di Semeiotica urinaria.*

Taddei Dott. Taddeo, *Tecnico radiologo (incaricato).*

Beccari Dott. Cesare, *Assistente volontario.*

Magliulo Dott. Alfonso, *id.*

Mancini Dott. Michele, *id.*

Peloni Amedeo, *Custode.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CLINICA ODONTOJATRICA X

(Via degli Alfani, 33).

- X **CAVALLARO** Giuseppe, predetto, *Incaricato della Direzione.*
Campatelli Dott. Vincenzo, *Aiuto volontario.*
Taviani Dott. Siro, *Assistente volontario.*
Bergamini Dott. Mario, *id.*
Arnone Dott. Vincenzo, *id.*

CLINICA OTO-RINO-LARINGOIATRICA X

(Via degli Alfani, 33).

- X **TORRINI** Dott. Umberto, predetto, *Incaricato della Direzione.*
Pieri Dott. Pier Felice, *Assistente volontario.*
Caminiti Dott. Francesco, *id. id.*
Valenti Dott. Salvatore, *id. id.*

CLINICA ORTOPEDICA X

(Istituto Ortopedico Toscano)

- X **PALAGI** Prof. Piero, *Direttore Sanitario.*
Giuntini Dott. Leopoldo, *Aiuto volontario.*
Busatti Dott. Pier Filippo, *1° Assistente volontario.*
Gabbrielli Dott. Rodolfo, *2° Assistente volontario.*
Alessandri Dott. Athos, *Assistente tecnico volontario.*

CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA X

(Via degli Alfani, n. 62)

- X **FERRONI** Ersilio, predetto, *Direttore.*
Scaglione Dott. Salvatore, *Aiuto.*
Feletti Dott. Carlo, *Assistente.*
Paroli Dott. Gio. Battista, *id.*



Magnani Dott. Leone,	<i>Assistente incaricato.</i>
Alamanni Dott. Renato,	<i>id. volontario.</i>
Formichini Dott. Fausto,	<i>id. id.</i>
Puccioni Dott. Luigi,	<i>id. id.</i>
Balestra Dott. Carlo,	<i>id. id.</i>
Paltrinieri Dott. Luigi,	<i>id. id.</i>
Lanfranchi Dott. Felice,	<i>id. id.</i>
Abruzzese Dott. Giuseppe,	<i>id. id.</i>
Cenni Rosa,	<i>Levatrice.</i>
Baldovinotti Caterina,	<i>Levatrice assistente.</i>
Mengozi Azelma,	<i>id. id. incaricata.</i>
Rosponi Eugenio,	<i>Custode (straord).</i>

CLINICA PEDIATRICA

(Spedale Meyer) - Via Mannelli, 115.

COMBA Carlo, predetto,	<i>Direttore.</i>
Trambusti Dott. Bruno,	<i>Aiuto.</i>
Cocchi Dott. Cesare,	<i>Assistente.</i>
Moggi Dott. Dino,	<i>id.</i>
Montanelli Dott. Tommaso,	<i>Assistente volontario.</i>
Venuti Dott. Antonio,	<i>id.</i>
Fiano Dott. Alessandro,	<i>id.</i>
Fantoni Ferdinando,	<i>Custode.</i>

CLINICA CHIRURGICA PEDIATRICA

(Spedale Meyer) - Via Mannelli, 115.

GATTI Prof. Gerolamo, predetto,	<i>Direttore.</i>
Santi Dott. Ermanno,	<i>Assistente.</i>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CLINICA OCULISTICA

(Via Bonifazio Lupi, 2).

- X **BARDELLI** Lorenzo, predetto, *Direttore incaricato*.
Rossi Dott. Domenico, *Aiuto incaricato*.
Seghieri Dott. Metello *Assistente incaricato*.
Tarducci Dott. Mario, *id. id.*
Ciullini Dott. Leone, *id. straordinario*.
Morana Dott. Cesare, *id. id.*
Bonaccolto Dott. Girolamo, *id. spedaliero*.
Cosenza Dott. Evangelista, *Assistente spedaliero*.
Giorgetti Bruno, *Custode*.

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI

(Manicomio Chiârugi a S. Salvi)

- X **TANZI** Eugenio, predetto, *Direttore*.
Rizzo Dott. Cristoforo, *Aiuto*.
Roberti Dott. Carlo Emanuele, *Assistente incaricato*.
Uguccione Dott. Gastone, *Assistente volontario*.
Scheiner Dott. Ermanno, *id. id.*

CLINICA DERMOSIFILOPATICA

(Via della Pergola, n. 30)

- X **CAPPELLI** Jader, predetto, *Direttore*.
Meineri Dott. Pier Angelo, *Aiuto*.
Venturi Dott. Tommaso, *Assistente incaricato*.
Manganotti Dott. Gilberto, *id. id.*
Mazzanti Dott. Carlo, *id. volontario*
Ciani Dott. Mario, *id. id.*
D' Onofrio Dott. Francesco, *id. id.*
Borrani Lorenzo, *Tecnico*.
Chiatti Basilio, *Custode*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ISTITUTO FOTOTERAPICO "CELSO PELLIZZARI,,

Annesso alla Clinica Dermesifilopatica

(Via della Pergola, n. 30^a)

CAPPELLI Jader, predetto, *Direttore.*

Mazzoni Dott. Luigi, *Aiuto.*

Valenti Dott. Alessandro, *Assistente incaricato.*

Scopesi Dott. Mario, *id. id.*

ISTITUTO D'IGIENE

(Via degli Alfani, n. 33)

GARDENGI Giuseppe, predetto, *Direttore.*

Declich Dott. Melchiorre, *Aiuto.*

Santangelo Dott. Giuseppe, *id. incaricato.*

Tassinari Dott. Gino, *id. volontario*

Innocenti Donatello, *Tecnico.*

Ravicioli Spallaccia Angiola, *Custode.*

ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE

(Via degli Alfani, n. 33)

LEONCINI Francesco, predetto, *Direttore.*

Antonini Dott. Augusto, *Aiuto.*

Biancalani Dott. Aldo, *Assistente.*

Gherardi Dott. Enrico, *id. volontario.*

Sgatti Iginio, *Tecnico.*



FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,
FISICHE E NATURALI

OSSERVATORIO ASTROFISICO

(in Arcetri, Via Pian dei Giullari, n. 53 e 63)

X ABETTI Giorgio, predetto, *Direttore.*

N. N., *Astronomo.*

Cipriani Rag. Paolo, *Tecnico.*

Bulli Andrea, *Custode.*

MUSEO DEGLI ANTICHI STRUMENTI DI FISICA
E DI ASTRONOMIA

(Via Romana, n. 19)

X GARBASSO Antonio, predetto, *Direttore.*

OSSERVATORIO GEOFISICO

(Via Romana, n. 19)

GARBASSO Antonio, predetto, *Direttore.*

Cipriani Giulio, *Tecnico.*

Fanfani Pietro, *Custode.*

ISTITUTO DI FISICA

(Via Pian dei Giullari, n. 63)

X GARBASSO Antonio, predetto, *Direttore.*

Ronchi Dott. Vasco, predetto, *Aiuto.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Olivieri Dott. **Ferruccio**, *Assistente incaricato.*

Rossi Dott. **Bruno**, » »

Parricchi **Domenico**, *Capo Tecnico.*

Pallanti **Adolfo**, *Tecnico.*

Di Natale **Filippo**, *Custode.*

Bertolini **Guglielmo**, *Custode.*

ISTITUTO DI CHIMICA ORGANICA

(Via Gino Capponi, n. 3)

X ANGELI **Angelo**, predetto, *Direttore.*

Pieroni Dott. **Antonio**, *Aiuto.*

Bigiavi Dott. **Dino Moisé**, *Assistente.*

Poggi Dott. **Raoul**, *Assistente per il Centro Chimico Militare.*

Venturi **Angiolo**, *Tecnico.*

Degl' **Innocenti Mario**, *Custode.*

ISTITUTO DI CHIMICA INORGANICA.

(Via Gino Capponi, n. 3).

X ROLLA **Luigi**, predetto, *Direttore.*

Cannari Dott. **Giovanni**, *Aiuto.*

Di Capua Dott. **Clara**, *Assistente.*

Mazza Dott. **Luigi**, *Assistente.*

Fernandes Dott. **Renzo**, *Assistente straordinario.*

Piccardi Dott. **Giorgio**, *id.* *volontario*

Venturi **Enrico**, *Tecnico.*

Cianchi **Armando**, *Tecnico.*

Rossi **Luigi**, *Custode.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA X

(Via Laura, n. 48)

X PELLIZZARI Guido, predetto, *Direttore.*

Passerini Dott. Mario, *Aiuto.*

Banti Gian-Gastone, *Assistente.*

Martini Torquato, *Tecnico.*

ISTITUTO DI MINERALOGIA X

(Piazza S. Marco, n. 2)

X ALOISI Piero, predetto, *Direttore.*

N. N., *Aiuto.*

Comucci Dott. Probo, *Assistente.*

Corsini Francesco, *Tecnico.*

Santucci Alfredo, *id.*

ISTITUTO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA X

(Piazza S. Marco, n. 2)

X DAINELLI Giotto, predetto, *Direttore.*

Buonamici Dott. Ludovico, *Aiuto incaricato.*

Deg' Innocenti Dott. Giulia, *Assistente.*

Nelli Dott. Bindo, *id. volontario.*

Pieragnoli Dott. Lina, *id. id.*

Penni Luigi, *Tecnico.*

Papini Alfonso, *Custode (straord.).*

ISTITUTO BOTANICO X

(Via Lamarmora, n. 4)

X NEGRI Prof. Giovanni, *Direttore.*

Pampanini Dott. Renato, *Aiuto.*

Chiarugi Dott. Alberto, *Assistente.*

Messeri Dott. Albina, *id. straordinaria.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Fanfani Alfredo, *Capo tecnico.*
Corradi Bartolommeo, *Tecnico.*
Scardigli Clodomiro, *id.*
N. N., *id.*
N. N., *Capo Tecnico giardiniere.*
Conti Antonio, *Tecnico giardiniere.*
Moroni Alfredo, *Giardiniere.*
Bastianini Attilio, *id.*
Vettori Adolfo. *id.*
Beni Raffaello, *id.*
Gigli Guido, *id.*

ISTITUTO DI ANATOMIA
E FISILOGIA COMPARATE

(Via Romana, n. 19)

BECCARI Prof. Nello, *Direttore.*
N. N. *Aiuto.*
Pandolfini Dott. Filippo, *Assistente incaricato.*
Padoa Dott. Emanuele, *Assistente volontario.*
Ignesti Cav. Ugo, *Tecnico.*
Ciaccheri Remo, *Custode.*

ISTITUTO DI ZOOLOGIA

(Via Romana, n. 19)

SENNA Angelo, predetto, *Direttore.*
Calabresi Dott. Enrica, *Aiuto.*
Di Caporiacco Cav. Dott. Lodovico, *Assistente.*
N. N., *Tecnico.*
Bellati Giovanni, *Custode.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA ETNOLOGIA
E PALETOLOGIA

Via del Proconsolo, 12 (Palazzo Nonfinito).

X MOCHI Prof. Aldobrandino, predetto, *Direttore.*

Cipriani Dott. Lidio, *Aiuto.*

Cerlon Dott. Adalgisa, *Assistente volontaria.*

Gori Dott. Antonietta, *id. id.*

Cassi Umberto, *Tecnico.*

Gualtierotti Bruno, *Custode.*

MUSEO ZOOLOGICO

(Via Romana, n. 19)

Preside della Facoltà di Scienze

Direttore dell'Istituto di Zoologia

d.º » » di Anatomia comparata

d.º del Museo di strumenti antichi

Zoologo aggiunto

} Commissione
direttiva

X Baldasseroni Dott. Vincenzo, predetto, Zoologo aggiunto. *Direttore del Museo Storia Naturale.*

Cimballi Nello, *Capo tecnico.*

Pons Guido, *id.*

Aliani Enrico, *Custode.*

Pugi Alessandro, *id.*

Ballini Piero, *id.*

Santoni Giuseppe, *id.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BIBLIOTECHE

COMMISSIONE DI VIGILANZA

Pareti Prof. Luigi, *Delegato della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Siotto-Pintor Prof. Manfredi, *Delegato della Facoltà di Giurisprudenza.*

Rossi Prof. Gilberto, *Delegato della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

Ciani Prof. Edgardo, *Delegato della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.*

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

N. N., *Bibliotecario.*

Begliomini Giuseppe, *Coadiutore.*

Macchionni Mario, *Assistente.*

Gualtierotti Emilio, *Custode.*

Martinelli Benedetto, *id.*

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Messeri Arminio, *decorato della medaglia d'argento al valor militare, Coadiutore.*

N. N., *Assistente.*

N. N., *Custode.*

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Franceschini Emilia, *Coadiutrice (incaricata).*

Cartoni Agostino, *Custode con funzioni di Assistente*

Giunti Luigi, *Custode.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ISTITUTO ANTIRABICO « PIETRO GROCCO »

(Funziona come Sezione della Clinica medica ed ha sede nella Clinica stessa, Via degli Alfani, 33).

Fu fondato nel 1899 per iniziativa del Sen. Prof. Pietro **Grocco**, e vi si attua la cura di Pasteur contro la rabbia.

Possiede un capitale raccolto dal Prof. **Grocco** con elargizioni e contributi di Enti pubblici ed oblazioni di privati.

Le rendite di questo capitale ed i contributi annui servono all'esercizio dell'Istituto.

Dal 1899 al 1927 v'ebbero completa cura 11989 persone, con una percentuale di mortalità di 0.22 % che discende fino a 0.073 % qualora si eliminino, secondo le regole seguite in tutti gli Istituti antirabici, gli individui venuti a morte avanti che fossero trascorsi 15 giorni dal termine della cura. Tali risultati appaiono veramente soddisfacenti, quando si tenga conto che nell'Istituto Pasteur di Parigi dalla sua fondazione fino al 1915, la mortalità ridotta fu di 0 36 %.

In detto periodo di tempo furono eseguite 2392 esperienze per constatare l'idrofobia degli animali.

Dirige l'Istituto il Direttore della Clinica medica Comm. Prof. Ferruccio **Schupfer**; vi sono addetti i signori:

Volterra Dott. Mario

Lunedei Dott. Antonio

ISTITUTO FOTOTERAPICO « CELSO PELLIZZARI »

(Funziona come Sezione della Clinica dermo-sifilopatica, ed ha sede nella Clinica stessa, in Via della Pergola, n. 30A).

Fondato nel 1905 da un Comitato costituitosi sotto la Presidenza del compianto Prof. Celso **Pellizzari**, per la cura delle malattie cutanee mediante applicazioni fototerapiche e radioterapiche, è andato mano mano estendendo la sua azione in modo che è in grado di curare le più svariate affezioni suscettibili di cure fisiche e particolarmente i tumori, sia a localizzazione esterna che interna.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Per la molteplicità degli apparecchi di Fototerapia, Elettrotterapia, Roentgenterapia, come per la dotazione di Radio, può considerarsi uno dei primi Istituti del genere d'Italia e dell'Estero.

Direttore:

Cappelli Prof. Jader.

Mazzoni Dott. Luigi, predetto, *Aiuto*.

Valenti Dott. Alessandro, *Assistente incaricato*.

Scopesi Dott. Mario, *id. id.*

R. ERBARIO E MUSEO COLONIALE

annesso all'Istituto Botanico (Via Lamarmora n. 4)

Negri Prof. Giovanni, *Direttore*.

N. N., *Aiuto*.

Pappi Agostino, *Tecnico*.

Innocenti Eugenio, *Custode*.

LABORATORIO DI OTTICA E DI MECCANICA DI PRECISIONE

Aggregato all'Istituto di Fisica della R. Università degli Studi.
Eretto in Ente morale con Decreto Luogotenenziale 1 Settembre 1918, N. 1544

Art. 2 dello Statuto approvato col Decreto suddetto:

Scopo del laboratorio è di aiutare in tutti i modi la diffusione della conoscenza relativa alle costruzioni ottiche e di meccanica di precisione per provvedere al progresso della industria relativa.

Il laboratorio deve:

- a) eseguire ricerche originali di carattere scientifico e tecnico;
- b) elaborare metodi di misura, formulare norme di collaudo e controllo per materiali e gli strumenti;
- c) effettuare esso stesso collaudi, controlli e saggi di materiali;
- d) esaminare le nuove invenzioni facendo comunicazioni al riguardo agli industriali interessati;
- e) studiare i problemi che eventualmente venissero proposti dagli industriali;
- f) offrire ai giovani ingegneri e laureati in scienze fisiche, matematiche la possibilità di perfezionarsi nell'ottica e nella meccanica di precisione;
- g) offrire mezzi di studio a qualunque persona che dia garanzia di serietà e cultura sufficienti per attendere a detta disciplina;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

h) fornire alle aziende industriali dati, consigli e direttive per il più ampio sviluppo e per la più armonica coordinazione della loro attività. Per irradiare la sua opera il Laboratorio curerà la redazione di una *Rivista* dell'ottica pratica e meccanica di precisione che avrà il compito:

- 1° di pubblicare i risultati delle ricerche eseguite in Laboratorio;
- 2° accogliere lavori di scienziati e tecnici italiani ed esteri;
- 3° riassumere le pubblicazioni;
- 4° rispondere alle questioni d'interesse generale che venissero fatte dagli abbonati;
- 5° dare notizie e informazioni sulle invenzioni e sui brevetti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Grand' Uff. Prof. Enrico **Burci** - Rettore della R. Università di Firenze (in rappresentanza dell'Università).

Membri: Grand' Uff. Dott. Guido **Chierichetti** (in rappresentanza del Consiglio dell'Economia); Ing. Umberto **Cavaccioni** (in rappresentanza della Soc. Anon. S. Giorgio di Genova); Ing. Enrico **Ferrari** (in rappresentanza della Società Anon. Fonderia del Pignone) - Firenze; Prof. On. Antonio **Garbasso** (in rappresentanza dell'Istituto di Fisica di Firenze); Ing. Giulio **Martinez** (in rappresentanza dell'Officina Galileo) - Firenze; Ing. Alberto **Mondolfi** (in rappresentanza della Società Elettrica del Valdarno di Firenze); Comm. Dott. Luigi **Pasqualini** (in rappresentanza del Comune di Firenze); Cav. Gino **Sbisà** (in rappresentanza della Provincia di Firenze); Gr. Uff. Generale On. Nicola **Vacchelli** (in rappresentanza del Ministero della Guerra).

GIUNTA ESECUTIVA (del Consiglio di Amministr.)

On. Prof. Antonio **Garbasso**.
Comm. Prof. Luigi **Pasqualini**.
On. Gen. Nicola **Vacchelli**.

DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI OTTICA

Prof. Vasco **Ronchi**.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SOCIETÀ ITALIANA

per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi classici

(Piazza S. Marco, 2)

Fondata nel 1898. - Vive con fondi propri e coi contributi dei soci.
Ha pubblicato 29 volumi del Bollettino mensile « *Atene e Roma* » e 3 volumi della collezione « *Atene e Roma* ».

Consiglio Direttivo :

Ramorino Felice, *Presidente.*

De Sanctis Prof. Gaetano }
Paoli Ugo Enrico. } *Vice Presidenti.*

A. Belloni, **L. F. Benedetto**, **L. Fassò**, **G. Giannelli**, **G. Melli**,
L. Pareti, **G. Pasquall**, **E. Bignone**, **P. Toesca**, **T. Tosi**,
G. Vitelli, *Consiglieri.*

Giannelli G., *Segretario.*

SOCIETÀ ASIATICA ITALIANA

sotto l'Alto Patronato di S. M. VITTORIO EMANUELE III, Re d'Italia.

(Ha sede nella R. Università, Piazza S. Marco, 2)

Pubblica ogni anno il *Giornale* di cui sono usciti trenta volumi, ed altre pubblicazioni a liberi intervalli (finora due volumi).

Consiglio Direttivo :

Pavolini Prof. Comm. Paolo Emilio, *Presidente.*

Formichi Prof. Cav. Carlo, *Vicepresidente.*

Ciardi-Duprè Prof. Giuseppe.

Pasquali Prof. Comm. Giorgio.

Pareti Prof. Comm. Luigi, *Bibliotecario.*

Cassuto Prof. Cav. Umberto

Moriei Prof. Cav. Giuseppe

Belloni-Filippi Cav. Prof. Ferdinando

Bassi Prof. P.^o Domenico

Furlani Prof. Giuseppe, *Segretario e Cassiere.*

} *Consiglieri.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ISTITUTO ITALIANO
DI PALEONTOLOGIA UMANA

già "Comitato per le ricerche di Paleontologia Umana", fondato nel 1913,
per iniziativa privata.

Ha sede nel Museo Nazionale di Antropologia e Etnologia
(Via del Proconsolo, 12, Palazzo Nonfinito)

Alto Patrono: **S. A. R. il Principe di Piemonte.**

Presidente Onorario: **S. E. Fedele**, *Ministro della Pubblica Istruzione.*

Vice Presidenti Onorari: Prof. **E. Burci**, *Rettore Magnifico della R. Università di Firenze.*

Gr. Uff. **Arduino Colasanti**, *Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti.*

Consiglio Direttivo:

Blanc On. Barone Dott. G. Alberto, Deputato al Parlamento, rappresentante dell'Institut de Paleontologie Humaine de Paris, *Presidente.*

Costantini Conte David, rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione.

Dainelli Prof. Giotto, predetto, rappresentante della Società Italiana per il Progresso delle Scienze.

Modigliani Dott. Elio, rappresentante della Società Italiana d'Antropologia e Etnologia.

Pernier Prof. Luigi, predetto, rappresentante dell'Istituto Italiano d'Archeologia.

Mochi Prof. Aldobrandino, predetto, rappresentante della Facoltà di Scienze della R. Università di Firenze, *Direttore Tecnico.*

Pasetti Gr. Uff. Avv. Angelo, *Tesoriere.*

Puccioni Prof. Nello, della R. Università di Pavia, *Segretario.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ACCADEMIA MEDICOFISICA

(Via degli Alfani, 33)

Fondata nel 1824 - Vive con fondi propri.

Pubblica i suoi Atti nel giornale « *Lo Sperimentale* »

Consiglio Direttivo per l'anno 1928 ;

Burci Prof. Enrico *Presidente.*

Coronedi Prof. Giusto

Amaldi Prof. Paolo

Alessandri Prof. Carlo

Cappelli Prof. Jader

Bardelli Prof. Lorenzo

Signorelli Prof. Ernesto

Ferroni Prof. Emilio

Guerra-Coppioli Prof. Luigi

Palagi Dott. Piero

Picchi Prof. Luigi, *Segretario.*

Niccolini Prof. Pietro, *Vicesegretario.*

Corsini Prof. Andrea, *Economo Cassiere.*

Franceschini Dott. Piero, *Bibliotecario.*

} *Vice-presidenti.*

} *Consiglieri.*

Gli uffici sono tutti elettivi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SOCIETÀ ITALIANA D'ANTROPOLOGIA
E DI ETNOLOGIA

fondata nel 1871, per iniziativa privata.

Ha sede nel Museo nazionale di Antropologia e di Etnologia
(Via del Proconsolo, 12, Palazzo Nonfinito)

Ha pubblicato 52 volumi del suo *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*.

Consiglio di Direzione :

Mochi Prof. Aldobrandino, *Presidente*.

N. N., *Vicepresidente*.

Gigliucci Conte Mario, **Krauss** Bar. Dott. Amedeo, **Modigliani** Dott. Elio, **Pareti** Prof. Luigi, **Puccioni** Prof. Nello, **Stefanini** Prof. Giuseppe, *Consiglieri*.

Ciardi-Duprè Prof. Giuseppe, *Segretario della Corrispondenza*.

Cipriani Dott. Lidio, *Segretario degli Atti*.

N. N., *Cassiere*.

Del Campana Prof. Domenico, **Palma di Cesnola** Conte Dott. Rino, *Revisori dei Conti*.

COMITATO PER LE RICERCHE
DI PALEONTOLOGIA UMANA IN ITALIA

fondato nel 1913, per iniziativa privata.

Ha sede nel Museo nazionale di Antropologia e di Etnologia
(Via del Proconsolo, 12, Palazzo Nonfinito)

Presidenza :

Modigliani Dott. Elio, *Presidente*.

Puccioni Prof. Nello, *Segretario*.

Gigliucci Conte Mario, *Cassiere*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA

Fondata nel 1887 per iniziativa privata.

(Ha sede presso l'Istituto Botanico, Via Lamarmora, 4).

Ha pubblicato 39 volumi del suo *Bullettino* e 25 volumi del *Nuovo Giornale Botanico Italiano* (I Serie) e vol. 34 (II Serie). Possiede una biblioteca.

Direzione 1927-1929.

Presidente . . - **Passerini** Sen. Prof. Napoleone.

Vicepresidente. - **Fiori** Prof. Adriano.

<i>Consiglieri</i> . . .	}	Bargagli-Petrucci Prof. Gino.
		Chiarugi Dott. Alberto, <i>Economista</i> .
		Mangini Prof. Armando.
		Pampanini Prof. Renato, <i>Segretario</i> .
		Peyronel Prof. Beniamino.
<i>Sindaci</i> . . .	}	Mussa Prof. Enrico.
		Zangheri Rag. Pietro.

Gli uffici sono tutti elettivi.



SOCIETÀ DI STUDI GEOGRAFICI E COLONIALI

(già Sezione fiorentina della Società Africana d'Italia)
fondata nel 1884, per iniziativa privata.

(Ha sede presso la R. Università, Piazza San Marco, n. 2)

Ha pubblicato 10 volumi del *Bollettino della Sezione fiorentina ecc.* e 34 volumi della *Rivista Geografica Italiana e Bollettino della Società di Studi Geografici e Coloniali*.
Possiede una biblioteca.

Consiglio Direttivo:

Presidente . . - **De Chaurand** Generale Enrico.

Vicepresidente - **Mori** Prof. Attilio.

Segretario . . - **Bertagnolli** Dott. Lino.

Tesoriere . . - **Ricci** Prof. Leonardo.

Bibliotecario . - **N. N.**

<i>Consiglieri</i> . .	{	Biasutti Prof. Renato.
		De Filippi Dott. Filippo.
		Ricci Prof. Leonardo.
		Di Caporiacco Conte Cav. Dott. Lodovico.
		Rucellai Conte Bernardo.
<i>Revisori</i> . .	{	Crinò Prof. Sebastiano.
		Giardi Cav. Guglielmo.
		Caraci Prof. Giuseppe.

STAZIONE DI ENTOMOLOGIA AGRARIA DI FIRENZE

Fondata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nell'anno 1875
definitivamente costituita col Decreto reale del di 3 Marzo 1887.

(Ha sede nel Museo di Storia naturale, Via Romana, 19).

Si occupa dello studio degli insetti e di altri animali nei loro rapporti coll'agricoltura; e più specialmente secondo i casi della loro comparsa e dei loro effetti, come via via ricorrono in Italia, e che si conoscono per notizie e corrispondenze



per la via
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

dei Comizi agrarj, degli Uffici amministrativi, o del R. Ministero suddetto, come dalle relazioni pubblicate. Possiede collezioni, strumenti e biblioteca propria.

N. N., *Direttore.*

Del Guercio Prof. Giacomo, Cavaliere della Corona d'Italia; Cavaliere al merito agrario di Francia. *Vice-Direttore.*

Bisson Sig.na Elvira. 1° *Assistente.*

Carimini Dott. Mario. 2° »

Melis Dott. Antonio. 3° »

Branca Rag. Giuseppe. *Segretario Contabile e Bibliotecario.*

Vanni Guido. *Preparatore.*



PUBBLICAZIONI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

- BRUNETTI Prof. GIOVANNI. — *Giacomo Venezian*. Parole pronunziate nell'Aula magna della R. Università, XX novembre 1926, Roma, Stabilimento tipogr. Foro Traiano, 1927.
- *Alcune lezioni sulla condizione e sul termine nei testamenti*. Firenze, La Tipografica, 1927.
- CAMMEO Prof. FEDERICO. — *Le azioni dichiarative nel duello inglese e sud-americano negli Studi in onore del Prof. CHIOVENDA*.
- *Gli impiegati degli enti pubblici e le norme sull'impiego privato*. Nota nella « Giurisprudenza Italiana ».
- *Trasmissione e distribuzione di energia elettrica*. Nota c. s.
- *Questioni di competenza in tema di spedalità*. Nota c. s.
- ARIAS Prof. GINO. — *Il nuovo credito agrario*, nella « Rivista di diritto agrario ».
- *Il pensiero economico di Niccolò Machiavelli*, negli « Annali dell'Università Commerciale Bocconi ».
- *I principii economici della Carta del Lavoro*, nella rivista « Il diritto del Lavoro ».
- *Dopo la riforma universitaria*, nella rivista « Cultura fascista ».
- *Studi italiani sulla legislazione sindacale*, nella rivista « Nuovi studi di diritto, economia e politica ».
- *La riforma monetaria del Fascismo*, in « Critica Fascista ».
- *Il ritorno all'oro*, in « Gerarchia ».
- *La riforma monetaria e l'agricoltura*. Lettura tenuta alla R. Accademia dei Georgofili, nella « Educazione Fascista » e negli « Atti della R. Accademia ».
- *Cronache economico-finanziarie mensili*, in « Gerarchia », Articoli nel « Popolo d'Italia ».
- SIOTTO-PINTOR Prof. MANFREDI. — *La mobilitazione del plus-valore dovuto a miglioramenti agrari*, nella « Rivista di diritto agrario », Anno V, 1926, pag. 337.
- *La dottrina dell'immunità degli Stati esteri dalla giurisdizione interna e la recentissima giurisprudenza italiana*, nel volume « Festgabe für Fritz Fleiner », Tübingen, Mohr (Siebeck), 1927, pag. 233.
- *Miglioramenti agrari e ipoteca privilegiata*, nella « Rivista di diritto agrario », Anno VI, 1927, pag. 5.
- *Fondi segreti, riserve occulte, risorse non denunciate*, nella riv. « La Società per azioni », Anno XVII, 1927, pag. 219.



- SIOTTO-PINTOR Prof. MANFREDI. — *Die bedeutendsten Wandlungen des Staatsrechtslebens in Italien in den Jahren 1923-26*, nel « Jahrbuch des öffentlichen Rechts » (Tübingen Mohr), vol. XV, 1927, pag. 269.
- *Lo Stato estero, il giudice italiano e la sentenza immutabile*, nella « Rivista di diritto processuale civile », Anno IV, 1927, pag. 222.
- VALERI Prof. GIUSEPPE. — *Invenzione industriale e disegno o modello di fabbrica*, in « Rivista del diritto commerciale », 1926, parte II, pagg. 4.
- *Figure improprie di « delivery order »*, in « Foro toscano », 1926, pagg. 2.
- *Possesso del partecipante ad una comunione*, in « Rivista del diritto commerciale », 1926, parte II, pagg. 8.
- *Sottoscrizioni cambiarie dell'infermo di mente anteriori all'interdizione*, in « Rivista del diritto commerciale », 1927, parte II, pagg. 18.
- *I presupposti della liquidazione coattiva di borsa*, in « Rivista del diritto commerciale », 1927, parte II, pagg. 9.
- *In tema di trascrizione navale*, in « Foro toscano », 1927, pagg. 3.
- CALAMANDREI Prof. PIERO. — *Il processo come situazione giuridica*, in « Rivista dir. proc. civ. », 1927, I, pag. 219-226.
- *Punti di vista processuali*, « ivi », pag. 145-151.
- *Sui poteri dell'uff. giudiziario di fronte al rifiuto del debitore di lasciar asportare per la vendita i mobili pignorati*, in « Foro toscano », 1927, 129 e segg.).
- *Sul diritto al risarcimento dei danni a favore dell'amministrazione militare in caso di inadempienza del fornitore*, « ivi », 154 e segg.
- Condirezione della *Rivista di diritto processuale* e del *Foro toscano*.
- CUGIA Prof. STANISLAO. — *Appendici alla traduzione del « Glueck », « Commentario alle pandette »*, lib. XVII, 2, Società editrice libraria, Milano, 1903:
1. *Cenni sulla storia del contratto di società in diritto romano.*
 2. *Il contratto di società come atto complessivo.*
 3. *Alcuni concetti diversi di comunione:* a) *Proprietà complessiva;* b) *La mano complessiva;* c) *Comunione giuridica a mano complessiva;* d) *Godimento unito.*
 4. *La personalità giuridica e la società civile e commerciale.*
 5. *La società illecita.*
- *Successione nella buona fede per l'acquisto dei frutti*. Nota a sentenza, Napoli, 1904.
- *Il termine « piae Causae »*. Negli « studi in onore di CARLO FADDA », vol. V, Napoli, 1905.
- *L'espressione « mortis causa »*. Diritto romano classico e giustiniano. Napoli, Lorenzo Alvano, 1910.



- CUGIA Prof. STANISLAO. — *L'invalidità totale della istituzione d'erede*. Diritto romano classico e giustiniano, Napoli, Lorenzo Alvano, 1913.
- *L'« adiectus solutionis causa »*. Diritto romano classico giustiniano comune », Napoli, Lorenzo Alvano, 1919.
- *Profili del tirocinio industriale*. Diritto romano; papiri greco-egizi, Napoli, Lorenzo Alvano, 1922.
- *La nullità parziale del negozio giuridico nel D. 24 1. de don. i. r. et u.* (Saggio preventivo). Napoli, Lorenzo Alvano, 1922.
- *Acceptilatio solutioni comparatur. I. La sistemazione dei modi di estinzione dell'obbligazione a traverso le rubriche classiche e bizantine*. Napoli, Lorenzo Alvano, 1925.
- CHECCHINI Prof. ALDO. — *I fondi militari romano-bizantini considerati in relazione con l'arimannia*, in « Archivio Giuridico », vol. LXXVIII, fasc. 3°.
- *I consiliarii nella storia della procedura*, in « Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti », tom. LXVIII, parte II.
- *Comuni rurali padovani*, in « Nuovo Archivio Veneto », Nuova Serie, vol. XVIII, parte I.
- *I « boni homines »*. Studio storico-giuridico - diritto franco, epoca merovingia, Padova, Drucker, 1909.
- *La « divisio inter liberos » nei più antichi documenti medioevali italiani*. Padova, Drucker, 1910.
- *Un giudice del secolo decimoterzo. Albertano da Brescia*, in « Atti del R. Istituto Veneto di Sc. Lett. ed Arti », tomo LXXI, parte II.
- *Studi storico-critici sulla « Interpretatio » al Codice Teodosiano*, in « Scritti vari in memoria del prof. GIOVANNI MONTICOLO », Venezia, 1913.
- *La « traditio » e il trasferimento della proprietà immobiliare nei documenti medioevali*, Padova, Drucker, 1914.
- *Trasferimento della proprietà e costituzione delle servitù nel diritto romano post-classico*, in « Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere, ed Arti », tomo LXXIV, parte II.
- *Il metodo di esposizione della storia giuridica italiana*, in « Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lett. ed Arti », tomo LXXVIII, parte II.
- *Dal Comune di Roma. Comune moderno*. Parte I, in « Studi economico-giuridici pubblicati per cura della Facoltà giuridica della R. Università di Cagliari », Anni X-XII, Cagliari, 1921.
- *Storia della Giurisprudenza e interpretazione della legge*, in « Archivio giuridico », vol. XC, fasc. 2°.
- *Studi sull'ordinamento processuale romano e germanico*. Parte I, in « Studi economico-giuridici pubblicati per cura della Facoltà giuridica della R. Università di Cagliari », Anno XIV, parte II, Padova, 1925.



CHECCHINI Prof. ALDO. — *L'eredità di Roma*. Discorso inaugurale dell'anno scolastico 1926-27 nella R. Università di Pisa, in « *Annuario della R. Università di Pisa*, Anno 1927.

- *Note sull'origine delle istituzioni processuali della Sardegna medioevale* in: « *Nuovi studi medioevali* », a. 1927.
- *Recensioni varie*.

PAOLI Prof. GIULIO. — *L'intervento dell'attività privata nell'esercizio dell'azione penale* Firenze, Niccolai, 1912.

- *La querela nei reati perseguibili d'ufficio ed i suoi effetti quando il reato si tramuti in reato perseguibile ad istanza di parte*. « *Rivista di Dir. e Proc. penale* », 1913.
- *La querela della madre nell'interesse del figlio minore*. « *Rivista di Dir. e Proc. penale* », 1913.
- *La responsabilità del proprietario nelle contravvenzioni automobilistiche*. « *Giustizia penale* », 1913.
- *La parte civile costituita prima del dibattimento non ha obbligo di notificare al P. M. e all'imputato la lista dei suoi testimoni (art. 57, 367 Cod. Proc. penale)*. « *Rivista di Dir. e Proc. penale* », 1914.
- *La riparazione pecuniaria (Cod. pen., art. 38; Cod. proc. pen., art. 7, cap. I)*. « *Rivista di Dir. e Proc. penale* », 1914.
- *La dottrina delle pericolosità e delle misure di sicurezza*. (Rendiconto analitico su: CONTI, *Diritto penale e suoi limiti naturali*). « *Rivista critica di Scienze sociali* », 1914.
- *La rappresentanza nel processo penale*. (Rendiconto analitico su: DE MARSICO, *La rappresentanza nel Diritto processuale penale*). « *Riv. di Dir. e Proc. penale* », 1915.
- *Il problema della querela nella scienza del penale*. (Rendiconto analitico su: BATTAGLINI, *Il diritto di querela*). « *Riv. critica di Scienze sociali* », 1915.
- *Su l'essenza giuridica della bancarotta semplice*. « *Il Diritto commerciale* », 1915.
- *Sulla interpretazione dell'art. 3 del decreto di amnistia e d'indulto 27 maggio 1915*. « *Giustizia penale* », 1915.
- *Dibattimento rinnovato in grado di appello*. « *Riv. di Dir. e Proc. penale* », 1915.
- *Un'altra idea sul fondamento del diritto di querela*. « *Scuola positiva* », 1916.
- *Giurisdizione militare e giurisprudenza incivile*. « *Rivista penale* », 1917.
- *Nozioni di Enciclopedia giuridica e di Istituzioni di Diritto civile*. 1^a ed. Firenze, Firenze, Niccolai, 1918; 2^a ed., Firenze, Le Monnier, 1921.
- *L'idea del diritto*. « *Il Raccoglitore* », 1921.



- PAOLI Prof. GIULIO. — *Sulla proponibilità in sede civile dell'azione per riparazione pecuniaria*. « Rivista penale », 1922.
- *Tecnicismo giuridico e scienza del diritto penale*. « Scuola positiva », 1922.
- *L'indulgenza sovrana del dicembre 1922*. Firenze, Barbèra, 1923.
- *Il delitto politico-sociale secondo la concezione positivista*. « Scuola positiva », 1924.
- *In tema di parte civile*. « Rivista di Diritto processuale italiano », 1924.
- *La cosa giudicata penale*. Firenze, Le Monnier, 1924.
- *Il reato, il risarcimento, la riparazione*. Bologna, Zanichelli, 1924.
- *Il « Mord » e il « Totschlag » nel diritto tedesco (Contributo alla dottrina della premeditazione)*. « Rivista penale », 1925.
- *I progetti austriaci per un nuovo Codice penale*. (Nota bibliografica). Firenze, Ariani, 1925.
- *Sottrazione di minorenni commessa dai genitori*. « Il Foro Toscano », 1926.
- *Sul diritto del marito di costituirsi parte civile per la violenza carnale commessa sulla moglie*. « Scuola positiva », 1926.
- *Principi di Diritto penale*. Vol. I, Parte proemiale, Padova, C.E.D. A. M., 1926.
- *Principi di Diritto penale*. Vol. II, Parte generale (Saggio). Padova, C.E.D.A.M., 1926.
- *Sequestro presso il Difensore*. « Rivista penale », 1927.
- *Sul tema della truffa*. « Il Foro Toscano », 1927.
- *Limiti di pena nella bancarotta fraudolenta*. « Il Foro Toscano », 1927.
- *Azioni di accertamento nel processo penale*. Per gli studi in onore di GIUSEPPE CHIOVENDA, 1927.
- *La fuga (Studi sulla legittima difesa)*. Rivista penale », 1927.
- *Relazione sul corso di Esercitazioni di Diritto e Procedura penale tenuto nell'anno accademico 1925-1921 nella Scuola di Applicazione Forense presso la R. Università di Firenze*. Firenze, Ariani, 1927.
Condirezione del « Foro Toscano ».
- FINZI Prof. ENRICO. — *Il possesso dei diritti*. Roma, « Alhenaem », 1915.
- *Studi sulle nullità del negozio giuridico*. « L'art. 1311 del cod. civ. », Bologna, Zanichelli, 1920.
- *La Cassazione Civile*. Estratto dall'« Archivio Giuridico », 1922.
- *Le moderne trasformazioni del diritto di proprietà*. « Moderna », 1923, Estratto dall'« Archivio Giuridico ».
- *Sul problema delle Cassazioni territoriali*. Firenze, 1923.
- *Questioni controverse in tema di esecuzione provvisoria*. Estratto dalla « Rivista di Diritto Procedurale Civile », 1926.



- FINZI Prof. ENRICO. — *Nullità dell'atto e nullità della notifica per mancanza della controfirma dell'Ufficiale Giudiziario*. Estratto dal « Foro Toscano », 1926.
- *Data - forma e data - sostanza nel testamento olografo*. Estratto dal « Foro Toscano », 1926.
- *Conflitto tra principii generali del diritto*. Estratto dal « Foro To-
- *Della clausola riservativa del dominio nella vendita*. Milano 1927.
- CICALA Prof. FRANCESCO. — *Filosofia e diritto*. « I Sommarii », volumi VII-XII, Parte II. *La conoscenza filosofica della realtà giuridica*. I^a puntata, p. VIII, 419, Città di Castello, 1927.

LIBERI DOCENTI CON EFFETTI LEGALI

- DE MONTEMAYOR Prof. GIULIO. — *Francesco Gaeta*, in « Giornale di politica e di letteratura », a. III, quad. settembre 1927.
- *L'histoire de Mussolini*, in « Educazione fascista », a. V, fasc. 10^o, settembre 1927.
- *Il legislatore divino*, in « Rivista internazionale di filosofia del diritto », a. VII, fasc. 6^o, dicembre 1927.



FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

- PAVOLINI Prof. P. EMILIO. — *Mille sentenze indiane scelte e tradotte dai testi originali*, con introduzione e note. Firenze, Sansoni, 1927, p. XIII-152.
- Fascicolo dedicato alla Finlandia: « I nostri quaderni », gennaio-febbraio, 1927. Presentazione, p. 1-2, *Eino Leino*, p. 13-22; *Aino Kallas*, p. 23-24; *Helmi Krohn*, 30-32; *Larin Kyösti*, p. 33 e 36-38; *V. A. Koskenniemi*, p. 39; *J. H. Erkko*, p. 40.
 - Tre poesie di ADAMO ASNYK: « I nostri quaderni », giugno 1927, p. 59-61.
 - *Domenico Comparetti*, « Il Marzocco », 30 gennaio 1927.
 - Recensioni varie in « Bilychnis », gennaio 1927, p. 29-33.
 - Recensioni e articoli bibliografici nell'« Italia che scrive », 1926, (p. 261-63) e 1927 (pp. 6-7, 56, 62, 85, 87, 133, 157, 182, 219-20, 222, 226).
- MAZZONI Prof. GUIDO. — *Sant'Agostino, Le Confessioni e della Vera Religione, pagine scelte nelle versioni di E. BINDI e S. DE CANDIA, con introduzione e note*, Firenze, Barbèra, nella collezione « L'Italica ».
- *G. Chiarini*. — *La vita di Ugo Foscolo*, nuova edizione con un discorso sul Foscolo e un'appendice di note bibliografiche a cura di G. MAZZONI, Firenze, Barbèra.
 - *L'egloga " Daedalus " del Petrarca e San Francesco*, in « Studi Francescani », Firenze, 1927, XII, 3-4.
 - *Nomi, persone e cose*, in « Nuova Antologia », Roma, 1° gennaio 1927.
 - *Giovanni da Verrazzano divorato dai cannibali*, in « Il Giornale d'Italia », Roma, 26 febbraio 1927
 - *Contro un eccessivo cimento negli esami della Maturità, in Italia*, Benevento, X, 1, gennaio-febbraio 1927.
 - *L'Inno a Venere di B. BORGHESI e un episodio di Nonno da Panopoli*, in « Museum », XI, 1, gennaio-marzo, 1927.
 - *Profezie false e presagio vero: Savona nel 1228 e nel 1849*, in « Il Giornale d'Italia », Roma, 26 maggio 1927.
 - *Ermenegildo Pistelli*, in « Il Giornale d'Italia », Roma, 16 gennaio 1927.
 - *Isidoro Del Lungo*, in « Nuova Antologia », Roma, 1 giugno 1927.
 - *Isidoro Del Lungo e la Dante Alighieri*, in « Pagine della Dante », Roma, XXXVII, 3, maggio-giugno 1927.



- MAZZONI Prof. GUIDO. — *Giornate di caccia*, in « Il Giornale d'Italia », Roma, 22 giugno, 1927.
- *Il Machiavelli drammaturgo*, in « Rivista d'Italia », Milano, giugno 1927.
- *Pellegrinaggi lirici, Odi*, in « Rivista d'Italia », Milano.
- *Fiammelle, poesie per la giovinezza*, Firenze, Bemporad.
- Altri minori articoli in vari periodici, alcune Relazioni negli Atti del Senato del Regno, ecc.
- DE SARLO Prof. FRANCESCO. — *Introduzione alla Filosofia*. (volume in corso di pubblicazione).
- SCHIAPARELLI Prof. LUIGI. — *Avviamento allo studio delle abbreviature latine nel Medioevo*, Firenze, Leo S. Olschki, 1926.
- *Note Paleografiche. Intorno all'origine della scrittura curiale*, nell'« Archivio storico italiano », Ser. VII, vol. VI, 2 (1926).
- *Influenze straniere nella scrittura italiana dei secoli VIII e IX*, in « Studi e Testi », 47, 1927.
- MANACORDA Prof. GUIDO. — Fondazione della Collezione: *Biblioteca della civiltà*, Firenze, Vallecchi.
- *Studi e saggi critici vari*, in « Nuova Antologia », Periodici Mondadori, Fiera letteraria, ecc.
- Fondazione della Collezione: *Testi cristiani*, Firenze, Casa editrice Cardinal Ferrari.
- Edizione della « Vita Nuova » di Dante, con introduzione e commento, Firenze, Rinascimento del Libro.
- RODOLICO Prof. NICOLÒ. — *Italia ed Europa nei primi secoli dell'Età moderna*. « Nuova Antologia », 1927.
- *Sulla pretesa fellonia di Pietro Ruffo*, in « Archivio Storico », Milano, 1927.
- *Classi sociali e lotte politiche in Firenze del Trecento*, in « Antologia della Critica storica », Livorno, Giusti, 1927.
- *Guelfismo e nazionalismo di Giuseppe De Maistre*, in « Nuova Antologia », 1927.
- CALÒ Prof. GIOVANNI. — *Reminiscenze centenarie: Federico Fröbel e l'Educazione dell'uomo*, in « Rivista d'Italia », 15 febbraio 1927.
- *Ricordando Ermenegildo Pistelli*, nei « Diritti della Scuola », Roma, 20 febbraio 1927
- *L'origine italiana di Pestalozzi*, nei « Diritti della Scuola », 10 aprile 1927.
- *Il centenario dell'Aporti*, in « Fiera letteraria », 1927.



CALÒ Prof. GIOVANNI. — *Scuola del lavoro e Ministero unico della scuola*, nei « Diritti della Scuola », 19 giugno 1927.

— *La geografia e la scuola*, nei « Diritti della Scuola », 9 ottobre 1927.

— *Ferrante Aporti e gli asili infantili*, in « Rivista d'Italia », 15 settembre 1927.

PARETI Prof. LUIGI. — *I supposti "sdoppiamenti", delle guerre servili in Sicilia*, « Rivista di Filol. classica », n. 5, V, 1927.

— *Nuovi orientamenti circa l'importanza storica e la missione culturale degli Etruschi*, « Nuova Antologia », 16 febbraio 1927.

— *Revisioni Paleontologiche. I. Intorno alle migrazioni elleniche e alla origine della civiltà e dell'Arte greca*, « Atene e Roma », n. 5, VII, 1926, fasc. IV.

— *La lingua etrusca e gli studi storici*, « Atene e Roma », n. 5, VIII, 1927.

— e N. RODOLICO. — *Sommario storico per il Ginnasio superiore*, 2 vol. di pp. 273 e 354, con tavole fuori testo, Firenze, Le Monnier, 1927.

BENEDETTO Prof. LUIGI FOSCOLO. — MARCO POLO. *Il Milione*, Prima edizione integrale, Firenze, Leo Olschki, 1928, pp. CCXYI-283 (Pubblicazione N. 3 del Comitato Geografico Nazionale Italiano).

— *Il problema critico del testo di Marco Polo*, in « Atti del X Congresso Geografico Italiano », vol. I, Milano, 1927, pp. 361-5.

PASQUALI Prof. GIORGIO. — *Callimaco, Hynn. III. 120*, « Studi di filol. classica », I, V, 1926, 405-407.

— *L'edizione nazionale dei classici antichi*, « Leonardo », II, 1926, 273-274.

— *L'ultimatum spartano ad Atene nell'inverno 431-30* « Studi ital. di filol. classica », V, 1927, 299-315.

— *Un monologo dei Captivi*, « Rivista di filologia », V, 1927, 27-30.

— *Summum ius summa iniuria*, « ibid. », 228-232.

— *Acheruns, Acheruntis*, « Studi etruschi », I, 1927, 291-301.

— *Ermenegildo Pistelli*, « Atene e Roma », VII, 267-280.

— *Domenico Comparetti*, « Aegyptus », VIII, 1927, 117-136.

— *Virgilio agricoltore padano*, « Giornale di Agricoltura della Domenica », XXXVII, 1927, 142.

— *Ancora a proposito di concorsi universitari*, « Cultura », 1927, 178-181.

— *Coniunctivitis professoria*, « ibid. », 267-269.

— *Le origini etrusche*, « ibid. », VII, 1927, 49-51.



- PASQUALI Prof. GIORGIO. — *Edizioni nazionali e ristampe di Stato*, « Corriere della Sera », 14 luglio 1927.
- *Poesie greche e latine di un filologo*, « ibid. », 11 agosto 1927.
 - Recensioni di: A) FRÄNKEL, *der kallimachische und der homerische Hexameter*, « Gnomon », III, 1927, 241-247;
B) HOFMANN, *Lateinische Umgangssprache*, « Rivista di Filologia », V, 1927, 244-250.
C) WEINREICH, *Distichen des Catull*, « Bullettino di Filologia classica », 1927, 39-42.
D) AEVOM, fasc. 1°, « Leonardo », III, 1927, 122-123.
- BIGNONE Prof. ETTORE. — *A proposito di alcuni epigrammi greci del Poliziano*: in « Studi italiani di Filologia classica » N. S. vol. IV, fasc. IV.
- *Nuovi studi sul testo dei " Pensieri " di M. Aurelio*: in « Rivista di Filologia e di istruzione classica », N. S., anno V, fasc. 3°.
 - Recensioni varie in « Rivista di Filologia », anni 1926-1927 e in « Leonardo », anno 1927.
- LAMANNA Prof. E. PAOLO. — *Manuale di Storia della Filosofia*: Parte I. *La filosofia antica*, 1 vol. di pagine 160, Firenze, Le Monnier edit., 1927.
- PERNIER Prof. LUIGI. — *L'opera di Domenico Comparetti per la cultura nazionale*, in « Marzocco » del 30 gennaio 1927.
- *Gli scavi di Ercolano*, in « Marzocco » del 29 maggio 1927.
 - *Per lo studio del tempio etrusco*, in « Nuova Antologia », del 16 agosto 1927.
 - *Scavi nuovi e novissimi a Pompei*, in « Marzocco » del 23 ottobre 1927.
- CASELLA Prof. MARIO. — *The Divin Vision of Dante Alighieri in Italian and English*, The Italian text edited by MARIO CASELLA with the English version of H. F. CARY. London, The Nonesuch Press, 1928, pp. 280.
- *Questioni di geografia dantesca*, in « Studi Danteschi », diretti da M. BARBI, XII, 1927, pp. 65-77.
 - Recensione: S. DEBENEDETTI, *Intorno ad alcuni versi di Dante*, in « Studi Danteschi », XII, pp. 132-48.
 - Recensione: V. PANCOTTI, *I paratici piacentini e i loro statuti*, in « Archivio Storico Italiano », VIII, 1, pp. 87-90; VIII, 2, pp. 265 e segg.
 - Recensione: M. GONÇALVES CEREJEIRA, *O. humanismo em Portugal. Clenardo*, in « Archivio Storico Italiano », VIII, pp. 99-101.



CASSUTO Prof. UMBERTO. — *Il cap. 33 del Deuteronomio e la festa del Capo d'anno nell'antico Israele*, in « Rivista degli Studi Orientali », vol. XI.

- *Mahaseh Tamar vi-Jehudae* (Genesi, cap. 38), in « Shimoni-Gedenkschrift », Berlino, 1927 (in corso di stampa).
- I seguenti articoli nell'« Encyclopedia Judaica », vol. I, Berlino, 1927: *Abano, Pietro d' - Abdon, Mose - Abigdor ha - Kohen - Aboab, Immanuel - Aboab (Familie, in Italien) - Abrabanel (Familie, in Italien) - Abraham (in der Bibel; in der modernen Bibelkritik) - Abraham aus Cagliari - Abraham ben Daniel - Abraham der Kabbalist - Abraham ben Salomo - Abulrabi, Aaron - Achimaaz ben Paltiel - Achitub ben Isaak - Acqui (Stadt) - Adam (in der Bibel; in der modernen Bibelkritik) - Adelkind (Familie, in Italien) - Aegidios aus Viterbo - Agrigento (Stadt)*.
- I seguenti articoli nel « Jüdisches Lexikon » vol. I, Berlino, 1927: *Alatino (Familie) - Alatri, Samuele - Alatrino (Familie) - Amari, Michele - Ascarelli, Debora - Benedetti (De) Salvatore - Conigliani, Carlo - Capua (Stadt)*.
- Recensione di S. Tscherschichowski, *Immanuel Romi, Monografia*, Berlino, 1925, e di H. Brody, *Mehabberoth Immanuel*, vol. I, Berlino, 1926. In « Monatsschrift für Geschichte u. Wissenschaft der Judentums », LXXI.
- Bibliografia delle pubblicazioni italiane di argomento biblico o giudaico, in « Qirjath Sepher », IV, 1927.

BATTISTI Prof. CARLO. — *Per la raccolta toponomastica regionale*, in « La Scuola in Toscana », 1927, n. 6-7, p. 5.

- *Appunti sulla storia e sulla diffusione dell'ellenismo nell'Italia meridionale*, nella « Revue de linguistique romane », III, 1927, p. 21, 3 carte.
- *Poologomeni allo studio della penetrazione tedesca nell'Alto Adige*, nell'« Archivio per l'Alto Adige », XX, 104 pp.
- *Osservazioni sugli stati toponomastici più antichi dell'Alto Adige*, negli « Studi Etruschi », II, pp. 32.
- Recensioni varie nell'« Italia Dialettale », III e « Archivio Storico Italiano », 1927: collaborazione all'« Enciclopedia » Treccani.

FURLANI Prof. GIUSEPPE. — « *Il Libro delle divisioni e definizioni* » di Michele V' Interprete. « Memorie della R. Accademia dei Lincei », 1926 (ma uscito nel 1927).

- *Sulla pronuncia del nome Shamashshumukin*. « Rendiconti dei Lincei », 1927.



- FURLANI Prof. GIUSEPPE. — *Di un supposto gesto precatorio assiro.*
« Rendiconti dei Lincei », 1927.
- *I sacrifici giornalieri a Uruk*, « Studi e Materiali per la Storia delle Religioni », 1927.
- *Sul significato di shîmtum in un testo lecanomantico babilonese.*
« Aegyptus », 1927.
- *Gli ideogrammi di sum. balag = acc. balaggu, e sum. liliz = acc. lilissu, tamburo e timpano*, « Aegyptus », 1927.
- *La logica nel Libro dei Dialoghi di Severo bar Shakkô*, « Atti Istituto Veneto », 1927.
- *Il rito babilonese assiro della copertura del timpano sacro* « Atti Accademia delle Scienze di Torino », 1927.
- *Avicenna e il "Cogito, ergo sum", di Cartesio*, « Islamica », 1927.
- *Andronikos über die Bewdoner uer Grenzen der Erde in syrischer Sprache*, « Zeitschrift für Semitistik und verwandte Gebiete », 1927.
- Recensione di V. DE FALCO, *Iohannes Pediasimi scholia selecta*, Neapoli 1926, « Rivista di Filologia classica », 1927.
- Recensione di G. SERGI, *Le prime e più antiche civiltà*, Torino, 1926, « Aegyptus », 1927.
- Recensione di A. EVANS, *The early Nilotic, Libyan and Egyptian relations with Minoan Crete*, London, 1925, « Ibid. », 1927.
- Recensione di F. BOÏK, *Die Strichinschriften von Susa*, Königsberg, 1924, « Ibid. », 1927.
- Recensione di E. A. WALLIS BUDGE, *The rise and progress of assyriology*, London, 1925, « Ibid. », 1927.
- Recensione di TH. BAUER, *Die Ostkanaanäer. Eine phylologische-historische Untersuchung über die Wanderschicht der sogenannten "Amoriter", in Babylonien*, Leipzig, 1926, « Ibid. », 1927.
- Recensione di W. B. STEVENSON, *Grammar of Palestinian Jewish Aramaic*, Oxford, 1924, « Ibid. », 1927.
- Recensione di F. SCHULTHEISS, *Grammatik des christlich-palästischen Aramäisch*, Tübingen, 1924, « Ibid. », 1927.
- BIANCHI Prof. ENRICO. — *Commento alla Divina Commedia*, Firenze, Salani, 1927, in 32°.
- *Commento alle Poesie e Prose del PARINI*, Firenze, Salani, 1927, in 16°.
- Prefazione alle « Lettere a un ragazzo italiano », di E. PISTELLI, Firenze, Salani, 1927.
- OTTOKAR Prof. NICOLA. — *Le città francesi nel Medio evo*, Firenze, Vallecchi, 1927.
- *Note bibliografiche nell'« Archivio Storico Italiano »*



- BONAVENTURA Prof. ENZO. — *L'educazione della volontà*. 1 vol., ed. Agnelli, Milano, 1927.
- *I problemi attuali della psicologia del tempo*, « Archivio Italiano di Psicologia », vol. VI, fasc. II, 1927.
- *Note di tecnica sperimentale: Il metodo tachistoscopico*, « Archivio Italiano di Psicologia », vol. VI, fasc. III, 1928.
- e R. CAMPANINI. — *Prime ricerche sui limiti dell'isocronismo nei ritmi motori*, « Archivio Italiano di Psicologia », vol. VI, fascicolo III, 1928.
- PANELLA Prof. ANTONIO. — *L'edizione critica delle opere del Machiavelli e il parere di alcuni illustri letterati*, in « Rivista delle biblioteche e degli Archivi », 1927.
- *Machiavelli storico*, in « Rivista d'Italia », del 15 giugno 1927.
- *Gli amici fiorentini del Foscolo (Niccolini e Capponi)*, nel volume commemorativo « Foscolo e la Toscana », pubblicato dal Comitato toscano per la storia del Risorgimento, Firenze, Le Monnier, 1927.
- *L'ultima difesa delle leggi di giurisdizione in Toscana*, in « Rassegna storica del Risorgimento italiano », 1927.
- Articoli vari di storia e di critica storica, nel periodico « Il Marzocco », 1927.
- Condirezione dell'« Archivio storico italiano » e collaborazione nella parte bibliografica di questa rivista.
- MAGGINI Prof. FRANCESCO. — *Opere di VITTORIO ALFIERI, Commedie*, rivedute sugli autografi, con uno studio introduttivo di FRANCESCO MAGGINI, Firenze, Le Monnier, 1927.
- *Vita di VITTORIO ALFIERI scritta da esso*, con l'aggiunta dei « Giornali e Annali » riprodotta integralmente di su gli originali, con prefazione di FRANCESCO MAGGINI. Firenze, Le Monnier, 1927.
- *Isidoro Del Lungo*, nel « Leonardo » del novembre 1927.
- *Il Pascoli studente a Firenze*, nella « Rassegna », anno XXXV, 1927, fase. 1°.
- *Il Foscolo e la tradizione toscana* nel volume foscoliano commemorativo del centenario. Firenze, Le Monnier, 1927.
- Recensioni nel vol. XII degli « Studi danteschi », diretti da M. BARBI, Firenze, Sansoni, 1927.
- AVERARDI Prof. FRANCO BRUNO. — JOHN FORD, *Il Cuore infranto*, Tragedia. Tradotta da FRANCO BRUNO AVERARDI. Società Anonima Editoriale, Roma, 1926.
- *Adolfo Venturi - Giovanni Pisano*. Traduzione in inglese di FRANCO BRUNO AVERARDI. Pantheon Verlag, 1926.
- Alcuni articoli in riviste tedesche ed inglesi.



- CRETTON Prof. ANTONIO. — *Fragment d'un manuscrit de GARIN LE LORRAIN*, « Romania », LII, pp. 296 et ss.
- READE Prof. ARTHUR. — *Finland and the Finns*, pp. 315, Methuen, 1915.
- *Poems*, G. Allen e Unwin, 1915.
- Diversi articoli.
- *Garibaldi: Poema*, premio Newdigate, Blackwell, 1915.

PROFESSORI EMERITI.

- RAJNA Prof. PIO. — *S. Francesco d'Assisi e gli spiriti cavallereschi*, nella « Nuova Antologia », 16 ottobre 1926, pp. 385-95.
- Nel « Marzocco », 1927, n. 7, *Ermenegildo Pistelli*; n. 7, *L'edizione Nazionale del Petrarca*; *L'Africa*; n. 17, *La Sibilla di Cuma e la Concezione dell'Eneide*; n. 20, *Isidoro Del Lungo e la "Cronica", di Dino Compagni*; n. 30, *Gli Stati Uniti d'America e gli studi medioevali*.
- Recensione della « Vita Nuova » di Dante, tradotta e dichiarata in tedesco da FR. DORRSEIFF e JOSEPH BALOGH, negli « Studi Danteschi » diretti da MICHELE BARBI, XI, 129-147.
- *Come proseguiva e come terminava il "Boezio", provenzale*, in « Mélanges de Philologie e d'Histoire offerts à M. ANTOINE THOMAS », pp. 367-76.
- *Domenico Comparetti*, nella « Romania », 1927, pp. 275-76.

LIBERI DOCENTI CON EFFETTI LEGALI.

- BONACCORSI Prof. GIUSEPPE. — *Scintille divine. - Antologia del Nuovo Testamento: Versione dal Greco, introduzione e note di GIUSEPPE BONACCORSI*. Volume di pagine LXXXIV-292, con 26 illustrazioni e due carte geografiche a colori. Firenze, G. C. Sansoni editore, 1927. L. 15.
- NEPPI-MODONA Prof. ALDO. — *Recensioni varie di storia antica e archeologia*, negli « Studi Etruschi », nel « Marzocco », in « Historia », nell'« Universo », 1927.
- *Gli Ebrei in Alessandria*. Recensione in « Bilychnis », novembre, 1926.
- *Fervore di attività etrusca*, in « Illustrazione Toscana », febbraio, 1927.



- NEPPI-MODONA Prof. ALDO. — *Una gita artistico-archeologica nell'Etruria centrale*, nell'« Universo », luglio, 1927.
- *Sulle orme dell'antica civiltà : pellegrinaggio nell'Etruria centrale*, in « Illustrazione Toscana », giugno 1927.
- *Il convegno etrusco di Firenze*. Relazione nel « Bulletin of the International Committee of historical Sciences », 1^o ottobre 1926, pagine 94-97.
- *Museografia per il biennio 1925-26 : estero*, in « Studi Etruschi », 1, 1927, pp. 499-500.
- *Congressi e avvenimenti scientifici*, « Ibid. », pp. 501-504.
- *Spoglio di enciclopedie e lessici per l'etruscologia*, « Ibid. », pagine 557-558.
- *Il nuovo monumento epigrafico protoetrusco del Museo Metropolitan di New York e la questione della provenienza dell'alfabeto in Etruria*, in « Rend. Lincei », Cl. scienze mor., 1926, fasc. 11-12, pp. 492-526.
- *Corrispondenza dalla Toscana*, in « Historia », I, 1927, fasc. 1, 3 e 4.
- *Domenico Comparetti : Necrologio*, « Ibid. », fasc. 1.
- *L'iscrizione della tanella di Pitagora e altre epigrafi cortonesi ritrovate*, in « Polimnia », IV, 1927, n. 2, p. 1.
- *Cortona e gli antichi scavi di Ercolano*, « Ibid. », pp. 10 e segg.
- *Sardegna passata e presente*, in « Illustrazione Italiana », 11 settembre 1927, pp. 206-208.
- *Un altro frammento papiraceo del " Pastore d' Erma », Recensione in « Bilychnis », XVI, ottobre 1927, pp. 177 e segg.*
- *Rassegna di Etruscologia*, III e IV e V, nella « Rassegna Nazionale », aprile, giugno e agosto 1927.
- *Revisioni di epigrafia greca : I. La priorità del gruppo occidentale ; II. Una quinta sibilante ?* in « Rivista Indo-Greco-Italica », XI, 1927, 3, pp. 55-62
- *Sull'uso dei pempobola nell'Antichità*, in « Historia », I, 1927, fasc. 4^o.
- *Un romanzo sull'antica Etruria*. Recensione, in « Illustrazione Toscana », dicembre 1927.
- GUERRI Prof. DOMENICO. — *Il Commento del Boccaccio a Dante*. Limiti della sua autenticità e questioni critiche che ci emergono, Bari, Laterza, 1926.



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA.

- CHIARUGI Prof. GIULIO (Direttore). — *Trattato di Embriologia, con particolare riguardo alla storia dello sviluppo dei Mammiferi e dell' Uomo.* - Parte I. *Gli elementi della riproduzione sessuale e la fecondazione.* Soc. Edit. libr. Milano (In pubblicazione).
- *Di alcuni saggi per riconoscere vari segmenti funzionalmente differenti nell'ovidutto degli Anfibi.* Con 2 fig. « *Monitore zool. ital.*, », Anno 38, 1927.
- « *Monitore Zoologico Italiano* », periodico fondato e diretto da G. CHIARUGI ed E. FICALBI, diretto da G. Chiarugi ed A. Senna. Firenze, Anno XXXVIII.
- « *Archivio italiano di Anatomia e di Embriologia* », periodico fondato e diretto da G. CHIARUGI. Firenze, vol. XXIV.
- BOZZA Dott. GIORGIO (Aiuto). — *Contributo alla conoscenza dello sviluppo della regione epifisaria in alcuni Mammiferi compreso l'uomo.* (Con 18 figure nel testo). « *Arch. ital. Anat. Embr.* », vol. 24, 1927.
- *A proposito dei così detti « epiteli vascolarizzati ».* « *Arch. ital. Anat. Embr.* », vol. 25.
- *Alcune particolarità della minuta struttura della mucosa esofagea.* Con 2 fig. « *Ibidem* ».
- FRANCESCHINI Dott. PIETRO (Aiuto onorario). — *Ricerche istologiche sulle articolazioni. La struttura della membrana sinoviale.* Con tav. e figg. « *Arch. ital. Anat. Embriol.* ».
- CALABRESI Dott. MASSIMO (Assistente). — *Osservazioni e considerazioni sulla capacità funzionale del mesonefro nei Mammiferi* (Nota preliminare). « *Monitore zool. ital.*, Anno 38, 1927.
- ALLODI Dott. FEDERICO. — *Delle arterie ombelicali e dei loro rapporti col peritoneo.* « *Monit. zool. ital.* », Anno 38, 1927.

ISTITUTO DI FISIOLOGIA.

- ROSSI GILBERTO. — *Asimmetrie toniche posturali ed asimmetrie motorie.* « *Archivio di Fisiologia* », vol. XXV, 1927.
- « *Archivio di Fisiologia* », vol. XXV. Periodico diretto dai professori FANO, BAGLIONI, DUCCESCHI e ROSSI.
- *Relazioni sopra ricerche eseguite per conto del Centro di fisiologia*



- I. SPADOLINI e G. CASTELLI. — *Le alterazioni della muccosa intestinale negli animali operati di estirpazione delle ghiandole paratiroidi.* « Archivio di Fisiologia », vol. XXV, 1927.
- G. SIMONELLI. — *Sui meccanismi nervosi del nuoto.* « Bollettino della Soc. Ital. di Biologia sperimentale », vol. II, 1927.
- *Sui meccanismi nervosi del nuoto.* « Archivio di Fisiologia », vol. XXV, 1927.
- *Relazioni sopra ricerche eseguite per conto del Centro chimico militare.*
- A. M. DI GIORGIO. — *Il calcio del sangue e la tetania nelle avitaminosi sperimentali.* « Lo Sperimentale », Anno XXXI, 1927.
- *Sul comportamento del calcio totale del sangue durante la tetania da avitaminosi.* « Archivio di Fisiologia », vol. XXV, 1927.
- *Sul comportamento del fosforo del sangue durante la tetania da avitaminosi.* « Archivio di Fisiologia », vol. XXV, 1927.
- *Considerazioni sul determinismo della tetania da avitaminosi sperimentali.* « Archivio di Fisiologia », Anno XXV, 1927.
- *Asimmetrie motorie degli arti posteriori, da lesioni asimmetriche del cervelletto* « Bollettino della Soc. Italiana di Biologia sperimentale », vol. II, 1927.
- G. FERRI. — *Primi tentativi per lo studio fisiologico degli strati della corteccia cerebrale.* « Bollettino della Soc. Ital. di Biologia sperimentale », vol. II, 1927.
- *Qualche osservazione sulla struttura del labirinto membranoso.* « Lo Sperimentale », Anno LXXXI, 1927.
- *Relazioni sopra ricerche eseguite per conto del Centro chimico militare.*
- A. BILLI. — *Permeabilità della muccosa intestinale.* « Lo Sperimentale », Anno LXXXI, 1927.
- SCOZ G. — *L'azione di alcune amine biogene in rapporto alla reazione attuale del liquido di perfusione.* « Lo Sperimentale » anno LXXXI, 1927.

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE

- LUSTIG Prof. A. — *Ricordi storici della guerra con i gas.* « Esercito e Nazione », 1927, fase. II.
- *Referente a las relaciones entre las variedades humanas-cabrinas y las variedades bovinas de Brucella Melitensis.* « Revista Sud-Americana de Endocrinologia », Anno X, n. 9.
- *I precursori di Pasteur.* AGOSTINO BASSI, « Ibidem ».
- *La lotta contro il cancro.* « Il Corriere della Sera », 15, X, 1927.
- « Bollettino della Lega italiana per la lotta contro il cancro », Anno I, n. 1, 1927.
- e VERNONI Prof. G. — *La febbre ondulante.* Unione tip. edit. torinese, 1927.



- LUSTIG A. — *Relazioni tecniche alla Direzione del Servizio chimico militare, ecc.* « Ministero della Guerra » 1927.
- ROVIDA Dott. G. C. — *Istruzioni ai medici sui gas da combattimento. III. I gas irritanti e i gas tossici.* « Ministero della Guerra », 1927.
- *Apparato per ricerche sull'azione biologica dei gas vapori tossici.* « Lo Sperimentale », n. 3, 1927.
- e SCHWARZ. — *Ricerche sperimentali sull'infezione carbonchiosa. I. Tentativi di immunizzazione con filtrati di brodo-cultura.* « Lo Sperimentale », 1927.
- MANIERI Cap. Dott. A., ROVIDA Dott. G., MORELLI Dott. E. — *Relazioni sopra ricerche eseguite per incarico del Servizio chimico militare, 1927.*
- FAVILLI Dott. G. — *La biopsia e la sua importanza nella diagnosi precoce dei tumori maligni.* « Bollettino della Lega Italiana per la lotta contro il cancro, Anno I, n. 1, 1927.
- *Studi sui batteri « Brucella Melitensis ». Le varietà abortus-melitensis-paramelitensis e i loro reciproci rapporti.* « Boll. Ist. Sieroterapico Milanese, vol. VI, fasc. 5°, 1927.
- *L'anatomia, la fisiologia e la fisiopatologia del sistema reticolo-endoteliale.* « Boll. Istit. Sieroterapico Milanese », vol. VI, fasc. 6°, 1927.
- MORELLI Dott. E. — *Lo stato attuale delle conoscenze sulla importanza dello streptococco emolitico nella patogenesi della scarlattina. Valore della reazione di Dick, delle vaccinazioni e della sieroterapia.* « Boll. Istituto Sieroterapico Milanese », vol. VI, fasc. 5°, 1927.
- e GRONCHI V. M. — *Ricerche sulle tiroidi e le surrenali nello scorbuto sperimentale.* « Lo Sperimentale », Anno LXXXI, fasc. 3°, 1927.
- I. *Ricerche sulle alterazioni delle tiroidi e delle surrenali nello scorbuto sperimentale. I. Comunicazione all'Accademia medico-fisica fiorentina, 24 marzo 1927.*
- GORI Dott. P. — *I pipistrelli nella lotta antimalarica.* « L'Igiene moderna », 1927.
- *Vedute cliniche ed etiologiche intorno all'alastrim.* « Boll. Sieroterapico Milanese », vol. VI, fasc. 4°, 1927.
- *Infezione sperimentale da Spirochaeta Duttoni. Contributo alla conoscenza degli stipiti recidivi.* « Boll. Sieroterapico Milanese », vol. VI, 1927.
- BONCINELLI U. — *Modificazioni osservate in culture di Br. melitensis ripetutamente coltivate in brodo.* « Boll. Istituto Sieroterapico Milanese », fasc. 5°, vol. VI, 1927.



ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

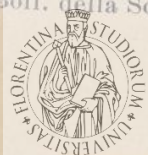
- DE VECCHI B. (Direttore). — *Tecnica e diagnostica delle autopsie*. 2^a Edizione. Vallardi, Milano, 1928.
- PICCHI Prof. LUIGI. — *Artificio di tecnica per l'esame istologico di alcune macchie di sangue*. « Atti del III Congresso della Società di Medicina legale », maggio-giugno 1927, in « Archivio di Antropologia Criminale ».
- *Un caso raro di tumore quadruplo*. (Comunicazione all'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, 22 dicembre 1927).
- NATALI Dott. CLAUDIO. — *Istogenesi e significato dei fenomeni cellulari di difesa nell'infiammazione tubercolare primaria del polmone di coniglio*. « Lo Sperimentale », n. 1-2, 1927.
- *Calcificazione totale della media aortica in soggetto sifilitico*. « Cuore e circolazione », gennaio 1928.
- *Sugli adenomi insulari del pancreas*. « Tumori », 1928.
- COSTA Dott. ANTONIO. — *Sulla frequenza, distribuzione e genesi dell'aterosclerosi nel tronco dell'arteria polmonare, in base a ricerche istopatologiche sistematiche*. « La Clinica Medica », Milano, LVIII, n. 4, 1927, pag. 1-64.
- *Sul sarcoma della prostata*. « Archivio Italiano di Chirurgia », 1928.
- *Sulle fratture craniche per colpi d'arma da fuoco*. (Col dott. Biancalani. « Atti del III Congresso della Società Italiana di Medicina Legale », maggio-giugno 1927, in « Archivio di Antropologia Criminale », 1928.
- *Malignità e trasformazione maligna dei miomi (leiomioma maligno della prostata)*. « Tumori », II, 1928.
- PESCATORI Dott. FRANCESCO. — *Un caso di aneurisma aortico con rottura nell'atrio sinistro*. (Comunicazione all'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, febbraio 1927).
- *Su di un caso di aneurisma embolico*. « Rivista di Clinica Medica », n. 12, 1927.
- *Le alterazioni del miocardio in due casi di gravi affezioni tiroidee*. « Endocrinologia e Patologia Costituzionale », fasc. 2^o, 1928.
- PATRASSI Dott. GINO. — *Sul determinismo formativo delle calcificazioni epiteliali nel rene da iniezione intraparenchimale di sublimato*. « Lo Sperimentale », n. 1, 1928.
- *Renne grinzo saturnino calcificante*. (Comunicazione all'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, febbraio 1927).



- MANGANOTTI Dott. GILBERTO. — *Contributo all'anatomia patologica delle ghiandole sudoripere.* « Giornale Italiano delle Malattie Veneree », fasc. 2°, 1928.
- MAGLIULO Dott. ALEONSO. — *Alterazioni dei vasi sanguigni del midollo spinale nell'età avanzata in soggetti arteriosclerotici.* « Rivista delle malattie nervose e mentali », 1928.

ISTITUTO DI FARMACOLOGIA

- CORONEDI Prof. GIUSTO. — *Azione delle Acque minerali sull'apparato uropoietico.* Un capitolo del « Trattato di Crenoterapia », per cura di A. TRAMBUSTI, F. Vallardi, Milano, 1927.
- *I fondamenti scientifici della terapia chimica.* (II^a Conferenza sperimentale) nel vol. II *Bagliori ed ombre in Medicina*; Pubblicazione della « Scuola di Sanità militare », Firenze, 1927.
- e LIUS Dott. CLARA. — *Ulteriori indagini biochimiche sul sangue in alcune intossicazioni da veleni di guerra.* Pubblicazione del « Ministero della Guerra - Direzione del Centro chimico militare », Roma, 1927.
- Collaborazione al periodico « Endocrinology » per il 1927.
- AIAZZI-MANCINI Prof. MARIO (Aiuto). — *Sopra un caso di avvelenamento da acido cromico.* « Giorn. di Clin. Medica », 1927.
- *La reazione xantoproteica nel sangue degli avvelenati da sublimato corrosivo. Suo valore diagnostico e prognostico.* « Arch. per le Sc. Med. », 1927.
- *Contributo alla farmacologia delle terre rare.* II^a nota: Lantano. « Archivio di Fisiologia », 1927.
- *Id. Id.* III^a nota: *Azione ustringente dei sali di Lantano.* « Arch. di Fisiologia », 1927.
- *Id. Id.* IV^a nota: *Esiste un'emopatia primitiva da Lantano?* « Arch. di Fisiologia », 1927.
- *La funzione del benzoile nella anestesia locale.* « Boll. Chimico farmaceutico », 1927.
- *Valore e significato della reazione con acido iodico per la identificazione dell'adrenalina.* « Arch. di Sc. Biol. », 1927.
- NICCOLINI Prof. PIETRO-MARIA (Assistente). — *Sul viscum album: ulteriori ricerche chimiche e farmacologiche.* « Arch. di Farmacol. sper. e sc. aff », 1926
- *Un singolare caso di avvelenamento da unguento mercuriale.* Comunicazione all'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, in « Lo Sperimentale », 1927.
- e PASSERINI Prof. MARIO. — *Sali alcalini della 6-cian-canfan-6-nitroso-idrossilamina.* « Arch. di Fisiol. », 1927 e « Boll. della Soc. Ital. di Biol. Sper. », 1927.



- TORRIGIANI Prof. CAMILLO ARTURO. — *Ricerche chimiche e morfologiche sul muco nasale di ozenatosi*. III^a Comunicazione. « Lo sperimentale », 1927.
- MONTAGNANI Prof. MARIO. — *Contributo alla farmacologia dello solfo colloidale*. 2^a nota; *Azione antianafilattica*. « Arch. internat. de Pharmacol. et de Thér. », 1927.
- GUIDI Dott. GIUSEPPE. — *A proposito dell'azione antianafilattica delle acque minerali*. « Riv. di Idrol., Climat. e Terap. Fis. », 1927.

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA

- DADDI Prof. GIULIANO. — *Di un caso di cisticercosi curato colle iniezioni endovenose di liquido del Pregl*. « Rivista di Clinica Medica », anno 1927.
- MONTAGNANI Dott. MARIO. — *Sulle forme pseudoaddisoniane (A proposito di una sindrome di tipo addisoniano da febbre di Malta)*. « Rivista di Clinica Medica », n. 5-6, anno XXVIII, 1927.
- *Sull'eziopatogenesi delle lipomatosi nodulari simmetriche (A proposito di un caso di lipomatosi simmetrica dolorosa a prevalenza cervicale)*. « Rivista di Clinica Medica », n. 10-11, anno XXVIII, 1927.
- PERITI Dott. ENRICO. — *Il tono del cuore e la funzionalità miocardica studiata col metodo della stasi venosa provocata*. « Cuore e Circolazione », n. 7, 1927.
- *L'azione terapeutica del cloruro di calcio nelle pleuriti essudative*. « Rivista di Clinica Medica », n. 11, 1927.
- *Le forme filtrabili del bacillo di Koch nelle tubercolosi polmonari cronichissime*. « Policlinico », Sezione Medica, 1927.

ISTITUTO DI PATOLOGIA CHIRURGICA

- GATTI Prof. GEROLAMO. — *Sul progetto di Convenzione fra la R. Università di Firenze ed il R. Arcispedale di S. Maria Nuova per il funzionamento delle Cliniche*. Stabilimento Tipografico S. Bernardino, Siena, 1927 (V).
- *Il Fascismo nella Scuola*. Discorso tenuto nell'Aula Magna della R. Università inaugurando il « Gruppo Fascista della Scuola » 22 mag- 1927 (V). « Il Nuovo Giornale », Firenze, 23 maggio 1927 (V).
- *Il Collegio Medico Fiorentino. - Antichissima Corporazione dal 1200 ad oggi*. - Discorso inaugurale dell'Anno Accademico 1927-28 nella R. Università di Firenze. « Annuario della R. Università di Firenze per l'anno Accademico 1927-28 ». Stab. tip. già Chiari, succ. Carlo Mori, Firenze, 1928 (VI).



- GATTI Prof. GEROLAMO. — *In difesa delle Arti sanitarie.* - Discorso pronunciato al Senato del Regno nella tornata del 15 Dicembre 1927 (VI). Tipografia del Senato del Dott. Giovanni Bardi, 1927.
- BACCARINI Dott. LUIGI. — *Ricerche sperimentali sulla Colecistite calciosa.* In corso di pubblicazione.
- BUONSANTI Dott. PAOLO. — *L'osteogenesi funzione precipuamente periosteale.* « La Radiologia Medica », vol. XIV, anno VI, 1927.
- *La linfoadenia aleucemica nell'infanzia.* « Archivio Italiano di Chirurgia », vol. XIX, fasc. 3°, 1927.
- *Demagogia e demografia a lumi d'Impero.* Società Tipografica Editoriale Porta, Piacenza, 1927.
- *Relazione morale all'Assemblea del Sindacato Medico Provinciale Fascista fiorentino.* Arti grafiche S. Belforte e C., Livorno, 1927.
- Articoli redazionali in « Federazione Medica », Casa Editrice « Ars et Scientia », Milano, 1927.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE.

- SCHUPFER Prof. FERRUCCIO. -- Direzione della « Rivista di clinica medica.
- *Le malattie tubercolari del sistema nervoso.* Vallardi, 1927.

ISTITUTO DI RADIOLOGIA ED ELETTROTHERAPIA.

- SICILIANO Prof. LUIGI. — *Il tono del cuore* « Riv. di Clin. Med. », 1926.
- *Reazioni elettriche alla paralisi periferica e facciale* « Rivista di patologia nervosa e mentale », 1927.
- *La radioterapia* « Giornale del Medico Pratico », 1927.
- *Rantoli e sfregamenti.* « Riv. di Clin. Med. », 1927.
- *Der Herztonus.* « Medizinische Welt », 1927.
- *Stria pleurica interlobare.* Riunione dei Radiologi Toscani, 1927.

ISTITUTO DI CLINICA GENERALE CHIRURGICA.

- BURCI Prof. ENRICO. — Discorso del Rettore per la inaugurazione dell'anno accademico. Novembre 1926.
- Parole pronunziate all'apertura del Congresso internazionale degli Americanisti e per lo scoprimento del busto a Paolo Mantegazza. Ottobre 1926.



- COMOLLI Prof. ANTONIO. — *Appendice al rendiconto Clinico Statistico*. Tip. A. Vallecchi, Firenze, 1925.
- *La innervazione del muscolo sartorio*. « Arch. Ital. di Anatomia e di Embriologia », Vol. XXIII, Fasc. 1, 1926.
 - *Tétanie chronique des adultes et transplantation de parathyroides humaines selon la méthode de Voronoff*. Nota al lavoro di Frugoni C. e Scimone V. « La Presse Médicale », n. 23, 1926.
 - *Bemerkungen ueber die sogenannte Jacksonsche Membran und ihre angebliche chirurgische Wichtigkeit*. « Mitteilungen aus den Grenzgebieten der Medizin und Chirurgie », Bd. 39, 1926.
 - *Sul valore diagnostico della pielografia nel tumor renis a sintomatologia oscura*. « Archivio Italiano di Urologia », Vol. III, fasc. VI, 1927.
- BARTOLI Dott. OTTORINO. — *Sui tumori primitivi dell'Omento con un contributo di osservazione personale*. « La Clinica Chirurgica », 1926, Fasc. III.
- *Risultati a distanza dalla cura delle ernie ombelicali col processo Burci*. « Archivio Italiano di Chirurgia », 1927, Fasc. 3°.
 - e MAGLIULO Dott. ALFONSO. — *Riempitura artificiale dei seni frontali (Contributo sperimentale)*. « Annali di Laring. Stomatol. Rinol. e Faring. », 1926, Fasc. 5°.

ISTITUTO D'ODONTOJATRIA E PROTESI DENTARIA

- CAVALLARO Prof. GIUSEPPE. — *Osteomielite di origine dentaria*. « La Stomatologia », Anno XXV, n. 2, 1927.
- *Il connettivo reticolare della polpa dentaria in condizioni normali e patologiche*. « La Stomatologia », Anno XXV, n. 3, 1927.
 - *Un rarissime caso di polipo mucoso intradentale*. « La Stomatologia », Anno XXV, n. 4, 1927.
 - *Sul comportamento dei processi cariosi sul terzo molare superiore*. « La Stomatologia », Anno XXV, n. 9, 1927.
- TAVIANI Dott. SIRO (Assistente). — *Considerazioni sulla terza dentizione*. « Scritti biologici », 1926.
- *Sperodontogenesi nella regione incisiva superiore in un bambino di 7 anni*. « Scritti biologici », 1927.
 - *Del significato morfologico della linea dello smalto al colletto dentario*. « Scritti biologici », 1926.
 - *Il lembo alveolare e gengivale retromolare e i suoi rapporti con lo sviluppo del 4° molare e con l'origine dell'epitelioma retromolare*. « Scritti biologici », 1926.



- TAVIANI Dott. SIRO (Assistente). — *Interpretazione morfologica del tubercolo del Carabello*. « Scritti biologici », 1927.
- *Ancora sul così detto « dens in dente*. « La Stomatologia », n. 8, 1927.
- *La categoria dei denti molari dell' uomo*. « Arch. per l'Ant. e l' Et. », vol. 53, 55, 55, 1927.

CLINICA OTO-RINO-LARINGOIATRICA.

- TORRINI Prof. U. L. — *Risponde il tamponamento pneumatico delle fosse nasali ?* « Il Valsava », 1927.
- *Influenza del simpatico cervicale sulla reazione nistagmica*. « Atti del Congresso della Soc. Ital. di Otologia », 1927.
- e MORANDINI (Allievo interno). — *Contributo allo studio della flora batterica delle complicanze ottiche, con speciale riguardo alla Clinica*. « Annali di Laringologia otologia », 1927.
- PIERI Dott. PIERO. — *Rendiconto statistico clinico dell' anno accademico 1925-26*. « Archivio Italiano di Otologia », 1927.
- *Contributo alla auto-vaccino-terapia massiva paraffino terapia nell'ozena*. « Archivio Italiano di Laringologia », 1927.
- BARTOLI Dott. O. e MAGLIULO Dott. A. — *Riempitura artificiale dei seni frontali*. (Contributo sperimentale). « Annali Laring. Stomat. Rinol. e Faring. », 1926, Fasc. 5°.
- CAMPATELLI Dott. A. — *Valore delle plas. macellule nei falsi nasali*. Valsalva, 1927.

CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA

- FERRONI Prof. ERSILIO. — Direzione della « Rivista Italiana di Ginecologia », 1927.
- BACIALLI Dott. LUIGI. — *Sulla gravidanza tuberica angolare*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI, fasc. 3°.
- *Ancora sulla gravidanza cervicale*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI, fasc. 4°.
- SCAGLIONE Dott. SALVATORE. — *Avitaminosi e gravidanza*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI, fasc. 2°.
- *Osservazioni e ricerche sulle modificazioni della tuba durante il ciclo mestruale*, vol. VII, fasc. I, « Rivista Italiana di Ginecologia ».
- *Influenza della mammella sulla attitudine alla fecondazione*, vol. VII, fasc. II, « Rivista Italiana di Ginecologia ».



- PAROLI Dott. GIOVANNI. — *Topografia e clinica degli ureteri nei tumori genitali femminili*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI.
- *Il cuore periferico in gravidanza*. « Rivista Italiana di Ginecologia »,
- *La funzione della tiroide nella albuminuria gravidica e nella eclampsia*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VII, fasc. I.
- ALAMANNI Dott. RENATO. — *Il tessuto reticolato negli annessi fetali*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI, fasc. 2°.
- PUCCIONI Dott. LUIGI. — *Le alterazioni indotte nell'apparato utero-ovarico dallo scorbutto sperimentali*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI.
- *La riserva alcalina durante il periodo mestruale*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. V.
- *Modificazioni istologiche della vagina in rapporto alle varie fasi del ciclo funzionale dell'ovario*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI.
- *Le cellule del connettivo nei fibromiomi uterini*, vol. VII, fasc. II, « Rivista Italiana di Ginecologia ».
- LANFRANCHI Dott. FELICE. — *La refrattometria nel campo ginecologico* « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI.
- PALTRINIERI Dott. LUIGI. — *Sulla reazione di Bothelo in gravidanza*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. V, fasc. 5°.
- RADICE Dott. ANGELO. — *Piosalpinge spontaneamente aperto in vescica*. « Rassegna di Ostetricia e Ginecologia », 1926.
- ABRUZZESE Dott. GIUSEPPE. — *Alcune considerazioni a proposito delle malformazioni dei genitali muliebri e della secrezione mammaria gravidica*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI, fasc. 1°.
- *Gruppi sanguigni e tumori nel campo ginecologico*. « Rivista Italiana di Ginecologia », vol. VI, fasc. 4°.
- *Ricerche sperimentali sulla indipendenza funzionale dei due corni uterini negli uteri doppi* (In corso di pubblicazione). « Rivista Italiana di Ginecologica », vol. VII, fasc. II.

ISTITUTO DI CLINICA PEDIATRICA

- COMBA Prof. CARLO. — *La protezione della maternità e dell'infanzia*. « La Nazione », 7 ottobre 1927.
- *La protezione della maternità e dell'infanzia. Organizzazione e programma*. « La Nazione », 19 ottobre 1927.
- *La protezione della maternità e dell'infanzia. Mezzi finanziari. Lavoro compiuto nella Provincia di Firenze*. « La Nazione », 6 novembre 1927.
- Direzione della « Rivista Clinica Pediatrica » per l'anno



- TRAMBUSTI Dott. BRUNO. — *Contributo allo studio del bacillo di Pfeiffer e dei bacilli pseudo Pfeiffer.* « Lo Sperimentale », III, 1927.
- *Sorveglianza dell'intubato ed estubazione.* « Rivista di Clinica Pediatrica », aprile 1927.
- *Un apparecchio di aspirazione a varie applicazioni.* « Rivista di Clinica Pediatrica », aprile 1927.
- *Contributo alla conoscenza delle gangrene simmetriche della cute nell'infanzia.* « Rivista di Clinica Pediatrica », giugno 1927.
- *Ricerche sulle possibili reciprocità di cariche elettriche tra batteri ed agglutinine specifiche.* « Bollettino dell'Istituto Sieroterapico Milanese », III, giugno 1927.
- *Meningite cerebrospinale da b. di Pfeiffer nell'infanzia.* « Rivista di Clinica Pediatrica », luglio 1927.
- *Le terminazioni nervose dei muscoli striati nella intossicazione difterica.* « Arch. di Biologia », 4, luglio-agosto 1927.
- *Su alcune particolari condizioni di tolleranza alla medicazione stricnica in Pediatria.* « Rivista di Clinica Pediatrica », settembre 1927.
- *Appunti clinici sulla rabbia nell'infanzia.* « Rivista di Clinica Pediatrica », ottobre 1927.
- *La pellagra nell'infanzia.* « Rivista di Clinica Pediatrica », novembre 1927.
- *Contributo allo studio del rene policistico congenito.* Comunicazione al XII Congresso Italiano di Pediatria in Napoli, 28 settembre 1927. Redazione della « Rivista di Clinica Pediatrica », per l'anno 1927.
- COCCHI Dott. CESARE. — *Il fosforo lipideo nel siero di sangue di bambini affetti da difterite.* Comunicazione alla Riunione della Sezione Toscana della Società di Pediatria, 12 giugno 1927. « Rivista di Clinica Pediatrica », agosto 1927.
- *Proposta di un nuovo metodo per la terapia medica dell'empiema pleurico diplococcico nel bambino.* « Rivista di Clinica Pediatrica », giugno 1927.
- MOGGI Dott. DINO. — *La funzione secertrice dello stomaco nel lattante.* « Rivista di Clinica Pediatrica », giugno 1927.
- *L'olio di oliva nella alimentazione de lattante.* Comunicazione alla Sezione Toscana della Società Italiana di Pediatria di Pisa, 12 giugno 1927. « Rivista di Clinica Pediatrica », agosto 1927.
- *La cura medica dell'empiema diplococcico nel bambino.* Comunicazione al XII Congresso Italiano di Pediatria in Napoli. « La Pediatria », 1927, n. 20.
- *Piccole epidemie ospitaliere di impetigine bollosa nei lattanti.* Comunicazione al XII Congresso Italiano di Pediatria in Napoli. « La Pediatria », 1927.



- FIANO Dott. ALESSANDRO. — *L'esame elettrico nelle paralisi post-difteriche*. Comunicazione al XII Congresso Italiano di Pediatria in Napoli. « La Pediatria », 1927, n. 20.
- *La vaccinoterapia nella pertosse*. Comunicazione al XII Congresso Italiano di Pediatria in Napoli. « La Pediatria », 1927, n. 20.
- VARONE Dott. LEONARDO. — *Contributo alla conoscenza dello shock emoclasico nel lattante*. Comunicazione al XII Congresso Italiano di Pediatria in Napoli. « La Pediatria », 1927, n. 20.
- *Ricerche sperimentali sul contenuto in colesterina del sangue di bambini sani e malati*. Comunicazione al XII Congresso Italiano di Pediatria in Napoli. « La Pediatria », 1927, n. 20.
- PAGANO Dott. AURELIO. — *Valore dei raggi ultravioletti e della colesterina e degli olii irradiati sulla crescita e come agenti calcio-fosforo-fissatori*. Comunicazione alla Riunione Toscana della Sezione della Società Italiana di Pediatria in Pisa, 12 giugno 1927. « Rivista di Clinica Pediatrica », agosto 1927.
- PINTOZZI Dott. VINCENZO. — *Ricambio proteico negli allattati artificialmente e rapporto con gli altri principi alimentari*. Comunicazione al XII Congresso Italiano di Pediatria in Napoli. « La Pediatria », 1927, n. 20.
- SANPAOLESI Dott. GUIDO. — *Sulla specificità dello streptococco emolitico di Dick nella infezione scarlattinosa*. Comunicazione al XII Congresso Italiano di Pediatria in Napoli. « La Pediatria », 1927, n. 20.

ISTITUTO DI CLINICA OCULISTICA

- BARDELLI Prof. LORENZO. — Direzione del « Bollettino d' Oculistica » per l'anno VI, 1927.
- Recensioni e bibliografie sul « Bollettino d' Oculistica », Anno VI, 1927.
- ROSSI Dott. DOMENICO. — *Sulla cheratite nodulare di Groenouw*. « Bollettino d' Oculistica », n. 1, 1927.
- *Note sulla etiologia della miopia assile*. « Boll. d' Oculistica », n. 6, 1927.
- *Sulla cataratta centrale pulverulenta*. « Boll. d' Oculistica », n. 7, 1927.
- TARDUCCI Dott. MARIO. — *Le combinazioni dell'olio di chaulmoogra col rame e con l'argento nella terapia del tracoma*. « Boll. d' Oculistica », n. 12.

CLINICA DELLE MALATTIE MENTALI E NERVOSE

- TANZI Prof. EUGENIO. — « Rivista di patologia nervosa e mentale », vol. XXXII, annata 32^a (di 6 fascicoli bimestrali, in corso di pubblicazione l'ultimo).



BUSCAINO Dott. VITO MARIA (Aiuto e libero docente). — *Z prac najnowszych o etjologii i patogenezie otepienia wczesnego*. « Now Psychiatr. », Kwart, 1-2, 1927.

— *Un caso di cisticercosi diagnosticata in vita, con un contributo allo studio delle asimmetrie di posizione*. « Rivista di patologia nervosa e mentale », vol. 32, fasc. 2º, 1927.

— *Traubenabbausehollen und muköse Degeneration der Glia*. « Deut. Zeitschr. f. Nervenheilk. », Bd. 99, S. 308, 1927.

RIZZO Dott. CRISTOFORO (Assistente e libero docente). — *Diagnosi in vita di cisticercosi cerebrale*. « Rivista di patologia nervosa e mentale », vol. 32, fasc. 6º, 1927.

ROBERTI Dott. CARLO EMANURLE (Assistente volontario). — *La tiroide e la sua influenza sul carattere*. « Ibid. », vol. 32, fasc. 2º, 1927.

— *Contributo alla patogenesi delle sindromi amenziali e schizofreniche*. « Ibid. », vol. 32, fasc. 4º, 1927.

SGHEINER Dott. ERMANNO (Assistente volontario). — *La fisiologia dei processi psichici*. « Ibid. », vol. 32, fasc. 3º, 1927.

— *Reazione nera (Buscaino), reazione dell'uroroseina di Millon nelle urine di amenti e dementi precoci*. « Ibid. », vol. 32, fasc. 4º, 1927.

CLINICA DERMOSIFILOPATICA

CAPPELLI Prof. JADER. — *Ulcerazioni acute non veneree dei genitali femminili (contagio per via sessuale)*. Comunicazione alla riunione della Società Italiana di Dermatologia e Sifilografia. Roma, dicembre 1926

— *Questioni vecchie e nuove nella patogenesi della infezione tubercolare della cute*. « Rassegna clinico-scientifica », Anno V, 1927.

— *Le malattie sessuali nell'infanzia*. Relazione al Congresso della Società Italiana per lo studio delle questioni sessuali. Montecatini giugno 1927. « Il Dermosifilografo », giugno 1927.

— Direzione del « Dermosifilografo ».

VENTURI Dott. TOMMASO. — *Prime ricerche sulla Ballungsreaktion nella sifilide*. II Riunione sez. tosc-umbra della Soc. ital. di Dermat. e Sifilog. Montecatini, 16 giugno 1927.

— *Sopra alcuni casi di vaccinosi accidentale. Contributo clinico-anatomopatologico e sperimentale*. II Riunione sez. tosc-umbra della Soc. Ital. di Dermat. e Sifilog. Montecatini, 16 giugno 1927.

MANGANOTTI Dott. GILBERTO. — *Gangrena cutanea simmetrica di natura stafilococcica*. « Il Dermosifilografo », Anno V, 1927.



- SCOPESE Dott. MARIO. — *Di un caso di particolare suscettibilità cutanea a stimoli chimici e fisici.* II Riunione sez. tosc-umbra della Soc. Ital. di Dermat. e di Sifilog. Montecatini, 16 giugno 1927.
- MAZZANTI Dott. CARLO. — *Sovra un caso di Cheratosi spinulosa in soggetto con infantilismo.* II Riunione sez. tosc-umbra della Soc. Ital. di Dermat. e di Sifilog. Montecatini, 16 giugno 1927.

ISTITUTO FOTOTERAPICO

- VALENTI Dott. ALESSANDRO. — *Su alcuni casi di epiteloma secondario della mandibola.* « Bollettino delle Scienze Mediche », ottobre 1927.
- *Die Roentgenologische Darstellung des Wurmfortsatzes.* « Medizinischen Wett. », ottobre 1927.

ISTITUTO DI IGIENE.

- GARDENGHI G. (Direttore). — *Di un ceppo spontaneamente agglutinabile di meningococco e del fenomeno dell'agglutinazione spontanea in generale.* « L'Igiene Moderna », agosto 1927.
- *L'Igiene delle stazioni di cura.* Relazione al Congresso delle Stazioni di cura, soggiorno e turismo, Abbazia, settembre 1927.
- *Sul valore alimentare della farina di soia trattata con solventi.* Comunicazione alla Riunione della Società per il Progresso delle scienze-Perugia, ottobre 1927.
- DECLICH M. (Aiuto). — *Come si fa la diagnosi di enterite paratubercolare dei bovini.* « La nuova veterinaria », 1927.
- *Ricerche e considerazioni etiopatogenetiche nel cosiddetto bacillo della pielonefrite difterica degli animali.* « Annali di Igiene », 1927.
- SANTANGELO G. (Assistente incaricato). — *A proposito della miscela di Laplace.* Comunicazione all'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, 1927.
- TASSINARI G. (Assistente volontario). — *Studi sui protei.* « Lo Sperimentale - Archivio di biologia normale e patologica », 1927.
- CIANI M. — *Contributo alla vaccinazione secondo i metodi di Berre nella terapia di alcune affezioni cutanee.* Comunicazione all'Accademia medico-fisica fiorentina, 1927.
- GASPERINI C. G. — *Sui fenomeni zimostenici delle acque sulfuree* « Rivista di Idrologia, Climatologia e terapia fisica », 1927.
- *La tossicità delle acque solfuree ipertoniche.* « Idrologia e terapia sperimentale » 1927.
- MENONNA G. — *Ricerche sulla vaccinazione antiftica con particolare riguardo ai lipo-vaccini.* « Annali d'Igiene », 1927.
- *Di una modificazione nell'agglutinabilità del b. d' Eberth in seguito a trattamento con immunsiero.* Comunicazione all'Accademia medico-fisica fiorentina, 1927.



- PERONDI G. — *Di un pseudodifterico termoresistente riscontrato nel latte.* Comunicazione all'Accademia medico-fisica fiorentina, 1927.
- PINCHERLE B. — *La ricerca delle uova con i metodi di galleggiamento nel latte contro l'anchilostomia.* Comunicazione all'Accademia medico-fisica fiorentina, 1927.
- SAMPAOLESI G. — *Sul significato dei bacilli pseudodifterici con particolare riguardo alla xeroftalmia avitaminica.* Comunicazione all'Accademia medico-fisica fiorentina, 1927.

ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE

- LEONCINI Prof. FRANCESCO. — *Trauma e Leucemia.* « Gazzetta internazionale Medico Chirurgica », 1927, n. 13.
- *Commemorazione dei Soci prof. Nencioni, dott. Pardo, prof. Roster,* tenuta all'Accademia Medico-Fisica Fiorentina. « Lo Sperimentale », 1927, fasc. 3°.
- *Commemorazione del dott. G. Guidi,* tenuta alla Società Filoiatrica Fiorentina. Firenze, 1927.
- *Discorso inaugurale del III Congresso di Medicina legale.* « Atti del Congresso », Torino, Bocca, 1927.
- *Lorenzo Borri.* Orazione commemorativa al III Congresso di Medicina legale. « Atti del Congresso », Torino, Bocca, 1927.
- *Anatomia patologica dell'avvelenamento acuto da ossido di carbonio.* Relazione, « Atti del III Congresso di Medicina legale », Torino, Bocca, 1927.
- *Considerazioni sulla nefrosi da sublimato.* « Lo Zacchia », 1927, n. 4.
- ANTONINI Dott. AUGUSTO. — *Sopra un caso di ematoma traumatico delle ghiandole surrenali.* « Gazzetta Internazionale Medico-Chirurgica », 1927, n. 14.
- e BIANCALANI Dott. ALDO. — *L'edema polmonare nei traumatizzati del cranio.* « Atti del III Congresso di Medicina legale ». Torino, Bocca, 1927.
- BIANCALANI Dott. ALDO. — *Di un singolare caso di suicidio.* « Lo Zacchia », vol. VI, 1927.
- *L'accertamento della causa della morte in Medicina legale.* Firenze, tip. Giannini e Giovannelli, 1927.
- e ANTONINI Dott. AUGUSTO. — *L'edema polmonare nei traumatizzati del cranio.* « Atti del III Congresso di Medicina legale », Torino, Bocca, 1927.
- COSTA Dott. ANTONIO. — *Sulle fratture craniche per colpi d'arma da fuoco.* « Atti del III Congresso di Medicina legale ». Torino, Bocca, 1927.



ALLODI Dott. FEDERICO. — *Considerazioni anatomiche e medico-legali sopra un caso di bipidità dell'ultima falange del pollice*. Prato, Martini, 1927.

CLINICA ORTOPEDICA

- PALAGI Prof. PIERO. — *Sul trattamento della scoliosi col metodo Galeazzi*. Comunicaz. al XV Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Milano, 1924.
- *Sega speciale per osteotomia curvilinea*. XV Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Milano, 1924.
- *Sulla cifosi dell'adolescenza*. Comunicaz. al XVI Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Roma, 1925.
- *Localizzazioni vertebrali nella febbre di Malta*. Comunicaz. al XVII Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Venezia, 1926.
- *Tumori a mieloplasi e cisti ossee*. Comunicaz. al XVIII Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Bologna, 1927.
- *La spondilite da Melitense*. Lettura alla Società Filojatrice Fiorentina, 1927.
- BUSATTI Dott. PIER FILIPPO. — *Il trattamento del piede cavo*. Comunicaz. al XVI Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Roma, 1925.
- *Un caso di lussazione congenita tardiva della testa del radio*. Atti del XVIII Cong. della Soc. Ital. di Ortopedia, Bologna, 1927.
- GABRIELLI Dott. RODOLFO. — *Il trattamento del piede torto congenito*. Statistica dell'Istituto Ortopedico Toscano. Comunicaz. al XVI Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Roma, 1925.
- *Risultati del trattamento delle deformità poliomielitiche nell'Istituto Ortopedico Toscano*. Atti del XVII Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Venezia, 1926.
- *Rigidità articolari congenite multiple*. Comunicaz. al XVIII Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Bologna, 1927.
- GIUNTINI Dott. LEOPODO. — *Sindromi neurodotiche lombari e lombosacrali*. Comunicaz. al XVIII Congr. della Soc. Ital. di Ortopedia, Bologna, 1927.

LIBERI DOCENTI CON EFFETTI LEGALI.

- KRAUS Prof. AMEDEO. — *Rendiconto clinico-statistico del Reparto chirurgico dell'Ospedale di Mirandola dal 20 Maggio 1922 al 31 Dicembre 1926*. Tipografia S. Bernardino, Siena, 1927, pagg. 203.
- *Fratture comminutive esposte dell'arto superiore. Cura conservativa*. « Il Policlinico », Sezione pratica, 1928.
- *Corpo estraneo nel cuore*. « Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche », Milano, 1927.



FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE,
FISICHE E NATURALI

ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA
ETNOLOGIA E PALETOLOGIA.

- MOCHI Prof. ALDOBRANDINO. — *Per la protezione dei costumi toscani* in « Monumenti Naturali della Toscana », Firenze, 1927.
- *I sincronismi tra glaciazioni faune e industrie quaternarie in Europa e le concordanze italiane.* « Arch. per l'Antrop. e l'Etnol. », vol. LVII, 1927.
- Direzione del periodico « Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia », vol. LVII, 1927.
- X CIPRIANI Prof. LIDIO (Aiuto). — *Su due « quipus » del Museo Nazionale d'Antropologia e Etnologia di Firenze*, in « Atti del XXII Congresso Internazionale degli Americanisti », Roma, 1927.
- *Il primo assertore del Paleolitico Superiore in Italia: Ettore Regàlia.* Firenze, 1927 (In corso di stampa).
- GRAZIOSI PAOLO. — *A proposito della Venere di Savignano*, in « Arch. per l'Antrop. e l'Etnol. », vol. LV, 1925.
- *L'industria litica di Talamone raffrontata col Maddaleniano e con gli strati superficiali dei Balzi Rossi.* Firenze, 1927 (In corso di stampa).
- TAVIANI Dott. SIRO. — *La categoria dei denti molari dell'uomo*, in « Arch. per l'Antrop. e l'Etnol. », voll. LIII, 1923, LV, 1925, LVII, 1927.
- BRANCHINI Dott. JOLANDA. — *Esame tipologico dei manufatti della Grotta d'Equi.* Firenze, 1927.
- MASSARI Dott. CLAUDIA. — *Osservazioni sull'apertura piriforme di alcuni reperti fossili umani.* Firenze, 1927.

ISTITUTO BOTANICO

- NEGRI Prof. GIOVANNI (Direttore). — *Riflessi delle ultime oscillazioni del clima quaternario sulla composizione e distribuzione attuale della flora toscana.* « Atti dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana », Firenze, (in corso di stampa).
- *Recenti contributi alla concezione sinecologica dei consorzi vegetali.* « Nuovo Giornale Botanico Italiano », vol. XXXIII, Firenze, 1927.



- NEGRI Prof. GIOVANNI (Direttore). — *Il componente atlantico della flora piemontese*. « Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino », vol. LXII, 1927.
- *Ricerche sulla vegetazione dell' Appennino Toscano*. « Atti della XVI Riunione (Perugia) della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, 1927 ».
- *Nel cinquantenario anniversario della morte di Filippo Parlatore*. Commemorazione. « Nuovo Giornale Botanico », vol. XXXIV, Firenze, 1927.
- PAMPANINI Prof. RENATO (Aiuto). — *L'incidente che determinò la fine dell'antica Società Botanica Fiorentina (1716-1783)*. « Nuovo Giornale Botanico Italiano », n. 1, vol. XXXIV, 1927, p. 237.
- *Quarto contributo alla conoscenza dell' Artemisia Verlotorum Lamotte*. « Ibidem » p. 171.
- *Secondo contributo alla conoscenza della flora dell'isola di Rodi*. « Ibid. », p. 369.
- *La Sesleria nitida Ten. del M. Titano (Repubblica di S. Marino)*. « Ibid. », p. 329.
- *Materiali per lo studio delle Artemisie asiatiche*. « Ibid. », p. 632.
- *Alcune piante della Libia*. « Ibid. », p. 961.
- *Il più prezioso relitto dell'antica vegetazione toscana: il lago di Sibolla* (con fig. 30-36). « I Monumenti naturali della Toscana nel Censimento delle Bellezze naturali d'Italia », p. 47, Firenze, 1927.
- *Gli esponenti più notevoli e più rari della Flora toscana* (con fig. 1-30). « Ibid. », p. 28.
- *Gli alberi più vetusti della Toscana* (con tav. VI-VIII e fig. 37 nel testo). « Ibid. », p. 62.
- *Le raccolte botaniche dell' Ing. G. B. Biadego in Cadore nel 1924*. « Atti del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti », Anno 1926-1927, vol. LXXXVI, P. 2, p. 757.
- *Contributo alla conoscenza della Flora della Libia*. « Libya », Anno III, n. 2, p. 139, Roma-Milano, 1927.
- *La conservazione degli Erbari e l'efficacia del Sublimato (Hg Cl₂) nell'avvelenamento delle piante*. « Nuovo Giornale Botanico Italiano », n. s., vol. XXXIV, 1927, p. 593 (in collaborazione con il Prof. N. PASSERINI).
- CHIARUGI Prof. ALBERTO (Assistente). — *Ricerche sulla embriologia delle Asteraceae*. « Nuovo Giornale Botanico Ital. », n. s., vol. XXXIV, pp. 717-777, tav. VII-IX e una fig. nel testo, Firenze, 1927.
- *L'evoluzione delle cellule del tappeto e la formazione del periplasmodio in alcune Asteraceae*. « Nuovo Giornale Botanico Italiano » n. s., vol. XXXIV, pp. 783-828, tav. X-XII, Firenze, 1927.



- CHIARUGI Prof. ALBERTO (Assistente). — *Poliploidia nel genere «Knautia» (Dipsacaceae)*. « Nuovo Giorn. Botanico Italiano », n. s., vol. XXXIV, pp. 864-871, 5 figg. nel testo, Firenze, 1927.
- *Una particolare forma di «Linaria vulgaris Mill.»* « Nuovo Giornale Botanico Italiano », n. s., vol. XXXIV, pp. 241-242, Firenze, 1927.
- MESSERI Dott. ALBINA (Assistente incaricata). — *Sul valore sistematico dei caratteri anatomici delle foglioline delle Cicadee*. « Nuovo Giornale Botanico Italiano », n. s., vol. XXXIV, pp. 319-327, Firenze, 1927.
- *Embriologia della «Grevillea macrostachya» (Proteaceae)*. « Nuovo Giornale Botanico Italiano », n. s., vol. XXXIV, pp. 333-336, con 11 figure nel testo, 1928.
- FRANCINI Dott. ELEONORA. — *L'embriologia del genere «Stapelia»*. « Nuovo Giornale Botanico Italiano », n. s., vol. XXXIV, pp. 403-408, tav. III, Firenze, 1927.
- *Fenomeni di aposporia somatica, di aposporia goniale e di embrionia nucellare in «Ochna multiflora»*. — *Nota preliminare*. « Rendiconti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei, Cl. Sc. Fis., Mat. Nat. », vol. VII, ser. 6^a, 1^o sem., fasc. 1^o, Roma, 1928.
- CORRADI B. RINALDO (Aiuto). — *Fasciazione nel Lepidium campestre*. R. Br. « Nuovo Giornale Botanico Italiano, n. s., vol. XXXIV, pag. 491, Firenze, 1927 ».
- *L'Ophrys Speculum Lk. presso Firenze*. « Nuovo Giornale Botanico Italiano, n. s., vol. XXXIV, pag. 781, Firenze, 1927 ».
- SCARAMELLA Dott. PIERA. — *Ricerche su alcune forme di «Penicillium» osservate a Firenze*. « Nuovo Giornale Botanico Italiano, n. s., vol. XXXV, Firenze, 1928 ».

ISTITUTO DI CHIMICA ORGANICA

- ANGELI Prof. ANGELO (Direttore). — *Sopra le azidi*. « Rend. Lincei », 1927.
- *Sopra la trasformazione biochimica della tirossina in derivati del pirrolo*. « Rend. Lincei », 1927.
- e BIGIAMI. — *Sopra alcuni derivati dell'azossibenzolo*. « Rend. Lincei », 1927.
- *Relazioni varie per conto della R. Marina e del Centro chimico militare*.
- PIERONI Prof. ANTONIO (Aiuto). — *Sopra alcuni derivati della piridina*. « Rend. Lincei », 1927.
- e MANCINELLI MARIO. — *Nitroderivati del benzotrone*. « Gazz. Chim. Ital. ».



- BIGIAVI Prof. DINO (Assistente). — *Reazione del nitrossile con i nitroderivati aromatici.* « Gazz. Chim. Ital. ».
- e ALBANESE CORRADO. — *Ricerche sopra i p. aminoazossibenzoli.* « Gazz. Chimica Ital. ».
- POGGI Dott. RAOUL. — *Relazioni varie sopra nuove ricerche per conto del Centro Chimico Militare.*

ISTITUTO DI CHIMICA INORGANICA.

- ROLLA Prof. LUIGI e FERNANDES Prof. LORENZO. — *Ueber das Element der Atomnummer 61. (II Mitteilung).* Z. f. Anorg. u. ales. Chem., vol. 160, 190.
- *Sul Florenzio.* « Gazz. Chim. Ital. », 57, 290.
- *Ricerche per la concentrazione e l'isolamento del Florenzio.* « Ibid. », 57, 704.
- ROLLA e PICCARDI Prof. GIORGIO. — *Sul potenziale di ionizzazione del Terbio.* « R. Accad. dei Lincei », 1927, 1° sem. pag. 818.
- — *Sul potenziale di elettroaffinità dell'anidride molibdica.* « Ibid. », pag. 546.
- — *Propriétés chimiques et potentiels d'inosation.* « Chimie et industrie », vol. XVI, fasc. 6°.
- e FERNANDES. — *La dernière terre rare: Florentinum.* « Ibid. », 18, fasc. 3°.
- CANNERI Prof. GIOVANNI (Aiuto). — *Carbonati doppi delle Terre rare col tallio monovalente.* (Gazz. Chim. Ital.)
- *I Molibdicomolibdati. Azione dell'Idrossilammmina sui paramolibdati.* (Gazz. Chim. Ital.)
- *I Vanadicovanadati.* (Gazz. Chim. Ital.)
- FERNANDES Prof. LORENZO. (Assistente). — *Ricerche sui Solfosali I Nota preliminare.* (Rend. Acc. Lincei).
- *Ricerche sui solfosali. I Solfossimolibdati di ammonio e Guadidina.*
- e PALAZZO F. — *Ricerche sui Solfosali. III Complessi polifenolici* (Gazz. Chim. Ital.)
- — *Complessi dell'Uranile con acidi polifenolici.* « (Rend. Acc. Lincei) ».
- — *Ricerche sui Solfosali. IV. Su alcuni derivati di un ipotetico acido tioacquico.* « Rend. Acc. Lincei ».
- — *Sulla risoluzione di una banda di assorbimento ritenuta comune al praseodimio e neodimio.* « Rend. Acc. Lincei ».
- — *Die Spaltung eines Absorptionstreifens der als dem. Praseodym und Neodym gemeinsam wurde.* « Z. AN. Allg. Chem. ».



- MAZZA Prof. LUIGI. (Assistente). — *Sui prodotti che si formano durante il funzionamento dell'accumulatore a piombo. Nota III.* « Rend. Accad. dei Lincei », 1927.
- *Un nuovo metodo per la misura delle resistenze elettrolitiche elevatissime.* Firenze, Parenti, ed. 1927.
- *Un apparecchio per la misura delle resistenze elettrolitiche.* Firenze, Parenti, ed. 1927.
- *Un nuovo tubo metallico a catodo incandescente per raggi X.* « Nuovo Cimento », 1927.
- e NASINI Dott. ANTONIO. — *Sulla struttura cristallina del nichel.*

ISTITUTO DI FISICA

- RONCHI Prof. VASCO (Aiuto). — *Sulla funzione ottica del liquido lacrimale.* « Rend. Accad. Naz. Lincei », IV, 10°, p. 476, 1926.
- *I reticoli radiali.* « Nuovo Cimento », IV, 1, p. 8, 1927.
- *Basi interferenziali della telemetria ottica.* « Rivista marittima », febbraio-marzo, 1927.
- *Il problema della lavorazione della superficie nell'occhio e la funzione ottica del liquido lacrimale.* « Boll. d'Oculistica », IV, 4-5, p. 249, 1927.
- *Sistemi di verifica delle ottiche.* « Atti della prima manifestazione nazionale ottica », Padova, giugno, 1927, p. 351.
- *Banco per la prova dei sistemi ottici secondo i metodi Ronchi.* *Notizie per i laboratori scientifici e industriali a cura delle Officine « Galileo ».* « Boll. n. 42, p. 189, 1927.
- *Sul comportamento e l'impiego delle frangie d'ombra nella prova dei sistemi ottici.* « Nuovo Cimento », IV, 7, p. 297, 1927.
- *Sulla distorsione: interpretazione nuova di una vecchia esperienza.* « Rend. Accad. Naz. Lincei », VI, 5-6, p. 149, 1927.
- *Sulla teoria delle frangie del Brewster.* « Nuovo Cimento », IV, 8, p. 243, 1927.
- *Ueber einen Zweifelhafte Punkt der Abbeschen Theorie der optischen Abbildung.* « Z. S. für Phys. » (in corso di stampa).
- *Sur le comportement et l'emploi des franges d'ombre dans le contrôle des systèmes optiques* « Revue d'Optique th. et In. » (in corso di stampa).
- *Aberrazione dei sistemi ottici. - Acromatismo - Astigmatismo.* « Enciclopedia Treccani » (in corso di stampa).

ISTITUTO DI ANATOMIA COMPARATA.

- BECCARI Prof. NELLO (Direttore). — *Elementi di Tecnica microscopica* « Guida allo studio pratico dell'Anatomia generale microscopica per medici e studenti », Milano, Soc. Ed. Libr.



OSSERVATORIO ASTROFISICO.

- ABETTI Prof. GIORGIO. — *Relazioni fra fenomeni solari e terrestri.* — Discorso inaugurale dell' Anno Accademico 1926-1927. « *Annuario della R. Università di Firenze 1926-1927* ».
- *Attività ed altezza della cromosfera solare nel 1926.* « *Rend. R. Accademia dei Lincei* », vol. V, pag. 618, maggio 1927.
- *Sulle relazioni fra le eruzioni solari e le tempeste magnetiche terrestri.* « *Rend. R. Accademia dei Lincei* », vol. V, pag. 721, maggio 1927.
- *Una nuova forma di planetario.* « *L' Universo* », vol. VIII, giugno 1927.
- *Osservazioni di protuberanze e della cromosfera solare eseguite nel 1926.* « *Pubblicazioni del R. Osservatorio di Arcetri* », fasc. 44, 1927.
- *Osservazioni dell' eclisse parziale di sole del 29 giugno 1927 eseguite in Arcetri.* « *Rend. R. Accademia dei Lincei* », vol. VI, pag. 84, 1927.
- *Recensioni e scritti vari ne « L' Universo », in « Scientia » e in « Bollettino Associazione Ottica Italiana ».*
- TIERCY GEORGES. — *Recherches sur SU Cassioeiae et les Céphéides à courtes périodes.* « *Pubblicazioni del R. Osservatorio di Arcetri* », fasc. 44, 1927.
- *Le Problème de l' index de couleur en astronomie.* « *Rend. R. Accademia dei Lincei* », vol. VI, pag. 361, 1927.
- COLACEVICH ATTILIO. — *Elementi astronomici pel caleudario 1928.* « *L' Universo* », vol. VIII, dicembre, 1927.
- *Stime di grandezza della cometa Pons-Winnecke.* « *Rend. R. Accademia dei Lincei* », vol. VI, pag. 99, 1927.
- *Notizie astronomiche mensili e recensioni varie ne « L' Universo », dell' anno 1927.*

ISTITUTO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA

- DAINELLI Prof. GIOTTO. — *La neve per l' irrigazione.* « *Corriere della Sera* », 9 ottobre 1926.
- *Olinto Marinelli.* « *Boll. della Società Geografica Italiana* », 1926.
- *Quanto ferro si produce in Italia.* « *Corriere della Sera* », 19 aprile 1927.
- *Il ferro italiano : giacimenti e ricerche.* « *Corriere della Sera* », 21 aprile 1927.
- *Olinto Marinelli e la sua opera geografica,* Udine, 1927.
- *Antonio Stoppani e Mario Cermenati.* « *Corriere della Sera* », 25 settembre 1927.



- DAINELLI Prof. GIOTTO. — *Per la storia della scienza italiana*. « Il Marzocco », 3 luglio 1927.
- *Guida delle escursioni ai Tre Laghi ed alle Valli Ossolane*. « Atti del X Congresso Geografico », Milano, 1927.
- *Caratteri del paesaggio nella Venezia Giulia*. « Gerarchia », 1927.
- *Plinio il Naturalista*. « Il Marzocco », 24 ottobre 1926.
- *Galeno il Naturalista*. « Il Marzocco », 14 novembre 1926.
- *Vitruvio*. « Il Marzocco », 28 novembre 1926.
- *Columella*. « Il Marzocco », 13 dicembre 1926.
- *Pomponio Mela*. « Il Marzocco », 26 dicembre 1926.
- *Varrone*. « Il Marzocco », 9 gennaio 1927.
- *Il fondo italiano per la Palestina*. « Corriere della Sera », 2 febbraio 1927.
- *Paesaggi umbri*. « Motor », 1926.
- *Volta*. « Il Marzocco », 6 marzo 1927.
- *Toscana mirabile*. « Il Marzocco », 20 marzo 1927.
- *La Cina ed i Cinesi*. « Corriere della Sera », 11 aprile 1927.
- *Piemonte intimo*. « Il Marzocco », 29 maggio 1927.
- *Il Grande Atlante del Touring*. « Corriere della Sera », 2 settembre 1927.
- *Il Congresso geografico e la Geografia in Italia*. « Corriere della Sera », 6 settembre 1927.
- *Per un plastico dell' Italia*. « Il Marzocco », 4 settembre 1927.
- *Le due prime carte turistiche al 50 mila*. « Vie d' Italia », agosto 1927.
- e N. TARCHIANI. — *Guida di Lombardia*. Firenze, 1927.
- *Sella, assertore dell'alpinismo integrale*. « Il Marzocco », 16 ott. 1927.
- e G. DORIA. — *Guida della Campania*. Firenze, 1927.
- DEGL' INNOCENTI Dott. GIULIA. — *Le radiolarie dei diaspri di Rivara Canavese*. « Boll. Soc. Geol. Ital. », vol. XLVI, 1927.
- *La Planargia e Bosa*. « Vie d' Italia », 1927, 12.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA.

- SENNA Prof. ANGELO (Direttore). — *Anomuri - Aragosta - Astacus - Brachiuri*. Articoli illustrati per l'Enciclopedia Italiana » dell'Istituto G. Treccani. Roma.
- « *Monitore Zoologico Italiano* », periodico diretto da G. CHIARUGI e A. SENNA, Anno XXXVIII.
- CALABRESI Prof. ENRICA (Aiuto). — *Nuove larve di Ceriantarii* (Con tav. 1 e 4 figg. nel testo). « *Monitore Zool. Ital.* », Anno XXXVIII, n. 5, 1927.
- *Nuove larve di Ceriantarii*. II. Nota preliminare (Con tav. 3 e 5 figg. nel testo). « *Monitore Zoologico Italiano* », Anno XXXVIII, n. 10, 1928.



- DI CAPORIACCO Dott. LODOVICO (Assistente). — *Rhampsinitus somalicus* sp. n. « *Monitore Zoologico Italiano* », Anno XXXVIII, n. 9, 1927.
- *Aracnidi della Valsavaranche*. « *Fauna del Parco Nazionale del Gran Paradiso* », Torino, 1927.
- *Aracnidi del Dodecaneso*. « *Fauna del Dodecaneso* », Bologna, 1927.

ISTITUTO DI MINERALOGIA

- ALOISI Prof. PIERO. — *Diagramma per la determinazione dei plagiocasi a mezzo dei geminati doppi albite-Carlsbad*. « *Mem. Soc. Tosc. Sc. Nat.* », XXXVIII, Pisa, 1927.
- *Determinazione approssimativa di $2V$ nelle sezioni sottili dei minerali*. « *Rend. R. Accad. Lincei* », V, ser. 6^a, 1° sem., fasc. 7°, Roma, 1927.
- *Contributo allo studio dei pirosseni manganesiferi*. « *Rend. R. Accad. Lincei* », V, ser. 6^a, 1° sem., fasc. 12, Roma, 1927.
- *Rocce della Somalia raccolte dalla seconda Missione Stefanini*. « *Mem. Soc. Toscana Sc. Naturali* », XXXVIII, Pisa, 1927.

*
**

- PERSICO Prof. ENRICO. — *I principi della nuova meccanica ondulatoria*. « *Periodico di Mat.* », gennaio 1927.
- *Fenomeni galvano e termo-magnetici nei metalli*. *L' Energia Elettrica* », fasc. voltiano, 1927.
- *Sugli effetti termo e galvano-magnetici assiali*. « *L' Energia Elettrica* », agosto 1927.
- *La Meccanica ondulatoria*. « *Nuovo Cimento*, 1927.

- SANSONE Prof. GIOVANNI. — *Sulla risoluzione apiristica delle congruenze cubiche*. « *Annali di Matematica pura e applicata* ».
- *Sulla risoluzione apiristica delle congruenze biquadratiche*. « *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei* », 1928.
- *Sui prismi e le piramidi razionali*. « *Periodico di Matematica* », 1928.

- CHINI Prof. MINEO. — *Sulle funzioni omogenee*. « *Atti dell'Unione Matematica Italiana* », Anno 1927.
- *Sulle spezzate di infiniti lati iscritte in un angolo*. Livorno, Giusti, 1927.



NOTA NOMINATIVA

dei

**Laureati e Diplomati delle varie Facoltà e Scuole
nell'Anno Accademico 1926-1927.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Laureati in Giurisprudenza.

- | | |
|------------------------------|---------------------------------|
| 1. Giuffani Mario | 20. Cicognani Dante |
| 2. Cambellotti Mario Alberto | 21. Valori Luigi |
| 3. Enriques Giuliano | 22. Leonori Cecina Alessandro |
| 4. Brunori Ernesto | 23. Cappuccio Domenico |
| 5. Berti Francesco | 24. Scarfantonì Leopoldo |
| 6. Neri Virgilio | 25. Puccioni Piero |
| 7. Beraudi Gino | 26. Pigli Mario |
| 8. Del Corona Massimo | 27. Pranzini Umberto |
| 9. Pavia Umberto | 28. Taviani Aldo |
| 10. Carocci Mario Alberto | 29. Alessandri Giovan Gualberto |
| 11. Masini Luca | 30. Novelli Ugo |
| 12. Omniboni Rodolfo Aligi | 31. Donzelli Roberto |
| 13. Della Pergola Giorgio | 32. Sensini Francesca |
| 14. Racanelli Francesco | 33. Frisoli Paolo |
| 15. Casini Gherardo | 34. Ciuti Guglielmo |
| 16. Baroni Francescantonio | 35. Cellai Cesare |
| 17. Sestini Carlo | 36. Pozzi Adriano |
| 18. Bonfiglioli Renzo | 37. Barsanti Ettore |
| 19. Salvadori Pietro | 38. Sperti Silvio |

Ottennero la Laurea con dichiarazione di Lode i Sig.ri:

- | | |
|----------------------|--------------------|
| 1. Enriques Giuliano | 4. Cicognani Dante |
| 2. Beraudi Gino | 5. Ciuti Guglielmo |
| 3. Masini Luca | 6. Sperti Silvio |



FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Laureati in Lettere.

- | | |
|----------------------------|------------------------------|
| 1. Bottini Pietro | 22. Moretti Angelo |
| 2. Nencini Vittoria | 23. Boccucci Luisa |
| 3. Toxiri Igino | 24. Brusciaglioni Aldo |
| 4. Bulzacca Raffaele | 25. Scotti Lina |
| 5. Frittelli Gerbina | 26. Procacci Ugo |
| 6. De Luca Dante | 27. Luzzatto Mario |
| 7. Salvadori Maria Luisa | 28. Sabatini Ferdinando |
| 8. Machetti Ippolito | 29. De Anna Emilia |
| 9. Pilli Anna Maria | 30. Camerani Sergio |
| 10. Masciotta Michelangelo | 31. Steiner Francesco |
| 11. Guidotti Paola | 32. Del Valle De Paz Giacomo |
| 12. Punzi Maria | 33. Almi Agostino |
| 13. Lucaccini Levi | 34. Zamboni Giuseppe |
| 14. Bruscoli Nicola | 35. Mori Clara |
| 15. Ferrero Lombroso Leo | 36. Natrella Maria |
| 16. Brunetto Anna | 37. Giovannucci Mario |
| 17. Biccellari Giacinto | 38. Vecchiet Luigi |
| 18. Cao Piero | 39. Di Stolfi Costanzo |
| 19. Povia Attilio | 40. Rubelli Irene |
| 20. Borbiconi Rosalia | 41. Coronedi Paola |
| 21. Meucci Annunziata | 42. Angeleri Giacomo |

Ottennero la Laurea con dichiarazione di Lode :

- | | |
|--------------------------|---------------------|
| 1. Banti Luisa | 4. Chiarini Eugenio |
| 2. Diringer David | 5. Pucci Giampiero |
| 3. Mauerhofer Margherita | 6. Cannarozzi Ciro |
| 7. Magi Filippo | |



Laureati in Filosofia.

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| 1. Puccini Anna Maria | 2. Weintraub Leopoldo |
|-----------------------|-----------------------|

Esami Finali di Perfezionamento in Lettere.

1. Mistruzzi dott. Sante Vittorio

Ottennero la Lode :

- | | |
|------------------------------|------------------------|
| 1. Ciaranfi dott. Anna Maria | 2. Pinto dott. Carmela |
|------------------------------|------------------------|

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Laureati in Medicina e Chirurgia.

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1. Archi Antonio | 21. Lenzi Giuseppina |
| 2. Attorre Guglielmo | 22. Livi Livio |
| 3. Barile Anna | 23. Macchi Mauro |
| 4. Billi Amedeo | 24. Pachor Cesare |
| 5. Blitz Bianca | 25. Parenti Pier Lorenzo |
| 6. Caglieri Dino | 26. Parrini Mario |
| 7. Cataluccio Matteo | 27. Patrassi Gino |
| 8. Corradini Giovanni | 28. Pazzagli Raffaello |
| 9. Daddi Giuseppe | 29. Pincherle Bruno |
| 10. Da Porto Marco | 30. Pratesi Ruggero |
| 11. Debeuz Virgilio | 31. Ragonieri Luigi |
| 12. Del Chicca Silvio | 32. Rebez Paolo |
| 13. Draghieff Piero | 33. Ricci Eugenio |
| 14. Gaeta Antonino Pio | 34. Romanini Carlo |
| 15. Giribaldi Luigi | 35. Scotti Giuseppe |
| 16. Gonzini Angelo | 36. Scoz Giuseppe |
| 17. Greco Tommaso | 37. Signorini Ugo |
| 18. Gut Emmerico | 38. Sossich Oscar |
| 19. Hammer Anselmo | 39. Tobis Haia |
| 20. Klurfain Chanin | 40. Venturini Ottavio |

41. Visani Carlo



Ottennero la Laurea con dichiarazione di Lode i Sigg. :

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| 1. Barile Anna | 6. Hammer Anselmo |
| 2. Billi Amedeo | 7. Patrassi Gino |
| 3. Daddi Giuseppe | 8. Pazzagli Raffaello |
| 4. Del Chicca Silvio | 9. Pincherle Bruno |
| 5. Caeta Antonino Pio | 10. Signorini Ugo |
11. Visani Carlo

Diplomi di Specializzazione :

In Clinica dermosifilopatica

- | | |
|-------------------------------|----------------------------|
| 1. Filograna dott. Pasquale | 2. Orlando dott. Francesco |
| 3. Sebastiani dott. Francesco | |

In Clinica pediatrica

- | | |
|-------------------------|----------------------------------|
| 1. Manfrini dott. Paolo | 4. Pagano dott. Aurelio con LODE |
| 2. Manzo dott. Giovanni | 5. Pecchioli dott. Nella |
| 3. Nucci Ezio | 6. Pintozzi dott. Vincenzo |
7. Segni dott. Piero

In Radiologia ed Elettroterapia

- | | |
|----------------------------|------------------------------|
| 1. Alessandri dott. Pietro | 3. Mandarino dott. Achille |
| 2. Di Braga dott. Romano | 4. Santangelo dott. Giuseppe |

**FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,
FISICHE E NATURALI**

Laureati in Chimica.

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| 1. Bertoni Ausonia | 7. Orlandi Cesare |
| 2. Calvo Enrico | 8. Palazzo Fortunato |
| 3. Ferrucci Ferruccio | 9. Rodolico Francesco |
| 4. Mancinelli Mario | 10. Rosai Tito Livio |
| 5. Mirri Giovanni | 11. Sguanci Lorenzo |
| 6. Nuterini Bianca | 12. Somigli Guglielmo |



Laureati in Scienze Naturali.

- | | |
|----------------------|-----------------------|
| 1. Allori Maria | 4. Fabiani Tina |
| 2. Branchini Jolanda | 5. Nuterini Tosca |
| 3. Cavana Dirce | 6. Scaramella Pierina |
| 7. Videsott Pina | |

Laureati in Matematica.

1. Del Guercio Alfonso
-

Laureati in Fisica.

1. Conti Mario
-

Approvati all'esame di Licenza del biennio propedeutico all'Ingegneria

- | | |
|----------------------|------------------------|
| 1. Aloisi Roberto | 9. Guidarelli Silvio |
| 2. Caligiuri Roberto | 10. Mazzarella Michele |
| 3. Caroti Vieri | 11. Minucci Enzo |
| 4. Conti Giuliano | 12. Preiss Guglielmo |
| 5. Fagnoni Elio | 13. Sajeva Carmelo |
| 6. Gianetti Arnaldo | 14. Scandone Francesco |
| 7. Giannini Mario | 15. Shimony Shimon |
| 8. Goti Andrea | 16. Toni Gastone |
| 17. Trombetti Carlo | |
-

SCUOLA DI FARMACIA

**Elenco dei Laureati in Chimica e Farmacia
nell' Anno Scolastico 1926-1927.**

- | | |
|--------------------|-----------------|
| 1. Bruscoli Giulia | 2. Grulis Bruno |
| 3. Torrini Ottavio | |
-



Elenco dei Diplomi Farmacisti nell'Anno Scolastico 1926-1927.

- | | |
|---------------------------|--------------------------------|
| 1. Aloigi Luzzi Vincenzo | 12. Leproni Maria |
| 2. Banti dott. Gastone | 13. Lius Clara |
| 3. Barone Giov. Battista | 14. Magnanensi Imperia |
| 4. Berandi Ines | 15. Niccolini Nina |
| 5. Coralli Eugenio | 16. Nigro Pietro |
| 6. Cuccolini dott. Clinio | 17. Pachetti Alessandro |
| 7. De Vennera Antonio | 18. Pelleschi dott. Pierangelo |
| 8. Donzelli Cesare | 19. Pratesi Jolanda |
| 9. Guarducci dott. Piero | 20. Roncuzzi Alfredo |
| 10. Lapi dott. Mario | 21. Sangiovanni dott. Ugo |
| 11. Lazzeri dott. Lea | 22. Scaletti Umberto |
23. Zoli Angela



STATISTICA

degli

**Studenti iscritti alle varie Facoltà e Scuole
nell'Anno Accademico 1927-1928.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FACOLTÀ E SCUOLE	Anno I.			Anno II.			Anno III.			Anno IV.			Anno V.			Anno VI.			Perfezion.			
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
	Facoltà di Giurisprudenza :																					
Giurisprudenza	56	6	62	53	6	59	78	7	85	72	1	73										279
Scuola Applicazione Forense .																						309
Corso di Cultura Sindacale . .	29	1	30																			30
Facoltà di Lettere e Filosofia :																						
Lettere	9	27	36	15	26	41	26	29	55	14	22	36										180
Filosofia											1	1										187
Scuola Bibliot. ed Archivist. Paleng.	2	2	4	2		2																6
Facoltà di Medicina e Chirurgia:																						
Medicina e Chirurgia	47	4	51	72	2	74	48	4	52	54	2	56	44	1	45	54	4	58				411
Scuola di Ostetricia		17	17		17	17																42
Scuola di Farmacia :																						
Chimica Farmacia	4	5	9	6	6	12	4	4	8	5	3	8	4	2	6							43
Farmacia Diploma	1	5	6	4	4	8	9	6	15	9	7	16										45
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali :																						
Scienze Naturali	5	1	6	5	1	6	2	2	4	1	5	6										25
Chimica	9	3	12	10	3	13	4	6	10	10	4	14										49
Matematica	2	1	3	2		2	5		5	9	7	16										26
Fisica Matematica	2		2		4	4	1	2	3	4	2	6										15
.	2		2	2	1	3	7	1	8	2	4	6										19
Ingegneria	31		31	47		47																78
cultura militare	15		15																			15
Superiore di Ottica	13		13																			13
TOTALI	227	72	299	218	70	288	184	61	245	180	58	238	48	3	51	54	4	58				78
																						20
																						98
																						1277



STUDENTI STRANIERI

NAZIONALITÀ	Giurisprudenza	Lettere	Medicina	Scienze	Farmacia
Inglese	—	—	2	1	—
Polacchi	2	5	14	1	4
Palestinesi	—	—	—	—	1
Francesi	1	—	—	—	—
Russi	1	—	2	1	—
Rumeni	1	2	28	1	1
Ingoslavi	—	2	—	1	—
Brasiliani	—	—	1	1	—
Ungheresi	—	—	6	1	2
Cileni	—	—	—	1	—
Lettoni	—	—	1	1	—
Bulgari	—	1	2	—	3
Svizzeri	—	3	2	—	1
Egizi	—	—	2	1	—
Turchi	—	—	—	1	—
Czechi	—	1	—	—	—
Lituanì	—	—	—	—	—
Albanesi	1	—	—	—	—
America del Nord	—	—	1	—	—
	6	14	61	11	12
			104		



BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1927-1928

1 NOVEMBRE 1927 - 31 OTTOBRE 1928.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Capi- toli	ENTRATE	SOMME preventivate	
	ORDINARIE		
1	Assegno fisso: (Allegato N. 1) L.	3.896.390	75
2	Quarta annualità. Contributo della Cassa di Risparmio di Firenze	55.000	»
3	Assegno del R. Arcispedale di S. M. Nuova per la Biblioteca medica	1.400	»
4	Assegno del Min. dell'Interno per la Scuola di Paleogr. »	350	»
5	Assegno della Provincia di Firenze alla Clinica Psichiat. »	1.500	»
6	Provento delle tasse scolastiche	660.000	»
7	Provento tasse, concorsi, libere docenze, forense iscrizioni a corsi liberi	3.000	»
8	Fitti e pigioni di locali disponibili	23.000	»
9	Rimborsi valuta pergamen, libretti, tessere ecc.	4.000	»
10	Diritti di Segreteria	7.000	»
	L.	4.651.640	75
	STRAORDINARIE		
11	Interessi di Capitali L.	90.000	»
12	Vendita pubblicazioni dell'Università.	800	»
13	Entrate diverse e rimborsi.	37.000	»
14	Sottoscrizione a favore della R. Università.	8.000	»
	L.	136.100	»
	TOTALE Entrate Ordinarie e Straordinarie L.	4.787.740	75
	PARTITE DI GIRO		
15	Soprattasse d'esami L.	160.000	»
16	Provincia — Assegno straordinario alla Clinica Psichiat. »	2.000	»
17	Contribuzioni di Segreteria.	6.000	»
18	Prestazioni a pagamento dei Laboratori e Cliniche	200.000	»
19	Tasse di perfezionamento	80.000	»
20	Tasse di Laboratori	50.000	»
21	Fondo di Quiescenza al personale	70.000	»
22	Aumenti dotazioni Istituto di Fisica e Chimica	—	»
23	Assegni eventuali vari dei Ministeri per gli Istituti scientifici (per memoria)	—	»
	L.	568.000	»
	Ordinarie e Straordinarie »	4.787.740	75
	L.	5.355.740	75

Capi- toli	SPESE	SOMME preventivate	
	ORDINARIE		
1	Personale: per stipendi a totale carico dell'Università (Allegato N. 2) L.	1.971.970,26	
	» per S. S. A. ed altri assegni	267.742,34	
	» per indennità caro-viveri	71.302,10	
	» per rimborso medie Art. 26 R. D. 22 Marzo 1924, N. 744	1.095.935,85	
	» pensione del Comm. Marini	17.300,»	
		3.424.250	55
2	Contributo al Fondo di quiescenza del personale L.	40.000	»
3	Materiale per i Gabinetti e Musei (Allegato 3)	704.100	»
4	Mantenimento stabili	150.000	»
5	Imposta fondiaria	29.000	»
6	Acquisto e mantenimento mobili	20.000	»
7	Pigione del Laboratorio di Clinica Ostetrica	4.000	»
8	Stampa delle pubblicazioni delle Facoltà	16.000	»
9	Stampa dell'Annuario dell'Università	9.000	»
10	Diplomi e stampati per documenti scolastici	8.000	»
11	Cassa Scolastica	66.700	»
12	Fondo di Riserva	100.000	»
	L.	4.571.050	55
	STRAORDINARIE		
13	Spese diverse e impreviste L.	4.690	20
14	Sistemazione di locali	55.000	»
15	Assegni straordinari	55.000	»
16	Restituzione e rimborsi di tasse dovute o indebit. pagate »	5.000	»
17	Indennità, renumerazioni, trasferte, ecc.	32.000	»
18	Premi di operosità al personale.	65.000	»
	L.	216.690	20
	TOTALE Spese Ordinarie e Straordinarie L.	4.787.740	75
	PARTITE DI GIRO		
19	Soprattasse d'esami L.	160.000	»
20	Provincia — Assegno straordinario alla Clinica Psichiat. »	2.000	»
21	Contribuzioni di Segreteria.	6.000	»
22	Prestazioni a pagamento dei Laboratori e Cliniche	200.000	»
23	Tasse di perfezionamento	80.000	»
24	Tasse di Laboratori.	50.000	»
25	Fondo di Quiescenza al personale	70.000	»
26	Aumenti, dotazioni Istituto di Fisica e Chimica	—	»
27	Assegni eventuali vari dei Ministeri per gli Istituti scientifici (per memoria)	—	»



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Rendiconto Cassa Scolastica.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CASSA SCOLASTICA

BILANCIO CONSUNTIVO
degli anni accademici 1925-27

	ENTRATE		SPESE	
1. - Residui attivi al 30 Settembre 1926 L.	62.975	42	—	—
2. - Riscossioni fatte dal 1° Ottobre 1926 al 15 Ottobre 1927. »	88.915	46	—	—
3. - Assegni pagati a diversi studenti per l'anno 1925-26 »	—	—	65.975	—
4. - " » " » " » 1926-27 »	—	—	68.362	50
5. - Rimborsi diversi - restituzione del 10 0/0. . . . »	—	—	4.242	20
L.	151.890	88	138.579	70
<i>Contanti in Cassa al 15 Ottobre 1927 »</i>	—	—	13.311	18
L.	151.890	88	151.890	88
<i>Residui attivi L.</i>	13.311	18	—	—

CASSA SCOLASTICA

BILANCIO PREVENTIVO
anno accademico 1927-28

	ENTRATE		SPESE	
1. - 10 % sulle tasse e soprattasse scolastiche. L.	65.000	—	—	—
2. - 10 % sui diritti di Segreteria »	688	82	—	—
3. - 10 % sulle tasse di Perfezionamento. »	6.000	—	—	—
4. - Residui attivi dell'anno 1926-27 »	13.311	18	—	—
5. - Eventuale rimborso del 10 %/. »	—	—	5.000	—
6. - Assegni per l'anno 1927-28 »	—	—	70.000	—
L.	85.000	—	75.000	—
<i>Residui Attivi</i>	—	—	10.000	—
<i>Fondo di riserva per l'anno 1928-29</i>	—	—	—	—



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ORARI E ORDINE DEGLI STUDI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Facoltà di Giurisprudenza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Facoltà di Giurisprudenza

ORARIO DELLE LEZIONI 1927-28

MATERIE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ	SABATO	INSEGNANTI
I° BIENNIO							
Istituzioni diritto privato *	—	—	—	10-11	10-11	10-11	Prof. Finzi
» pubblico	10-11	10-11	10-11	—	—	—	» Cammeo
» romano *	—	—	—	9-11	9-10	9-10	» Cicala
» penale	15-16	15-16	15-16	—	—	—	» Paoli
» processuale	—	—	—	16-17	16-17	16-17	» Calamandrei
Elementi Storia diritto romano	9-10	9-10	9-10	—	—	—	» Coli
Storia diritto italiano	—	—	—	11-12	11-12	11-12	» Checchini
Economia teorica	—	—	—	15-16	15-16	15-16	» Arias
II° BIENNIO							
Diritto romano	—	—	—	9-10	9-10	9-10	Prof. Cugia
» civile	—	—	—	10-11	10-11	10-11	» Brunetti
» commerciale	10-11	10-11	10-11	—	—	—	» Valeri
» penale	16-17	16-17	16-17	—	—	—	» Paoli
» processuale civile	—	—	—	15-16	15-16	15-16	» Calamandrei
» costituzionale	14-15	14-15	14-15	—	—	—	» Siotto Pintor
» internazionale pubblico	15-16	15-16	15-16	—	—	—	» Cammeo
» amministrativo	9-10	9-10	9-10	—	—	—	

» ecclesiastico	—	—	—	16-17	16-17	16-17	» Checchini
» industriale	17-18	17-18	17-18	—	—	—	» Valeri
Storia diritto italiano	—	—	—	11-12	11-12	11-12	» Checchini
Economia applicata	11-12	11-12	11-12	—	—	—	» Lorenzoni
» commerciale	—	—	—	—	—	—	» —
Scienza delle finanze *	—	—	—	9-10	9-10	9-10	» Marsili Libelli
Storia diritto romano	—	—	—	14-15	14-15	14-15	» Cugia
Statistica *	—	—	—	14-15	14-15	14-15	» Marsili Libelli
Filosofia del diritto	11-12	11-12	11-12	—	—	—	» Cicala
Medicina legale	11-12	11-12	11-12	—	—	—	» Leoncini
Sociologia *	—	—	—	11-12	11-12	11-12	» Lorenzoni
Legislazione economica *	—	—	—	16-17	16-17	16-17	» Dalla Volta
Esercitazioni diritto civile	—	—	—	11-12	11-12	11-12	» Brunetti
Esercitazioni diritto civile *	—	—	—	14-15	14-15	14-15	» Malvezzi
Esercitazioni diritto civile *	—	—	—	16-17	16-17	16-17	» Ferrara
Esercitazioni diritto civile *	9-10	9-10	9-10	—	—	—	» Arias
Esercitazioni diritto civile *	—	—	—	17-18	17-18	17-18	
Seminario di Applicazione Forense							
Esercitazioni diritto civile	—	—	—	—	—	11-12	Prof. Brunetti
» commerciale	—	18-19	—	—	—	—	» Valeri
» amministrativo	—	—	—	—	—	18-19	» Cammeo
» processuale civile	—	—	18-19	—	—	—	» Calamandrei
» penale	—	—	—	—	18-19	—	» Paoli
» eclesiastico	—	—	—	—	—	—	» —
Esercitazioni notarie e leggi sul bollo	—	—	—	—	—	—	» Finzi
Esercitazioni diritto romano	18-19	—	—	18-19	—	—	» Cugia

* e lezioni segnate con asterisco vengono tenute in Via Lauri, n. 48.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Facoltà di Lettere e Filosofia.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Facoltà di Lettere
ORARIO DELLE LEZIONI PER

I. BIENNIO
Corsi "istituzionali"

CORSI	INSEGNANTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
Letteratura italiana	Guido Mazzoni		10 — 11	
Letteratura italiana (Lettore)	Francesco Maggini			9 — 10
Filologia classica (I)	Giorgio Pasquali		11 — 12	
Filologia classica (II)	Ettore Bignone	11 — 12		11 — 12
Esercitazioni propedeutiche di filologia classica	Enrico Bianchi	16 — 17		16 — 17
Letteratura francese	Luigi Foscolo Benedetto			
Francese	Antonio Cretton	14-15 (1° corso)		14-15 (1° corso)
Letteratura inglese	Guido Ferrando			
Inglese	A. R. Reade	18 — 19	16-17 (II. corso)	
Letteratura tedesca	Guido Manacorda			15-16
Tedesco	Franco Bruno Averardi		17-18 (I corso) 18-19 (II corso)	
Storia antica	Luigi Pareti	10 — 11	9 — 10	10 — 11
Storia moderna	Nicolò Rodolico			
Storia medioevale	Nicola Ottokar	15 — 16		
Geografia	Renato Biasutti			
Storia della filosofia	E. Paolo Lamanna	17 — 18		17 — 18
Filosofia teoretica	Francesco De Sarlo	9 — 10		
Filosofia morale	Ludovico Limentani	16 — 17		16 — 17
Pedagogia	Giovanni Calò			
Economia politica teorica	Gino Arias			
Economia politica applicata	Giovanni Lorenzoni	VEDI FACOLTÀ DI		
		id.	id.	id.

L'ANNO ACCADEMICO 1927-28

II. BIENNIO
Corsi "istituzionali", annuali

GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	AVVERTENZE
10 — 11		10 — 12	
		16 — 17	
		9 — 10	
11 — 12	11 — 12		
	18 — 19		
		11 — 12	
14-15 (II corso)		14-15 (2° corso)	
	16 — 17		
9-10 (I corso)			
14-16 (II corso)			
16-17 (II corso)			
17-18 (I corso)	10 — 11		
	9 — 10		
	15 — 16		
15 — 16		16 — 17	
	17 — 18		
	9 — 10		
		17 — 18	
15 — 16		16 — 17	
GIURISPRUDENZA			
id.	id.		



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ORARIO DELLE LEZIONI PER

II. BIE
Corsi "monogra

CORSI	INSEGNANTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
Letteratura italiana	Prof. Guido Mazzoni		10 — 11	
Filologia classica (I)	» Giorgio Pasquali		17 — 18	
Filologia classica (II)	» Ettore Bignone	11 — 12		11 — 12
Paleografia lat., e diplomatica	» Luigi Schiaparelli		9 — 11	
Paleografia greca	» Enrico Rostagno		14 — 15	
Antichità classiche	» Ugo Enrico Paoli			15 — 16
Archeologia	» Luigi Pernier		16 — 17	
Storia comp. lingue indo-europee	» Giacomo Devoto	15-16 (1° corso)		15-17 (1° corso)
Storia comparata lingue romanze	» Carlo Battisti			18 — 19
Lingue e lett. neo-latine	» Mario Casella		16 — 17	
Letteratura francese	» L. Fosc. Benedetto		11 — 12	
Lingua e lett. spagnola	» Mario Casella		17 — 18	
Lett. Inglese antica e medioevale	» Aldo Ricci	16 — 17		15 — 17
Letteratura inglese moderna	» Guido Ferrando	17 — 18		17 — 18
Letteratura tedesca	» Guido Manacorda	15 — 16		15 — 16
Lingue e lett. slave	» Nicola Ottokar		(17-18 (2° corso) 18-19 (1° corso)	
Storia antica	» Luigi Pareti	10 — 11	9 — 10	10 — 11
Storia medioevale	» Nicola Ottokar			
Storia moderna	» Nicolò Rodolico			9 — 10
Storia dell'arte medioevale e mod.	» Giuseppe Fiocco		15 — 16	
Geografia	» Renato Biasutti		15 — 16	
Sanscrito e Civiltà dell'India antica	» P. Emilio Pavolini			(9-10 (2° corso) 10-11 (1° corso)
Filologia semitica e civiltà Or. class.	» Giuseppe Furlani	17 — 18		17 — 18
Assiro-babilonese	» Giuseppe Furlani		18 — 19	
Lingua e lett. ebraica	» Umberto Cassuto	18-19 (2° corso)	17-18 (1° corso)	18-19 (2° corso)
Lett. e Civiltà dell'Estremo Oriente	» Alberto Castellani		15 — 16	
Storia delle religioni	» Umb. Fracassini		11 — 12	16 — 17
Storia della filosofia	» E. P. Lamanna			17 — 19
Filosofia teoretica	» Franc. De Sarlo	9 — 10		9 — 10
Filosofia morale	» Ludov. Limentani	15 — 17		15 — 16
Psicologia	» Enzo Bonaventura	11 — 12		11 — 12
Pedagogia	» Giovanni Calò		16 — 17	
Economia politica applicata	» Giovanni Lorenzoni			

VEDI FACOLTÀ

Corsi

CORSI	INSEGNANTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
Antichità epigrafiche latine	Prof. Neppi-Medona			9 — 10
Ebraico	» E. S. Arton	14 — 15		14 — 15
Geografia	» Crinò			
Letteratura italiana	» Guerri	15 — 16		

L'ANNO ACCADEMICO 1927-28

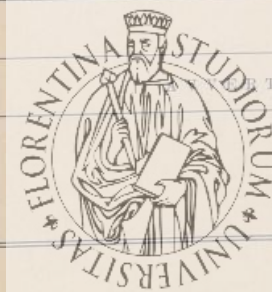
ENNIO
fici,, annuali

GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	AVVERTENZE
10 — 11		10 — 12	
17 — 18		17 — 18	
11 — 12	11 — 12		
9 — 11		9 — 11	
	14 — 15	14 — 15	
15 — 16		15 — 16	
16 — 17		16 — 17	
		10-12 (2° corso)	
15 — 16	18 — 19	18 — 19	
16 — 17		16 — 17	
11 — 12		11 — 12	
17 — 18		17 — 18	
	15 — 16		
	16 — 17		
	15 — 16		
	(16-17 (1° corso) 17-18 (2° corso)		
	10 — 11		
17 — 19			
9 — 10	9 — 10		
15 — 16		15 — 16	
	15 — 16		
	(9-10 (2° corso) 10-11 (1° corso)		
18 — 19			
17-18 (1° corso)			
		15 — 16	
16 — 17	16 — 17	11 — 12	
	18 — 19		
	9 — 11		
		17 — 18	
	11 — 12		
16 — 17		16 — 17	

DI GIURISPRUDENZA

Liberi

GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
14 — 15		
18 — 19		18 — 19

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Facoltà di Medicina e Chirurgia.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

CORSI	INSEGNANTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
ANNO I				
Anatomia umana descrittiva	Prof. Giulio Chiarugi	9 — 10	9 — 10	9 — 10
Anatomia generale e embriologia	idem		9 — 10	
Fisica	» Enrico Persico (inc.)		15 1/2 — 16 1/2	
Botanica	» Giovanni Negri		11 — 12	
Chimica	» Antonio Pieroni (inc.)	10 — 11		10 — 11
Zoologia	» Angelo Senna		14 — 15	
ANNO II				
Anatomia umana descrittiva	Prof. Giulio Chiarugi	9 — 10		9 — 10
Anatomia generale e embriologia	idem		9 — 10	
Fisiologia	» Gilberto Rossi	10 1/2 — 11 1/2		10 1/2 — 11 1/2
Anatomia comparata	» Nello Beccari		10 1/2 — 11 1/2	
Chimica biologica	» Gino Simonelli (inc.)		15 — 16	
ANNO III				
Anatomia umana descrittiva	Prof. Giulio Chiarugi	9 — 10		9 — 10
Anatomia topografica	idem		10 1/2 — 11 1/2	
Fisiologia	» Gilberto Rossi	10 1/2 — 11 1/2		10 1/2 — 11 1/2
Patologia generale	» Alessandro Lustig	16 — 17		16 — 17
Batteriologia	idem	17 — 18		
ANNO IV				
Patologia speciale, chirurgica	Prof. Gerolamo Gatti		15 — 16	
Patologia speciale medica	» Giuliano Daddi	8 — 9		8 — 9
Farmacologia e tossicologia	» Giusto Coronedi		9 — 10	
Igiene	» Giuseppe Gardenghi	16 — 17		9 — 10
Medicina operatoria	» Enrico Burci	14 — 15		14 — 15
Anatomia patologica	» Bindo De Vecchi	11 — 12		11 — 12
Tecnica diagnostica necroscopica	idem		13 1/2 — 14 1/2	
Istologia patologica	» Luigi Picchi (inc.)			
Semiologia chirurgica	» Enrico Burci			13 1/2 — 14 1/2
Semiologia medica	» Ferruccio Schupfer		11 — 12	
ANNO V				
Clinica chirurgica	Prof. Enrico Burci	8 1/2 — 9 1/2		8 — 10
Clinica medica	» Ferruccio Schupfer		9 1/2 — 10 1/2	
Anatomia patologica	» Bindo De Vecchi	11 — 12		11 — 12
Tecnica e diagnostica necroscopica	idem		13 1/2 — 14 1/2	
Istologia Patologica	» Luigi Picchi			
Clinica oculistica	» Lorenzo Bardelli (inc.)		11 — 12	
Clinica delle malattie mentali e nervose	» Eugenio Tanzi			
Clinica dermosifilopatica	» Iader Cappelli	9 1/4 — 10 1/4		
Medicina legale	» Francesco Leoncini	15 — 16		15 — 16
Ortopedia	» Piero Palagi (inc.)			
Otorino laringoiatria	» Umberto Torrini (inc.)		18 — 19	
Radiologia ed Elettroterapia	» Luigi Siciliano	17 — 18		
ANNO VI				
Clinica chirurgica	Prof. Enrico Burci	8 1/2 — 9 1/2		8 — 10
Clinica medica	» Ferruccio Schupfer		9 1/2 — 10 1/2	
Clinica ostetrica e ginecologica	» Ersilio Ferroni		11 — 12	16 — 17
Clinica Pediatrica medica	» Carlo Coma	16 1/2 — 17 1/2		10 1/2 — 11 1/2
Clinica pediatrica chirurgica	» Gerolamo Gatti	17 — 18		
Odontoiatria e protesi dentaria	» Giusep. Cavallaro (inc.)			14 — 15

Gli studenti avranno l'obbligo di frequentare, o dopo le lezioni o in altra da destinarsi, È in facoltà di ogni insegnante di corsi biennali e triennali di procedere alla fine di ogni fine del 2° anno gli studenti avranno un COLLOQUIO sulla Osteologia, Sindesmologia, e Miologia. GLI STUDENTI DOVRANNO FREQUENTARE LE MATERIE da essi non seguite nel precedente

PER L'ANNO SCOLASTICO 1927-1928

GIOVEDÌ	ENERDÌ	SABATO	DOMENICA	AVVERTENZE
				Via Alfani, 33
9 — 10	9 — 10			Idem
17 1/2 — 18 1/2				Via Pian dei Giullari, 53
11 — 12				Via Lamarmora, 4
	10 — 11			Via Gino Capponi, 3
14 — 15				Via Romana, 19
				Via Alfani, 33
	9 — 10			Idem
9 — 10				Via Gino Capponi, 3
10 1/2 — 11 1/2	10 1/2 — 11 1/2			Via Romana, 9
15 — 16		15 — 16		Via Gino Capponi, 3
	9 — 10			Via Alfani, 33
		10 1/2 — 11 1/2		Idem
	10 1/2 — 11 1/2			Via Gino Capponi, 3
	16 — 17			Viale G. B. Morgagni, 18 (Rifredi)
	17 — 18			Idem
15 — 16		15 — 16		Spedale Meyer
	8 — 9			Via Alfani, 33
9 — 10		9 — 10		Idem
	9 — 10			Idem
	14 — 15			Idem
	11 — 12			Idem
		13 1/2 — 14 1/2		Idem
13 1/2 — 14 1/2				Idem
8 — 9		8 — 9		Idem
		11 — 12		Idem
	8 1/2 — 9 1/2	8 1/2 — 9 1/2		Via Alfani, 33
9 1/2 — 10 1/2		9 1/2 — 10 1/2		Idem
	11 — 12			Idem
		13 1/2 — 14 1/2		Idem
13 1/2 — 14 1/2				Idem
16 — 17		11 — 12		Via Bonifacio Lupi, Lettera A
11 — 12		16 — 17		Manicomio di S. Salvi
	15 — 16			Via della Pergola, 25 A
8 — 9				Via Alfani, 33
				Idem
				Idem
				Idem
9 1/2 — 10 1/2	8 1/2 — 9 1/2	8 1/2 — 9 1/2		
16 1/2 — 17 1/2		9 1/2 — 10 1/2		
	16 — 17			
	10 1/2 — 11 1/2	11 — 12		
	14 — 15			

dall'Insegnante le « Esercitazioni a gruppi » Per l'Anatomia umana all'anno scolastico ad un COLLOQUIO sulle materie da essi non seguite nel precedente anno scolastico.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Facoltà di Scienze Matematiche,
Fisiche e Naturali.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

Per la Laurea in Chimica

CORSI	INSEGNANTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
ANNO I				
Chimica gen. ed inorg.	Prof. Luigi Rolla		10 — 11	
Fisica sperimentale (biennale)	Prof. Antonio Garbasso	14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂		14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂
Esercizi di Chimica	Prof. Luigi Rolla		14 ¹ / ₂ — 16 ¹ / ₂	
Analisi algebrica	Prof. Giovanni Sansone		8 ¹ / ₂ — 10	
Esercizi	Dott. Maria Frati	16 ¹ / ₂ — 17 ¹ / ₂		16 ¹ / ₂ — 17 ¹ / ₂
Geometria analitica e proiett.	Prof. Edgardo Ciani	9 — 10		9 — 10
Esercizi	Dott. Roberto Fortini		16 — 18	
ANNO II				
Chimica gen. ed inorg.	Prof. Luigi Rolla		10 — 11	
Chimica organica	Prof. Angelo Angeli		9 — 10	
Fisica sperimentale (biennale)	Prof. Antonio Garbasso	14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂		14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂
Analisi chimica qualitativa	Prof. Luigi Rolla		14 ¹ / ₂ in poi	
Esercizi di fisica	Prof. Antonio Garbasso		16 — 18	
Analisi infin.	Prof. Giovanni Sansone	16 ¹ / ₂ — 18		16 ¹ / ₂ — 18
Esercizi	Dott. Maria Frati		11 — 12	
Mineralogia (con esercizi)	Prof. Piero Aloisi	11 — 12		11 — 12
ANNO III				
Chimica fisica, (con esercizi)	Prof. Luigi Rolla	11 — 12		11 — 12
" farmaceutica (biennale)	Prof. Guido Pellizzari	10 — 11		10 — 11
" bromatologica	Prof. Luigi Alessandri		10 — 11	
Analisi chimica quantitativa	Prof. Luigi Rolla		Tutti i giorni nelle ore	
Esercizi di chimica organica	Prof. Angelo Angeli			
ANNO IV				
Chimica farmaceut. (biennale)	Prof. Guido Pellizzari	10 — 11		10 — 11
<i>Lavori in un laboratorio di chimica (Tesi di Laurea)</i>				
nel 2° biennio due materie facoltative:				
Geologia	Prof. Giotto Dainelli		10 — 11	
Botanica	Prof. Giovanni Negri		11 — 12	
Meccanica razionale	Prof. Enrico Porsico	9 — 10		9 — 10
Fisica superiore	Prof. Antonio Garbasso		15 — 16	
Chimica agraria	Prof. Francesco Palazzo	8 ¹ / ₂ — 9 ¹ / ₂		

PER L'ANNO SCOLASTICO 1927-928

GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	LOCALI	AVVERTENZE
10 — 11	14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂	10 — 11	Via Gino Capponi, n. 3	<p>Per il conseguimento della Laurea lo studente deve presentare una dissertazione scritta e gli argomenti di due tesi orali riguardanti materie diverse tra loro e da quella che forma oggetto della dissertazione scritta.</p> <p>Per essere ammesso alla discussione della tesi di Laurea lo studente deve sostenere una prova pratica di Analisi qualitativa e quantitativa ed in un saggio di riconoscimento di sostanze organiche.</p>
14 ¹ / ₂ — 16 ¹ / ₂		14 ¹ / ₂ — 16 ¹ / ₂	Via Pian de' Giullari, 63	
8 ¹ / ₂ — 10		8 ¹ / ₂ — 10	Via Gino Capponi, n. 3	
	16 ¹ / ₂ — 17 ¹ / ₂		Via Pian de' Giullari, 63	
16 — 18	9 — 10	16 — 18	Piazza S. Marco, n. 2	
			Idem	
			Idem	
			Idem	
10 — 11		10 — 11	Via Gino Capponi, n. 3	
8 — 10		9 — 10	Idem	
	14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂		Via Pian de' Giullari, 63	
14 ¹ / ₂ in poi		14 ¹ / ₂ in poi	Via Gino Capponi, n. 3	
16 — 18		16 — 18	Via Pian de' Giullari, 63	
	16 ¹ / ₂ — 18		Piazza S. Marco, n. 2	
11 — 12		11 — 12	Idem	
	11 — 12		Idem	
			Via Gino Capponi, n. 3	
			Via Laura, n. 48	
10 — 11		10 — 11	Idem	
10 — 11		10 — 11	Via Gino Capponi, n. 3	
13 — 18	disponibili pomeridiane		Idem	
	10 — 11		Via Laura, n. 48	
			Via Lamarmora, n. 4	
11 — 12		11 — 12	Idem	
	9 — 10		Piazza S. Marco, n. 2	
15 — 16		15 — 16	Idem	
	8 ¹ / ₂ — 9 ¹ / ₂		Piazzale del Ro (Cascine)	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

Per la Laurea in Matematica

CORSI	INSEGNANTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
ANNO I				
Analisi Algebrica	Prof. Giovanni Sansone		8½ — 10	
Esercizi	Dott. Maria Frati	16½ — 17½		16½ — 17½
Geometria analitica e proiett.	Prof. Edgardo Ciani	9 — 10		9 — 10
Esercizi	Dott. Roberto Fortini		16 — 18	
Fisica sperimentale	Prof. Antonio Garbasso	14½ — 15½		14½ — 15½
Chimica generale ed inorg.	Prof. Luigi Rolla		10 — 11	
ANNO II				
Analisi Infinitesimale	Prof. Giovanni Sansone	16½ — 18		16½ — 18
Esercizi	Dott. Maria Frati		11 — 12	
Geometria descrittiva	Prof. Edgardo Ciani		16 — 17	
Esercizi	Dott. Roberto Fortini		14 — 16	
Fisica sperimentale	Prof. Antonio Garbasso	14½ — 15½		14½ — 15½
ANNO III				
Meccanica razionale	Prof. Enrico Persico	9 — 10		9 — 10
Analisi superiore	» Giovanni Sansone		10 — 11	
Astrofisica	» Giorgio Abetti	16 — 17		16 — 17
Esercizi di Fisica	» Antonio Garbasso		16 — 18	
ANNO IV				
Fisica teorica	Prof. Enrico Persico	10 — 11		10 — 11
Fisica superiore	» Antonio Garbasso		16 — 17	
Geometria superiore	» Edgardo Ciani		15 — 16	
Materia Facoltativa a scelta.				
<i>Materia facoltativa</i>				
Matematiche complementari	Prof. Edgardo Ciani		15 — 16	
Chimica fisica	» Luigi Rolla	11 — 12		11 — 12
Chimica organica	» Angelo Angeli		9 — 10	
Mineralogia	» Pietro Aloisi	11 — 12		11 — 12
Disegno (per Ingegneria).	» Raffaello Brizzi	10 — 12		10 — 12

PER L'ANNO SCOLASTICO 1927-928

GIOVEDÌ	VENEDÌ	SABATO	LOCALI	AVVERTENZE
8½ — 10		8½ — 10	Piazza S. Marco, n. 2	<p>Coloro che frequentano il 1° biennio di <i>Matematica</i> come preparazione per l'ammissione nelle <i>Scuole di Ingegneria</i>, dovranno inoltre iscriversi al corso di <i>Disegno</i> (biennale) e superare il relativo esame.</p> <p>I detti studenti si consigliano d'iscriversi al corso di <i>Meccanica Razionale</i> nel 2° anno di corso e al corso di <i>Mineralogia</i>.</p>
	16½ — 17½		Idem	
	9 — 10		Idem	
16 — 18		16 — 18	Idem	
10 — 11	14½ — 15½	10 — 11	Via Pian de' Giullari, 63 Via Gino Capponi, n. 3	
	16½ — 18		Piazza S. Marco, n. 2	
11 — 12		11 — 12	Idem	
16 — 17		16 — 17	Idem	
14 — 15		14 — 16	Idem	
	14½ — 15½		Via Pian de' Giullari, 63	
	9 — 10		Piazza S. Marco, n. 2	
10 — 11		10 — 11	Idem	
16 — 18	16 — 17	16 — 18	Via Pian de' Giullari, 63 Idem	
	10 — 11		Piazza S. Marco, n. 2	
16 — 17		16 — 17	Idem	
15 — 16		15 — 16	Idem	
15 — 16		15 — 16	Piazza S. Marco, n. 2	
			Via Gino Capponi, n. 3	
9 — 10		9 — 10	Idem	
	11 — 12		Piazza S. Marco, n. 2	
	10 — 12		Via Ricasoli, n. 54	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ORDINE DEGLI STUDI E ORARIO DELLE LEZIONI

Per la Laurea

CORSI	INSEGNANTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
ANNO I				
Analisi algebrica	Prof. Giovanni Sansone		8 ¹ / ₂ — 10	
Esercizi	Dott. Maria Frati	16 ¹ / ₂ — 17 ¹ / ₂		16 ¹ / ₂ — 17 ¹ / ₂
Geometria analit. e proiett.	Prof. Edgardo Ciani	9 — 10	11 — 12	9 — 10
Esercizi	Dott. Roberto Fortini		16 — 18	
Fisica sperimentale	Prof. Antonio Garbasso	14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂		14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂
Chimica generale ed inorg.	Prof. Luigi Rolla		10 — 11	
ANNO II				
Analisi Infinitesimale	Prof. Giovanni Sansone	16 ¹ / ₂ — 18		16 ¹ / ₂ — 18
Esercizi	Dott. Maria Frati		11 — 12	
Geometria descrittiva	Prof. Edgardo Ciani		16 — 17	
Esercizi	Dott. Roberto Fortini		14 — 16	
Fisica sperimentale	Prof. Antonio Garbasso	14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂		14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂
Chimica generale ed inorg.	» Luigi Rolla		10 — 11	
Esercizi di chimica	» Luigi Rolla		14 ¹ / ₂ — 16 ¹ / ₂	
ANNO III				
Meccanica razionale	Prof. Enrico Persico	9 — 10		9 — 10
Fisica superiore	» Antonio Garbasso		16 — 17	
Analisi superiore	» Giovanni Sansone		10 — 11	
Astrofisica	» Giorgio Abetti	16 — 17		16 — 17
Chimica fisica (con esercizi)	» Luigi Rolla	11 — 12		11 — 12
Esercizi di fisica	» Antonio Garbasso		16 — 18	
ANNO IV				
Fisica teorica	Prof. Enrico Persico	10 — 11		10 — 11
Fisica superiore	» Antonio Garbasso		16 — 17	
Esercizi di Fisica (con esame)	» Antonio Garbasso		16 — 18	
Materia Facoltativa a scelta.				
<i>Materie facoltative</i>				
Mineralogia	Prof. Piero Aloisi	11 — 12		11 — 12
Chimica organica	» Angelo Angeli		9 — 10	

PER L'ANNO SCOLASTICO 1927-28

in Fisica

GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	LOCALI	AVVERTENZE
8 ¹ / ₂ — 10		8 ¹ / ₂ — 10	Piazza S. Marco, n. 1	Gli studenti devono frequentare per due anni il laboratorio di Fisica e sostenere un esame pratico. Si consigliano gli studenti di Fisica di frequentare il corso di Meccanica Razionale nel secondo anno anzichè nel terzo.
11 — 12	16 ¹ / ₂ — 17 ¹ / ₂	11 — 12	Idem	
16 — 18	9 — 10	16 — 18	Idem	
10 — 11	14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂	10 — 11	Via Pian de' Giullari, 63 Via Gino Capponi, n. 3	
11 — 12	16 ¹ / ₂ — 18	11 — 12	Piazza S. Marco, n. 2	
16 — 17		16 — 17	Idem	
14 — 16		14 — 16	Idem	
10 — 11	14 ¹ / ₂ — 15 ¹ / ₂	10 — 11	Via Pian de' Giullari, 63 Via Gino Capponi, n. 3	
14 ¹ / ₂ — 16 ¹ / ₂		14 ¹ / ₂ — 16 ¹ / ₂	Idem	
16 — 17	9 — 10	16 — 17	Piazza S. Marco, n. 2	
10 — 11		10 — 11	Idem	
	16 — 17		Via Pian de' Giullari, 63	
16 — 18	11 — 12	16 — 18	Via Gino Capponi, n. 3 Via Pian de' Giullari, 63	
	10 — 11		Piazza S. Marco, n. 2	
16 — 17		16 — 17	Idem	
16 — 18		16 — 18	Via Pian de' Giullari, 63	
	11 — 12		Piazza S. Marco, n. 2	
9 — 10		9 — 10	Via Gino Capponi, n. 3	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Per la Laurea in Fisica e Matematica

CORSI	INSEGNANTI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	LOCALI	AVVERTENZE	
ANNO I										
Analisi Algebrica	Prof. Giovanni Sansone	16 ¹ / ₄	8 ¹ / ₂ - 10	16 ¹ / ₄ - 17 ¹ / ₄	8 ¹ / ₂ - 10	16 ¹ / ₂ - 17 ¹ / ₂	8 ¹ / ₂ - 10	Piazza S. Marco, n. 2	Coloro che frequentano il 1° biennio di <i>Fisica Matematica</i> come preparazione per l'ammissione nelle <i>Scuole di Ingegneria</i> , dovranno inoltre iscriversi al corso di <i>Disegno</i> (biennale) e superare il relativo esame. I detti studenti si consigliano d'iscriversi al corso di <i>Meccanica razionale</i> nel 2° anno di corso e al corso di <i>Mineralogia</i> .	
Esercizi	Dott. Maria Frati	9 - 10	11 - 12	9 - 10	11 - 12	9 - 10	11 - 12	Idem		
Geometria analitica e proiett.	Prof. Edgardo Ciani	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	15 - 18	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	16 - 18	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	16 - 18	Idem		
Esercizi	Dott. Roberto Fortini	10 - 11	10 - 11	10 - 11	10 - 11	10 - 11	10 - 11	Idem		
Fisica sperimentale	Prof. Antonio Garbasso	16 ¹ / ₄ - 17 ¹ / ₄	16 ¹ / ₂ - 18	16 ¹ / ₄ - 17 ¹ / ₄	16 ¹ / ₂ - 18	16 ¹ / ₂ - 18	16 ¹ / ₂ - 18	Via Pian de' Giullari, 63		
Chimica generale ed inorg.	» Luigi Rolla	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	Via Gino Capponi, n. 3		
ANNO II										
Analisi Infinitesimale	Prof. Giovanni Sansone	16 ¹ / ₄ - 18 ¹ / ₂	11 - 12	16 ¹ / ₂ - 18	11 - 12	16 ¹ / ₂ - 18	11 - 12	Piazza S. Marco, n. 2		
Esercizi	Dott. Maria Frati	16 - 17	16 - 17	16 - 17	16 - 17	16 - 17	16 - 17	Idem		
Geometria descrittiva	Prof. Edgardo Ciani	14 - 16	14 - 16	14 - 16	14 - 16	14 - 16	14 - 16	Idem		
Esercizi	Dott. Roberto Fortini	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	Idem		
Fisica sperimentale	Prof. Antonio Garbasso	16 ¹ / ₄ - 17 ¹ / ₄	16 ¹ / ₂ - 18	16 ¹ / ₄ - 17 ¹ / ₄	16 ¹ / ₂ - 18	16 ¹ / ₂ - 18	16 ¹ / ₂ - 18	Via Pian de' Giullari, 63		
Esercizi di Chimica	» Luigi Rolla	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	14 ¹ / ₂ - 15 ¹ / ₂	Via Gino Capponi, n. 3		
ANNO III										
Meccanica razionale	Prof. Enrico Persico	9 - 10	9 - 10	9 - 10	9 - 10	9 - 10	9 - 10	Piazza S. Marco, n. 2		
Fisica superiore	» Antonio Garbasso	15 - 17	15 - 17	15 - 17	15 - 17	15 - 17	15 - 17	Idem		
Analisi superiore	» Giovanni Sansone	19 - 11	19 - 11	19 - 11	19 - 11	19 - 11	19 - 11	Idem		
Astrofisica	» Giorgio Abetti	16 - 17	16 - 17	16 - 17	16 - 17	16 - 17	16 - 17	Via Pian de' Giullari, 63		
Esercizi di Fisica	» Antonio Garbasso	11 - 12	11 - 12	11 - 12	11 - 12	11 - 12	11 - 12	Idem		
Chimica fisica (con esercizi)	» Luigi Rolla	11 - 12	11 - 12	11 - 12	11 - 12	11 - 12	11 - 12	Via Gino Capponi, n. 3		
ANNO IV										
Fisica teorica	Prof. Enrico Persico	10 - 11	10 - 11	10 - 11	10 - 11	10 - 11	10 - 11	Piazza S. Marco, n. 2		
Geometria superiore	» Edgardo Ciani	15 - 16	15 - 16	15 - 16	15 - 16	15 - 16	15 - 16	Idem		
Fisica superiore	» Antonio Garbasso	16 - 17	16 - 17	16 - 17	16 - 17	16 - 17	16 - 17	Idem		
Esercizi di Fisica (con esame)	» Antonio Garbasso	16 - 18	16 - 18	16 - 18	16 - 18	16 - 18	16 - 18	Via Pian de' Giullari, 63		
Materia Facoltativa a scelta.										
<i>Materie facoltative.</i>										
Matematiche complementari	Prof. Edgardo Ciani	9 - 10	9 - 10	9 - 10	9 - 10	9 - 10	9 - 10	Piazza S. Marco, n. 2		
Chimica organica	» Angelo Angeli	9 - 10	9 - 10	9 - 10	9 - 10	9 - 10	9 - 10	Via Gino Capponi, n. 3		
Mineralogia	» Piero Aloisi	11 - 12	11 - 12	11 - 12	11 - 12	11 - 12	11 - 12	Piazza S. Marco, n. 2		
Disegno (per Ingegneria)	» Raffaello Brizzi	10 - 12	10 - 12	10 - 12	10 - 12	10 - 12	10 - 12	Via Ricasoli, n. 64		



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

CORSI DI CULTURA MILITARE

ORARIO DELLE LEZIONI PER L'ANNO ACCADEMICO 1927-28

N.°	C O R S I	INSEGNANTI	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Avvertenze
1	Ottica (applicazioni belliche) . . .	Ing. Giulio Martinez.	—	14 ¹ / ₂ 15 ¹ / ₂	—	—	—	14 ¹ / ₂ 15 ¹ / ₂	Corso quadrimestrale
2	Balistica (applicaz. acustiche) . . .	Sen. Prof. A. Garbasso .	—	17-18	—	—	—	17-18	Corso bimestrale
3	Radiotecnica	Col. Dott. F. Ferri . . .	17-18	—	—	—	—	17-18	Corso quadrimestrale
4	Storia Militare.	Gen. Roberto Sandulli .	—	18-19	—	—	18-19	—	»
5	Politica, Arte e Storia Navale . . .	Amm. E. Nunes Franco .	17-18	—	—	—	17-18	—	»

Scuola di Farmacia.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Corso per la Laurea			in Chimica e Farmacia	
CORSI	INSEGNANTI	GIORNI	ORE	AVVERTENZE
ANNO I				
Chimica inorganica	Prof. Luigi Rolla	Martedì, Giovedì e Sabato	10 — 11	Via Gino Capponi, 3
Botanica	» Giovanni Negri	Martedì, Giovedì e Sabato	11 — 12	Via Lamarmora, 4
Esercizi di fitognosia	» Giovanni Negri	Martedì, Giovedì e Sabato	14,30 — 16	Idem
Fisica	» Antonio Garbasso	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	14,30 — 15,30	Via Pian de' Giullari, 53
Matematica	» Giorgio Piccardi (inc.)	Mercoledì e Venerdì	16,30 — 18	Piazza S. Marco, 2
ANNO II				
Chimica inorganica	Prof. Luigi Rolla	Martedì, Giovedì e Sabato	10 — 11	Via Gino Capponi, 3
Chimica organica	» Angelo Angeli	Martedì, Giovedì e Sabato	9 — 10	Idem
Esercizi d'analisi quantitativa	» Luigi Rolla	Lunedì e Venerdì	dalle 14 in poi	Idem
Mineralogia	» Aloisi Piero	Martedì, Giovedì e Sabato	9 — 10	Piazza San Marco, 2
Esercizi di mineralogia	» Aloisi Piero	Martedì e Giovedì	13 — 14,30	Idem
Fisica	» Antonio Garbasso	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	14,30 — 15,30	Via Pian de' Giullari, 53
Esercizi di fisica	» Antonio Garbasso	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	dalle 15,30 in poi	Idem
ANNO III				
Chimica farmaceutica	Prof. Guido Pellizzari	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	10 — 11	Via Laura, 48
Chimica fisica	» Luigi Rolla	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	11 — 12	Idem
Esercizi di chimica farmaceutica	» Guido Pellizzari	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	dalle 14 in poi	Idem
Esercizi d'analisi quantitativa	» Luigi Rolla	Martedì, Giovedì e Sabato	dalle 14 in poi	Via Gino Capponi, 3
Materia medica	» Pietro Niccolini (inc.)	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	11 — 12	Via degli Alfani, 33
Esercizi di farmacognosia	» Pietro Niccolini (inc.)	Martedì e Giovedì	8,30 — 9,30	Idem
ANNO IV				
Chimica farmaceutica	Prof. Guido Pellizzari	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	10 — 11	Via Laura, 48
Chimica bromatologica e urologica	» Giovanni Canneri	Martedì, Giovedì e Sabato	10 — 11	Idem
Laboratorio di chimica farmaceutica	» Guido Pellizzari	Lunedì Mercoledì e Venerdì	dalle 14 in poi	Idem
Igiene	» Giuseppe Gardenghi	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	15 — 16	Via degli Alfani 33
ANNO V				
Anno solare di pratiche farmaceutiche				
Tecnica farmaceutica	Dott. Guido Bargioni	Martedì e Sabato	15 — 16,30	
Corso per il diploma di Farmacista				
ANNO I				
Botanica	Prof. Giovanni Negri	Mercoledì, Giovedì e Sabato	11 — 12	Via Lamarmora, 4
Esercizi di Fitognosia	» Giovanni Negri	Martedì, Giovedì e Sabato	14,30 — 16	Idem
Chimica	» Antonio Pieroni	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	10 — 11	Via Gino Capponi, 3
Fisica	» Enrico Persico (inc.)	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	14,30 — 15,30	Via Pian de' Giullari, 53
ANNO II				
Chimica farmaceutica	Prof. Guido Pellizzari	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	10 — 11	Via Laura, 48
Esercizi di chimica	» Guido Pellizzari	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	dalle 14 in poi	Idem
Consigliato il corso d'igiene	» Giuseppe Gardenghi			
ANNO III				
Materia medica	Prof. Pietro Niccolini (inc.)	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	11 — 12	Via degli Alfani, 33
Chimica farmaceutica	» Guido Pellizzari	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	10 — 11	Idem
Esercizi di chimica farmaceutica	» Guido Pellizzari	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	dalle 14 in poi	Idem
Esercizi di farmacognosia	» Pietro Niccolini (inc.)	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	8,30 — 9,30	Idem
Chimica bromatologica e urologica	» Giovanni Canneri (inc.)	Martedì, Giovedì e Sabato	10 — 11	Idem
ANNO IV				
Tecnica farmaceutica				
Pratiche farmaceutiche	Dott. Guido Bargioni	Martedì e Venerdì	15 — 16,30	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Calendario per l'Anno Accademico
1927-1928.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il segno ☩ indica i giorni festivi; la lettera V gli altri giorni di vacanza

OTTOBRE 1927	NOVEMBRE 1927	DICEMBRE 1927	GENNAIO 1928	FEBBRAIO 1928	MARZO 1928	APRILE 1928	MAGGIO 1928	GIUGNO 1928	LUGLIO 1928
	☩ 1 Martedì <i>Ognissanti</i>	1 Giovedì	☩ 1 Domenica	1 Mercoledì	1 Giovedì	☩ 1 Domenica	1 Martedì	1 Venerdì	☩ 1 Domenica
	V. 2 Mercoledì <i>Commemoraz. dei defunti</i>	2 Venerdì	2 Lunedì	2 Giovedì	2 Venerdì	V. 2 Lunedì	2 Mercoledì	2 Sabato	2 Lunedì
	3 Giovedì	3 Sabato	3 Martedì	3 Venerdì	3 Sabato	V. 3 Martedì	3 Giovedì	☩ 3 Domenica <i>Festa Nazionale dello Statuto</i>	3 Martedì
	☩ 4 Venerdì <i>Festa Naz. della Vittoria</i>	☩ 4 Domenica	4 Mercoledì	4 Sabato	☩ 4 Domenica	V. 4 Mercoledì	4 Venerdì	4 Lunedì	4 Mercoledì
	5 Sabato	5 Lunedì	5 Giovedì	☩ 5 Domenica	5 Lunedì	V. 5 Giovedì	5 Sabato	5 Martedì	5 Giovedì
	☩ 6 Domenica <i>Concezione della B. V. M.</i>	6 Martedì	☩ 6 Venerdì <i>Epifania</i>	6 Lunedì	6 Martedì	V. 6 Venerdì	☩ 6 Domenica <i>Pasqua di Resurrezione</i>	6 Mercoledì	☩ 6 Venerdì
	7 Lunedì	7 Mercoledì	7 Sabato	7 Martedì	7 Mercoledì	V. 7 Sabato	7 Lunedì	7 Martedì	7 Sabato
	8 Martedì	☩ 8 Giovedì <i>Genellaco di S. M. il Re</i>	☩ 8 Domenica <i>Genellaco di S. M. la Regina</i>	8 Mercoledì	8 Giovedì	☩ 8 Domenica	8 Martedì	☩ 7 Giovedì <i>Corpus Domini</i>	☩ 8 Domenica
	9 Mercoledì	9 Venerdì	9 Lunedì	9 Venerdì	9 Venerdì	V. 9 Lunedì	9 Mercoledì	8 Venerdì	9 Lunedì
	10 Giovedì	10 Sabato	10 Martedì	10 Martedì	10 Sabato	☩ 11 Domenica	10 Giovedì	9 Sabato	10 Martedì
	V. 11 Venerdì <i>Genellaco di S. M. il Re</i>	☩ 11 Domenica	11 Mercoledì	☩ 12 Domenica	11 Sabato	V. 11 Mercoledì	11 Venerdì	10 Domenica	11 Mercoledì
	12 Sabato	12 Lunedì	12 Giovedì	13 Lunedì	12 Lunedì	12 Giovedì	12 Sabato	☩ 10 Domenica	12 Giovedì
17 Lunedì <i>Inizio della 2ª sessione d' esami</i>	13 Domenica	13 Martedì	13 Venerdì	14 Martedì	13 Martedì	13 Venerdì	☩ 13 Domenica	11 Lunedì	13 Venerdì
18 Martedì	14 Lunedì	14 Mercoledì	14 Sabato	15 Mercoledì	14 Mercoledì	14 Sabato	14 Lunedì	12 Martedì	14 Sabato
19 Mercoledì	15 Martedì	15 Giovedì	☩ 15 Domenica	V. 16 Giovedì	15 Giovedì	☩ 15 Domenica	15 Martedì	13 Mercoledì	☩ 15 Domenica
20 Giovedì	16 Mercoledì	16 Venerdì	16 Lunedì	V. 17 Venerdì	16 Venerdì	16 Lunedì	16 Mercoledì	14 Giovedì	16 Lunedì
21 Venerdì	17 Giovedì	17 Sabato	17 Martedì	V. 18 Sabato	17 Martedì	17 Martedì	☩ 17 Giovedì <i>Ascensione di N. S. G. C.</i>	15 Venerdì	17 Martedì
22 Sabato	18 Venerdì	☩ 18 Domenica	18 Mercoledì	☩ 19 Domenica	18 Mercoledì	18 Mercoledì	18 Venerdì	16 Sabato	18 Mercoledì
☩ 23 Domenica	19 Sabato	19 Lunedì	19 Giovedì	V. 20 Lunedì	19 Lunedì	19 Giovedì	19 Sabato	17 Sabato	19 Giovedì
24 Lunedì	20 Domenica	20 Martedì	20 Venerdì	V. 21 Martedì	20 Martedì	20 Venerdì	☩ 20 Domenica	☩ 17 Domenica	20 Venerdì
25 Martedì	21 Lunedì	21 Mercoledì	21 Sabato	V. 22 Mercoledì	21 Mercoledì	21 Venerdì	21 Lunedì	18 Lunedì	21 Sabato
26 Mercoledì	22 Martedì	22 Giovedì	☩ 22 Domenica	23 Giovedì	22 Giovedì	☩ 21 Sabato <i>Natale di Roma</i>	22 Martedì	19 Martedì	☩ 22 Domenica
27 Giovedì	23 Mercoledì	23 Venerdì	23 Lunedì	24 Venerdì	23 Venerdì	☩ 22 Domenica	23 Mercoledì	20 Mercoledì	23 Lunedì
☩ 28 Venerdì <i>Anniversario Marcia su Roma</i>	24 Giovedì	V. 24 Sabato <i>Natività di N. S. G. C.</i>	24 Martedì	25 Sabato	24 Sabato	23 Lunedì	V. 24 Giovedì <i>Anniv. dichiarazione guerra</i>	21 Giovedì	24 Martedì
29 Sabato	25 Venerdì	26 Lunedì	25 Mercoledì	27 Lunedì	25 Domenica	24 Martedì	25 Venerdì	22 Venerdì	25 Mercoledì
☩ 30 Domenica	26 Sabato	V. 26 Lunedì	26 Giovedì	28 Martedì	26 Lunedì	25 Mercoledì	26 Sabato	23 Sabato	26 Giovedì
31 Lunedì	☩ 27 Domenica <i>Anniversario della Battaglia di Curtatone e Montanara</i>	V. 27 Martedì	27 Venerdì	29 Mercoledì	27 Martedì	26 Giovedì	☩ 27 Domenica <i>S. Giov. B., patrono di Firenze</i>	☩ 24 Domenica	27 Venerdì
	28 Lunedì	V. 28 Mercoledì	28 Sabato		28 Mercoledì	V. 27 Venerdì <i>Anniversario della Rivoluzione toscana</i>	28 Lunedì	25 Sabato	☩ 29 Domenica
	☩ 29 Domenica	V. 29 Giovedì	☩ 29 Domenica		29 Giovedì	28 Sabato	V. 29 Martedì	26 Martedì	30 Lunedì
	30 Mercoledì	V. 30 Venerdì	30 Lunedì		30 Venerdì	☩ 29 Domenica	27 Mercoledì	27 Mercoledì	31 Martedì
	31 Giovedì	V. 31 Sabato	31 Martedì		31 Sabato	30 Lunedì	30 Giovedì	28 Giovedì	



Termine della 1ª sessione d' esami e dell'anno accademico 1927-28. Esposizione dal 15 Agosto. L'iscrittione per l'anno accademico 1928-29.

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

PROGRAMMA DEI CORSI
DELL'ANNO ACCADEMICO 1927-1928.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

I.

A) INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE SCIENZE GIURIDICHE

- a) nozioni di diritto oggettivo - rapporto giuridico - diritto soggettivo.
- b) distinzioni e classificazioni dei rapporti giuridici.
- c) le fonti del diritto.
- d) interpretazione delle leggi.
- e) il diritto nel tempo e nello spazio.

B) ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO.

I. - Parte generale.

- 1) Le fonti (con speciale riguardo al diritto commerciale).
- 2) I soggetti (id.).
- 3) Le cose (id.).
- 4) I fatti giuridici.
- 5) Le azioni. La teoria generale del negozio giuridico.

II. - Parte speciale.

- a) dei diritti reali.
- b) dei diritti di obbligazione.

Prof. Enrico Finzi.



II.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO.

(ANNUALE).

Introduzione.

Del rapporto giuridico: nozione generale e concetto romano. - Elementi. - Della norma giuridica. - Concetto romano. - Classificazioni delle norme romane. - Evoluzione delle norme romane: fasi di sviluppo. - Fonti del diritto romano. - Letteratura romanistica: a) periodo del diritto quiritario; b) periodo del diritto delle genti; c) periodo romano-ellenico. - Scuole. - Leggi e raccolte anteriori a Giustiniano. - Resti e compilazione giustiniana. - Citazioni. - Letteratura romanistica medioevale e moderna. - Dell'interpretazione delle fonti romane. - Conclusione sull'odierno indirizzo degli studi romanistici. - Importanza scientifica e pratica del diritto romano. - Concetto e limiti di un corso moderno d'istituzioni di diritto romano. - Ordinamento sistematico.

La teoria dei rapporti semplici.

SEZIONE PRIMA. - *Rapporti semplici con un solo soggetto.*

A) *Le persone come soggetti di diritto.* - Capacità giuridica: requisiti. - Il diritto della schiavitù. - Cause modificatrici della capacità giuridica. - Persone giuridiche.

B) *Le persone nella loro giuridica attività sugli oggetti corporei del mondo esteriore (cose).* Generalità. - La categoria dei « diritti reali » nella dottrina e nel diritto romano. - Le cose e le loro distinzioni. - Il diritto di proprietà. - Modi di acquisto derivativo. - Modi di acquisto originario. - Estinzione del diritto di proprietà. - Tutela del dominio: *rei vindicatio, actio negatoria, Publiciana.* - Il possesso.

SEZIONE SECONDA. - *Rapporti semplici con pluralità di soggetti.*

A) *Le persone come organi della famiglia.* - Natura dei rapporti familiari. - Cenni etnologici. - La famiglia romana. - Essenza e

storia. - *Status familiae.* - Parentela (*agnatio e cognatio*). - *Capitis deminutio minima.* - Il *pater familias* e sua potestà riguardo ai rapporti personali ed ai rapporti patrimoniali. - *Dominica potestas.* - Rapporti tra persone *in potestate.* - Il matrimonio. - Sponsali. - Concubinatio. - Rapporti tra genitori e figli. - Tutela e cura.

B) *Concorrente attività di più soggetti sulle cose.* - Condominio e compossesso.

C) *Il diritto patrimoniale di famiglia.* - La dote. - Beni parafarnali. - *Donatio propter nuptias.* - Peculii. - *Actiones adiecticiae qualitates.*

SEZIONE TERZA. - *Rapporti semplici con parziale fusione della fattispecie con la fattispecie di un altro rapporto.*

Generalità sulla categoria. - Le servitù. - I diritti personali su cose altrui. - Usufrutto. - Uso. - Abitazione. - *Operae.* - Superficie ed enfiteusi. - Pegno e ipoteca.

La teoria dei rapporti secondari.

Generalità sulla categoria. - L'obbligazione in generale. - La prestazione. - L'obbligazione romana. - Classificazione delle obbligazioni. - Fonti delle obbligazioni. - Obbligazioni accessorie. - Estinzione delle obbligazioni. - Assicurazione delle obbligazioni.

La teoria delle modificazioni dei rapporti giuridici.

Generalità. - Partizione: a) per negozi giuridici: 1) tra vivi: *mortis causa*; b) per legge; c) pel verificarsi di eventi che distruggono o modificano la fattispecie del rapporto.

SEZIONE PRIMA. - *Negozi giuridici.*

A) *Teoria generale.* - Il fatto giuridico. - Il negozio giuridico. - La volontà. - Requisiti del negozio giuridico. - Rappresentanza. - Condizione, termine e modo. - *Lex, locus, tempus* nei negozi giuridici. - Annullabilità. - Classificazione dei negozi giuridici.

B) *Singoli negozi giuridici.* - Negozi tra vivi. - Il contratto. - Concetto romano. - Il negozio *in re*. - Negozi verbali e contratti letterali. - Contratti reali. - Contratti consensuali. - Contratti innomi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

nati. - Patti. - Convenzioni. - Cessione. - Rinunzia. - Quasi contratti. - La donazione. - La successione tra vivi. - Alienazione dell'eredità. - *b)* Negozi giuridici a causa di morte. - Il testamento. - Varie specie d'istituzioni. - Accrescimento tra coeredi. - Sostituzioni. - Legato e fedecommesso. - Donazioni *mortis causa*.

SEZIONE SECONDA. - *Modificazione dei rapporti giuridici in virtù di legge.*

Generalità. - Acquisto della proprietà per legge. - Successione legittima. - Origine ed evoluzione della *hereditas*. - Natura della successione ereditaria. - Requisiti. - Rapporto tra la successione testamentaria e la intestata: esclusione del loro concorso. - Intransmissibilità della delazione. - Vocazione all'eredità. - *Usucapio pro herede*. - *In iure cessio hereditatis*. - *Bonorum possessio*. - *Interdictum quorum bonorum*. - *Testamentifactio* e *capacitas*. - *L'incapacitas*. - *L'hereditas iacens*. Successione intestata secondo le XII tavole. - Successione pretoria. - Diritto intermedio - Novella 118. - *Mortis causa capiones*. - Successione del fisco. - Successione legittima contro il testamento (necessaria, formale e materiale). - Acquisto e rinunzia dell'eredità. - Trasmissioni. - Accrescimento. - Beneficii (*separationis* ed *inventarii*). - Azioni ereditarie. - Rapporti fra coeredi. - Divisione: *actio familiae erciscundae*.

SEZIONE TERZA. - *Altre cause modificatrici o perturbatrici della fattispecie.*

Generalità. - Atti illeciti. - *Furtum*. - *Vi bona rapta*. - *Damnum iniuria datum*. - *Iniuria*. - *Interitus rei*. - Tempo e suo computo. - Errore.

La teoria della difesa dei diritti.

Generalità. - Lesione del diritto. - Difesa personale. - Difesa sociale. - Concetto dell'azione: Elemento materiale e formale. - *L'actio*. - Disegno storico della procedura civile romana. - Classificazione delle *actiones*. - *Interdicta*. - *Operis novi nuntiatio*. - *Cautio damni infecti*. - *Missiones*. - *Restitutiones*. - Procedura esecutiva. - Teoria della nascita, estinzione e concorrenza delle azioni. - Riassunto dei risultati e conclusione.

Prof. F. B. Cicola.

III.

ELEMENTI DI STORIA DEL DIRITTO ROMANO.

* Introduzione.

* *Procedura*: Disegno del suo sviluppo dalle origini della città alla codificazione giustiniana.

Diritto pubblico e fonti: Popolazioni preistoriche. - Origini della città. - Costituzione primitiva. - Monarchia latino-sabina. - Tirannide etrusca. - Genti e famiglie. - Plebe.

Passaggio dal regno al consolato. - Magistrature. - Comizi. - Senato. - Culto. - Alleanze, municipi e colonie. - Provincie.

Consuetudini. - Legislazione comiziale. - XII Tavole. - Interpretazione.

Decadenza degli ordinamenti repubblicani. - Trasformazione dei rapporti sociali ed economici. - Organizzazione militare. - Organizzazione finanziaria.

Editti dei magistrati. - Giurisprudenza.

Principato. - Funzionari imperiali. - Amministrazione dell'Italia e delle provincie. - Fisco.

Senatoconsulto legislativo. - Decreti, mandati e rescritti. - Codificazione degli editti. - Giureconsulti e loro scuole.

Trasformazione della costituzione politica. - Amministrazione centrale. - Prefetture, diocesi e provincie. - Condizioni economiche. Corporazioni. - Finanze.

Legislazione imperiale. - Compilazioni di *leges* e di *jura*. - Codificazione giustiniana.

Diritto privato: Disegno del suo sviluppo dalle origini della città alla codificazione giustiniana.

Prof. Ugo Coli.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

NOTA. — Gli argomenti contrassegnati con un asterisco furono trattati dal professore Giorgio La Pira.

IV.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO.

I principii generali del diritto amministrativo.

Prof. Federico Cammeo.

V.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE.

Introduzione. - Ragioni del corso. - Concetto di processo e di diritto processuale. - Fonti.

1. - Il concetto di giurisdizione (civile, penale, amministrativa).
2. - Il concetto di azione.
3. - Il Giudice - Ordinamento giudiziario.
4. - Il Giudice - La competenza.
5. - Le parti.
6. - Il procedimento di cognizione (civile, penale, amministrativo) nei suoi tipi principali.
7. - Le prove nel processo civile, penale, amministrativo.
8. - La sentenza e gli altri provvedimenti di cognizione.
9. - I provvedimenti cautelari.
10. - L'esecuzione.

Prof. Piero Calamandrei.

VI.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE.

I. - Il reato, le pene, le misure di sicurezza. - La imputabilità. - La norma penale. - Fonti, interpretazione del diritto penale. - Estinzione della legge penale. - Efficacia della legge penale: in generale, nel tempo, nello spazio.

Cenni di storia. - Prima di Cesare Beccaria. - Cesare Beccaria. - Da Beccaria a Carrara.

La dottrina di Francesco Carrara.

La riforma penale.

II. - Delitti e contravvenzioni. - Reato tipo e reato circostanziale. - Dottrina della comunicabilità. - Reato d'azione e d'omissione. - Reato istantaneo e permanente. - Reato materiale e formale. - Reato perfetto (consumato) e imperfetto (mancato, tentato). - Reato unico e reati concorrenti. - Reati volontari (dolosi), reati preterintenzionali, reati colposi. - Fatti non punibili perchè commessi per ordine dell'autorità, per disposizione di legge, per legittima difesa di persone, di beni, di abitazioni, in stato di necessità e reati commessi eccedendo i limiti imposti dalle condizioni suddette. - Reati determinati da movente buono e reati determinati da particolare perfidia. - Reati comuni e politici. - Reati perseguibili d'ufficio, a querela, su richiesta, previa autorizzazione.

Pena principale, accessoria, sostitutiva - perpetua e a tempo - restrittiva e pecuniaria - pena singola e pene concorrenti - pena incondizionata e condizionata.

Soggetti pienamente responsabili e parzialmente responsabili - maggiorenni, minorenni e fanciulli - uomini e donne - adulti e vecchi - aventi uso di favella e d'udito e sordomuti - incensurati, censurati, recidivi, diffamati, abituali - soggetto qualsiasi e soggetto avente speciali requisiti (ministri del culto, pubblici ufficiali) - autore unico e autori concorrenti.

III. - I singoli reati.

Prof. Giulio Paoli.

VII.

ECONOMIA POLITICA E TEORETICA.

Parte generale.

I. - *I metodi e le scuole.*

L'economica politica: oggetto, limiti, rapporti con le altre discipline sociali. - Le dottrine economiche e le correnti filosofiche. - La economia teoretica e la economica positiva. - Le scuole: i precursori dell'economia politica. - La scuola classica: la scuola economica. - Il pensiero dei mercantilisti. - La scuola classica: tendenze e sviluppi. - Adam Smith, Malthus, Ricardo, Sraffa-Mill. - La scuola psicologica: Jevons, Menger. - Metodo storico.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

e scuola storica. — Le applicazioni della matematica all' economia. — Il concetto dell' equilibrio economico. — Gli equilibri economici parziali (dottrina del Marshall) e l' equilibrio economico generale (dottrina del Pareto). — Recenti critiche alla concezione dello equilibrio economico. — Il concetto di ricchezza e le scuole economiche.

II. — *Leggi e tendenze economiche: esame critico,*

a) *Leggi generali.* — Il postulato edonistico e le sue principali applicazioni, con particolare riguardo alla dottrina del valore soggettivo ed oggettivo: dottrine della scuola anglo-austriaca e del Pantaleoni. — L' interdipendenza della domanda e dell' offerta. — L' interdipendenza e il rapporto di causalità.

b) *Produzione e popolazione.* — La legge limitatrice della produzione. — Leggi regolanti la produzione e l' offerta del risparmio, la formazione e l' impiego del capitale, la produzione e l' offerta del lavoro.

La presunta legge « naturale » della popolazione. — Veri e presunti precursori di Malthus e suoi successori.

Il principio della popolazione. Recenti sviluppi della dottrina della popolazione. — Gli aspetti politici del fenomeno demografico.

c) *Tendenze economiche nella distribuzione della ricchezza.* — Il carattere delle « leggi » della distribuzione.

Il principio della rendita differenziale: sviluppo storico della dottrina ed applicazioni dal Ricardo al Marshall ed al Clark.

La legge generale dell' interesse: principio e verifica storico-statistica.

La legge speciale dei profitti: principio e verifica storico-statistica.

Il salario, dottrina del salario ed evoluzione del salario.

d) *Leggi della circolazione.* — Il principio quantitativo e la teoria della moneta. — Sviluppo storico della dottrina quantitativa dal Davanzati al Fisher. — Verifica storico-statistica. — Le applicazioni del principio quantitativo alla teoria del valore della carta moneta e le recenti esperienze.

Le leggi del mercato monetario: ordinamento, attività e disciplina legislativa degli istituti di credito.

e) *Conclusione.* — Leggi economiche « naturali » e leggi storiche. — L' unità della realtà economico-sociale e il carattere delle leggi economiche.

Parte speciale - L' impresa e i costi.

1. Definizione dell' impresa. — Il rischio specifico della impresa. — Classificazione delle imprese. — La pubblica impresa dal punto di vista economico. — Le forme della impresa. — Complessi e coalizioni di imprese. Il costo di produzione e i suoi elementi. — Il rischio come elemento del costo. — La legge dei costi e la formazione dei prezzi: recenti critiche alla classificazione tradizionale dei costi. — I costi congiunti e i costi associati: applicazioni con particolare riguardo alla economia dei trasporti terrestri e marittimi.

Prof. Gino Arias.

VIII.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO.

Introduzione.

1. — La variabilità storica del diritto e il metodo storico nelle scienze giuridiche.
2. — Compiti della dogmatica e compiti della storia giuridica.
3. — Leggi e fattori dell' evoluzione del diritto e metodo della ricerca storica.
4. — Storia generale del diritto e storia dei diritti particolari.
5. — Compiti scientifici e funzione pratica della storia del diritto italiano.

Parte generale.

6. — Storia del diritto pubblico e delle fonti giuridiche.

Parte speciale.

Il concetto dell' obbligazione nella storia del diritto italiano.

7. — Genesi e concetto dell' obbligazione romana.
8. — Genesi e concetto dell' obbligazione nel diritto germanico.
9. — Valutazione critica della distinzione fra *Schuld* ed *Haftung*.
10. — Il concetto dell' obbligazione nella storia del diritto italiano.

Aldo Checchini.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

IX.

DIRITTO ROMANO.

Successioni per *universitatem inter vivos*.
La struttura della *hereditas*. Nozione dell'erede.
La delegazione. L'accettazione dell'eredità e il momento dell'acquisto di essa.

Prof. Stanislao Cugia.

X.

DIRITTO CIVILE.

Parte generale.

La teoria integrale del diritto privato. — Il diritto e la coazione.
— Rapporti fra il diritto e la morale nel Codice civile.

Parte speciale.

Diritti reali. — L'usufrutto, l'uso e l'abitazione. — Le servitù prediali; distinzioni e modi di acquisto.

Rapporti patrimoniali fra coniugi.

Prof. Giovanni Brunetti.

XI.

DIRITTO COMMERCIALE.

Il diritto commerciale in generale. — Ragion d'essere della sua autonomia. — Le fonti.

La materia di commercio. — Gli atti di commercio: obbiettivi (assoluti e relativi), subbiettivi. — Le persone del commercio. — Le cose commerciali. — I rapporti unilateralmente commerciali.

Le obbligazioni commerciali.

Generalità. — Caratteristiche speciali. — Prove.

Fonti: in particolare, teoria della conclusione dei contratti e teoria dei titoli di credito.

Garanzie: a) speciali (pegno, fideiussione, ritenzione, privilegi);
b) generale (responsabilità illimitata e limitata; teoria del fallimento e nozioni sulla disciplina di esso).

Prof. Giuseppe Valeri.

XII.

DIRITTO INDUSTRIALE.

Il diritto industriale in generale. — Significato puramente empirico della sua autonomia.

L'azienda. — Teoria generale. — Rapporti giuridici e negozi giuridici ad essa relativi. — Analisi dei suoi elementi: l'avviamento come qualità dell'azienda, e i singoli elementi obbiettivi (in particolare, i beni immateriali).

I segni distintivi dell'azienda. — La ditta obbiettiva. — L'insegna. — Il marchio (caratteri, requisiti, acquisto, trasferimento, estinzione).

Prof. Giuseppe Valeri.

XIII.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE.

I. — *La magistratura del lavoro nel diritto processuale italiano (con speciale riferimento alla teoria della sentenza).*

Precedenti ed origini. — Legislazione comparata. — Funzioni. — Ordinamento giudiziario. — Parti. — Procedimento. — Effetti del giudicato. — Impugnative.

II. — *Il procedimento civile di prima istanza nel diritto vigente e nei progetti di riforma.*

(La parte esegetica del corso è illustrata mediante esercitazioni pratiche da tenersi ogni settimana).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

XIV.

DIRITTO COSTITUZIONALE.

Contenuto del Diritto costituzionale. - Diritto costituzionale particolare, comparato e generale.

Società e Stato. - Cenni di metodologia. - Le fonti. - Caratteri essenziali dello Stato moderno. - Elementi costitutivi. - Il territorio. - Rapporto di esso con lo Stato. - Distinzioni. - Il popolo. - Rapporto di appartenenza; gradazioni. - L'ordinamento giuridico. - Analisi dei suoi elementi. - Unità, personalità e sovranità dello Stato. - Organi e rappresentanti. - Le attività dello Stato. - Distinzione di esse e distribuzione del potere. - Esame analitico delle singole attività e dei singoli organi.

Prof. Manfredo Siotto Pintòr.

XV.

DIRITTO ECCLESIASTICO.

1. - Concetto del diritto ecclesiastico - diritto canonico e diritto ecclesiastico civile. - Valore del diritto canonico per l'ordinamento giuridico statale; valore del diritto statale per l'ordinamento giuridico canonico.

2. - Rapporti fra Stato e Chiesa. Condizione giuridica della Chiesa in Italia.

3. - Fonti canoniche e fonti civili del diritto ecclesiastico.

4. - La costituzione della Chiesa.

Prof. Aldo Checchini.

XVI.

DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO.

Le fondamentali correnti d'idee, sulle relazioni fra gli umani. - Le basi di una concezione del diritto internazionale. - Formazione e natura delle norme di diritto internazionale. - Il così detto diritto internazionale privato.

I soggetti, secondo la dottrina tradizionale.

Modificazioni introdotte, in questa materia, dal Patto della Società delle Nazioni.

La Società delle Nazioni. - Sua struttura, natura e attività.

Le persone e i soggetti del diritto internazionale attuale. - Gli agenti. - Organi e rappresentanti.

Prof. Manfredo Siotto-Pintòr.

XVII.

**DIRITTO AMMINISTRATIVO
E SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE.**

Gli atti amministrativi.

Il contenzioso amministrativo.

Prof. Federico Cammeo.

XVIII.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE.

Diritto. - La riforma penale italiana (progetto Rocco).

Procedura. - *Parte generale.* - L'azione - la pretesa - la giurisdizione - il rapporto giuridico processuale.

Parte speciale. - Il Giudizio.

Prof. Giulio Paoli.

XIX.

STORIA DEL DIRITTO GRECO E ROMANO.

Rapporti di affinità del diritto romano privato con altri diritti italici ed extra-italici.

Prof. Stanislao Cugia.



Cenni sulla tecnica statistica. - La misurazione statistica. - Le regole della statistica. - I valori statistici. - La misurazione statistica. - I valori statistici.

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

economie. - Tesoro di guerra. - Alienazione dei beni patrimoniali dello Stato. - Tributi straordinari. - Tributo straordinario e prestito pubblico: varia pressione sull'economia nazionale. - Debito fluttuante: forme proprie ed improprie. - I buoni del Tesoro. - La carta moneta. - L'inflazione, la deflazione. - La stabilizzazione. - Il debito pubblico consolidato: stipulazione, amministrazione, conversione, estinzione.

Prof. Mario Marsili-Libelli.

XXIII.

LEGISLAZIONE SINDACALE E DEL LAVORO.

Parte Prima. - **Precedenti storici.**

L'ordinamento castale - corporativo nell'India antica. - I collegi professionali in Grecia. - Il *collegium* romano: i *collegia opificum* nella età regia e nell'età repubblicana; la legge Giulia *de collegiis*, l'ordinamento corporativo nell'età imperiale; la personalità giuridica dei collegi, le corporazioni e lo Stato. - Tracce dell'ordinamento corporativo professionale nell'alto medio evo. - L'ordinamento corporativo nel comune medievale: origine, costituzione interna, funzioni economiche e sociali. - Le corporazioni medievali e lo Stato: l'ordinamento fiorentino e l'ordinamento veneziano. - La decadenza delle corporazioni. - La soppressione delle corporazioni.

Parte Seconda. - **Le fonti della legislazione sindacale.**

I vari tipi di legislazione. - Le associazioni professionali nella storia della legislazione inglese: la registrazione e la personalità giuridica - la responsabilità civile delle associazioni riconosciute - le recenti riforme. - La legislazione germanica: le *Innungen* e la legislazione particolare su di esse; la legge generale sulle associazioni e le recenti riforme; la legge 23 dicembre 1926 sui tribunali del lavoro. - La legislazione belga e la sua immobilità dopo la legge 31 marzo 1898. - La legislazione francese: i principi informativi delle leggi 21 marzo 1884 e 12 marzo 1920 sulle associazioni professionali; coordinamento con la legge generale 1° luglio 1901 sulle associazioni. - Tracce del corporativismo medievale in Austria e in Ungheria. - La legislazione sindacale nei Dominii Inglesi. - Le-

gislazioni secondarie. - Gli Stati Uniti d'America. - Le associazioni professionali in Russia. - Cenni sulle legislazioni balcaniche. - L'ordinamento corporativo Spagnuolo. - La legislazione italiana prima del Fascismo. - I precedenti delle riforme fasciste. - La Legge 3 aprile 1926 e il suo regolamento legislativo; ulteriori sviluppi. - La Carta del lavoro.

Parte terza. - **Sindacati e Corporazioni - Disciplina giuridica e funzioni economiche.**

Pluralità sindacale e monopolio sindacale. - Il sindacato obbligatorio e il sindacato rappresentante della categoria. - I sindacati riconosciuti, le associazioni non riconosciute, le associazioni autorizzate, le associazioni vietate. - Il riconoscimento: presupposti, modo, effetti, revoca del riconoscimento, carattere giuridico del sindacato riconosciuto. - Capacità di diritto pubblico e capacità di diritto privato. - Il controllo dello Stato sulle associazioni professionali riconosciute. - Le associazioni di grado inferiore e superiore. - Il regime giuridico delle associazioni non riconosciute.

Gli organi corporativi: carattere giuridico, attribuzioni. - I comitati intersindacali e gli sviluppi del principio corporativo. - Le quarte sezioni dei Consigli provinciali dell'Economia e l'offerta del lavoro. - I sindacati nell'economia liberale. - Sindacati e corporazioni nell'economia corporativa. - I principi economici della Carta del lavoro.

Parte Quarta. - **La disciplina dei rapporti di lavoro.**

Il contratto individuale di lavoro; definizione, specie, soggetti, oggetto, durata, risoluzione. - I contratti di lavoro e la protezione legislativa dei lavoratori. - I contratti di lavoro speciali; cenni sulle leggi relative.

Il regolamento collettivo dei rapporti di lavoro. - Nozione del contratto collettivo: forma, contenuto, omologazione. - L'ordinanza corporativa e la sentenza del magistrato del lavoro come fonti del regolamento collettivo. - I conflitti fra le varie forme del regolamento collettivo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Parte Quinta. — **Le giurisdizioni del lavoro.**

La risoluzione delle controversie individuali e collettive del lavoro. — Il movimento legislativo all'estero e in Italia. — L'arbitrato facoltativo e l'arbitrato obbligatorio. — La magistratura del lavoro in Italia. — Composizione, competenza nei rapporti individuali di lavoro e in materia di contratti collettivi. — Se la Magistratura del lavoro sia soltanto organo giurisdizionale o anche un organo legislativo. — Esercizio dell'azione e procedimento davanti la Magistratura del lavoro. — Le sentenze e i mezzi per impugnarle. — La conciliazione nel processo collettivo. — La Magistratura del lavoro germanica: i diversi concetti informativi. — La Magistratura del lavoro e l'economia nazionale.

Parte Sesta. — **La libertà del lavoro e i reati contro l'ordine del lavoro.**

Concetto dello sciopero e della serrata. — La libertà del lavoro secondo il diritto comune. — Le limitazioni nelle varie legislazioni. — Il divieto di sciopero e di serrata: precedenti stranieri e italiani della legge 3 aprile. — Il reato di sciopero e di serrata nel sistema della legge 3 aprile. — Presupposti del reato, fatto costitutivo, concorso, circostanze aggravanti. — Lo sciopero politico. — I servizi pubblici o di pubblica utilità.

Appendice. — Riforma sindacale e riforma dello Stato. — La rappresentanza corporativa.

Prof. Gino Arias.

XXIV.

LEGISLAZIONE ECONOMICA.

Lavoro — Emigrazione — Assicurazioni sociali — Credito.

Introduzione: Lo Stato e la vita economica. — Le funzioni dello Stato: varie scuole.

Legislazione del lavoro: — La trasformazione industriale del secolo XIX e le sue conseguenze rispetto al lavoro. — Il movimento operaio e il regime legale delle associazioni operaie nei principali

paesi. — La riforma sindacale e corporativa in Italia. — Il contratto di lavoro. — Le controversie fra capitale e lavoro. — L'intervento legislativo in ordine al lavoro delle donne e dei fanciulli — alla durata del lavoro — al salario minimo — al riposo settimanale, ecc. — La legislazione internazionale del lavoro. — L'organizzazione permanente del lavoro (Ufficio Internazionale di Ginevra). — Le convenzioni internazionali e le conferenze di Washington, Genova e Ginevra.

L'emigrazione — sue cause — vantaggi e danni. — Il problema demografico e le correnti emigratorie in Europa. — L'emigrazione italiana studiata per le singole regioni. — La statistica della emigrazione — La legislazione italiana e gli accordi internazionali.

Le assicurazioni sociali. — Origini e sviluppi delle assicurazioni sociali. — La mutualità e le sue applicazioni. — Gli infortuni del lavoro nell'industria e nell'agricoltura e l'assicurazione obbligatoria. — La disoccupazione, sue cause ed effetti: provvedimenti per il collocamento degli operai e l'assicurazione obbligatoria. — La vecchiaia e la invalidità al lavoro; come si è provveduto ad entrambe con la assicurazione. — Accordi internazionali in materia di assicurazioni.

Il credito. — I provvedimenti recenti intorno all'emissione dei biglietti — alla tutela dei risparmi — al regime bancario e alla stabilizzazione della lira e l'abolizione del corso forzoso.

Prof. Riccardo Dalla Volta.

XXV.

FILOSOFIA DEL DIRITTO.

Il posto e il valore del diritto nei sistemi filosofici dal Kant ai giorni nostri. — La sistematica giuridica in senso tecnico. — Storia, critica, costruzione.

Prof. Francesco B. Cicala.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Corso di sociologia generale, 1933, 33 lezioni, settimanale.

XXVII.

MEDICINA LEGALE

Contenuto scientifico, metodi e finalità della Medicina legale.
L'opera del medico nell'Amministrazione della Giustizia.
Delle perizie mediche e delle norme procedurali che la riguardano.

Elementi di Biologia generale e d'Antropologia normale e criminale.

Illustrazione dei principali problemi medico legali attinenti a disposizioni del Codice Penale e del Codice Civile.

Commento medico legale alle vigenti leggi per l'Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni del lavoro e contro l'invalidità e la vecchiaia.

Nozioni di Polizia scientifica.

Prof. Francesco Leoncini.

CORSI LIBERI

FILOSOFIA DEL DIRITTO.

Razionalismo e storicismo nelle dottrine delle leggi e dello Stato.

I. — Il diritto naturale e il codice eterno e l'ottima forma di governo.

II. — Lo storicismo: la scuola storica e il diritto costituzionale.

III. — Le sopravvivenze delle due correnti di pensiero.

Prof. G. de Montemayor.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Primo Biennio.

Letteratura Italiana. — *Storia letteraria:* Alessandro Manzoni. — *Lettura:* Rime dei secoli XIII–XIV. — Esercitazioni. — Avviamento allo studio critico delle Lettere Italiane. — Episodii e questioni dantesche.

Prof. Mazzoni.

Lettorato di Italiano. — FRANCO SACCHETTI (rime, sermoni, novelle). — Il PARINI e l'ALFIERI (corrispondenze e antitesi tra i due poeti nel modo di rappresentare certi aspetti della società del loro tempo).

Prof. Maggini.

Filologia Classica (I). — Esercitazioni sulla lingua dell'Odissea.

Prof. Pasquali.

Filologia Classica (II). — L'elegia amorosa nella letteratura latina.

Prof. Bignone.

Esercitazioni propedeutiche di filologia classica. — Esercitazioni di stile latino. — Lettura cursoria d'Erodoto.

Prof. Bianchi.

Francese. — *Corso inferiore:* Elementi di fonetica (1 ora). — Esercitazioni grammaticali (1 ora).

Corso superiore: Spiegazione della Phèdre del Racine (1 ora) — Esercitazioni di versione (1 ora).

Prof. Cretton.

Tedesco. — Lettorato di lingua tedesca.

Prof. Averardi.

Inglese. — I. ANNO: Grammatica e lettura di Thackeray: *The*
Ross and the Ring.

II. ANNO: Grammatica e lettura di Pater: *The*
Portrait of a Lady.

sance.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Storia antica. — Il bacino Mediterraneo dai tempi di Pericle a quelli di Filippo di Macedonia.

Prof. Pareti.

Storia Moderna. — Corso di storia generale dei secoli XVI e XVII.

Prof. Rodolico.

Geografia. — Nozioni di geografia generale. — Classificazione delle regioni naturali della terra. — La ripartizione della popolazione terrestre e dei suoi insediamenti.

Prof. Biasutti.

Storia della filosofia. — I problemi filosofici della Patristica. — Esercitazioni di filosofia antica.

Prof. Lamanna.

Filosofia Teoretica. — I fenomeni della vita organica dal punto di vista filosofico.

Prof. De Sarlo.

Filosofia morale. — Tipi di valutazione della condotta. — Esercitazioni sopra la storia della morale antica.

Prof. Limentani.

Pedagogia. — Elementi di psicologia pedagogica.

Prof. Calò.

Economia Politica. — Vedi Facoltà di Giurisprudenza).

Secondo Biennio.

Letteratura Italiana. — *Storia letteraria:* Alessandro Manzoni. — *Lettura:* Rime dei secoli XIII-XIV. — Esercitazioni. — Avviamento allo studio critico delle Lettere Italiane. — Episodii e questioni dantesche.

Prof. Mazzoni.

Filologia Classica (I). — L'apologetica cristiana latina, sue relazioni con l'ebraica e la greca. — Tertulliano. — L'Apologetico: interpretazione e critica del testo (il problema del Fuldense); fini e fonti (antiquaria romana); lingua e stile.

Prof. Pasquali.

Filologia Classica II. — La tragedia di Sofocle, con particolare riguardo all' « Antigone ».

Prof. Bignone.

Paleografia Latina. — La scrittura latina nell'età romana e nella medioevale. Esercizi di lettura.

DIPLOMATICA: Nozioni generali. — Trattazione speciale sui documenti pontifici.

Prof. Schiaparelli.

Paleografia Greca. — Notizie storico-bibliografiche intorno alla paleografia greca. — Nozioni di paleografia generale (greca): esercizi di lettura e trascrizione da codici e papiri. — Dell'uso dei codici, avuto particolare riguardo ai codici classici greci e latini.

Prof. Rostagno.

Archeologia. — Esplorazione della Pentapoli libica. — Contributi di Cirene alla storia dell'architettura e della scultura ellenica e romana. — Esercitazioni su temi vari, specialmente di pittura vascolare greca.

Prof. Pernier.

Storia comparata delle lingue indo-europee. — Il verbo greco. — L'antico alto tedesco. — Problemi linguistici dell'Italia antica.

Prof. Devoto.

Storia comparata delle lingue indoeuropee. — Storia e fonti del lessico italiano. — Sardo; Gallico; Saboto e interruzione di testi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Lingue e letterature neo-latine. — I. Diffusione della lirica provenzale fuori dei territori di origine. — II. Grammatica storica della lingua provenzale. — III. Interpretazione e commento delle migliori liriche contenute nel *Manualetto provenzale* di V. Crescini.

Prof. Casella.

Letteratura Francese. — Storia del gusto e delle dottrine letterarie dal periodo classico ad oggi (seguito alla trattazione dell'anno scolastico 1926-27). — Esercitazioni critiche in funzione del corso suddetto.

Prof. Benedetto.

Lingua e Letteratura Spagnola. — I. I *Romances*. La lirica spagnola nel secolo XVI: dal Petrarchismo al Gorgorismo. — Lettura di *Romances* e di alcuni drammi di Calderóni.

Prof. Casella.

Letteratura Inglese Antica. — I. La storia della Letteratura inglese dal 1100 al 1350. — II. Lettura di *Beowulf*.

Prof. Ricci.

Letteratura Inglese Moderna. — I. Le grandi tragedie shakeregiane. — II. Il romanzo inglese nel XIX secolo.

Prof. Ferrando.

Letteratura Tedesca. — Goethe — Faust: Continuazione del corso precedente. — Testi antico-tedeschi. — Hrosvitha. — Esercitazioni.

Prof. Manacorda.

Lingue Slave. — a) Corso elementare di lingua russa. — b) Lettura della prosa di Gogol.

Prof. Ottokar.

Storia Antica. — La guerra Annibalica. — Esercitazioni.

Prof. Pareti.

Storia Medioevale. — a) Storia delle istituzioni politiche del medio evo (corso istituzionale per il primo biennio). — b) Le corporazioni artigiane a Firenze (con esercitazioni, per il secondo biennio).

Prof. Ottokar.

Storia Moderna. — Corso di storia generale dei secoli XVI e XVII. — *Corso monografico*: La questione d' Oriente.

Prof. Rodolico.

Storia dell'Arte Antica e Moderna. — La penetrazione e la vittoria dell'arte toscana nel Veneto nella prima metà del quattrocento. — *Esercitazioni*: Nozioni generali intorno all'arte bizantina, alla romanica e alla gotica.

Prof. Fioeco.

Geografia. — Le grandi scoperte geografiche dall' inizio del sec. XV alla prima circumnavigazione del Globo. — Esercitazioni cartografiche.

Prof. Biasutti.

Sanscrito e Civiltà dell' India Antica. — I. corso: Grammatica. — Lettura di favole del Pancatantra. — II. Corso: Interpretazione di luoghi scelti dal Mahābhārata e dal Rāmāyana. — Alcune lezioni sulla religione e letteratura vedica.

Prof. Pavolini.

Filologia Semitica e Civiltà dell' Oriente Classico. — I. Lettura ed interpretazione del Corano (2 ore settimanali). — Testi religiosi babilonesi (2 ore settimanali).

Prof. Furlani.

Lingua e Letteratura Ebraica. — Lingua ebraica: I. Fonologia. — II. Morfologia: il verbo. — Letteratura ebraica: I. Il Cantico dei Cantici. — II. Le narrazioni intorno alla creazione e al diluvio.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Storia delle Religioni. — Per i primi due anni: Introduzione generale alla storia comparata delle Religioni: il Culto.

Per gli ultimi due anni: Storia della preghiera nell'antico Israele, comparata con quella delle religioni affini.

Prof. Fracassini.

Storia della Filosofia. — I. I problemi filosofici della Patristica. — II. L'estetica di Kant e di Schiller. — III. Esercitazioni in connessione con i due corsi.

Prof. Lamanna.

Filosofia Teoretica. — La cognizione scientifica. — Lettura di brani del *De Anima* di Aristotele.

Prof. De Sarlo.

Filosofia Morale. — Tipi di valutazione della condotta. — La dottrina morale di Adamo Smith. — Esercitazioni sopra la storia della morale antica.

Prof. Limentani.

Psicologia. — I. I moderni indirizzi della psicologia patologica, con particolare riguardo alla psicoanalisi. — II. La percezione visiva dello spazio e del movimento. — III. La valutazione dell'intelligenza in psicologia applicata. — Esercizi e dimostrazioni nel Laboratorio.

Prof. Bonaventura.

Pedagogia. — Il metodo e gli insegnamenti (cont. corso dell'anno precedente). — La pedagogia di Comenio (cont. corso dell'anno precedente). — Lettura di classici e conferenze.

Prof. Calò.

Antichità Classiche. Antichità pompeiane e ostiensi. — Magistrati e cittadini nello Stato ateniese.

Prof. Paoli.

Lingua e Cultura della Cina. — I. Proseguimento del corso dell'anno precedente. (Esercizi di lettura e di sintassi). — II. Interpretazione di testi scelti, tolti dai *Hsin Hsü* di *Liu Hsiang* (Din. *Ch'ien Han*, [202 a. C — 8 d. C.]). — III. Introduzione alla lettura dei classici: lettura dei primi 3 *Cop. Lun Yü* (Dialoghi di Confucio).

Prof. Castellani.

CORSI LIBERI

Antichità epigrafiche Latine. — L'alfabeto latino studiato nella sua origine e nel suo sviluppo corsivo, con speciale riguardo ai graffiti pompeiani.

Prof. Aldo Neppi Modona.

Papirologia. — 1. Scavi e scoperte papirologiche. — Risultati della indagine papirologica per la conoscenza della vita civile, politica, intellettuale dell'Egitto greco-romano. — 3. La scrittura greca dall'età tolemaica alla bizantina. Lettura ed interpretazione di testi su papiro.

Prof. Medea Norsa.

Lingua e Letteratura Ebraica. — I. Libro biblico di Rut: lettura e commento. — II. Trattato mishnico di Abot: lettura e commento. — III. Esercizi grammaticali sul verbo ebraico.

Prof. Artom.

Letteratura Italiana. — La letteratura volgare dalla morte del Boccaccio al Poliziano.

Prof. Guerri.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ANATOMIA UMANA NORMALE.

1. - *Anatomia generale ed Embriologia.*

Morfologia della cellula e manifestazioni della vita cellulare. -

Illustrazione delle varie specie di tessuti, con dimostrazioni.

Nozioni di gonologia e di embriogenia.

Sviluppo dell'apparecchio nervoso e dell'apparecchio muscolare.

2. - *Anatomia sistematica.*

Lo scheletro e i muscoli del torace.

Il cuore.

L'apparecchio vascolare sanguifero e linfatico nel tronco.

L'apparecchio polmonare.

Il midollo spinale e i nervi spinali.

Il sistema nervoso simpatico.

Il globo oculare e i suoi annessi.

Descrizione e dimostrazione delle regioni della testa, del tronco, e delle estremità.

Prof. Giulio Chiarugi.

FISIOLOGIA.

Fisiologia degli organi a secrezione interna. - Fisiologia del tessuto muscolare del sistema nervoso e degli organi di senso.

Esercitazioni pratiche.

Prof. G. Rossi.

PATOLOGIA GENERALE.

Cenni storici sullo sviluppo della Patologia. - Nosologia generale. - Meccanismi di difesa e di regolazione dell'organismo. - Adattamenti e compensazioni negli stati morbosi. - Tanatologia. - Etiologia generale. - Patologia cellulare. - L'infiammazione. - Patologia generale del sistema circolatorio. - La

febbre (con nozioni generali sulla patologia dell'economia calorica). - Patologia generale del ricambio. - Nozioni generali di Endocrinologia. - Nozioni generali sulla patologia dei sistemi della vita di relazione. - Nozioni generali sui tumori o neoplasmi o blastomi.

Il corso è illustrato da preparati microscopici da esperimenti e proiezioni luminose.

Gli esercizi pratici si fanno a gruppi tre volte la settimana. - I colloqui con gli studenti iscritti al corso si fanno regolarmente.

Prof. A. Lustig.

BATTERIOLOGIA E IMMUNOLOGIA.

Il corso è con indirizzo pratico, dimostrativo; con esercizi di laboratorio.

Parassiti vegetali: Sistematica e morfologia. - Biologia generale. - Tecnica batteriologica e immunologica.

I batteri patogeni e la loro azione sugli organismi. - Vie e modi di infezione. - Immunità e fenomeni immunitari. - Reazioni diagnostiche. - Malattie prodotte da microrganismi vegetali.

Protozoi: Morfologia e biologia generale. - Azione patogena. - Infezioni da protozoi. - Spirochete e spirochetosi. - Virus filtrabili. - Infezioni da virus filtrabili.

Metazoi: Infestazioni da vermi. - Artropodi.

Prof. A. Lustig.

ANATOMIA PATOLOGICA.

Illustrazione del materiale cadaverico, con particolare riguardo alle malattie dell'apparato uro-poietico e genitale ed a quelle del sistema nervoso centrale.

Esercitazioni isto-patologiche e sul cadavere.

Prof. B. De Vecchi.

ISTOLOGIA PATOLOGICA.

Principi generali di tecnica istologica normale e patologica. Studio sistematico dei tumori.

Prof. L. Picchi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

MATERIA MEDICA E FARMACOLOGIA.

- a) - *Parte generale* (a titolo di introduzione alla seconda parte); concernente i fenomeni farmacologici e le leggi che li governano.
- b) - *Parte speciale o descrittiva*, che comprenderà vari capitoli, scegliendo i temi tra quelli che possono offrire maggiore interesse nei riguardi delle applicazioni alla Terapia clinica.

La Tossicologia - integrata per la parte dottrinale e sperimentale al corso libero del docente prof. P. Niccolini - sarà trattata secondo la casistica del Servizio clinico tossicologico ospedaliero, annesso all' Istituto.

Lezioni di terapia clinica, saranno tenute dal sottoscritto nelle Scuole di specializzazione: in Clinica Pediatrica, in Clinica Oculistica e in Clinica Dermosifilopatica.

Prof. G. Coronedi.

PATOLOGIA SPECIALE MEDICA.

Svolgimento del capitolo delle malattie dell'apparato respiratorio con speciale riguardo alle polmoniti ed alle affezioni tubercolari, di quello delle malattie delle meningi, del pericardio, del peritoneo con illustrazione di casi. - Esercizi di chimica, di necroscopia e di batteriologia clinica.

Prof. G. Daddi.

PATOLOGIA CHIRURGICA.

Infezioni chirurgiche - Gangrene - Ustioni e Congelazioni - Contusioni e Ferite - Tumori - Lussazioni e Fratture principali - Deformità congenite ed acquisite degli arti, della colonna vertebrale e dei visceri - Osteomielite bulbo-diafisaria - Pleurite purulenta - Appendicite - Tubercolosi chirurgiche - Ernie - Prolasso del retto - Idrocele - Ematocele - Varici.

Prof. G. Gatti.

CLINICA MEDICA.

Nel corso di clinica medica verranno presentati svariati infermi affetti da malattie dei vari apparati e da malattie del ricambio che nei limiti del possibile rientrano in uno stesso gruppo di malattie.

SEMEIOTICA MEDICA.

Esame generale - Semeiotica fisica e funzionale dell'apparato respiratorio, cardiovascolare; del tubo gastroenterico e ghiandole annesse; del sistema nervoso centrale e periferico. Dimostrazione di malati e dimostrazione pratica di istrumentario e metodi clinici di ricerca.

Prof. F. Schupfer.

CLINICA CHIRURGICA.

Studio clinico ed interpretativo della diagnosi, della etiopatogenesi dei più svariati casi d'interesse chirurgico. - Discussione circa le indicazioni e le modalità più efficaci di terapia.

Settimanalmente seduta operatoria illustrando i singoli casi dal punto di vista della anatomia patologica e della tecnica operatoria.

SEMEIOTICA CHIRURGICA.

Criteri generali e particolari, non che modalità tecniche per il rilievo dei sintomi nei più svariati casi di malattie chirurgiche, procedendo, per quanto è possibile ordinatamente secondo criteri topografici.

MEDICINA OPERATORIA.

Generalità a riguardo della preparazione dell'operando. - Dimostrazione degli strumenti più comuni e del modo di servirsene. - Anestesia generale regionale e locale. - Emostasia preventiva, provvisoria e definitiva. - Antisepsi ed aspsi. - Illustrazione e dimostrazione pratica delle operazioni di uso più comune sugli arti superiori e inferiori, sul collo, ed anche sulle vie urinarie.

Prof. E. Bucchi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ODONTOJATRIA E PROTESI DENTARIA.

Importanza della Odontojatria: rapporto tra malattie dentali e malattie generali. - Anatomia dentale. - Dentizione decidua e permanente. - Fisiologia dell'apparato di masticazione. - Eruzione normale e patologia dei denti. - Terapia conservativa dei denti decidui. - Carie dentale e complicazioni: pulpiti, periodontiti, osteiti, osteoflemmoni, granulomi, cisti radicolari. - Ascessi dentali. - Sinusiti. - Malattie del paradenzio. - Piorrea alveolare. - Gengiviti. - Stomatiti. - Estrazione dei denti. - Igiene e profilassi orale. - Concetto generale di protesi dentaria e dei vari tipi di apparecchi. - Concetti generali di Ortopedia dento-facciale.

Prof. G. Cavallaro.

PATOLOGIA E CLINICA OTO-RINO-LARINGOLOGICA.

Semeiotica della specialità applicata ai vari casi clinici in modo da arrivare alla diagnosi prognosi e cura medica e chirurgia relativa.

Patologia delle prime vie aeree e dell'orecchio applicata ai vari casi clinici che vengono presentati per la diagnostica differenziale. - Terapia medica e chirurgica delle varie affezioni delle prime vie aeree e dell'orecchio.

Prof. U. Torrini.

ORTOPEDIA.

Le deformità principali, congenite ed acquisite, dell'apparato di movimento, illustrate soprattutto dal punto di vista della semeiotica e diagnostica differenziale e del trattamento ortopedico.

Semeiotica dell'anca: coxite tubercolare - artriti croniche non tubercolari - coxa plana - coxa vara - lussazione congenita e suo trattamento.

Semeiotica della colonna vertebrale: Spondilite tubercolare - Spondiliti e spondilatrili non tubercolari - Deformità simmetriche - Scoliosi e suo trattamento.

Piede torto congenito e suo trattamento.

Deformità poliomieltiche e loro cura.

Deformità rachitiche e dell'adolescenza.

Rigidità ed anchilosi. Deformità post-traumatiche.

Prof. P. Palagi.

CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA.

Anatomia e Fisiologia della gravidanza. - Patologia generale e pelvi-genitale della gestante e della donna in travaglio. - Fisiologia e patologia del puerperio. - Distocie del travaglio. - Operazioni ostetriche. - Patologia dell'apparato sessuale femminile fuori dello stato di gravidanza. - Casistica clinica relativa ed operazioni ginecologiche. - Semeiotica ostetrica e ginecologica. - Assistenza ad atti operativi di ostetricia e di ginecologia.

Prof. E. Ferroni.

CLINICA PEDIATRICA.

Fisiologia del bambino nel 1° anno di vita. - Accrescimento. - Alimentazione.

Malattie del 1° anno di vita con speciale riguardo ai disturbi della nutrizione.

Principali sindromi morbose dell'infanzia che saranno svolte con presentazione di malati. - Malattie infettive: difterite, morbillo, scarlattina, pertosse, varicella, eec.

Esercitazioni.

Prof. C. Comba.

CLINICA CHIRURGICA PEDIATRICA.

Deformità congenite degli arti inferiori e superiori, della colonna vertebrale e viscerali. - Deformità acquisite dell'infanzia. - Fratture più frequenti nell'infanzia. - Ernie e idroceli nell'infanzia. - Linfadeniti, Osteomieliti, - Osteo-artriti tubercolari. - Emangiomi, Linfangiomi, Sarcomi.

Prof. G. Gatti.

CLINICA OCULISTICA.

Semeiotica e clinica delle malattie oculari che più comunemente si incontrano nella pratica medica e chirurgica.

Esercitazioni cliniche su vari gruppi di malattie, indicazioni terapeutiche.

Patologia delle malattie delle vie lacrimali, della



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

congiuntiva. della cornea, della sclera, dei muscoli, dell'iride, del cristallino. - Glaucoma e sue varietà.

Vizi di refrazione - Nozioni elementari di Oftalmoscopia. - Rapporti delle malattie oculari con le malattie generali dell'organismo.

Prof. L. Bardelli.

CLINICA DELLE MALATTIE MENTALI E NERVOSE.

Sintomatologia psichica e somatica delle malattie mentali. - Etiologia. - Dimostrazione di casi clinici. - Dimostrazione di preparati istologici. - Proiezione e presentazione di *scritti* caratteristici. - Proiezioni di figure cliniche: cretini, mixedematosi, mongolici, basedowici. - Malattie affettive, delirii, casi di deficienza mentale con e senza cerebroplegia. - Demenza senile: clinica e anatomia patologica. - Immoralità costituzionale (acquisita) in ragazzi come manifestazione permanente di encefalite letargica (esattamente: *postencefalitica*).

Prof. F. Tanzi.

CLINICA DERMOSIFILOPATICA.

Anatomia, Fisiologia, Patologia generale della cute. - Etiologia delle dermatosi. - Dermatosi esogene. - Dermatosi endogene. - Sintomatologia subiettiva ed obiettiva.

Patologia e Clinica della infezione gonococcica, strettobacillare e della infezione sifilitica.

Dimostrazione di numerosi casi clinici, loro illustrazione con speciale riguardo alla diagnostica ed alla terapia.

Il corso è integrato da esercitazioni bisettimanali con dimostrazioni pratiche dei vari metodi di ricerca istologica, batteriologica, serologica e clinica, nonché dei vari mezzi e metodi di cura (applicazioni medico-chirurgiche, foto-radio-curieteriche) nel campo dermatologico e venereo-sifilografico.

Prof. J. Cappelli.

RADIOLOGIA ED ELETTROTHERAPIA.

Principi di elettricità. - Produzione dei raggi X e loro proprietà fisiche e biologiche. - Principi di radioscopia e radiografia. - Studio radiologico dell'apparato scheletrico, circolatorio, respiratorio digerente, uro-poietico. - Principi di radioterapia. -

Applicazioni nella cura dei tumori e delle malattie interne. - Elettrodiagnostica. - Elettroterapia e sue applicazioni nelle varie malattie.

Prof. L. Siciliano.

IGIENE E POLIZIA MEDICA.

1° - *Trattazione sommaria*: Storia e finalità dell'igiene individuale e sociale - Eugenia ed eutenica - Suolo, aria ed acqua in rapporto all'igiene - Igiene degli alimenti e della alimentazione - Igiene dell'abitazione privata e collettiva (casa, scuola, caserma, opificio, ospedale) - Igiene urbana e rurale - Igiene del lavoro - Legislazione nazionale e convenzioni internazionali in materia d'igiene e polizia sanitaria.

2° - *Trattazioni monografiche dell'anno*: Demografia sanitaria - Epidemiologia e profilassi delle malattie diffuse.

3° - *Dimostrazioni ed esercitazioni pratiche* (Obbligatorie) per gli studenti di medicina) relative ai singoli capitoli.

Prof. G. Gardenghi.

MEDICINA LEGALE.

Contenuto e finalità della Medicina Legale: Rapporti della Medicina Legale con le altre Discipline Mediche e con le Scienze biologiche e naturali in genere.

Obblighi del medico verso l'Autorità Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza.

Del referto medico. - Dei certificati per la denuncia degli infortuni del lavoro. - Delle perizie mediche.

Principali questioni medico-legali formanti oggetto di perizia in materia civile.

Principali questioni medico-legali formanti oggetto di perizia in materia penale.

Commento medico-legale alle vigenti leggi per l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro e contro l'invalidità e la vecchiaia.

Illustrazione casistica di problemi medico-legali di traumatologia, tossicologia, asfissiology, venereologia.

Della tanatologia forense.
(Oltre alle lezioni, il Corso è integrato da esercitazioni pratiche e da dimostrazioni di tecnica delle autopsie, di tecnica medico-forense).

Prof. G. Gardenghi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ANALISI MATEMATICA

(Parte I).

Calcolo combinatorio - Binomio di Newton - Matrici e determinanti - Forme ed equazioni lineari - Numeri reali - Numeri complessi - Insiemi - Successioni numeriche - Serie numeriche - Funzioni - Teoria dei limiti - Continuità - Derivate e differenziali delle funzioni di una variabile reale - Formule indeterminate - Massimi e minimi - Tangente, normale, concavità, convessità, flessi, curvatura delle curve piane - Proprietà generali dei polinomi e delle equazioni algebriche - Risoluzione approssimata delle equazioni.

(Parte II).

Derivate e differenziali delle funzioni di più variabili - Funzioni implicite e cambiamento delle variabili - Integrali indefiniti delle funzioni di una variabile reale; procedimenti elementari d'integrazione - Integrali definiti - Integrali curvilinei e differenziali esatti - Integrali multipli - Cambiamento delle variabili negli integrali multipli - Rettificazioni, quadrature, cubature - Applicazioni geometriche del calcolo alle curve piane e sghembe e alle superfici - Equazioni differenziali.

Cenni sulle equazioni alle derivate parziali, sulle serie trigonometriche e sul calcolo delle variazioni.

ANALISI SUPERIORE

a) - *Teoria delle Funzioni di variabile complessa.*

Funzioni di variabile complessa secondo *Cauchy-Riemann* - Serie di potenze e loro proprietà - Rappresentazioni conformi - Funzioni armoniche e loro proprietà fondamentali - Problema di *Dirichlet* - Integrali di funzioni di variabile complessa - Teorema fonda-

mentale *Cauchy* - Sviluppi in serie di *Taylor* e di *Laurent* - Funzioni analitiche secondo *Weierstrass* - Singolarità delle funzioni monodrome - Funzioni intere - Teoremi di *Weierstrass*, *Poincaré*, *Hadamard* - Teorema di *Mittag Leffler*.

Cenni sulle superfici di *Riemann* e sugli integrali Abeliani.

b) - *Equazioni differenziali lineari.*

Teoremi di esistenza degli integrali delle equazioni differenziali ordinarie - Equazioni differenziali lineari - Studio delle singolarità nei punti singolari dei coefficienti - Integrali regolari - Le equazioni Fuchsiane e l'equazione ipergeometrica - Rappresentazione conforme di un poligono contornato da archi di circolo nel semipiano.

Prof. Giovanni Sansone.

ANATOMIA E FISIOLOGIA COMPARATE

Scopi ed intenti dell'insegnamento dell'anatomia comparata - I cordati e loro classificazione - Generalità sulla costituzione del corpo di un vertebrato - Gli apparecchi nei vertebrati - Apparecchio scheletrico - Apparecchio uro-genitale - Organi dei sensi.

ISTOLOGIA E FISIOLOGIA GENERALI

Della cellula: generalità, caratteri morfologici, composizione chimica, manifestazioni della vita nelle cellule.

Dei tessuti: epiteliale, nervoso, muscolare, tessuti di sostanza connettiva, umori circolari.

Prof. Nello Beccari.

ANTROPOLOGIA, ETNOLOGIA E PALEONTOLOGIA

Parte generale: Metodologia per le ricerche d'antropologia somatica sullo scheletro e sul vivente (con esercitazioni pratiche).

Antropologia raziale - *Parti speciali*, con cenni somari di Etnografia sui principali gruppi.

Parte speciale: Preistoria



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ASTROFISICA

Introduzione: Cenno storico - Strumenti e metodi di ricerca in uso nell'Astrofisica - Mezzi di dispersione - Spettroscopi - Fotometria celeste - Leggi fondamentali sull'origine e formazione degli spettri - Ionizzazione e dissociazione - Effetti Doppler e Zeeman - Fisica del sole - Rotazione e ciclo di attività solare - Fotosfera - Cromosfera - Campi magnetici - Corona solare - Radiazioni e temperatura del sole - Gli spettri delle stelle fisse - Classificazione ed evoluzione stellare - Luminosità, temperature e diametri delle stelle - Stelle doppie e multiple - Stelle variabili - Ammassi stellari e via Lattea - Le nebulose.

Prof. Giorgio Abetti.

BOTANICA.

A) - Per gli studenti di Medicina, Farmacia, Chimica e Scienze naturali. - Lezioni del Martedì e Giovedì.

1. - Morfologia e biologia delle cellule vegetali.
2. - I tessuti.
3. - Morfologia e biologia degli schizomiceti.
4. - Morfologia e biologia dei funghi.

B) - Per tutti gli studenti, eccettuati quelli di medicina. - Lezioni del Sabato.

Elementi di sistematica del regno vegetale con cenni sulla specie d'interesse economico.

C) - Per gli studenti di Scienze naturali.

Frequentazione (con obbligo d'esame) del Corso di Morfologia ed Anatomia della Corneofite, specialmente destinato agli studenti del 1° anno del R. Istituto Superiore Agrario Forestale.

D) - Esercitazioni per gli studenti di Scienze naturali (Lunedì, Mercoledì, Venerdì) 1° anno e per i Laureandi in Farmacia e Chimica farmaceutica.

Prof. Giovanni Negri.

CHIMICA GENERALE E INORGANICA.

Generalità: Teoria atomica - Leggi fondamentali nei differenti stati di aggregazione - Trasformazioni paleotropiche.

Sistematica chimica.

Illustrazione del sistema periodico con speciale riguardo ai metalli - Fondamenti teorici della chimica metallurgica.

CHIMICA FISICA.

Teoria della costituzione degli atomi materiali. Fondamenti di meccanica statistica - Criteri energetici. Per teoria quantistica nella chimica fisica.

Prof. Luigi Rolla.

CHIMICA ORGANICA.

Parte generale - Parte speciale:

1. Combinazioni acicliche.
2. Combinazioni isocicliche
3. Combinazioni eterocicliche.

Prof. Angelo Angeli

DISEGNO DI ARCHITETTURA

(1° anno).

Disegno degli elementi di architettura e studio degli ordini classici: profili, sagome, membrature architettoniche ed insiemi dei detti ordini - Applicazioni degli elementi dell'architettura classica in piccole composizioni - Ricordi, schizzi dal vero e dalla fotografia degli stili architettonici.

(2° anno)

Applicazione degli elementi dell'architettura classica in piccole composizioni - Studi, esercitazioni e schizzi dal vero e dalla fotografia degli stili architettonici - Applicazione degli stili su temi dati ed anche senza preconcetti stilistici - Esercizio di composizione; vestiboli, sale, loggiati, ingressi a giardini, portali di palazzi, ecc. - Villini e case d'abitazione - Esercitazioni estemporanee.

Prof. Raffaello Brizzi.

FISICA SPERIMENTALE.

Elettromagnetismo e ottica.

Ottica fisica - Interferenze - Rifrazione della luce - Doppia rifrazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

GEOLOGIA.

Scopi della geologia e delle scienze più affini - Ipotesi sull'origine della Terra - Temperatura e pressione nell'interno della Terra - Ipotesi sulla costituzione interna della Terra - Teorie geologiche: le cause attuali - Azioni di deposito subaereo: delle acque correnti, dei ghiacciai, dei venti, del mare - Azioni del disfacimento meteorico - Depositi marini: meccanici, organici, chimici - Depositi lacustri - Depositi dei laghi relictici - Distribuzione della vita: sui continenti, nei mari - Ambienti e facies - Diagenesi - Fenomeni di metamorfismo: di contatto, regionale - Dinamometamorfismo - Fenomeni di vulcanismo; di esplosione e di effusione - Rocce vulcaniche - Rocce intrusive - Rapporti genetici tra rocce sedimentari e rocce compatte - Concetto di geosinclinale - Principii di cronologia geologica - Criterio litologico, stratigrafico, paleontologico - L'età relativa - La serie delle età geologiche: fossili caratteristici - Fenomeni di sollevamento - Spostamenti attuali - Pieghe - Carreggiamenti - Fratture - Fosse - Ipotesi intorno alla orogenesi - Il modellamento delle masse continentali - Il ciclo di erosione normale - Forme anormali: glaciali, coliche, carsiche, marine - Storia geologica della Terra.

Prof. G. Dainelli.

GEOMETRIA PROIETTIVA ED ANALITICA

Fondamenti di geometria proiettiva (gruppi armonici) - Geometria analitica sulle forme di 1^a specie (birapporti) - Proiettività fra forme di 1^a, 2^a e 3^a specie.
 Geometria analitica (Cartesiana) riguardante i problemi fondamentali nel piano e nello spazio intorno a punti, rette e piani.
 Le proprietà principali proiettive e metriche delle coniche e quadriche trattate proiettivamente ed analiticamente.

GEOMETRIA DESCRITTIVA.

Esposizione e trattazione sistematica dei metodi principali della Geometria descrittiva e cioè: a) Proiezioni parallele-ortogonali (Metodo di Monge); b) Proiezione centrale (prospettiva); c) Assonometria ortogonale; d) Proiezioni quotate.

Applicazione di questi metodi alla risoluzione dei problemi fondamentali e metrici dello spazio e allo studio dei poliedri principali - Proprietà principali e relative rappresentazioni delle curve piane e gobbe (eliche) e delle superfici con speciale riguardo ai coni, cilindri, superfici rigate e a quelle di rotazione.

GEOMETRIA SUPERIORE E MATEMATICHE COMPLEMENTARI.

Premessa una breve esposizione del metodo delle coordinate proiettive omogenee se ne fa l'applicazione allo studio di curve e superficie algebriche particolari e alla geometria spaziale della retta.

I problemi classici della geometria Euclidea.

Prof. Edgardo Ciani.

FISICA TEORICA.

Principii di Elettromagnetismo - Struttura dell'atomo e fondamenti della teoria dei quanti.

MECCANICA RAZIONALE.

Cinematica, statica e dinamica del punto e dei sistemi olonomi -

Fis. per i Medici.

Nozioni generali: Misure e diagrammi.

Meccanica: Nozioni fondamentali e loro applicazioni alla meccanica del corpo umano - Equilibrio ed efflusso dei liquidi: circolazione del sangue - Misura della pressione del sangue.

Acustica: Caratteri distintivi dei suoni - Scala temperata - Nozioni essenziali sull'organo dell'udito.

Termologia: Calore e temperatura - Calorimetria - Termogenesi animale - Fisica delle soluzioni e sue applicazioni biologiche.

Ottica: Riflessione e rifrazione - Direzione oculare, con particolare riguardo alle ametropie e alla presbiopia - Strumenti ottici.

Elettrologia: Principii - Produzione di correnti continue - Azione delle correnti sull'organismo - Galvanizzazione, galvanizzazione, faradizzazione, ionoforesi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Radiologia : Raggi X : loro produzione e proprietà - Radioscopia, radiografia, radioterapia - Sostanze radioattive e loro radiazioni, con particolare riguardo al radio e all'emanazione - Acque radioattive.

Prof. Enrico Persico.

MINERALOGIA.

Parte generale. - Proprietà morfologiche dei minerali - Proprietà fisiche dei minerali - Proprietà chimiche dei minerali - Minerogenesi - Giacimenti - Classificazioni.

Parte speciale. - Descrizione dei principali minerali.

Prof. Pietro Aloisi.

PALEONTOLOGIA

Tramite, scopo e metodo della Paleontologia - Relazioni della Paleontologia colle altre scienze - La Paleontologia e la teoria dell'evoluzione - La specie e le sue variazioni - Adattamento, correlazione, parallelismo e convergenza - Embriologia delle forme fossili - Ripartizione degli organismi nei tempi geologici secondo le condizioni del mezzo - Influenza della profondità dei mari, della natura del mezzo acquatico e del clima - Primi riconoscimenti di fossili e loro interpretazione - I precursori della moderna Paleontologia - Condizioni necessarie per la fossilizzazione - Modi di fossilizzazione - Caratteri paleontologici dei grandi periodi - Esame dei vari gruppi animali fossili, loro significato ambientale e valore cronologico.

Prof. Giotto Dainelli

ZOOLOGIA.

I. - Per gli studenti di Medicina e Scienze naturali.

Parte generale. - Caratteri fondamentali degli organismi viventi - Morfologia e riproduzione degli organismi animali - Classificazione degli animali - Principi di genetica - Etiologia ed ecologia degli animali.

Parte speciale. - Caratteri e classificazione dei tipi animali - Esame particolare delle forme parassite.

II. - Per gli studenti di Scienze naturali.

Illustrazione di preparati macro e microscopici d'Invertebrati.

Prof. Angelo Senna.

CORSI LIBERI

BIOLOGIA VEGETALE

Argomenti diversi di Biologia vegetale, con speciale riguardo ai rapporti fra vegetali e vegetali.

Prof. Gino Bargagli-Petrucci.

PALEONTOLOGIA DEI VERTEBRATI

Sviluppo dei pesci, degli anfibi, dei rettili, degli uccelli e dei mammiferi nelle varie età della terra - Storia della vita considerata nell'insieme dei tempi geologici.

Prof. Lina Pieragnoli.

MERCEOLOGIA

Del concetto di merce.

Prof. Salvadori Roberto.

GEODETICA TEORICA ED OPERATORIA

ASTRONOMIA GEODETICA E TEORIA DELLE CARTE GEOGRAFICHE

Teoremi fondamentali per il calcolo delle triangolazioni e per le determinazioni relative di gravità - Teoria dinamica delle maree ed esposizione dell'analisi armonica.

Prof. Antonio Loperfido.

METODI DI CHIMICA ORGANICA

Reazioni e riconoscimento delle sostanze contenenti gli aggruppamenti ossididrico, aldeidico, cetonico, carbossilico, ecc. - Composti a doppio e triplo legame, derivati organo metallici.

Prof. Dino Bigiavi.

METODI DI CHIMICI ANALITICI

Introduzione sull'analisi chimica (teoria) - Metodi analitici per i gas - Metodi Ponderali di laboratorio - Metodi volumetrici - Salcoli Stechiometrici



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CORSI DI CULTURA MILITARE

APPLICAZIONI DELL'OTTICA.

Importanza dell'ottica per uso militare - Principali applicazioni - Individuazione di una direzione - Oggetti ed immagini - Immagini reali e virtuali - Modifica di una direzione per riflessione e per refrazione - Organi adoperati per modificare la direzione delle visuali - Spostamenti corrispondenti nelle immagini - Applicazioni negli strumenti panoramici e telemetrici.

Miglioramento degli strumenti per l'introduzione delle lenti - Cenni sulla teoria delle lenti e sui principali sistemi - Il cannocchiale - L'ingrandimento variabile - I principali apparecchi esaminati praticamente secondo la disponibilità - Rettifiche - Uso e manutenzione.

Cenni sulla lavorazione del vetro d'ottica, delle lenti e dei prismi.

Ing. Giulio Martinez.

BALISTICA

(Applicazioni acustiche).

1. Fenomeni acustici che accompagnano il colpo di cannone - Ona di bocca e onda balistica.
2. Teoria dell'onda balistica.
3. Individuazione col metodo acustico: *a)* Principio del metodo; *b)* Scelta delle basi; *c)* Grafico (correzione derivante dalla natura del terreno); *d)* Correzioni (vento, ecc.).
4. Metodi pratici - Istrumenti.
5. Regolazione del tiro col metodo acustico.

Prof. Antonio Garbasso.

STORIA NAVALE.

Breve cenno sulla storia delle marine militari antiche e del Medio Evo; notizie sulla marina mercantile, sul commercio marittimo e sulle scoperte geografiche in tali periodi. - Storia della marina moderna sia militare che del commercio. - Progressi nelle costruzioni navali e perfezionamenti nelle armi. - Guerra marittima mondiale e suoi insegnamenti.

ARTE MILITARE MARITTIMA.

Argomenti trattati dall'arte militare marittima. - Principii generali di strategia, logistica, tattica ed organica. - Politica navale. - Evoluzione dei tipi di navi. - Necessità del dominio del mare. - Strategia della guerra subacquea. - L'aviazione marittima. - L'insegnamento della guerra marittima mondiale nei riguardi della strategia e della tattica.

Ammiraglio Enrico Nunes Franco.

RADIOTECNICA.

Correnti di induzione - Condensatori - Induttanze - Scarica oscillante - Antenne - Ricevitori a cristalli.

Stazioni r. t. a scintilla.

Teoria elettronica - La valvola a tre elettrodi.

Stazioni r. t. a valvola.

Radiogonometria.

Radiotelegrafia.

Caratteristiche degli altri mezzi elettrici di trasmissione.

Impiego della radio nel campo scientifico.

Impiego della radio e degli altri mezzi elettrici di trasmissione nel campo militare (nelle diverse fasi delle operazioni).

Colonnello Dott. F. Ferri.

PROLUSIONE.

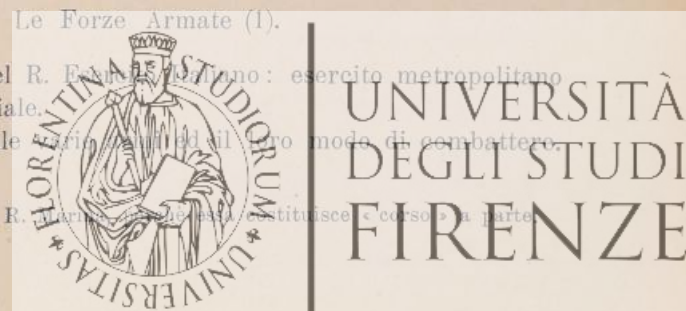
Il pensiero informatore del Governo Nazionale coll'istituzione dei corsi di « Cultura militare ». - I possibili sviluppi di tale pensiero. - Quadro generale del Corso.

ARTE MILITARE.

Le Forze Armate (1).

1. - L'ordinamento del R. Esercito Italiano: esercito metropolitano ed esercito coloniale.
2. - L'armamento delle Forze Armate e il modo di combattere.

(1) Non si parla della R. Armata Aerea, che costituisce il corso a parte.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

3. - La R. Aeronautica. - Le varie specialità aviatorie ed i vari tipi di apparecchi. - Gli aeroporti d'Italia.
4. - La R. Guardia di Finanza nella sua evoluzione come « Forza armata ».
5. - La Milizia volontaria per Sicurezza Nazionale. - Le Milizie speciali. - L'educazione fisica e l'istruzione premilitare.

STORIA MILITARE.

1. - Esposizione sommaria delle principali guerre del periodo tra il 1877 ed il 1915, essenzialmente dal punto di vista dello sviluppo dell'Arte militare.
 - a) guerra russo-turca;
 - b) guerra anglo-boera;
 - c) guerra russo-giapponese.
2. - Le nostre occupazioni e guerre coloniali: le guerre in Eritrea; le guerre in Libia.
3. - I diritti della nostra espansione coloniale. - Le nostre colonie: le loro risorse e loro possibilità.
4. - La « Grande Guerra » in larga sintesi nelle sue operazioni, che più c'interessano.

Le evoluzioni dell'Arte militare, a cui diede origine.
5. - L'arma chimica e l'aviazione.
6. - La grande importanza assunta dai « Servizi ».

L'organizzazione industriale del Paese.
7. - Uno sguardo nel futuro.

Generale Roberto Sandulli.

SCUOLA DI FARMACIA

CHIMICA FARMACEUTICA

(biennale)

Il corso di quest'anno si svolge sulla parte inorganica seguendo l'ordine solito della chimica generale e cioè prima i metalloidi e poi i metalli. Alla fine del corso, per una giusta distribuzione della materia nei due anni, viene svolto l'intero capitolo degli alcaloidi. Si descrivono in modo particolare le sostanze che hanno applicazione diretta o indiretta in farmacia, parlando della loro preparazione, purificazione, conservazione, saggi di purezza, sofisticazione: illustrando e commettendo la farmacoepa ufficiale.

Prof. G. Pellizzari.

CHIMICA BROMATOLOGICA E UROLOGICA.

Parte generale.

Cognizioni fondamentali intorno alla alimentazione umana - agli alimenti - ai fattori alimentari integranti.
Nozioni sulla conservazione, confezione e sulle principali alterazioni e sofisticazioni degli alimenti. - Legislazione sanitaria relativa.
Cognizioni generali sui metodi dell'analisi chimica quantitativa e applicazioni alla chimica bromatologica e urologica. Esame dei metodi generali di dosaggio dei principi alimentari e delle relative determinazioni fisiche e fisico-chimiche.

Parte speciale.

Descrizione sistematica e dimostrazione sperimentale dei saggi sulla composizione, alterazione, adulterazione e ricerche qualitative e quantitative degli alimenti: Acque potabili - Ghiaccio - Vini - Aceto - Birra - Ughi - Grassi ed olii - generi - Burro - Olii - Olii di pesce - suino - latte - Formaggi - Cereali - Farine - Cacao - da minestra - Zucchero - Miele - Caffè

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Composizione normale dell'urina umana - Determinazione quantitativa dei principali componenti normali e patologici dell'urina umana.

Prof. Giovanni Canneri.

CORSO DI MATERIA MEDICA.

Nella parte generale vengono svolti gli argomenti più importanti relativi alla applicazione dei farmaci all'organismo sano e malato, al loro assorbimento, assimilazione, eliminazione, azione farmacologica e terapeutica, posologia e forme di somministrazione. Viene pure dato in sommario concetto relativo alla fisiologia dei principali apparati in quanto indispensabile alla interpretazione dell'azione dei medicamenti sui medesimi.

Nella parte speciale si svolge la maggior parte dei gruppi farmacologici, quali gli antiparassitari, antitermici, cardiovasali, evacuanti, stimolanti, reintegranti e ricostituenti, alteranti, deprimenti delle funzioni del sistema nervoso, ecc.

Durante le esercitazioni vengono mostrati i vari mezzi di indagine fisica-farmacologica sui vari organi, ci si sofferma pure in particolare sulle reazioni sia chimiche che biologiche più note di vari gruppi di alcaloidi, e si svolge una parte di farmacognosia parallelamente agli argomenti delle lezioni che più si prestano allo scopo.

Prof. P. M. Niccolini.

TECNICA FARMACEUTICA.

Illustrazione di tutte le disposizioni delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'esercizio della farmacia. - Ordinamento di una farmacia e dei locali annessi. - Conservazione dei medicinali. - Metodi di preparazione delle diverse forme farmaceutiche ufficiali e magistrali. - Sterilizzazione dei medicamenti con speciale riguardo alla preparazione di soluzioni per uso ipodermico. - Lettura di ricette e chiarimenti sulla loro esecuzione, con richiamo alle dosi, incompatibilità ecc.

Dott. Guido Bargioni.

CORSI LIBERI

CHIMICA IDROLOGICA.

Parte generale.

Idrologia. idroterapia, erenoterapia.

Acque dette comunemente potabili e acque dolci (acque per gli usi della bevanda).

Acque per determinati usi domestici e industriali.

Acque minerali: loro definizione rispetto all'origine, alla mineralizzazione, ecc.

Acque minerali per bibita.

Acque minerali tipo medicamentose.

Acque minerali per bagni.

Bagni termo-minerali, bagni a vapore naturali, bagni di gas, fanghi termo-minerali.

Requisiti generali fisici, organolettici, chimico-igienici, chimico-fisici dei vari tipi di acque.

Requisiti chimici e chimico-fisici particolari a determinati tipi di acque.

Cenni sulla depurazione delle acque (con speciale riguardo a quella artificiale ottenuta con mezzi meccanici, fisici, chimici).

Parte speciale o analitica.

Generalità:

Ricerche chimico-fisiche e chimiche a scopo igienico

Interpretazione dei risultati per il giudizio sulla potabilità (inquinamento organico) e sulla conservazione del tipo minerale (inquinamento minerale).

Le costanti chimico-fisiche da determinarsi nelle acque tipo minerale.

Analisi chimica delle acque mineralizzate secondo i vari tipi di mineralizzazione).

Ricerche e determinazioni eseguite alle sorgenti.

Ricerche e determinazioni eseguite per la radioattività.

Controllo dei risultati quantitativi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Appendice.

Considerazioni d'indole teorica e pratica che si possono trarre dai dati chimici e chimico-fisici e dai rapporti che si possono stabilire fra di essi.

Cenni sulla legislazione italiana vigente nei riguardi delle acque per uso domestico e per uso industriale; minerali naturali ed artificiali e sulla legislazione di altre Nazioni.

Prof. Bonamartini.

SCUOLA PER I BIBLIOTECARI ED ARCHIVISTI PALEOGRAFI

PROGRAMMA DEGLI INSEGNAMENTI PRINCIPALI

Materie Bibliotecniche. — 1. *Bibliologia.* - a) Il libro sino all'invenzione della stampa.

Prof. E. Rostagno

b) Il libro dall'invenzione della stampa in poi. - Cenni sullo sviluppo delle arti grafiche applicate al libro. - Il commercio librario nel suo sviluppo storico.

Prof. C. Battisti

2. *Biblioteconomia.* - La legislazione sulle biblioteche in Italia e all'estero. - Esercitazioni pratiche: schedatura, catalogazione, carteggio ufficiale.

Prof. C. Battisti

3. Notizie storiche sulle biblioteche medievali e moderne.

Prof. C. Battisti

Archivistica. — 1. Storia degli archivi in generale, con speciale riguardo agli archivi italiani. - Storia della dottrina archivistica: esame e discussione dei metodi di ordinamento. - Archivistica teorica: assunti e principi generali; ordinamento, inventario e conservazione delle carte - Esercitazioni pratiche: saggi di inventariazione di cartulari, registri, filze, ecc.; compilazione di registi e di indici. 2. - Organizzazione degli archivi e legislazione archivistica con speciale riferimento all'Italia. - Bibliografia degli inventari d'archivi italiani e stranieri. - Esercitazioni pratiche: ogni allievo attenderà, nell'archivio, all'ordinamento, all'inventariazione di un archivio.

Prof. A. Panella



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Bibliografia. — 1. Lezioni di bibliografia generale.

Prof. C. Battisti

2. Lezioni di bibliografia storica.

Prof. A. Panella

Paleografia greca. — Notizie storico-bibliografiche intorno alla paleografia greca. — Nozioni di paleografia generale (greca): esercizi di lettura e trascrizione da codici e papiri. — Dell'uso dei codici, avuto particolar riguardo ai codici classici greci e latini.

Prof. E. Rostagno

Paleografia latina. — 1. La scrittura latina nell'età romana e nella medioevale. — Esercizi di lettura.

2. Lezioni ed esercitazioni speciali sugli argomenti: storia della paleografia latina; pubblicazioni paleografiche italiane e straniere; materiali scrittorii e librarii; tachigrafia; abbreviature; principali scuole scritte: Trascrizione e illustrazione di documenti varii, papiracei e membranacei (codici e carte).

Prof. L. Schiaparelli

Diplomatica. — 1. Nozioni generali. — Carte private.

2. Diplomi di imperatori e di re. — Bolle pontificie.

Prof. L. Schiaparelli

Cronologia. — Nozioni di cronologia medioevale.

Prof. L. Schiaparelli

I corsi hanno principio il giorno 15 Novembre.

Sono conferiti per concorso borse annue a studenti della Scuola; il concorso è fatto per titoli, da inviarsi alla Segreteria della R. Università entro il mese di Ottobre.

Sono dati sussidi ai migliori alunni della Scuola per visitare biblioteche ed archivi specialmente dell'estero.

POSTI DI STUDIO E FONDAZIONI DIVERSE

I.

Fondazione Tacchini.

I posti di studio di perfezionamento all'estero, fondati con testamento del 15 Marzo 1842 dal Dott. Leopoldo Tacchini, sono due, uno in Medicina e l'altro in Chirurgia, e vengono conferiti dal Collegio Medico Fiorentino. I concorrenti debbono esser toscani e laureati in Medicina e Chirurgia in Firenze.

L'assegno annuo è di L. 3000 per ciascuno di detti posti ed ha la durata di un biennio.

II.

Fondazione Cipriani.

Il posto di studio fondato con testamento 14 Giugno 1886 dal Sen. Prof. Pietro Cipriani ha la durata di un anno, ma vien conferito ogni tre anni dal Collegio Medico fiorentino a giovani toscani che abbiano ottenuta la laurea medico-chirurgica nella R. Università di Firenze da non più di tre anni dal giorno in cui viene aperto il concorso, e che intendano di perfezionarsi in *Dermosifilopatia* presso una Università italiana od estera.

L'assegno è di L. 1500 se il vincitore resta in Italia, e di L. 2500 se intende recarsi all'Estero. In quest'ultimo caso, oltre gli esami stabiliti indistintamente per tutti i concorrenti, dev'esser superato anche quello sulla lingua del paese per il quale si intende recarsi.

A forma del R. Decreto 1889 l'amministrazione del capitale costituente il legato Cipriani è stata perpetuamente all'Asci-ospedale di S. Maria Nuova.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

III.

Legato Bufalini.

Premio non minore di L. 5000 da conferirsi di ventennio in ventennio dal Collegio Medico fiorentino alla memoria vincitrice del concorso pel quale, per volontà dell'illustre Professore Maurizio Bufalini, espressa nel suo testamento del 12 Settembre 1874, è perpetuamente stabilito il seguente tema:

« Posta l'evidenza della necessità di assicurare al solo metodo sperimentale la verità e l'ordine di tutte le scienze, dimostrare in una prima parte, quanto veramente sia da usarsi in ogni scientifico argo « mentare il metodo suddetto, ed in una seconda parte, quanto le scienze naturali se ne siano prevalso nel tempo trascorso fino ad ora, e « come possano esse ricondursi nella più fedele ed intiera osservanza « del metodo medesimo ».

Il terzo concorso è stato bandito nell'anno corrente e scade il 31 Luglio 1926.

IV.

Fondazione Schiff.

costituita in Ente morale con R. Decreto del 26 Settembre 1904.

Il patrimonio della fondazione è costituito dal capitale raccolto in occasione del 70° anniversario del ch.^{mo} Prof. Ugo Schiff, ed aumentato da una cospicua elargizione fatta personalmente dal medesimo. La fondazione ha per iscopo di premiare le migliori ricerche di chimica pura, presentate dai concorrenti nei primi tre anni dal conseguimento della Laurea che siano state pubblicate per le stampe col nome dell'Autore in una o più memorie. Il premio consiste in L. 500 e viene messo a concorso ogni anno.

V.

Fondazione Villari.

costituita in Ente morale con R. Decreto 31 Maggio 1900.

L'Ente morale col titolo « *Fondazione Villari* » è costituito dal fondo raccolto nell'occasione del 40° anno d'insegnamento dell'illustre prof. Pasquale Villari.

Scopo della fondazione è quello di promuovere gli studi della storia intesa nel senso più largo.

Viene conferito un premio triennale da assegnarsi a quel laureato che nell'ultimo triennio, con un lavoro originale, riesca vincitore del concorso bandito secondo le norme stabilite nel relativo Statuto.

VI.

Fondazione " Alberto Cantoni, "

Con R. Decreto 22 Aprile 1915, N.º 638, fu costituita in ente morale presso questo R. Istituto la Fondazione « *Alberto Cantoni* » e ne fu approvato lo Statuto.

La fondazione ha un patrimonio di L. 200.000 costituito dal generoso legato dell'ing. Luigi Cantoni di Pomponesco (Mantova) a ricordo dello scrittore Alberto Cantoni suo fratello, ed ha per suo fine « di aiutare nei primi e più difficili anni della loro carriera giovani italiani, di età non inferiore ai venti e non superiore ai trent'anni, non ricchi, meglio promettenti nelle discipline letterarie, storiche e filosofiche ».

L'amministrazione della Fondazione è affidata al R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Una Giuria, costituita da un rappresentante della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Istituto, dal rappresentante degli eredi Cantoni, dott. comm. Angiolo Orvieto, e da un terzo eletto d'accordo fra i due suddetti, determina di volta in volta la natura e le condizioni di conferimento dei premi e sussidi, e il modo di conferimento stesso.

La Fondazione conferisce i premi e sussidi...



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Entro ogni quadriennio sono posti in conferimento quattro premi annuali per le materie e nell'ordine di rotazione annuale seguente:

- a) Storia.
- b) Filosofia.
- c) Filologia e critica letteraria.
- d) Letteratura italiana (poesia, romanzo, ecc.).

Ciascun premio non può essere inferiore a lire quattromila nè superiore alla somma assegnata a tale scopo annualmente nel bilancio preventivo.

L'ammontare dei premi e sussidi non conferiti nel quadriennio va in aumento del patrimonio della Fondazione.

La Giuria è attualmente composta dei Senatori professori Rajna, Vitelli e del comm. dott. Angiolo Orvieto.

VII

Legato Grocco.

Il Prof. Senatore Pietro Grocco con suo testamento olografo in data 20 Agosto 1915, legava all'Istituto di studi superiori la somma di lire cinquemila, « perchè gli interessi siano annualmente dati al giovane laureando che farà la migliore tesi di laurea in clinica medica, nella Facoltà Medica di Firenze ».

VIII.

Posti di studio Dott. Franceschini.

Con testamento olografo, pubblicato in data 28 Settembre 1916 dal notaio dott. Roberto Paoletti, il dott. Lavinio Franceschi ha disposto « che siano creati due posti di studio della durata di un anno, ciascuno coll'assegno di L. 1500 nette, a favore di due giovani medici toscani che intendano perfezionarsi in Istologia ».

IX.

Premio Resinelli.

Con gli interessi della somma di L. 1500, rimasta dopo le spese fatte per le onoranze al prof. Giuseppe Resinelli, investita il 1° Marzo 1917 in prestito Nazionale 5%, la Facoltà Medico-Chirurgica ha deliberato d'istituire un premio da concedere alla migliore tesi di medicina del biennio, col nome di « Premio Resinelli ».

X.

Fondazione Dott. Enrico Pegna.

Con D. L. 12 Gennaio 1919, N.° 28, è stata eretta in ente morale, la « Fondazione dott. Enrico Pegna » istituita per donazione dalle Signore Esther Finzi ved. Pegna e Lisa Pegna ved. Calvo, al fine di onorare la memoria del comm. dott. Enrico Pegna.

La fondazione Pegna ha per iscopo di assegnare, per concorso indetto dalla Facoltà di Scienze dell'Istituto, una borsa di studio di millecinquecento lire l'anno, per due anni, al laureando in Chimica o Farmacia che ne sia ritenuto meritevole da una Commissione nominata secondo le norme dello Statuto della Fondazione.

XI.

Fondazione « Cesare Battisti »,

eretta in Ente Morale R. D. 27 Maggio 1926 N. 1147.

Allo scopo di onorare la memoria del Martire CESARE BATTISTI, la R. Università di Firenze costituisce, con la somma di L. 30.000,— raccolta per pubblica sottoscrizione, una borsa di perfezionamento annuale in Geografia.

Il concorso, per titoli, verrà bandido ogni due anni fra i giovani di nazionalità Italiana laureati da non più di quattro anni in Lettere o in Scienze Naturali, i quali diano prova, con pubblicazioni o lavori manoscritti, di avere già indirizzata la loro attività a studi geografici.

Sull'assegnazione della borsa deciderà una commissione di tre membri nominata dal Rettore della R. Università di Firenze.

XII.

Premio « P. Giuseppe Manni »,

Col doppio intento di rendere onore al P. Giuseppe Manni e di promuovere una seria cultura filologica in giovani di condizioni economiche ristrette avviati alla carriera ecclesiastica, il Conte dottore Giulio Guicciardini-Corsi-Salviati ha donato nel 1918 la somma di lire seimila nominali in titoli del prestito Nazionale 5%, affinché sia destinata ad una fondazione da intitolare « P. Giuseppe Manni » governata da una Commissione speciale e amministrata dal Rettore dell'Istituto.

Il suddetto fondo è stato investito in azioni di L. 5000 imponente di un certificato di 100 azioni di L. 5000 del Anglo American Supply Stores, e nel 1923 di L. 5000 del Anglo American Supply Stores, e nel 1923 di L. 5000 del Anglo American Supply Stores.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

XIII.

Premro " Francesco Dessy „

Istituito dai fratelli Dessy per onorare la memoria del loro padre Francesco, di L. 2000, da conferirsi ogni due anni, il 30 Dicembre al miglior lavoro manoscritto o stampato presentato entro il 30 Giugno precedente da laureati in una delle Università del Regno entro il quinquennio precedente e riguardante alternativamente l'anatomia e fisiologia normale e scienze affini, e l'anatomia patologica e patologia generale e scienze affini, salvo la decisione della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

XIV.

**Borse di studio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia
e di Scienze fisiche e naturali.**

Ogni anno, nel mese di Luglio, la Facoltà di Lettere bandisce, pel successivo anno scolastico un concorso ad un certo numero di borse di studio, di vario ammontare, per studenti del corso normale, e per laureati in Lettere o Filosofia da non più di due anni, che vogliano seguire il corso di perfezionamento.

Pei primi il concorso ha luogo per esame (scritto e orale); per gli altri, esclusivamente per titoli. La borsa di studio assegnata ai normalisti può essere confermata di anno in anno, fino al termine del corso.

Fra le borse di studio da assegnarsi ai perfezionandi, una viene conferita, ogni due anni, cogli interessi del capitale di L. 10.000, donato alla Facoltà dagli eredi del Comm. ORAZIO LANDAU, per onorare la memoria di lui. Uno speciale regolamento provvede a disciplinare le norme di questi concorsi.

Anche la Facoltà di Scienze Naturali, ogni anno, nel mese di Luglio, bandisce pel successivo anno scolastico, un concorso a due borse di studio, da destinarsi a chi abbia conseguito la laurea in Chimica o in Scienze naturali e voglia perfezionarsi presso qualcuno dei laboratori della Sezione; oppure a chi abbia superato tutti gli esami speciali per conseguire una di queste lauree, e voglia dedicare un anno in ricerche sperimentali per la dissertazione di laurea da presentare e discutere nel nostro Istituto.

ELENCO ALFABETICO

DEL

PERSONALE INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO,

ASSISTENTE, TECNICO E SUBALTERNO

DELLA R. UNIVERSITÀ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- Bardelli Lorenzo, Prof. incaricato, Via dei Servi, 53.
Bargagli-Petrucci Gino, Prof. libero docente, Piazza S. Maria Sopra-
Arno, 1.
Bargioni Dott. Guido, Prof. incaricato, Via Fra Giovanni Angelico, 46.
Bartoli Dott. Ottorino, assistente, Via Alfani, 33.
Basso Giuseppe, Prof. libero docente, Via Lorenzo il Magnifico, 29.
Bastianelli Pietro, Prof. libero docente, Piazza Madonna, 1.
Bastianini Attilio, custode, Via Lamarmora, 19.
Battisti Carlo, Prof. stabile, via Aretina, 217.
Beccari Dott. Cesare, assistente volontario.
Beccari Nello, Prof. stabile, Via Michelozzi, 2.
Begliomini Giuseppe, coadiutore, Via Maffei, 69.
Beccherle Guido, Prof. libero docente, Viale Umberto, 47.
Bellacci Santi, custode, Via Romana, 19.
Bellati Giovanni, custode, Via Romana, 23.
Bencini Serafino, tecnico, Via Vittorio Emanuele, 566 (Castello).
Benedetti Mario, tecnico, Via delle Cento Stelle, 105.
Benedetto Luigi Foscolo, Prof. stabile.
~~Bonelli Bruno, ragioniere, Via Pier Capponi, 12.~~
Benfenati Marino, tecnico, Via Gino Capponi, 8.
Beni Raffaello, custode, Via delle Lane, 32.
Bergamini Dott. Mario, assistente volontario, Piazza delle Pallottole, 1.
Bertagnolli Dott. Lino, assistente incaricato.
Berti Giuseppe, Prof. libero docente, Castiglion Fiorentino.
Bertolini Guglielmo, custode, Via S. Gallo, 94.
Biancalani Dott. Aldo, assistente, Via Borgognissanti, 86 p. 2.^o
Biancalani Alfredo, tecnico, Via Alfani, 33.
Biancalani dott. Giselda, assistente volontaria, Via degli Alfani, 33^A.
Bianchi Enrico, Prof. libero docente, Via Pacinotti, 3.
Bianchi Dott. Lorenzo, assistente volontario.
Bianchini Severo, Prof. libero docente, Lucca.
Biasutti Renato, Prof. stabile, Piazza d'Azeglio, 15.
Bigiavi Dott. Dino Moise, assistente, Via Jacopo Nardi, 36.
Bignone Ettore, Prof. stabile, Via della Cernaia, 23.
Biricolti Siro, custode, Via Vittorio Emanuele, 442 (Castello).
Bolla Giangastone, Prof. libero docente, Via Ricasoli, 9.
Bonaccorsi Giuseppe, Prof. libero docente, Via Enrico Poggi, 4.
Bonamartini Giuseppe, Prof. libero docente, Via Pellicceria, 1.
Bonaventura Prof. Enzo, assistente, Viale Alessandro Volta, 173.
Bonavolta Ruggero, custode, Via del Castellaccio, 22.
Bonavolta Ugo, custode, Via Bolognese, 5.
Borrani Lorenzo, tecnico, Via Pier Capponi, 46.
Borsieri Clementina, Prof.ssa libera docente, R. Un



- X **Bozza** Dott. Giorgio, aiuto.
Bracaloni Dott. Enrico, assistente volontario, Viale Milton, 41.
Brizzi Raffaello, Prof. incaricato, Via Ricasoli, 52.
Brunetti Giovanni, Prof. stabile, Via dei Serragli, 110.
● **Bulli** Andrea, Custode, R. Osservatorio Arcetri (3 R).
— **Buonamici** Dott. Ludovico, aiuto incaricato.
Buonsanti Dott. Paolo, assistente, Via delle Cento Stelle, 144.
● **Bur** Augusto, Bidello, Via Gino Capponi, 3.
Burci Enrico, Prof. stabile, Rettore della Università, Via Bernardo Segni, 8.
Busacca Dott. Archimede, aiuto incaricato, S. Paolo (Brasile).
- Caccia** Giuseppe, Prof. libero docente, Viale Regina Vittoria, 38.
X **Calabresi** Dott. Enrica, aiuto, Via de' Giraldi, 7.
Calabresi Dott. Massimo, assistente.
Calamandrei Piero, Prof. stabile, Borgo degli Albizi, 14.
● **Calloni** Carlo, Custode, Via La Farina, 2.
Calò Giovanni, Prof. stabile, Via Scipione Ammirato, 16.
Caminiti Dott. Francesco, aiutante volontario,
Cammeo Federigo, Prof. stabile, Via Andrea del Castagno, 24.
— X **Campatelli** Dott. Vincenzo, aiuto volontario, Piazza Vitt. Eman., 2.
Canale Dott. Piero, assistente volontario, Via del Ghirlandaio, 41.
— X **Canneri** Prof. Giovanni, aiuto, Montelupo Fiorentino.
Cantoni Vittorio, Prof. libero docente, Como, Casa di salute, Via Provinciale.
Cappelli Yader, Prof. stabile, Via della Mattonaia.
Cappellini Dott. Icilio, assistente volontario.
● **Cartoni** Agostino, custode, Via Cesare Battisti, 2.
Casagli Francesco, Prof. libero docente, Pontedera (Pisa).
Casella Mario, Prof. stabile, Via S. Zanobi, 53.
● **Cassi** Umberto, tecnico, Via del Proconsolo, 12.
Casolino Leonardo, Prof. libero docente, Brescia.
Cassuto Umberto, Prof. stabile, Via Tommaso Campanella, 10.
Castellani Alberto, Prof. incaricato, Empoli.
Catelani Dott. Piero, assistente volontario, Borgo degli Albizi, 21.
Catòla Giunio, Prof. libero docente, Via della Colonna, 27.
Cavallaro Giuseppe, Prof. incaricato, Via Tornabuoni, 10.
Celaseo Avv Carlo, assistente presso la Scuola di Applicazione Forense, Via degli Alfani, 73.
● **Cenni** Rosa, Levatrice, Via degli Alfani, 62.
Cerlon Dott. Adalgisa, assistente volontaria, Via del Proconsolo, 12.
Checchini Teobaldo, Prof. stabile, Via Masaccio, 147.
Chersich Dott. Nestore, assistente volontario.



- Cherubini Cosimo, tecnico, Via Giovanni Prati, 21.
Chiappella Riccardo, Prof. libero docente, Ufficio d'Igiene, Pistoia.
Chiarugi Dott. Alberto, assistente, Via Montughi, 52.
Chiarugi Giulio, Prof. stabile, Via Montughi, 52.
• Chiatti Basilio, custode, Via Niccolini, 2.
Chini Mineo, Prof. libero docente, R. Istituto Tecnico.
Chiodi Valfredo, Prof. libero docente, Via S. Gallo, 4.
Chiarlo Bindo, Prof. libero docente, Dobricovice (Praga), Vila Marie, 55.
• Giaccheri Remo, custode straordinario (Bandino per la Nave).
Ciampolini Arnolfo, Prof. libero docente, Via Montebello, 34.
• Cianchi Armando, tecnico, Via Micheli, 3.
Ciani Edgardo, Prof. stabile, Viale Petrarca, 80.
Cicala Francesco, Prof. non stabile, Via Cavour, 70.
• Cimbali Nello, tecnico, Via Romana, 23.
Cipriani Dott. Lidio, assistente volontario, Piazzale di Porta Romana, 1.
• Cipriani Giulio, tecnico, Via Romana, 21.
• Cipriani Paolo, tecnico, Via Romana, 21.
Ciullini Dott. Leone, assistente straordinario.
Cocchi Dott. Cesare, assistente, Via Giotto, 48 p. 2.^o
Cocci Giovanni, Prof. libero docente, Arezzo.
Colacevich Dott. Antonio, assistente volontario, Via dei Renai, 3.
Coli Ugo, Prof. incaricato, Piazza Strozzi, 5.
Colozza Antonio, Prof. libero docente, Via Camerata, 27.
Comba Carlo, Prof. stabile, Via XX Settembre, 52.
• X Comolli Prof. Antonio, aiuto, Via Alfani, 83.
Comucci Prof. Probo, assistente, Via Giovanni Pascoli, 4 p. 2.^o
Conforti Giuseppe, Prof. libero docente,
• Conti Antonio, tecnico, Via Caciolle, 5.
• Corazzini Egisto, fattorino, Via Pandolfini, 10.
• Coronedi Giusto, Prof. stabile, Piazza Cavour, 1.
• Corradi Bartolommeo, tecnico, Viale Regina Vittoria, 28.
• Corsini Andrea, Prof. libero docente, Via Cavour, 8.
• Corsini Francesco, tecnico, Via Suor Maria Celeste, 3 p. p.
Corti Prof. Ugo, membro del Consiglio d'Amministrazione, Via Ponte alle Mosse, 42.
Cosenza Dott. Evangelista, assistente volontario.
Costa Dott. Antonio, assistente, Via Malcontenti, 4.
Crescenzi Giulio, Prof. libero docente, Alessandria d'Egitto.
Cretton Antonio, lettore, Via Marsala, 7.
Crinò Sebastiano, Prof. libero docente, Via del Pellegrino, 41.
Cugia Stanislao, Prof. stabile, Piazza del Duomo, 23.
Daddi Giuliano, Prof. libero docente, Via Cavour,



- Dainelli Giotto, Prof. stabile, Via Lamarmora, 12.
Dalla Volta Riccardo, Prof. incaricato, Via Laura, 48.
D' Arbela Dott. Felice, assistente, Via Francesco Valori, 3.
X Declich Dott. Melchiorre, aiuto incaricato, Via Martelli, 8.
Degli Innocenti Dott. Giulio, assistente.
D Degli Innocenti Mario, custode, Via della Macina, 6.
Della Bella Dott. Carlo, assistente volontario.
Del Campana Domenico, Prof. libero docente, Via dei Della Robbia, 46.
Del Guercio Giacomo, Prof. libero docente, Via Senese, 55.
De Montemayor Giulio, Prof. libero docente, Palazzo Strozzi.
De Sarlo Francesco, Prof. stabile, Via delle Cento Stelle, 96.
De Vecchi Bindo, Prof. stabile, Via Niccolini, 5.
Devoto Giacomo, Prof. incaricato, Piazza SS. Annunziata, 5.
Di Caporiacco Dott. Lodovico, assistente, Via XXVII Aprile, 10 p. p.
Di Capua Prof. Clara, assistente, Piazza delle Pallottole, 1.
Di Giorgio Anna-Maria, assistente, Via Marsala, 10.
D Di Natale Filippo, custode, Via Pian dei Giullari, 63.
Dotti Giannantonio, Prof. libero docente, Via della Pergola, 61.
D Fabbrini Dante, custode, Via Gino Capponi, 8.

D Fanelli Gino, portiere, Piazza S. Marco, 2.
D Fanfani Alfredo, capo tecnico, Via Micheli, 8.
D Fanfani Pietro, custode, Via della Badia, 3.
D Fani Giuseppe, applicato, Via delle Cento Stelle, 45, p. 2.
Fano Sen. Giulio, Prof. emerito, R. Università di Roma.
D Fantoni Ferdinando, custode, Via Benedetta, 8 p. 3.
Fasola Carlo, Prof. libero docente, Via S. Margherita a Montici, 1.
Fassò Luigi, Prof. libero docente, Via Scipione Ammirato, 12.
Favilli Dott. Giovanni, assistente incaricato, Via Ricorboli, 9.
Feletti Dott. Carlo, assistente, Via degli Alfani, 62.
Fernandes Dott. Lorenzo, assistente incar., Via Lorenzo il Magnifico, 23.
Ferrando Guido, Prof. incaricato, Piazza del Duomo, 8.
Ferri Colonnello Francesco, Prof. incaricato, Via dei Pepi, 5.
Ferri Dott. Guido, assistente volontario, Via dei Pepi, 5.
Ferroni Ersilio, Prof. stabile, Via degli Alfani, 60.
Fiano Dott. Alessandro, assistente volontario, Via Giambologna, 13.
Finzi Enrico, Prof. incaricato, Via Cavour, 18.
Fiori Adriano, Prof. libero docente, Via Monte Oliveto, 12.
Foà Prof. Augusto.
Formichini Dott. Fausto, assistente volontario.
Fortini Dott. Roberto, Assistente, Via Guicciardini, 26.
Fracassini Umberto, Prof. incaricato, Via Enrico Poggi, 4.
X Franceschini Dott. Piero, aiuto volontario.



- Franceschini Emilia, coadiutrice incaricata, Vio Gino Capponi, 19.
- Franchetti Umberto, Prof. libero docente, Via Andrea del Castagno, 9.
- Franchini-Stappo Dott. Mario, assist. incar., Via Lorenzo il Magnifico.
- Fraser Vera, lettrice, Istituto Britannico.
- Frati Dott. Maria, Assistente, Piazza Francesco Landini, 2.
- Furlani Giuseppe, Prof. non stabile, Via Venezia, 8.

- Galli Umberto, Prof. libero docente.
- Gallo Tullio, Segretario incaricato, Via Valori, 2.
- Garbasso Antonio, Prof. stabile, Via S. Leonardo, 12.
- Gardenghi Giuseppe, Prof. stabile, Via dello Statuto, 16.
- Gatti Gerolamo, Prof. stabile, Piazza d'Azeglio, 6.
- Garin Giovanni, Prof. libero docente, Via Alfani, 46.
- Gelli Gino, Prof. libero docente, Via della Pergola, 14 p. 2.
- Gembillo Dott. Manlio, assistente volontario.
- Giannelli Giulio, Prof. libero docente, Via Vittorio Emanuele, 53.
- Giannitrapani Luigi, Prof. libero docente, Viale dei Mille, 51.
- Gigli Guido, custode, Via Boccaccio, 119.
- Giglioli Guido Jules, Prof. libero docente, Via Scipione Ammirato, 89.
- Giorgetti Bruno, custode, Via Castello, 60 (Castello).
- Giunti Luigi, custode, Via Romana, 19.
- Gori Dott. Pio, assistente volontario.
- Greco Benedetto, Prof. libero docente, Via Cino da Pistoia, 24.
- Gualtierotti Bruno, custode, Via Gino Capponi, 3.
- Gualtierotti Emilio, custode, Via Senese, 72.
- Guarducci Achille, bidello, Via Gino Capponi, 8.
- Guerri Domenico, Prof. libero docente, Via S. Zanobi, 57.
- Guerra-Coppioli Luigi, Prof. libero docente, R. Arc. di S. M. Nuova.
- Guerrera Dott. Alessandro, assistente incaricato.
- Guiccione Antonio, Prof. libero docente, Villa Sbertoli Colle Gigliata, Pistoia.
- Guidi Cav. Giovanni, cassiere (straord.), Via Guido Guinicelli, 5.
- Guidi Dott. Giuseppe, assistente volontario, Via Guido Guinicelli, 5.
- Guidi Guido, Prof. libero docente, Via Cherubini, 6.

- Ignesti Cav. Ugo, (straord.) tecnico, Via Luigi Settembrini, 15.
- Innocenti Donatello, tecnico, Via Ponte alle Riffe, 33.
- Innocenti Eugenio, custode, Via del Cenacolo, 68.
- Iodi Carlo Felice, Prof. libero docente, Via Aurelio Saffi, 17.

Kraus Amedeo, Prof. libero docente, Mirandola (Modena).

Lamanna Paolo Eustacchio, Prof. stabile, Via Masaccio.

Lanfranchi Dott. Felice, assistente volontario.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Langer Dott. Arturo, assistente, Via S. Zanobi, 34.
La Pira Giorgio, assistente volontario, Via Lamarmora, 20.
Lenzi Luigi, Prof. libero docente, Buenos Ayres.
Leoncini Francesco, Prof. stabile, Via della Piazzola, 41.
Levi Giulio Augusto, Prof. libero docente, Via Cavour, 11.
Limentani Lodovico, Prof. stabile, Via Venezia, 8.
Lius Dott. Clara, assistente volontaria, Via Cimabue, 15.
Liuzzi Fernando, Prof. libero docente, Via Giuseppe Giusti, 20.
Loperfido Antonio, Prof. Libero docente, Via Fra Giovanni Angelico, 33.
Lorenzoni Giovanni, Prof. stabile, Via Scipione dei Ricci (Romito).
Losacco Michele, Prof. libero docente.
Luisada Ezio, Prof. libero docente, Viale Milton, 43.
Luiso Francesco Paolo, Prof. libero docente.
Lunedei Dott. Antonio, assistente volontario,
Lurini Dott. Ljdia, assistente, Via Pacinotti, 3.
Lustig Alessandro, Prof. Stabile, Via Zara, 7.

Macchioni Mario, assistente coadiutore, Via Settignanese.
Maestro Dott. Leone, assistente ospitaliero, Via Guicciardini, 1.
Maggini Francesco, Prof. Libero docente, Piazza S. Marco, 3.
Magliulo Dott. Alfonso, assistente volontario.
Magnani Dott. Leone, assistente volontario.
❶ Maioli Ugo, custode, Viale G. B. Morgagni, 18.
Manacorda Guido, Prof. stabile, Via Coluccio Salutati, 22.
Maneini Dott. Michele, assistente volontario, Via Castiglione.
Manfrini Dott. Paolo, assistente volontario.
Manganotti Dott. Gilberto, assistente incaricato, Via Ricasoli, 30.
Manieri Dott. Alberto, assistente volontario, Via Canto de' Nelli, 10.
Marchetti Prof. Guido, aiuto onorario, Via Lorenzo il Magnifico, 32.
Marchetti Oscar, Prof. libero docente, R. Arcispedale di S. M. Nuova.
Mariani Dott. Lina, assistente, Via dello Studio, 2.
Marsili-Libelli Mario, Prof. incaricato, Via de' Benci, 4.
❶ Martelli Gino applicato, Via Romana, 23.
❶ Martinelli Benedetto, custode, Via Aretina, 26 (Compiobbi).
Martinez Ing. Giulio, Prof. incaricato, officine Galileo.
❶ Martini Alberto, custode, Via Romana, 21.
❶ Martini Guido, custode, Via Gino Capponi, 1^B.
❶ Martini Torquato, tecnico, Gino Capponi, 1^B.
Martini Adolfo, Prof. libero docente, R. Arcispedale di S. M. Nuova.
❶ Mascii Didaco, custode, Bagno a Ripoli, Rosai N.° 225.
❶ Masieri Giulio, tecnico, Via della Chiesa, 47.
Matteucci Eugenio, Prof. libero docente, Via dei Conti, 8.
Mazza Dott. Luigi, assistente, Via delle 5 Giornate, 24.



- Mazzanti Dott. Carlo, assistente volontario, Via S. Salvi, 12.
Mazzone Federico, Prof. libero docente, Piazza Beccaria, 7.
Mazzoni Guido, Prof. stabile, Piazza d'Azeglio, 13.
X Mazzoni Dott. Luigi, aiuto, Via della Mattonaia, 21.
Melli Dott. Guido, assistente incaricato, Arcispedale di S. Maria Nuova.
Menghetti Silvano, Prof. libero docente, Via Manin, 11, Udine.
● Messeri Arminio, coadiutore, Via Ponte all'Asse, 39.
Mengozi Azelma, assistente levatrice incaricata.
Micatovich Dott. Giovanni, assistente straordinario.
Micheli Dott. Bruno, assistente incaricato, Via La Farina, 18.
● Migliorini Dino, custode straordinario, Via Romana, 23.
Miniati Dott. Enrico, assistente incaricato.
Minocchi Salvatore, Prof. libero docente, Via IX Febbraio, 12.
Minto Antonio, Prof. libero docente, Via Giovan Battista Amici, 16.
Mochi Aldobrandino, Prof. stabile, Via dell'Anguillara, 18, p. 2.
● Moggi Dott. Gino, assistente volontario, Via Marsilio Ficino, 6.
Monaci Dott. Michele, assistente volontario, Via Laura, 56.
X Montagnani Dott. Mario, aiuto incaricato, Via Alessandro Volta.
Montanari Dott. Arrigo, assistente volontario.
Montanelli Giovanni, Prof. libero docente, Viale Principe Amedeo, 22.
Montanelli Dott. Tommaso, assistente volontario, Via Bonifacio Lupi, 3.
Morana Dott. Cesare, assistente volontario.
Morelli Dott. Elisa, assistente volontaria, Via Gino Capponi, 8.
Morelli Avv. On. Giuseppe; membro del Consiglio di Amministrazione,
Via Cavour, 35.
● Moroni Alfredo, Custode, Via Micheli, 3.

- Nardi Dott. Walfredo, assistente volontario.
Natali Dott. Claudio, assistente incaricato.
Natali Giulio, Prof. libero docente, Aquila, Direttore ospedale Civile.
Negri Giovanni, Prof. stabile, Via Micheli, 3.
Nelli Dott. Bindo, assistente volontario, S. Agata in Mugello.
● Neppi-Modona Aldo, Prof. libero docente, Via Masaccio, 32.
● Niccoli Ferdinando, custode, Via della Pergola, 31.
● Niccoli Guido, applicato, ~~Viale dei Mille, 29.~~ *Via dei Mercantenti 44 bis*
Niccolini Prof. Pietro, assistente, Via Faenza, 58.
Nobile Lojaco Luigi, 1° Segretario, Via G. Verdi, 5.
Norsa Medea, Prof. libero docente.
Nunes Franco Amm. Enrico, Prof. incaricato, Via Fiume, 5

Ottokar Nicola, Prof. incaricato, Via dei della Robbia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- Palagi Piero, Prof. incaricato, Via dei Benci, 17.
- Pallanti Adolfo, custode, Via Camillo Varni, 14 (Galluzzo).
- Paltrinieri Dott. Luigi, assistente volontario.
- Palumbo Prof. Vincenzo, assistente, Piazza Indipendenza, 25.
- Pampaloni Luigi, Prof. libero docente, Via Mazzetta, 11.
- Pampanini Carlo, Prof. libero docente, Bagni di Montecatini.
- X Pampanini Prof. Renato, aiuto, Via Settignanese, 261.
- Panà Dott. Michelangiolo, incaricato interno, Via Lamarmora, 6.
- Panella Antonio, Prof. incaricato, Via Lambertesca, 2.
- Paoli Dott. Angiolo Carlo, assistente volontario, Via della Pergola, 4.
- Paoli Giulio, Prof. non stabile, Via Anselmi, 2.
- Paoli Ugo Enrico, Prof. libero docente, Via Bolognese, 67 A.
- Papareone Ernesto, Prof. libero docente, Via de' Conti, 8.
- Papini Alfonso, custode straordinario.
- Pappi Agostino, tecnico.
- Pareti Luigi, Prof. stabile, Viale dei Mille, 72.
- Paroli Dott. Giovanni, assistente, Via degli Alfani, 62.
- Parricchi Domenico, tecnico, Via della Pergola, 63.
- Pasquali Giorgio, Prof. stabile, Lungarno Amerigo Vespucci, 4.
- X Passerini Prof. Mario, aiuto, Via Scipione Ammirato, 52, p. 2.°
- Pavolini Paolo Emilio, Prof. stabile, Via della Mattonaia, 12 A.
- Pellegrini Augusto, Prof. libero docente, Chiari (Brescia).
- Pellegrini Flaminio, Prof. libero docente, Via Nazionale, 16.
- Pellizzari Guido, Prof. stabile, Via della Colonna, 2.
- Peloni Amedeo, custode, Via Scialoia, 27.
- Penni Luigi, tecnico, Via Pietrapiana, 1.
- Perassi Antonio, Prof. libero docente, Barge, (Cuneo).
- X Periti Dott. Enrico, aiuto volontario.
- Pernice Angelo, Prof. libero docente, Via Giambologna, 28.
- Pernier Luigi, Prof. stabile, Via Cairoli, 16.
- Perrotta Gennaro, Prof. libero docente, Via Ricasoli, 36.
- Persico Enrico, Prof. non stabile, Via Colletta, Pensione Margherita.
- Pescatori Dott. Francesco, assistente volontario, Via Masaccio, 69.
- Pestellini Demetrio, custode, Via dell'Agnolo, 57.
- Piccardi Dott. Giorgio, assistente volontario, Borgo Pinti, 70.
- X Picchi Prof. Luigi, aiuto, Via Pandolfini, 26.
- Pieraccini Gaetano, Prof. libero docente, Via Bufalini, 4.
- Pieragnoli Lina, Prof. libero docente, Via de' Bardi, 8.
- Pieri Dott. Pier Felice, assistente volontario.
- X Pieroni Prof. Antonio, aiuto, Viale Regina Vittoria, 28.
- Pisani Santino, Prof. libero docente, Via S. Gallo, 113.
- Pittaluga Mary, Prof. libero docente, Via dei Serragli, 119.
- Poggi Giovanni, Prof. libero docente, Via Settignanese, 259.



- Poggi Dott. Roul, assistente del Serv. Chim. Militare, Via Pinti, 29.
Polverini Cap. Dott. Angiolo, assistente volontario, Viale dei Mille, 56.
⑥ Pons Guido, tecnico, Via della Chiesa, 71.
Pozzi Virginio, segretario incaricato, Via del Ronco, 6.
Prosperi Gino, Prof. libero docente, Via Valfonda, 39A.
Puccioni Dott. Luigi, assistente volontario
⑤ Pugi Alessandro, custode, Via Romana, 15.

Querci Avv. Gastone, assistente Scuola forense, Via Anselmi, 2.
Querci Avv. Giorgio, assistente Scuola forense, Via Anselmi, 2.

- Rajna Pio, Prof. emerito, Piazza d'Azeglio, 13.
Rambaldi Pier Liberale, Prof. libero docente.
Raspini Mario, Prof. libero docente, Via Robbia, 61.
④ Ravicioli Angiola, custode, Via dell'Agnolo, 78.
Reade Arturo, lettore, Fiesole.
Renard Avv. Alfredo, assistente Scuola Applicazione forense, Via del Castellaccio, 10.
Ricei Aldo, Prof. libero docente, Piazza Antinori, 3 (Istit. Britannico).
Righetti Romolo, Prof. libero docente, Fermo (Ascoli Piceno).
⑤ Ristori Giuseppe, applicato, Via degli Alfani, 23.
Rizzo Prof. Cristoforo, assistente, Via S. Salvi, 12.
Rodolico Niccolò, Prof. stabile, Piazza SS. Annunziata, 6.
Roello Giovanni, Prof. libero docente, Via Masaccio, 108.
Rolla Luigi, Prof. stabile, Via Gino Capponi, 3.
Ronchi Prof. Vasco, assistente, Via Pian dei Giullari, 63.
Rosa Daniele, Prof. onorario, R. Università di Modena.
Rossi Dott. Domenico, assistente incaricato, Via S. Zanobi, 65.
Rossi Gilberto, Prof. stabile, Via della Querce, 28, p. p.
⑤ Rossi Luigi, custode.
Rostagno Enrico, Prof. incaricato, Via Nazionale, 20.
✕ Rovida Dott. Giulio Cesare, aiuto incaricato, Via Ponte alle Mossa, 61.
Ruggi Dott. Raffaele, Vice Int. Regg., Via Cavour, pal. Bontalenti.
⑤ Rustici Alfonso, custode, Via Annibale Foscari, 15.

Sacchi Osvaldo, Segretario incaricato, Via Masaccio, 1.
Salaghi Mariano, Prof. libero docente, Via Cavour, 21.
Salmon Alberto, Prof. libero docente, Via dei Banchi, 5.
Salvadori Roberto, Prof. libero docente, Via Bernardo Segni, 5.
Sandulli Gen. Roberto, Prof. incaricato, Via Francesco Crispi, 1.
Sansone Giovanni, Prof. non stabile, Via Carnesecchi, 23.
Santangelo Dott. Giuseppe, assistente volontario, Via Canto de' Nelli, 8.
Santi Dott. Ermanno, assistente, Via Faentina, 147.



- Santoni Giuseppe, custode, Bagno a Ripoli.
- Santucci Alfredo, tecnico, Via Lamarmora, 4.
- Scaglione Prof. Salvatore, assistente, Via degli Alfani, 62.
- Scaramelli Cesare, custode, Via Bronzino, 3 (79).
- Scardigli Clodomiro, tecnico, Via Fra Giovanni Angelico, 19, terr.
- Schiaparelli Luigi, Prof. stabile, Via Emanuele Repetti, 6.
- Schupfer Ferruccio, Prof. stabile, Via Micheli, 6.
- Scopesi Dott. Mario, assistente volontario, Marignolle (Firenze).
- Seghieri Dott. Mario, assistente volontario.
- Segrè Angiolo, Prof. incaricato, Via della Robbia, 56.
- Senna Angelo, Prof. stabile, Via Capornia, 2 (Careggi).
- Sgatti Iginio, tecnico, Via Guelfa, 75, p. p.
- Siciliano Luigi, Prof. incaricato, Vin Guerrazzi, 41.
- Signorelli Ernesto, Prof. libero docente, Viale Bernardo Segni, 4.
- Simonelli Prof. Gino, assistente, Via Marsala, 10.
- Siotto-Pintor Manfredi, Prof. stabile, Via Manzoni, 2.
- Sorbi Giuseppe, fattorino, Via dell'Anguillara, 13.
- Stori Teodoro, Prof. libero docente, Piazza del Duomo, 7.

- Taddei Dott. Taddeo, tecnico incaricato, Viale Militare, 43.
- Tamburini Dott. Gino, assistente volontario.
- Tanini Luigi, Tecnico, Via del Proconsolo, 12.
- Tanzi Eugenio, Prof. stabile, Via Bernardo Segni, 4.
- Tarchiani Avv. Mario, assistente Scuola forense, Via degli Anselmi, 2.
- Tarchiani Virgilio, tecnico, Viale G. B. Morgagni, 18.
- Tarducci Armando, Prof. libero docente, Via della Pergola, 14².
- Tarducci Dott. Mario, assistente straordinario.
- Tassinari Dott. Gino, assistente volontario, Via Puccinotti, 8.
- Tavanti Alfredo, custode, Via Vittorio Emanuele, 147.
- Taviani Dott. Siro, assistente volontario.
- Tinti Prof. Mario, assistente, Via Giovanni Bovio, 13.
- Tinti Oreste, Custode, Via Alfani, 33.
- Tomiselli Adolfo, Prof. libero docente, Recanati Direttore ospedale Civile.
- Torrigiani Camillo, Prof. libero docente, Via Cavour, 35.
- Torrini Umberto, Prof. incaricato, Via Cavour, 81.
- Toti Addeo, Prof. libero docente, Via Bufalini, 2.
- Toti Ezio, Prof. libero docente, Via Bufalini, 2.
- X Trambusti Dott. Bruno, aiuto, Via Masaccio, 155, p. p.
- Trigona On. March. Ing. Emanuele, membro del Consiglio di Amministrazione, Via Orti degli Oricellari, 20.
- Trinci Ugo, Prof. libero docente, Via dei Benci, 4.

- Uguccioni Dott. Gastone, assistente volontario.



Urbino Giulio, Prof. libero docente, Milano, Viale Montenero, 13.

Vaccari Lino, Prof. libero docente, Via Frusa, 38.

Valenti Dott. Leonardo, assistente volontario.

Valenti Dott. Alessandro, assistente volontario, R. Arcisp. di S. M. Nuova.

Valeri Giuseppe, Prof. stabile, Viale Principessa Margherita, 44.

Valerio Giuseppe, Prof. libero docente, Via Fra Bartolommeo, 28.

⑤ Vangelisti Attilio, tecnico, Via Leonardo da Vinci, 25.

Varisco Azzo, Prof. libero docente, Udine, Ospedale Civile.

Varone Dott. Leonardo, assistente volontario.

Vaselli Dott. Gualtiero, assistente volontario.

⑤ Venturi Angelo, tecnico, Via Duprè, 53.

⑤ Venturi Enrico, tecnico, Via Gino Capponi, 1 B.

Venturi Dott. Tommaso, assistente, Via della Pergola, 30.

Venuti Dott. Antonio, assistente volontario, Via Domenico Cirillo, 3.

⑤ Vettori Adolfo, custode, Via di Rifredi, 8.

Volpi Guglielmo, Prof. libero docente, Via della Colonna, 13.

Volterra Dott. Mario, assistente volontario, Via Valfonda, 22.



INDICE

Discorso del Rettore Prof. Enrico Burci	Pag.	5
Discorso inaugurale del Prof. Gerolamo Gatti	»	21
Approvazione delle Convenzioni per il mantenimento della R. Università di Firenze	»	48
Statuto della R. Università di Firenze	»	65
Regolamento della Cassa Scolastica	»	121
Elenco dei discorsi inaugurali dell'anno accad. dal 1876-77 in poi »		127
Serie dei Soprintendenti dall'anno della fondazione del già R. Istituto di Studi Superiori	»	129
Rettori	»	ivi
Senato Accademico	»	ivi
Consiglio d'Amministrazione	»	131
Direttorio della Cassa Scolastica	»	132
Segreteria	»	133

PERSONALE INSEGNANTE

Facoltà di Giurisprudenza	Pag.	137
Scuola di Applicazione Forense	»	140
Facoltà di Lettere e Filosofia	»	141
Scuola di Bibliotecari ed Archivistici Paleografi	»	150
Facoltà di Medicina e Chirurgia	»	151
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	»	161
Corsi di Cultura Militare	»	167
Scuola di Farmacia	»	169

ISTITUTI SCIENTIFICI

Facoltà di Lettere e Filosofia	Pag.	171
» di Medicina e Chirurgia	»	172
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	»	180



BIBLIOTECHE

Commissione di vigilanza	Pag. 185
Facoltà di Lettere e Filosofia.	» ivi
» di Giurisprudenza	» ivi
» di Medicina e Chirurgia.	» ivi

SOCIETÀ, ACCADEMIE, ECC., AGGREGATE ALLE UNIVERSITÀ

Istituto Antirabico « Pietro Grocco »	Pag. 186
Istituto Fototerapico	» ivi
R. Erbario e Museo Coloniale	» 187
Laboratorio di Ottica e Meccanica di precisione	» ivi
Società Italiana per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi classici	» 189
Società Asiatica Italiana	» ivi
Istituto italiano di Paleontologia umana.	» 190
Accademia Medico-Fisica	» 191
Società Italiana d'Antropologia e di Etnologia	» 192
Comitato per le ricerche di Paleontologia umana in Italia	» ivi
Società Botanica Italiana	» 193
Società di studi geografici e coloniali	» 194
Stazione di Entomologia Agraria di Firenze	» ivi

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

DEI PROFESSORI, AIUTI, ASSISTENTI, ECC., NELL'ANNO 1927

Facoltà di Giurisprudenza	Pag. 199
» di Lettere e Filosofia	» 205
» di Medicina e Chirurgia	» 214
» di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	» 230
Corsi di Cultura Militare.	» 238

NOTA NOMINATIVA DEI LAUREATI

delle varie Facoltà e Scuole nell' Anno Accademico 1926-1927

Facoltà di Giurisprudenza	Pag. 241
» di Lettere e Filosofia	» 242
» di Medicina e Chirurgia	» 243
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	» 244
Scuola di Farmacia	» 245



STATISTICA DEGLI STUDENTI
INSCRITTI NELL' ANNO ACCADEMICO 1927-928.

Pag. 249
Studenti stranieri » 251

BILANCIO PREVENTIVO dell' Esercizio Finanziario 1° No-
vembre 1927 - 31 Ottobre 1928 » 253

Rendiconto Cassa Scolastica » 257

ORARI E ORDINE DEGLI STUDI

Facoltà di Giurisprudenza Pag. 264-265
Facoltà Lettere e Filosofia (I. Biennio) » 268-269
» » » (II. Biennio) » 270-271
» di Medicina e Chirurgia » 274-275
» di Scienze Matemat., Fisiche e Naturali (laurea in chimica). » 278-279
» » » » » (laurea di Scienze naturali) » 280-281
» » » » » (laurea in matematica) » 282-283
» » » » » (laurea in Fisica) » 284-385
» » » » » (laurea in Fisica e Matematica) » 286-287
Corsi di Cultura Militare » 288
Scuola di Farmacia. » 290-291
Calendario Scolastico » 294-295

PROGRAMMI DEI CORSI DELL'ANNO ACCADEMICO 1926-927

Facoltà di Giurisprudenza Pag. 299
» di Lettere e Filosofia » 319
» di Medicina e Chirurgia » 326
Facoltà di Scienze matematiche, Fisiche e Naturali » 334
Corsi di Cultura Militare. » 342
Scuola di Farmacia » 345
» per i Bibliotecari ed Archivisti Paleografi » 349



POSTI DI STUDIO E FONDAZIONI DIVERSE.

Fondazione Tacchini	Pag. 351
Fondazione Cipriani	» ivi
Legato Bufalini	» 352
Fondazione Schiff	» ivi
Fondazione Villari	» 353
Fondazione « Alberto Cantoni »	» ivi
Legato Grocco	» 354
Posti di studio Dott. Franceschi.	» ivi
Premio Resinelli	» ivi
Fondazione Dott. Enrico Pegna	» 355
Fondazione « Cesare Battisti »	» ivi
Premio « P. Giuseppe Manni »	» ivi
Premio « Francesco Dessy »	» 356
Borse di studio presso le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Fisiche e Naturali	» ivi

Elenco nominativo del personale insegnante, amministrativo,
assistente, tecnico e subalterno. Pag. 359

